

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 299

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA -
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO**

(Esercizio 2022)

Comunicata alla Presidenza il 22 ottobre 2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

2022

Relatore: Presidente di Sezione Antonello Colosimo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Eleonora Pividori



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 settembre 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 luglio 2018, con il quale l'Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di volontariato è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio del suddetto Ente relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Antonello Colosimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2022 della citata Associazione;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2022 - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione della Croce Rossa italiana - Organizzazione di volontariato.

RELATORE

Antonello Colosimo

f.to digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

f.to digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

f.to digitalmente

INDICE

| | |
|---|----|
| PREMESSA | 1 |
| 1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTO | 2 |
| 1.1. Statuto e regolamenti..... | 6 |
| 1.2. Adeguamento alle norme in materia di trasparenza | 7 |
| 2. STRUTTURA E ORGANI | 9 |
| 2.1. Compensi e rimborsi spese degli organi nazionali | 13 |
| 3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE | 16 |
| 3.1. Il Segretario generale, i Vice-Segretari e i Segretari regionali | 16 |
| 3.1.1. I Compensi..... | 21 |
| 3.2. Il personale..... | 23 |
| 4. ATTIVITÀ | 30 |
| 5. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE | 37 |
| 6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE..... | 40 |
| 7. IL CONTENZIOSO..... | 44 |
| 8. RENDICONTO GENERALE..... | 45 |
| 8.1. Le convenzioni di finanziamento | 47 |
| 8.2. Stato patrimoniale | 49 |
| 8.3. Rendiconto gestionale | 54 |
| 9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE..... | 61 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|--|----|
| Tabella 1 - Compensi Collegio dei revisori | 14 |
| Tabella 2 - Rimborsi spese | 14 |
| Tabella 3 - Compenso Segretario generale | 22 |
| Tabella 4 - Compenso Vicesegretario generale | 22 |
| Tabella 5 - Retribuzione figure apicali 2022 | 23 |
| Tabella 6 - Dati Piano fabbisogno personale 2022 | 24 |
| Tabella 7 - Personale in servizio al 31 dicembre | 25 |
| Tabella 8 - Personale in servizio distribuito per aree | 26 |
| Tabella 9 - Costi per il personale | 26 |
| Tabella 10 - Indennità e rimborsi spese personale dipendente | 27 |
| Tabella 11 - Premi 2022 | 29 |
| Tabella 12 - Distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali nel 2022 | 31 |
| Tabella 13 - Attività negoziale | 41 |
| Tabella 14 - Incarichi esterni | 42 |
| Tabella 15 - Saldo di cassa 2022 | 46 |
| Tabella 16 - Rendiconto aggregato 2021-2022 - Dati di riepilogo | 47 |
| Tabella 17 - Stato patrimoniale | 50 |
| Tabella 18 - Dettaglio donazioni vincolate | 53 |
| Tabella 19 - Rendiconto gestionale | 55 |
| Tabella 20 - Conto economico riclassificato | 59 |
| Tabella 21 - Ricavi distinti in base alla natura pubblicistica/privatistica | 60 |

INDICE DEI GRAFICI

| | |
|--|----|
| Grafico 1 - Distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali nel 2022 | 30 |
| Grafico 2 - Distribuzione dei fondi impiegati nelle attività di interesse generale per obiettivo strategico nel 2022 | 31 |
| Grafico 3 - Provenienza immobili | 37 |

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi all'articolo 7 della l. del 21 marzo 1958 n. 259, sull'esito del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2022 dell'Associazione della Croce Rossa italiana, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

La precedente relazione al Parlamento, concernente l'esercizio finanziario 2021 della predetta Associazione, approvata con la determinazione del 14 dicembre 2023, n. 143, è stata pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 171.

1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTO

L'Associazione della Croce Rossa italiana (di seguito "Associazione") è una organizzazione di volontariato disciplinata dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, che, nel prevederne la costituzione, la qualifica espressamente persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro primo, titolo II, capo II, del codice civile, di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, posta sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica¹. Essa è stata costituita con atto stipulato a Roma in data 29 dicembre 2015.

L'art. 1 del citato d.lgs. n. 178 del 2012 ha trasferito alla costituenda Associazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni precedentemente esercitate dall'Associazione italiana della Croce Rossa (Cri), che è stata contestualmente riordinata e ha assunto la denominazione di "Ente Strumentale alla Croce Rossa italiana" (Esacri)², avente la finalità di concorrere temporaneamente allo sviluppo dell'Associazione e posto in liquidazione, a norma dell'art. 8 del d.lgs. cit., a far data dal 1° gennaio 2018.

L'Associazione è iscritta di diritto nella sezione "Organizzazioni di volontariato" del registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)³, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. n. 178 del 2012, il Codice del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 (di seguito anche Codice), emanato in applicazione dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

In ragione della sua ampia articolazione territoriale, è, inoltre, Rete associativa nazionale⁴ ai sensi dell'art. 41, comma 2, del Codice, componendosi, al marzo del 2024, oltre che del Comitato nazionale, di 675 Comitati dotati di autonoma personalità giuridica.

In attuazione del Codice, l'Associazione ha assunto la denominazione sociale di "Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato", brevemente "Croce Rossa Italiana - ODV" (art. 2, comma 8, statuto).

¹ Con la sentenza n. 79 del 9 aprile 2019 la Corte costituzionale ha affermato che *"l'attribuzione della personalità giuridica di diritto privato è senz'altro coerente con la vocazione solidaristica della neoistituita Associazione della Croce Rossa italiana, associazione di volontariato chiamata a svolgere rilevanti funzioni di interesse generale, a livello nazionale e internazionale. Il decreto legislativo censurato [il d.lgs. n. 178 del 2012] trova anzi una diretta copertura costituzionale nell'art. 118, quarto comma, Cost., che in un'ottica di sussidiarietà orizzontale impegna la Repubblica a favorire «l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale»"*.

² Così l'art. 2 del d.lgs. n. 178 del 2012, che, nel prevedere il riordino della CRI, sancisce il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico come ente non economico, sia pure non più associativo.

³ Ai sensi dall'art. 1, comma 1, del d.lgs. n. 178 del 2012, così come modificato dal d.lgs. 117 del 2017.

⁴ L'iscrizione dell'Associazione nella sezione "Reti associative" del Runts è stata disposta con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 novembre 2022.

Essa è membro del Consiglio nazionale del Terzo settore e partecipa al coordinamento nazionale del Forum del Terzo settore. È, inoltre, annoverata tra le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. e), del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 e fa parte della Commissione nazionale per lo studio e lo sviluppo del diritto internazionale umanitario, istituita nel settembre 2021 con decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Sul piano delle funzioni, dal 1° gennaio 2016 l'Associazione è l'unica Società nazionale di Croce Rossa autorizzata ad operare sul territorio nazionale quale organizzazione di soccorso volontario conforme alle Convenzioni di Ginevra del 1949 e ai relativi protocolli aggiuntivi, ai principi fondamentali del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché alle risoluzioni e decisioni degli organi del medesimo, utilizzando gli emblemi previsti e autorizzati da tali atti. È, inoltre, subentrata alla Cri nel riconoscimento da parte del Comitato Internazionale della Croce Rossa e nell'ammissione alla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (Ifrc), assumendone i relativi obblighi e privilegi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012, tra i compiti dell'Associazione vi sono:

- l'assistenza sanitaria e sociale, sia in tempo di pace che in tempo di conflitto;
- l'attività ausiliaria ai pubblici poteri, nonché alle forze armate attraverso il Corpo militare volontario e il Corpo delle Infermiere volontarie (rispetto ai quali trovano applicazione, altresì, il d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, ossia il Codice dell'ordinamento militare, e il d.p.r. 15 marzo 2010, n. 90, recante testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare);
- le attività umanitarie nell'ambito dell'immigrazione;
- l'attività di *advocacy* e diplomazia umanitaria.

A norma degli artt. 5 e 6 del Codice, gli enti del Terzo settore sono tenuti all'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale ivi testualmente indicate, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È consentito anche lo svolgimento di attività diverse, a condizione che lo statuto (viene in rilievo l'art. 9 dello statuto dell'Associazione)⁵ e l'atto costitutivo lo consentano e che esse siano

⁵ L'Associazione ha riferito che, in conseguenza delle previsioni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 117 del 2017, ha operato modifiche allo statuto, prevedendo all'art. 9, comma 4, del medesimo, che la "Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono esercitare, a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse da quelle di interesse

secondarie o strumentali alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti definiti con il decreto del 19 maggio 2021, n. 107, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MIps). Infine, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e sociosanitarie proprie del Servizio sanitario nazionale (Ssn), l'Associazione può sottoscrivere convenzioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni nonché stipulare i relativi contratti; per l'espletamento delle attività previste dall'art. 1 del d.lgs. n. 178 del 2012, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate a stipulare convenzioni prioritariamente con essa.

Al fine di garantire l'uniforme applicazione della disciplina legislativa, statutaria e regolamentare applicabile agli enti del Terzo settore e l'esercizio dei relativi controlli, il Codice, agli artt. 92 e 95, attribuisce un'attività generale di vigilanza, monitoraggio e controllo al MIps, che deve trasmettere alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sull'attività svolta. Ad essa si affiancano i controlli operati dall'Ufficio del Registro unico nazionale e dalle amministrazioni pubbliche e gli enti territoriali che erogano risorse finanziarie o concedono l'utilizzo di beni immobili o strumentali ai sensi dell'art. 93 del Codice.

generale di cui al comma precedente e di interesse pubblico di cui all'articolo 7 dello Statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal Decreto Ministeriale di cui al medesimo articolo 6" e che, sulla scorta delle precisazioni della Circolare n. 20 del 2018 diramata dal citato Ministero, la citata disposizione sancisce altresì che l'individuazione delle attività diverse "sarà successivamente operata dal Consiglio Direttivo Nazionale, acquisito il parere della Consulta Nazionale". In proposito, l'Associazione ha precisato in istruttoria che la portata di tale ultima previsione, richiamata esclusivamente dalla circolare ministeriale citata, sia stata "sostanzialmente mitigata e di fatto superata" dall'introduzione del successivo d.m. 107/2021, recante il "Regolamento concernente l'individuazione di criteri e limiti delle attività diverse", che non prevede un elenco tassativo di tali attività, essendo le stesse "atipiche" e rilevando "indipendentemente dal loro oggetto". Evidenziando come che il d.m. citato si limiti ad individuare i criteri per la determinazione della natura secondaria delle attività diverse e a statuire l'obbligo per l'organo di amministrazione dell'Ente di documentare tale carattere secondario e strumentale nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio, riferisce aver assolto agli obblighi citati risultando dettagliate sia nella relazione di missione (pagg. 52-54) che nel bilancio sociale (pagg. 163-165) relativi all'esercizio finanziario 2022 le attività diverse svolte. Comunica inoltre che, con l'approvazione delle modifiche statutarie di cui all'art. 9.4, si sia proceduto ad una mera riclassificazione delle attività tipicamente svolte dall'Associazione (e ancora prima dall'Ente pubblico CRI), secondo la nuova disciplina in materia di Terzo settore; di non aver posto in essere "nuove" attività diverse a far data dal 22 giugno 2019; che comunque, in caso di integrazione, le stesse "sono state esplicitate all'interno dello Statuto ed approvate dall'Assemblea nazionale"; che, quando se ne è ravvisata la necessità e la rilevanza sotto il profilo associativo, di aver proceduto all'aggiornamento della classificazione delle attività esercitate in via prevalente dalla rete associativa nazionale, con l'approvazione della Carta dei servizi e delle attività dell'Associazione, avvenuta con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 159 del 16 ottobre 2021.

Da ultimo, quanto ai singoli settori interessati dall'espletamento di attività diverse, specifica che: i corsi di formazione sanitaria siano disciplinati dall'art. 1, comma 4, lett. l), s) t) del d.lgs. 178 del 2012 e richiamati dagli artt. 7, comma 4, e 9, comma 3 *ter*, dello statuto; l'attività di *travel* (erogata attraverso una apposita struttura organizzativa dell'Associazione ed espressamente regolamentata al fine di assicurare e rispettare i criteri di efficienza ed economicità, tenuto conto della notevole e quotidiana movimentazione di volontari, dipendenti e mezzi dell'Associazione, impiegati per fini istituzionali su tutto il territorio nazionale e internazionale) sia disciplinata dallo statuto all'art. 9, comma 5; che l'attività relativa al laboratorio centrale, erogata attraverso una struttura organizzativa dedicata all'interno dell'organigramma dell'Associazione e già espletata precedentemente dall'Esacri, sia disciplinata da un regime di accreditamento pubblico, sia da una apposita carta dei servizi per la rilevazione degli standard di qualità; l'attività di *merchandising* sia erogata attraverso una struttura organizzativa dedicata all'interno dell'organigramma dell'Associazione e fosse già precedentemente espletata.

Il sistema di finanziamento pubblico di cui gode l'Associazione è regolato tramite convenzioni stipulate con i Ministeri competenti, ai sensi dell'art. 8 d.lgs. n. 178 del 2012.

In particolare, ai sensi dell'art. 8-bis del d.lgs. n. 178 del 2012, introdotto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), spetta al Ministero della salute - nel cui stato di previsione è istituito un fondo *ad hoc*, con uno stanziamento pari a euro 117.130.194 - la ripartizione del finanziamento previsto per l'ente strumentale Cri tra l'Associazione in esame, lo stesso Esacri e le regioni. La novella ha inoltre riservato le competenze in materia di definizione e sottoscrizione delle convenzioni fra lo Stato e l'Associazione, di cui all'art. 8 sopra citato, al Ministero della salute e al Ministero della difesa, con previsione che ciascun decreto di assegnazione delle risorse e ciascuna convenzione possono disporre per un periodo massimo di tre anni.

È altresì stabilito che il Ministero della salute, nelle more dell'adozione del decreto di assegnazione delle risorse e della sottoscrizione della convenzione, possa concedere anticipazioni di cassa a valere sul finanziamento stabilito dal d.lgs. n. 178 del 2012, nella misura massima dell'80 per cento della quota assegnata in base all'ultimo decreto adottato⁶.

Infine, l'articolo citato autorizza il Mef ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio, con propri decreti.

Quale ulteriore fonte di finanziamento, l'Associazione riceve, in base all'art. 1, comma 6, del d.lgs. n. 178 del 2012, fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille prevista dalla relativa normativa vigente in materia, nonché per la protezione civile territoriale; è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni in materia di cooperazione internazionale.

L'Associazione è iscritta nell'elenco delle pubbliche amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), alla sezione "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali".

Quanto ai conseguenti obblighi di partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica, secondo le disposizioni vincolistiche vigenti, mediante contenimento e razionalizzazione di specifiche tipologie di spesa e riversamento delle conseguite economie al bilancio dello Stato,

⁶ La disposizione prevede in ogni caso che siano autorizzati, in sede di conguaglio, recuperi e compensazioni a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti agli enti sopraindicati, anche per gli esercizi successivi, che dovessero rendersi eventualmente necessari.

L'Associazione ha affermato in istruttoria che alla stessa non sarebbero applicabili le misure finalizzate al contenimento della spesa pubblica, giacché, tra l'altro, "quanto riceve dai Ministeri competenti non è da considerarsi un mero contributo di funzionamento, bensì" legato ad "una convenzione accompagnata da un analitico sistema di rendicontazione"⁷.

Quanto alla disciplina della dotazione mobiliare e immobiliare dell'Associazione, l'art. 4 del d.lgs. n. 178 del 2012 regola l'assegnazione alla medesima dei beni della soppressa Cri, prevedendo⁸ che l'Esacri individui i beni da trasferire in proprietà all'Associazione con propri provvedimenti, aventi effetto traslativo della proprietà stessa.

L'art. 4-bis del d.lgs. 178 del 2012 sancisce, poi, che i beni immobili e le unità immobiliari di proprietà dell'Esacri in liquidazione coatta amministrativa che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, siano utilizzati quali sedi istituzionali od operative dei comitati regionali, territoriali e delle province autonome di Trento e di Bolzano e che avrebbero dovuto essere trasferiti all'Associazione in base alla disposizione sopracitata, transitano a quest'ultima per lo svolgimento dei suoi compiti statutari⁹. È inoltre disposta la concessione in uso gratuito all'Associazione, in via transitoria e con spese di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dell'utente, di tutti i beni immobili dell'Esacri utilizzati dall'Associazione per scopi istituzionali, a far data dal 1° gennaio 2018.

1.1. Statuto e regolamenti

Lo statuto vigente, allegato all'atto costitutivo dell'Associazione, è stato oggetto di modifiche succedutesi nel tempo, talune delle quali rese necessarie ai fini di adeguamento alla normativa recata dal Codice del Terzo settore. Da ultimo, è stato revisionato, nell'esercizio in esame, con delibera del 30 aprile 2022 e, poi, con delibera n. 2 del 14 ottobre 2023.

I principi base dell'Associazione ivi contenuti sono quelli di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, oltre ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità nello svolgimento dell'attività istituzionale.

⁷ Nota dell'Associazione n. 2023/14336 del 22 maggio 2023; sul punto anche nota dell'Associazione prot. n. 26384 dell'11 giugno 2021.

⁸ Al comma 1-bis, introdotto dal d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, conv. con mod. dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172.

⁹ I provvedimenti di trasferimento sono adottati dal Commissario liquidatore, su richiesta del Presidente nazionale dell'Associazione, previo parere del Comitato di sorveglianza e autorizzazione dell'Autorità di vigilanza.

Le linee essenziali del regime contabile sono recate dal regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile, integrate e sviluppate dal regolamento di contabilità, adottati nel 2017 e da ultimo modificati, rispettivamente, il 16 dicembre 2023 e il 30 settembre 2022.

Tra gli ulteriori regolamenti di cui si è dotata l'Associazione, si segnalano il regolamento sulla trasparenza e sui controlli, adottato dal Consiglio direttivo nazionale il 23 settembre 2016, in attuazione del quale sono state approvate, con delibera del Consiglio direttivo nazionale del 14 ottobre 2022, le "Linee guida per la concessione e per la pubblicazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed altri vantaggi economici" (il regolamento è stato modificato il 28 giugno 2023 e, poi, il 4 aprile 2024); il regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture entro le soglie comunitarie, approvato il 19 novembre 2021 e modificato il 14 ottobre 2022; il regolamento per l'elezione degli organi statutari dei Comitati della Croce Rossa Italiana, da ultimo modificato il 20 aprile 2024 (in particolare, è stata soppressa la Commissione elettorale nazionale, con abrogazione del relativo articolo che la disciplinava).

Nell'esercizio in esame, è stato inoltre modificato il regolamento sul funzionamento del Collegio dei revisori, precedentemente adottato nel luglio del 2020.

Si rinvia al pertinente capitolo della relazione per le modifiche regolamentari intervenute in materia di organizzazione e struttura dell'Associazione.

1.2. Adeguamento alle norme in materia di trasparenza

L'Associazione è soggetta alle disposizioni in materia di trasparenza sancite dal Codice del Terzo settore, segnatamente all'art. 14. In relazione all'esercizio in esame, l'Associazione ha dunque pubblicato sul proprio sito il bilancio sociale, nonché: i) i rimborsi spese erogati distintamente in favore del Consiglio direttivo nazionale (specificamente del Presidente nazionale, del Vicepresidente nazionale vicario, del Vicepresidente nazionale e rappresentante dei giovani Cri e dei Consiglieri nazionali); dell'Ispettore nazionale del Corpo militare volontario e l'Ispettrice nazionale del Corpo infermiere volontarie; come pur dei componenti della Consulta nazionale; ii) i compensi del personale apicale, con separata indicazione delle somme percepite dal Segretario generale, del Vice Segretario generale, dei Direttori, dei Segretari regionali, dei Responsabili delle unità operative, dei Responsabili di servizio e dei Responsabili di unità di progetto; iii) i compensi del Collegio dei revisori, con separata

indicazione tra Presidente ed altri componenti. È inoltre indicata la composizione del personale. Per i relativi importi, si rinvia ai pertinenti capitoli della presente relazione.

Quanto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 1, commi 125-129, della l. 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), cui l'Associazione è soggetta, la stessa ha pubblicato sul proprio sito gli emolumenti e contributi ricevuti nel 2022, distinti per i Comitati che ne hanno beneficiato.

L'Associazione rientra tra i soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 3, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33¹⁰. Ai fini di adeguamento al plesso normativo citato, l'Associazione ha, nei primi mesi del 2022, operato modifiche alla sezione trasparenza del sito istituzionale e adottato, con delibera del Consiglio direttivo nazionale del 4 marzo 2022, il regolamento recante misure organizzative per l'accesso civico semplice e generalizzato, pubblicato sul sito. Sono pubblicati i documenti relativi alle procedure di evidenza pubblica.

Sono inoltre pubblicati sul sito, tra l'altro: lo statuto, l'atto costitutivo, i regolamenti; le indicazioni per la presentazione delle istanze di accesso civico; gli atti dell'Assemblea e del Consiglio, unitamente al bilancio approvato, corredato della relazione di missione; le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, i vantaggi economici erogati a terzi dall'Associazione, anche per mezzo delle sue articolazioni regionali; le determinazioni e relazioni di questa Sezione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria.

¹⁰ In tal senso, la Delibera Anac n. 751 del 10 novembre 2021, ove è indicato che l'Associazione è tenuta: i) alla pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. cit., dei dati relativi alle sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, ove concessi, essendo essa condizione di efficacia dell'atto di concessione del beneficio; ii) alla pubblicazione, in quanto stazione appaltante, dei dati relativi ai contratti pubblici, ai sensi dell'art. 37 d.lgs. cit.; iii) al rispetto della disciplina in materia di accesso civico "semplice e generalizzato" di cui agli artt. 5 e 5-bis del d.lgs. cit., limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte. Nella delibera si precisa che per evitare duplicazioni con gli obblighi recati dalla disciplina speciale, la pubblicazione dei dati relativi ai bilanci e ai servizi erogati ai sensi degli artt. 29 e 32 del d.lgs. cit. è da ritenersi assolta dalla pubblicazione di tali informazioni nel bilancio sociale. L'Associazione non è invece tenuta a pubblicare i dati relativi all'attività e ai procedimenti, ai sensi dell'art. 35 d.lgs. 33 del 2013, non svolgendo procedimenti amministrativi al pari delle p.a. Né sussiste, secondo quanto affermato dall'Anac, in capo al Ministero della difesa, l'obbligo di pubblicare, con riferimento all'Associazione, i dati di cui all'art. 22 del d.lgs. citato, in quanto la medesima non è ascrivibile tra i soggetti di diritto privato in controllo del suindicato Dicastero, ai sensi dell'articolo da ultimo richiamato.

2. STRUTTURA E ORGANI

L'Associazione opera a diversi livelli territoriali. Essa si compone, in particolare:

- i) del Comitato nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali;
- ii) di 19 Comitati regionali e 2 Comitati delle province Autonome di Trento e Bolzano, che coordinano e controllano, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati territoriali operanti nel territorio, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;
- iii) di 670 Comitati locali (al marzo 2024), con autonoma personalità giuridica, ciascuno dei quali insiste su uno specifico territorio indicato nel proprio statuto, adottato conformemente allo statuto nazionale.

Nella veste di "rete associativa nazionale" ai sensi dell'art. 41, comma 2, del Codice del Terzo settore, ad essa sono demandati compiti di monitoraggio dell'attività degli enti associati e di promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e assistenza tecnica nei confronti degli enti associati (rispettivamente lettere a) e b) dell'art. 41, comma 3, del Codice).

A tali fini, l'Associazione ha adottato il "Piano di supporto organico ai Comitati Cri", articolato nel triennio 2022/2024 e volto a contribuire alla standardizzazione dei processi di assolvimento delle attività amministrative e ordinarie dei Comitati e in particolare: supporto per gli adempimenti *ex lege*, funzioni di *service* per adempimenti di carattere ordinario, digitalizzazione e snellimento dei processi associativi, comunicazione e sviluppo.

Ai sensi dello statuto, i Comitati territoriali sono il nucleo essenziale dell'Associazione e consentono di estendere le attività statutarie a tutto il territorio nazionale; ad essi afferiscono i soci, la cui disciplina è recata nel titolo III dello statuto (in particolare, gli artt. 14 e 16 ne declinano rispettivamente i diritti e i doveri).

I Comitati territoriali sono costituiti in un ambito territoriale omogeneo¹¹; nel corso del 2022, sono stati costituiti 4 nuovi comitati e ne sono stati sciolti 2; 27 comitati sono stati commissariati. Essi sono dotati di autonomia patrimoniale e redigono un bilancio annuale in conformità alle disposizioni del Codice del Terzo settore.

¹¹ Di norma pari a quello di un comune, di una o più municipalità di un'area metropolitana o di più comuni di modeste dimensioni ed uniti tra loro per legami associativi, geografici o storici.

Lo statuto assegna ai Comitati regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano la possibilità di scegliere se dotarsi o meno di autonomia giuridica. Nella prima ipotesi, sono dotati di autonomia patrimoniale, organizzativa, amministrativa, finanziaria e operativa, essendo conseguentemente tenuti a redigere i bilanci.

Hanno personalità giuridica i Comitati delle province autonome di Trento e Bolzano, nonché i Comitati regionali del Friuli-Venezia Giulia, della Toscana e della Valle d'Aosta¹².

L'articolazione dell'Associazione è la medesima nei diversi livelli territoriali (locale, regionale e nazionale).

Nel rinviarsi alle precedenti relazioni per quanto attiene alle rispettive competenze, si precisa che, a livello locale è presente l'Assemblea dei soci volontari iscritti in ciascun Comitato e titolari del diritto di elettorato attivo; il Presidente; il Consiglio direttivo, composto da 5 membri (il Presidente, il Vicepresidente e tre Consiglieri). L'Assemblea nomina inoltre il revisore dei conti o l'organo esterno di certificazione del bilancio del Comitato, nonché l'organo di controllo al superamento dei limiti di cui all'art. 30, comma 2, Codice del terzo settore.

Analogamente, all'interno dei Comitati regionali, operano: l'Assemblea regionale, il Presidente regionale, il Consiglio direttivo regionale¹³, l'eventuale organo di controllo (nel caso in cui il Comitato sia dotato di personalità giuridica e ricorrano i criteri stabiliti dall'art. 30 del Codice del Terzo settore) e il revisore legale dei conti.

In base alle previsioni statutarie, l'Assemblea regionale è costituita dal Presidente regionale, che la presiede, dai membri del Consiglio direttivo regionale e dai Presidenti dei Comitati istituiti nella regione. Ne fanno altresì parte, come osservatori, il rappresentante del Corpo militare volontario Cri e l'Ispettrice regionale delle infermiere volontarie operanti nella regione. Nel 2022, le Assemblee regionali si sono riunite 49 volte.

¹² Alla data del marzo 2024. Si precisa che per i Comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché per il Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia la personalità giuridica conseguita per effetto dell'iscrizione al Runts coesiste con la personalità giuridica conseguita ai sensi del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361, temporaneamente sospesa; per gli altri due, invece, l'unica personalità giuridica riconosciuta è quella che consegue al Runts, ai sensi dell'art. 22 del Codice del terzo settore, interpretato dagli organi ministeriali in combinato disposto con gli artt. 1 e 1-bis del d.lgs. n. 172 del 2018.

¹³ Nel caso in cui il Comitato non abbia assunto personalità giuridica, tali organi, dotati di autonomia decisionale, operano nel quadro delle direttive emanate dal Comitato nazionale.

Il Presidente regionale e il Consiglio direttivo regionale sono eletti dai Presidenti dei Comitati istituiti nella regione¹⁴, secondo le disposizioni di cui al titolo IV del regolamento sull'elezione degli organi statutari.

Il Consiglio direttivo regionale è composto dal Presidente regionale, che lo presiede, da due Vicepresidenti e da due Consiglieri. Il Consiglio direttivo regionale rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo. Il Presidente regionale rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente¹⁵.

A livello nazionale, il Comitato – con sede in Roma – definisce la missione e la politica della Croce Rossa, organizza la struttura al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sono organi del Comitato nazionale: l'Assemblea nazionale; il Consiglio direttivo nazionale; il Presidente nazionale; la Consulta Nazionale; il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea nazionale è il più alto organo rappresentativo dell'Associazione ed è costituita dal Presidente, da due Vicepresidenti, dai due consiglieri nazionali, dai Presidenti dei Comitati territoriali, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, dall'ispettore nazionale del Corpo militare volontario della Cri e dall'Ispettrice nazionale del Corpo delle infermiere volontarie. Nel 2022 si è riunita 2 volte.

Il Presidente nazionale e il Consiglio direttivo nazionale sono eletti dai Presidenti dei comitati territoriali, regionali e delle Province autonome, secondo la disciplina recata dal titolo V del regolamento sull'elezione degli organi statutari.

Il Consiglio direttivo nazionale è composto dal Presidente nazionale, che lo presiede, dai Vicepresidenti e due consiglieri. La durata della carica è fissata in quattro anni e i membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo. Nel 2022, le sedute del Consiglio sono state 7.

Con riferimento al Presidente e al Consiglio direttivo nazionale operanti nell'esercizio in esame, le consultazioni elettorali sono state svolte il 24 maggio 2020, ad esito delle quali è stato confermato il Presidente che ha svolto la carica nel corso del precedente quadriennio. L'ufficio elettorale, dichiarato inammissibile il ricorso presentato da un candidato, ha proclamato i

¹⁴ Nel caso in cui nel territorio non siano costituiti almeno cinque Comitati, il Presidente ed i membri del Consiglio sono eletti da tutti i Soci volontari della regione titolari del diritto di elettorato attivo.

¹⁵ In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice del Comitato regionale, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

relativi risultati definitivi con verbale del 29 maggio 2020. Pende innanzi al Tribunale ordinario di Roma un giudizio, proposto avverso i risultati elettorali¹⁶.

Successivamente, con delibera n. 14 del 10 gennaio 2023, il Consiglio direttivo nazionale ha accolto le dimissioni rassegnate dal Presidente dell'Associazione il precedente 3 gennaio e dato atto che, ai sensi dell'art. 34.2 dello statuto, le funzioni di Presidente nazionale *pro tempore* sono state assunte dal Vicepresidente vicario, per un periodo transitorio sino all'elezione del nuovo Consiglio direttivo nazionale, comunque non superiore a 120 giorni.

Dato il disposto dell'art. 54, comma 7, del Regolamento per l'elezione degli organi statutari della Croce rossa, secondo cui, "in caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, del Presidente nazionale, si procede all'indizione di nuove elezioni dell'intero Consiglio direttivo", con provvedimento del Presidente nazionale n. 7 del 16 gennaio 2023 sono state indette nuove elezioni per il rinnovo degli organi statutari del Comitato nazionale per la carica di Presidente e di Consiglieri nazionali, che si sono tenute il 16 aprile 2023. Il successivo 21 aprile i risultati elettorali sono stati dichiarati definitivi.

La Consulta nazionale è composta dal Presidente nazionale, dai membri del Consiglio direttivo nazionale e dai Presidenti dei Comitati regionali e delle province Autonome di Trento e Bolzano¹⁷. Nel corso del 2022, le adunanze della Consulta nazionale sono state 5.

In base all'art. 35-bis dello statuto, nella formulazione vigente sino alle modifiche intervenute con delibera del Consiglio Direttivo nazionale n. 9 del 18 dicembre 2021, il Collegio dei revisori, con incarico triennale rinnovabile, è formato da tre componenti che sono stati rispettivamente nominati dall'Assemblea nazionale, dal Presidente nazionale e, infine, dal Consiglio direttivo nazionale (in quest'ultimo caso anche su proposta dei Ministeri interessati).

Il Collegio dei revisori per il triennio 2021-2023 è stato costituito con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 117 del 24 luglio 2021. In particolare, il Presidente del precedente Collegio è stato confermato con delibera dell'Assemblea nazionale n. 2 del 30 aprile 2021; due ulteriori componenti sono stati nominati, rispettivamente, l'uno con provvedimento presidenziale n. 34 del 13 luglio 2021 e l'altro, su designazione del Mef con nota del 6 luglio 2021, con la menzionata delibera n. 117 del 2021 del Consiglio direttivo nazionale, di costituzione del Collegio dei revisori.

¹⁶ All'ultima udienza, la causa è stata rinviata al 9 settembre 2024.

¹⁷ L'organo assicura il costante coordinamento e la leale collaborazione dei diversi livelli dell'Associazione, esprime parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario generale e parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni.

Ad esito delle modifiche di cui alla delibera sopra citata, è stato poi previsto che il Collegio dei revisori dei conti cumuli le funzioni di revisione legale dei conti cui fa riferimento l'art. 31 del Codice del Terzo settore e di organo di controllo di cui all'art. 30 del medesimo Codice ed è nominato anche qualora non siano superati i limiti ivi previsti dal Codice del Terzo settore per l'obbligatoria costituzione. È stabilito altresì che i componenti del Collegio siano tre, nominati dall'Assemblea nazionale su proposta del Presidente nazionale e fatto salvo il rispetto dell'art. 16 della legge 31 novembre 2009, n. 196.

Anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 30 del Codice - secondo cui, nel caso di organo di controllo collegiale il requisito dell'appartenenza ad una delle categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c. deve essere posseduta da almeno uno dei componenti -, l'art. 35-bis, al comma 4, stabilisce che i componenti del Collegio dei revisori dei conti siano scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali.

Scaduto il mandato dell'Organo nella composizione citata, esso è stato ricostituito, acquisita la designazione del rappresentante del Mef in seno al Collegio ai sensi dell'art. 16 della l. n. 196 del 2009, con delibera dell'Assemblea del 20 aprile 2024, per la durata di tre esercizi.

2.1. Compensi e rimborsi spese degli organi nazionali

Le cariche di componente dell'Assemblea nazionale e del Consiglio direttivo nazionale, di Presidente nazionale, nonché di componente della Consulta nazionale sono gratuite, conformemente alle disposizioni statutarie (art. 39) e del Codice del Terzo settore (art. 34, comma 2), salvo il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle funzioni.

Sono remunerate le cariche di Presidente e componente del Collegio dei revisori, i cui compensi sono stabiliti, per l'esercizio in esame, con delibera del 24 luglio 2021, n. 117. Non sono previsti ulteriori rimborsi, indennità o elargizioni.

La tabella che segue illustra i compensi del Collegio dei revisori nel 2022, comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 1 - Compensi Collegio dei revisori*

| | 2021 | 2022 | Variazione assoluta |
|---------------|---------------|---------------|---------------------|
| Presidente | 31.602 | 32.314 | 712 |
| Componenti | 36.407 | 53.856 | 17.449 |
| Totale | 68.009 | 86.170 | 18.161 |

* Il compenso annuo riportato non comprende l'Itoa e gli oneri previsti per legge se dovuti.

**Il compenso spettante al componente designato dal Mef è riversato dall'Amministrazione di appartenenza a norma dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Fonte: Atti dell'Associazione.

Con riferimento ai compensi del Collegio dei revisori relativi all'esercizio finanziario 2021, come anche indicato nella precedente Relazione e secondo quanto riferito dall'Associazione nell'ambito dell'istruttoria relativa a tale esercizio finanziario, la stessa non ha accantonato, per il primo semestre, alcun costo relativamente alla quota del membro scelto dal Mef (in pensione dal gennaio 2021 e che ha espletato le funzioni sino a nuova nomina, intervenuta nel luglio 2021).

Con delibera n. 66 del 22 luglio 2022, il Consiglio direttivo nazionale ha deliberato la maggiorazione del 20 per cento al compenso in favore dei componenti del Collegio dei revisori, per tenere conto delle maggiori funzioni discendenti dal soprarichiamato accorpamento in capo al medesimo delle funzioni di revisione e di controllo. La rideterminazione del compenso si traduce in un incremento, su base annua, di euro 6.462,7 per il Presidente del Collegio ed euro 5.385,6, per ciascuno degli altri due componenti.

La tabella seguente illustra i rimborsi spese erogati in favore degli organi nazionali, nonché all'Ispettore nazionale del Corpo militare volontario e all'Ispettrice nazionale del Corpo infermiere volontarie.

Tabella 2 - Rimborsi spese

| Incarico | N. componenti | Totale rimborsi spese 2021 | Totale rimborsi spese 2022 | Variazione assoluta |
|--|---------------|----------------------------|----------------------------|---------------------|
| Presidente nazionale e membri del Consiglio direttivo nazionale | 5 | 23.858,8 | 60.135,8 | 36.277,0 |
| Ispettore Nazionale Corpo Militare Volontario e Ispettrice Nazionale Corpo Infermiere Volontarie | 2 | 17.934,9 | 31.611,8 | 13.676,9 |
| Consulta Nazionale | 26 | 28.087,5 | 55.174,4 | 27.086,9 |
| Totale | 33 | 69.881,2 | 146.922,0 | 77.040,8 |

Fonte: dati Associazione

Secondo le precisazioni istruttorie rese dall'Associazione, la crescita dei rimborsi spese degli Organi, che passano da euro 146.922 nel 2022 rispetto agli euro 69.881,2 del 2021 (+ 77.040,8 euro), sono da ricondursi, per un verso, alla ripresa degli incontri in presenza dall'inizio del 2022 (con conseguente aumento delle correlate spese di viaggio, vitto e alloggio), a seguito del periodo di emergenza pandemica e delle relative misure sanitarie adottate; per altro verso, al generale incremento dei prezzi delle materie prime e della crisi energetica legata al conflitto in Ucraina, riverberatosi nel rincaro dei prezzi anche nel settore della ristorazione e alberghiero.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa dell'Associazione vigente nel 2022 è stata approvata con delibera consiliare n. 124 del 30 luglio 2021, a seguito della revisione del regolamento di organizzazione avvenuta con delibera n. 115 del 2021, con l'istituzione di nuove unità operative e l'attribuzione di funzioni nuove e/o prevalenti rispetto a quelle già esistenti.

Ad esito delle ulteriori modifiche al regolamento di organizzazione intervenute nel luglio 2023, la struttura è stata poi modificata con delibera n. 76 del 14 luglio 2023, con decorrenza dal 1° ottobre 2023¹⁸.

Con la citata delibera, è stato inoltre dato mandato al Segretario generale di provvedere ad un aggiornamento del quadro regolamentare in tema di organizzazione e struttura dell'Associazione, con accorpamento ed armonizzazione di taluni dei regolamenti vigenti in un unico Codice dell'organizzazione. Detto codice è stato adottato con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 9 del 4 gennaio 2024; esso annulla e sostituisce il Regolamento di organizzazione, il Regolamento per la selezione e nomina del Segretario generale e dei Segretari regionali; il Codice disciplinare per i lavoratori dell'Associazione; il Disciplinare per il rimborso delle spese di trasferta e missioni per il personale dipendente; il Regolamento per l'uso della carta di credito/debito o prepagata; il Disciplinare per l'assegnazione dei telefoni di servizio al personale dipendente.

Infine, con delibera n. 35 del 4 aprile 2024, l'Associazione ha aggiornato la struttura organizzativa, con decorrenza dal 1° maggio 2024.

3.1. Il Segretario generale, i Vice-Segretari e i Segretari regionali

Il Segretario generale ricopre il ruolo di vertice della struttura burocratico-amministrativa dell'Associazione e viene nominato, a norma dell'art. 36 dello statuto, dal Consiglio direttivo nazionale, che può revocarlo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In base all'art. 18 del Codice dell'organizzazione, di recente approvazione, il Segretario generale è individuato mediante emanazione di apposito avviso esplorativo pubblico. L'avviso

¹⁸ Sono state in particolare apportate modifiche funzionali e gestionali in merito alle funzioni apicali (in particolare, è stato modificato l'art. 3.5, secondo il quale il Consiglio direttivo nazionale, su proposta del Segretario generale, può nominare fino a due Vicesegretari generali, individuati tra coloro i quali ricoprono il ruolo di Direttore) ed è stata prevista la costituzione di un Comitato di direzione, quale organo collegiale di consultazione, analisi, proposta, elaborazione e concertazione delle decisioni gestionali generali, composto dal Segretario generale, dagli eventuali Vice e dai Direttori di area.

è volto all'acquisizione di manifestazioni di interesse e di disponibilità per il conferimento dell'incarico.

Con delibera n. 1 del 19 febbraio 2021, è stato formalmente conferito l'incarico di Segretario generale - dal 1° marzo 2021 e fino al 29 maggio 2024 - al precedente reggente, nominato con delibera n. 43 dell'11 luglio 2020 del Consiglio direttivo nazionale, valutati positivamente i risultati da questi conseguiti.

Con provvedimento n. 55 del 20 settembre 2021, è stato nominato un Vicesegretario generale. In base all'art. 36, comma 2, dello statuto, il Segretario generale decade al momento della decadenza del Consiglio direttivo nazionale che l'ha nominato.

A seguito del rinnovo della carica di Presidente e dei Consiglieri nazionali del 16 aprile 2023, conseguenti alle dimissioni del Presidente, anche al fine di garantire la regolare prosecuzione dell'attività amministrativa, operativa e gestionale dell'Associazione, in virtù del ruolo di rete associativa nazionale rivestita dalla stessa e delle conseguenti funzioni di supporto, monitoraggio e presidio nei confronti dei Comitati territoriali¹⁹, si sono susseguiti una serie di provvedimenti di proroga che hanno interessato in particolare gli incarichi apicali e le procure conferite.

Anzitutto, con riferimento al Segretario generale, l'incarico è stato prorogato sino ad intervento di nuova nomina, dapprima con provvedimento presidenziale n. 46 del 21 aprile 2023, e, poi, con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 54 del 20 maggio 2023.

Quanto al Vicesegretario generale, l'incarico è stato prorogato, in un primo momento, con provvedimento presidenziale del 21 aprile 2023, fino alla prima adunanza utile del Consiglio direttivo nazionale; successivamente, con la citata delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 54 del 2023, sino al termine massimo del 30 settembre 2023; infine, con delibera del n. 93 del 30 settembre 2023, sino a nuova nomina del Segretario generale.

Con la sopraindicata delibera n. 54 del 2023, è stato inoltre previsto, a modifica dell'art. 3.5 del Regolamento di organizzazione vigente *ratione temporis*, che i Vicesegretari generali possano essere fino a due ed è stato conseguentemente nominato un ulteriore Vicesegretario generale, a decorrere dal 1° giugno 2023 e per la durata di anni due, secondo il disposto dell'art. 3.6 del citato regolamento.

¹⁹ Così, il provvedimento presidenziale n. 46 del 21 aprile 2023.

Con delibera n. 26 del marzo 2024, il Consiglio direttivo nazionale, a seguito di avviso pubblico, esaminati gli esiti dei lavori della Commissione nominata per la valutazione preventiva delle candidature pervenute ed acquisito il parere del Collegio dei revisori, ha deliberato di conferire, “a far data dal 15 marzo 2024 e fino al 15 marzo 2026”, l’incarico ad un nuovo Segretario generale, “da esercitarsi, come da previsioni statutarie, per l’intera durata del Consiglio direttivo nazionale che lo ha nominato”.

Nella delibera è dato inoltre atto che “alla scadenza dell’incarico, il Segretario generale continua a svolgere le funzioni relative all’incarico fino a quando non intervenga una nuova nomina” e che l’incarico possa essere revocato prima della scadenza, oltre che per intervenuti mutamenti organizzativi o processi di riorganizzazione, anche a seguito di valutazione negativa dell’operato dello stesso.

La nomina ha interessato un dipendente pubblico in quiescenza, che già esercitava le funzioni di Capo di Gabinetto dell’Associazione (funzione introdotta con Delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 76 del 14 luglio 2023, avente ad oggetto l’“Aggiornamento struttura organizzativa dell’Associazione della Croce Rossa Italiana”, entrata in vigore a decorrere dal 1 ottobre 2023²⁰, confermata nella successiva Delibera del Cdn n. 35 del 4 aprile 2024, recante l’“Aggiornamento struttura organizzativa dell’Associazione della Croce Rossa Italiana”, con le medesime funzioni), sulla base di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa²¹ della durata di 12 mensilità, con decorrenza dal 1° ottobre 2023 e sino al 30 settembre 2024, con una pattuizione di un compenso complessivo lordo, comprensivo di tutti gli oneri fiscali, assicurativi, previdenziali e di ogni altro onere eventualmente previsto a carico del collaboratore, di euro 50.000, da ricalibrarsi sull’effettiva prestazione resa.

Posto quanto sopra, occorre richiamare l’art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, l. 7 agosto 2012, n. 135. La disposizione citata prevede, infatti, che è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (Istat) ai sensi dell’art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché alle

²⁰ Il funzionigramma allegato alla suddetta Delibera attribuisce al Capo di Gabinetto le seguenti funzioni: i) supporto e assistenza al Presidente Nazionale per lo svolgimento delle sue funzioni di indirizzo e controllo; ii) coordinamento delle attività a supporto del Presidente Nazionale.

²¹ Di cui, ai fini fiscali, all’art. 50, comma 1, lett. c *bis*, del d.p.r. 917 del 1986.

autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'art. 2, comma 2-bis, del d.l. 31 agosto 2013, n. 101. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata.

Quanto all'ambito soggettivo di applicazione della disposizione e con precipuo riguardo al passaggio del citato parere del Collegio dei revisori in cui si sostiene che *“sotto un profilo formale il D.L. 95 del 2012 sembra includere tra le pubbliche amministrazioni, di cui al D.Lgs n. 165 del 2001 anche “le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuato dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi dell'art. 1, comma 2, legge 196 del 2009”.* Tuttavia, tale previsione è meramente formale, atteso che nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni possono essere ricompresi anche soggetti che non sono sostanzialmente pubbliche amministrazioni...”, tale posizione è stata contestata dal Magistrato delegato al controllo il quale aveva precisato, con una comunicazione diretta al Consiglio direttivo anteriormente al conferimento dell'incarico di cui trattasi, che *“1) l'inclusione della Croce Rossa nell'elenco ISTAT, pur non determinando automaticamente l'assunzione della qualifica di Pubblica amministrazione, cionondimeno determina l'assoggettamento della Croce rossa al Conto economico consolidato nazionale; 2) in conseguenza di ciò, la Croce rossa risulta assoggettata al rispetto delle regole eurounitarie, non solo di redazione dei bilanci, ma anche e soprattutto relative alla normativa sul contenimento della spesa pubblica; 3) tale soluzione, che potrebbe apparire coerente con l'applicazione del tetto stipendiale, determina in realtà una pluralità di norme collegate al contenimento della spesa pubblica ed emanate dal Legislatore con le finalità di coordinamento della spesa pubblica; 4) nel caso di specie, sebbene sia pacifico che il contratto di lavoro che si verrebbe ad instaurare sia di diritto privato, la normativa di riferimento ai fini dell'instaurazione del rapporto di lavoro è, in parte qua, chiaramente condizionata da regole pubblicistiche.*

A riprova di tale complesso quadro di riferimento, lo stesso Collegio dei revisori dei conti ha ritenuto di precisare che sta esprimendo un parere di compatibilità/sostenibilità economica che non preclude, né sostituisce, la competenza in materia di altre Istituzioni.

A tal proposito, proprio il rilievo pubblicistico ed eurounitario dell'elenco ISTAT, che viene preso a base per la costruzione del Sistema dei conti nazionale ed è concretamente applicativo del Regolamento n. 549/2013/ (SEC 2010), e della Direttiva 2011/85 sui quadri di bilancio, fa sì che le unità istituzionali (non necessariamente amministrazioni pubbliche) che ne fanno parte siano tenuti alla disciplina comunitaria e alla verifica della trasparenza e affidabilità dei saldi di bilancio, tramite cui accertare la convergenza verso l'Obiettivo di Medio Termine (OMT).

Considerando che lo scopo del SEC 2010 è quello di garantire un linguaggio contabile e statistico comune, da un lato per rendere confrontabili e verificabili i dati contabili tramite i quali gli Stati membri dimostrano e rendono conto della convergenza delle loro politiche economiche, dall'altro per consentire all'Unione la vigilanza sui saldi di bilancio, tutte le unità istituzionali che ne fanno parte siano tenute al rispetto, non solo formale, dei vincoli di bilancio dettati per il contenimento della spesa pubblica (a supporto di tale ricostruzione, cito la recente sentenza CGUE, Prima Sezione, Sentenza 13 luglio 2023 su Cause riunite C-363/21 e C-364/21, proposte da Ferrovienord e Federazione Italiana Triathlon)".

In considerazione di quanto sopra, il Magistrato aveva precisato altresì che "per avere un quadro completo, quindi, per questo caso e anche per i successivi momenti gestionali della CRI, sarebbe utile acquisire anche i pareri dei Ministeri competenti (MEF e Funzione Pubblica), fermo restando che, qualunque siano le scelte gestionali che concretamente vorranno porsi in essere, l'inclusione della Croce Rossa Italiana nell'elenco ISTAT non può certo limitarsi ad un mero dato "formale"²².

Gli stessi concetti sono stati confermati e ribaditi in sede di seduta del Consiglio direttivo, ove è stato altresì prospettato il rischio della possibilità/necessità di dover restituire i compensi eventualmente riconosciuti non dovuti.

Si dà altresì conto che sono pervenute in Sezione due segnalazioni relative alla nomina in questione.

Si richiama anche la deliberazione n. 80/2024/PAR della Sezione regionale di controllo per il Lazio di questa Corte.

²² Oltre a ricadere nel divieto di cui al d.l. 95 del 2012, la corresponsione dei compensi al nuovo Segretario generale, beneficiario di trattamento di quiescenza, non appare sussumibile in alcuna altra norma di esonero dal divieto (cfr., a titolo esemplificativo, il d.l. n. 105 del 2023 per i Capi di gabinetto anche negli enti locali, il dpr n. 82 del 2023 per gli incarichi di componente le commissioni di concorso entro i tre anni successivi alla cessazione, il d.l. n. 36 del 2022 per gli incarichi di supporto al Rup per l'attuazione del Pnrr, il d.l. n. 13 del 2023 per gli incarichi di vertice presso enti e istituti di carattere nazionale, di competenza dell'amministrazione statale, conferiti da organi costituzionali, o di rilevanza costituzionale).

Alla luce di quanto esposto, la Sezione invita l'Ente al rispetto dei vincoli derivanti da norme di coordinamento della finanza pubblica, di cui l'art. 5, comma 9, d.l. n. 95 del 2012 costituisce sicura espressione, indipendentemente dalla natura pubblica o privata dei soggetti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto annualmente dall'Istat.

Con riferimento, infine, ai Segretari regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 3, dello statuto, il Consiglio direttivo regionale nomina e revoca il Segretario del comitato regionale, cui affida i compiti di gestione operativa. Le procedure di selezione dei Segretari per gli esercizi 2021-2024, svolte con avvisi esplorativi riservati ai dipendenti dell'Associazione²³, sono terminate nel 2021.

3.1.1. I Compensi

Il compenso del Segretario generale in carica per l'annualità 2022 è determinato in base al contratto di lavoro stipulato in data 19 ottobre 2016, che prevede un compenso annuo lordo pari ad euro 45.000, nonché all'atto, del 28 giugno 2018, di trasformazione del suindicato contratto a tempo indeterminato, con previsione di una indennità di funzione per allocazione organizzativa²⁴ pari a euro 26.250 (compenso ed indennità da rideterminarsi tenuto conto del *part-time* all'84,21 per cento). A ciò si aggiunge l'indennità di incarico, pari a 25.000 euro, a decorrere dal 1° febbraio 2019, per la funzione di Direttore *ad interim* della Direzione *Support services* (assunta con atto di nomina del 22 gennaio 2019), nonché l'ulteriore indennità di incarico annuale lorda, a decorrere dal 20 luglio 2020, di euro 50.000, da parametrarsi e modularsi in base all'effettiva durata dell'incarico e al raggiungimento dei risultati.

Il compenso totale annuo ammonta nel 2022, ad esito della rideterminazione effettuata tenuto conto del *part-time*, ad euro 141.591.

²³ Per il Comitato del Friuli-Venezia Giulia, in assenza di manifestazioni di disponibilità per l'avviso, è stata indetta una selezione esterna. I Segretariati dei Comitati del Piemonte e della Valle d'Aosta sono stati accorpati, tenuto conto delle peculiarità territoriali. Le relative funzioni sono state assegnate al Segretario in carica per il Comitato della Regione Piemonte.

²⁴ L'Associazione riferisce che in forza dell'opzione prevista dall'art. 7 dell'Accordo integrativo cui la dipendente ha aderito, in data 21 dicembre 2022 è stato sottoscritto in sede sindacale il verbale di conciliazione che ha previsto la trasformazione dell'indennità di allocazione organizzativa in superminimo assorbibile.

Tabella 3 - Compenso Segretario generale

| | 2021 | 2022 | Variazione assoluta |
|-------------------------------------|----------|----------|---------------------|
| Compenso annuo lordo | 136.551* | 141.591* | 5.040 |
| <i>di cui indennità di funzione</i> | 22.105* | 22.105* | - |
| <i>di cui indennità funzione</i> | 25.000 | 25.000 | - |
| <i>di cui indennità funzione</i> | 50.000 | 50.000 | - |

*L'Associazione precisa che il compenso totale lordo è riproporzionato sulla base del part time.

Fonte: Atti dell'Associazione.

L'Associazione precisa, inoltre, che in data 28 dicembre 2022, con decorrenza degli effetti economici dal 1° novembre 2022, la dipendente è stata inquadrata in categoria G, posizione economica 4, del Contratto collettivo nazionale per il personale dipendente della Croce Rossa, con automatico adeguamento del trattamento economico annuo lordo.

Il compenso del Vicesegretario generale in carica per il 2022 è determinato in base al contratto di lavoro stipulato in data 19 gennaio 2017, che prevede un compenso annuo lordo di euro 47.232,51 (di cui euro 27.294,54 a titolo di retribuzione tabellare, euro 19.535,10 a titolo di superminimo, euro 402,87 a titolo di elemento aggiuntivo della retribuzione), al quale si aggiunge una indennità di funzione per l'incarico di dirigente medico di euro 37.140 e una indennità di funzione - a far data dal 19 febbraio 2018 - di euro 12.000 lordi annui per l'incarico di Direttore sanitario del laboratorio centrale. Inoltre, per l'incarico di Segretario regionale Toscana, con nota dell'11 febbraio 2022, è stata riconosciuta un'indennità di funzione di coordinamento pari ad euro 20.000 lordi, per un totale lordo annuo di euro 116.372.

Per l'incarico di Vicesegretario generale, conferito con provvedimento presidenziale n. 55 del 20 settembre 2021, non sono stati attribuiti ulteriori emolumenti.

La tabella che segue mostra il dettaglio dei compensi del Vicesegretario generale.

Tabella 4 - Compenso Vicesegretario generale

| | 2021 | 2022 | Variazione assoluta |
|-------------------------------------|--------|---------|---------------------|
| Compenso annuo lordo | 96.373 | 116.373 | 20.000 |
| <i>di cui indennità funzione</i> | 12.000 | 12.000 | 0 |
| <i>di cui indennità funzione</i> | 37.140 | 37.140 | 0 |
| <i>di cui indennità di funzione</i> | - | 20.000 | 20.000 |

Fonte: Atti dell'Associazione

La tabella che segue mostra la media unitaria della retribuzione annua lorda degli anni 2021-2022 attribuita al personale che ricopre figure apicali.

Tabella 5 - Retribuzione figure apicali 2022

| Incarico | Unità 2021 | RAL media 2021 | Unità 2022 | RAL media 2022 | Variazione |
|-----------------------------------|------------|----------------|------------|----------------|------------|
| Segretario Generale | 1 | 136.551,0 | 1 | 141.59 | 5.039,98 |
| Vicesegretario | 1 | 94.699,6 | 1 | 116.372,55 | 21.672,95 |
| Direttori | 4 | 83.908,5 | 4 | 85.614,58 | 1.706,08 |
| Segretari regionali | 15 | 46.410,1 | 15 | 54.523,06 | 8.112,96 |
| Responsabili unità operative | 32 | 57.812,7 | 33 | 64.099,92 | 6.287,22 |
| Responsabili di servizio | 5 | 36.416 | 54 | 42.009,94 | 5.593,94 |
| Responsabili di unità di progetto | 2 | 46.506,2 | 3 | 54.677,23 | 8.171,03 |

Fonte: Atti dell'Associazione

3.2. Il personale

In adesione allo statuto, il personale dipendente è assunto dal Comitato nazionale, dai Comitati regionali e delle province autonome, nonché dai Comitati locali nel rispetto del relativo fabbisogno di personale dipendente, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia di contrattazione collettiva e compatibilmente con le rispettive disponibilità di bilancio²⁵.

Per tutti trova applicazione il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente non dirigenziale della Croce Rossa italiana, Enti del Terzo settore, Organizzazioni di Volontariato, Fondazioni, sottoscritto nel maggio del 2020 con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e scadenza il 31 dicembre 2022²⁶.

L'Associazione ha poi concluso con i sindacati un accordo di armonizzazione contrattuale per disciplinare la confluenza nel citato contratto collettivo del personale già in servizio, reinquadrato con decorrenza dal 1° dicembre 2020.

Nel 2022 è proseguito il percorso di adesione del personale al nuovo sistema indennitario previsto dall'accordo integrativo al contratto collettivo sottoscritto nel 2021 (al 31 dicembre 2022, l'84 per cento dei dipendenti assunti con contratto Anpas aveva sottoscritto l'accettazione del nuovo sistema indennitario).

²⁵ A seguito delle disposizioni del d.lgs. n. 178 del 2012, l'Associazione si è avvalsa in via provvisoria dell'organico della Cri (e quindi dell'Esacri), con facoltà per il personale di optare tra la prosecuzione del rapporto verso Esacri o la risoluzione del contratto di lavoro con quest'ultimo e la contestuale assunzione da parte dell'Associazione. Si sono avvalse delle procedure per l'esercizio del diritto di opzione, 32 unità, che hanno rassegnato le dimissioni dall'Esacri per essere assunte alle dipendenze dell'Associazione.

²⁶ Sono inoltre state definite e diffuse le linee guida per l'applicazione del suindicato contratto collettivo da parte dei Comitati territoriali, con nota del Presidente nazionale del 4 febbraio 2021.

Inoltre, le parti hanno siglato accordi relativi alla disciplina del lavoro agile e alla defiscalizzazione del premio di risultato.

Si fa presente che, nella relazione del Collegio dei revisori allegata al bilancio dell'esercizio finanziario in esame, l'Organo, nell'osservare il concreto funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile, ha nondimeno rilevato che nell'area del personale amministrativo preposto alla contabilizzazione del costo del lavoro, nel 2023, sono state segnalate dal consulente del lavoro alcune anomalie per le quali il Collegio ha richiesto al Segretario generale di svolgere opportune verifiche - aventi ad oggetto anche l'adeguatezza del servizio reso dal consulente stesso - e correzioni al fine di eliminare tali inefficienze. A tal proposito, l'Organo ha fatto presente che dovrebbe essere valutata l'ipotesi di internalizzare il richiamato servizio. Con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 46 dell'8 aprile 2022, è stato approvato il "Piano del fabbisogno del personale 2022 dell'Associazione", elaborato tenendo conto della dotazione organica strutturale necessaria a garantire i compiti di interesse pubblico e della durata annuale delle convenzioni con il Ministero della salute e con il Ministero della difesa; il Piano non tiene conto, invece, del personale temporaneo assunto a valere su progettualità e/o convenzioni ulteriori e diverse rispetto a quelle di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 178 del 2012.

La tabella che segue illustra i principali dati del citato Piano.

Tabella 6 - Dati Piano fabbisogno personale 2022

| | Risorse assunte | Selezioni in corso | Selezioni da avviare | Totale risorse |
|------------------------------------|------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------------|
| Convenzione Mef | 546 | 29 | 22 | 597 |
| Convenzione Ministero della Difesa | 17 | - | 1 | 18 |
| Totale | 563 | 29 | 23 | 615 |

Fonte: elaborazione Corte conti dati Associazione

Con riferimento alla Convenzione Mef, le risorse sono ripartite tra Comitati regionali, Direzione Area Comunicazione, *Partnership* e *Donors*; Direzione di Area Operazioni, Emergenza e Soccorsi, Direzione di Area Programmi e sviluppo associativo; Direzione di Area Servizi di Supporto; Direzione tecnica e Vicesegretario Generale; Presidenza nazionale; Segretariato Generale. Le risorse invece relative alla Convenzione con il Ministero della difesa sono collocate invece unicamente presso la Presidenza nazionale.

La tabella che segue mostra le tipologie contrattuali al 31 dicembre 2021 e 2022.

Tabella 7 - Personale in servizio al 31 dicembre*

| | 2021 | 2022 | Var. assoluta |
|---------------------|------------|------------|---------------|
| Tempo indeterminato | 477 | 512 | 35 |
| Tempo determinato | 18 | 1 | -17 |
| Apprendistato | 13 | 7 | -6 |
| Collaborazione | 103 | 54 | -49 |
| Totale | 611 | 574 | -37 |

*I dati comprendono il personale di struttura e quello assunto su progetti e convenzioni.

Fonte: elaborazione Corte bilancio sociale Associazione della Croce Rossa Italiana

Ai dati indicati devono aggiungersi n. 11 lavoratori distaccati (7 nel 2021) e 105 lavoratori assunti con contratto di somministrazione (259 nel 2021). Nel 2022, si registrano inoltre 51 lavoratori autonomi (42 nel 2020).

La diminuzione del personale nel corso del 2022 è stata determinata in gran parte – secondo le precisazioni dell’Associazione in sede istruttoria – dal termine della Convenzione per l’attuazione delle misure di assistenza e video-sorveglianza sanitaria dei migranti a bordo di navi quarantena, che ha impegnato l’Associazione dal 2020, fino al 7 giugno 2022.

Con riferimento, invece, al personale non impiegato nell’ambito della sopracitata Convenzione, nel corso del 2022 si sono registrate complessivamente:

- n. 39 dimissioni volontarie da parte di lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui n. 5 in quanto vincitori di pubblico concorso;
- n. 2 dimissioni volontarie per pensionamento;
- n. 2 recessi in periodo di prova;
- n. 1 licenziamento per giusta causa a seguito di provvedimento disciplinare per assenza ingiustificata;
- n. 4 cessazioni di lavoratori assunti a tempo determinato per termine del rapporto.

La tabella che segue mostra il personale, in servizio al 31 dicembre 2022, ripartito per area e tipologia contrattuale.

Tabella 8 - Personale in servizio distribuito per aree*

| | Tempo determinato | Tempo indeterminato | Apprendistato | Collaborazione |
|---|-------------------|---------------------|---------------|----------------|
| Area amministrativa | 1 | 309 | 7 | - |
| Area tecnica | - | 179 | - | - |
| Area sociosanitaria | - | 23 | - | - |
| Altro (Associazione italiana ospedalità privata - AIOP) | - | - | - | 54 |
| Totale | 1 | 512 | 7 | 54 |

*I dati comprendono il personale di struttura e quello assunto su progetti e convenzioni.

Fonte: Atti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

Va inoltre ricordato che l'Associazione, a livello territoriale, si avvale di soci volontari che le consentono di assicurare i requisiti stabiliti all'art. 32, comma 1, del Codice del terzo settore relativi alla prevalenza dell'attività di volontariato da parte dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Nel 2022, il numero dei soci volontari è pari a 151.722 unità (-3,4 per cento rispetto al 2021).

L'Associazione imposta il processo di reclutamento e selezione del personale su principi di trasparenza e imparzialità, di economicità, efficienza e tempestività, di premialità, in base alle competenze richieste e alle esigenze dell'Associazione, nonché di pari opportunità.

Nel 2022 sono stati gestiti 151 processi di selezione, con assunzione di 49 nuove risorse a tempo determinato e indeterminato e 90 risorse reclutate con altre tipologie contrattuali (quali contratti di collaborazione, partite iva, contratti di somministrazione, ecc.).

L'Associazione si è inoltre dotata di *database* specifici per rispondere alla necessità di nuovo personale per attività di risposta all'emergenza e per l'implementazione di progetti specifici. Al 31 dicembre 2022, erano presenti nel *database* 23.232 candidature, 7.692 delle quali inviate nell'anno.

La seguente tabella mostra i costi per il personale nel biennio 2021 e 2022, come da conto economico riclassificato riprodotto nella Relazione di missione dell'Associazione.

Tabella 9 - Costi per il personale

| | 2021 | 2022 | Var. assoluta |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Salari e stipendi | 29.586.057 | 26.995.120 | -2.590.937 |
| Oneri sociali | 5.439.744 | 5.028.158 | -411.586 |
| Trattamento di fine rapporto | 1.101.057 | 1.417.162 | 316.105 |
| Trattamento di quiescenza e simili | 54.110 | 55.111 | 1.001 |
| Totale | 36.180.968 | 33.495.551 | -2.685.417 |

Fonte: Atti dell'Associazione

Il costo per il personale rappresentato nel conto economico riclassificato ammonta ad euro 33.495.551 ed è diminuito di euro 2.685.417 rispetto al precedente esercizio finanziario. La voce si è ridotta rispetto all'esercizio precedente anche per effetto della diversa riclassificazione del costo del personale interinale e dei collaboratori. In base alle precisazioni della relazione di missione ed istruttorie, infatti, nel 2021 il costo del personale accoglieva le voci relative al lavoro dipendente dalla collaborazione coordinata e continuativa, al lavoro interinale e ad oneri accessori e correlati; nel 2022, invece, i costi per contratti di collaborazioni coordinate e continuative senza vincolo di subordinazione sono stati appostati tra i servizi e non fra i costi per il personale come nell'esercizio precedente, con conseguente variazione in diminuzione della voce per euro 3.293.777.

Quanto all'aspetto retributivo, l'Associazione riferisce nel bilancio sociale 2022 il rispetto dell'art. 16 del Codice, con un rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti pari a 6,04 al 31 dicembre 2022 (su un massimo di 8).

La tabella che segue illustra le indennità²⁷ e i rimborsi spese elargiti in favore del personale dipendente.

Tabella 10 - Indennità* e rimborsi spese personale dipendente

| | 2021 | 2022 | Var. assol. |
|--|------------------|------------------|-----------------|
| Indennità di funzione | 2.079.033 | 1.218.926 | -860.107 |
| Indennità di incarico | 741.548 | 319.840 | -421.708 |
| Indennità di funzione di coordinamento | - | 865.576 | 865.576 |
| Indennità professionale | - | 223.186 | 223.186 |
| Indennità operativa | - | 24.546 | 24.546 |
| Rimborsi spese | 82.109 | 105.769 | 23.660 |
| Totale | 2.902.690 | 2.757.843 | -144.847 |

**L'Associazione precisa in istruttoria che le indennità dettagliate sono quelle erogate in via continuativa, mentre non sono raffigurate le indennità connesse alla presenza (ad es. reperibilità, rischio, turno).*

Fonte: Atti dell'Associazione

Secondo le precisazioni in sede istruttoria, i rimborsi sono determinati sulla base dei presupposti e limiti previsti dal disciplinare interno per il rimborso delle spese di trasferta e

²⁷ Le indennità previste, secondo le precisazioni dell'Associazione, hanno la finalità di valorizzare lo svolgimento di funzioni di particolare rilevanza o complessità, che richiedano un elevato grado di competenze professionali o che esponano il dipendente a particolari responsabilità, condizioni di rischio o disagi. La loro erogazione è subordinata all'effettivo svolgimento del servizio; non competono in caso di assenza, salvo le deroghe contrattuali previste, e sono proporzionalmente ridotte in caso di prestazioni a tempo parziale.

missioni per il personale dipendente e assimilato, di cui al provvedimento segretariale n. 43 del 5 maggio 2017, vigente nell'esercizio in esame²⁸.

L'Associazione specifica che la variazione in difetto degli importi complessivi di cui alle voci "indennità di funzione" e "indennità di incarico" sia da imputare alla progressiva applicazione, nel corso dell'anno, dell'Accordo integrativo per la disciplina delle indennità.

Nel 2022 l'Associazione ha applicato il sistema di valutazione della *performance* di cui al provvedimento del Segretario generale n. 45 del 22 maggio 2017, che si applica a tutto il personale dipendente presente da almeno sei mesi nell'anno di riferimento, ivi compresi il Segretario generale, il Vicesegretario generale, i direttori di area, i responsabili di unità operativa ed unità progetto, i Segretari regionali e i responsabili di servizio²⁹. Nel 2022, il sistema di valutazione ha riguardato 508 dipendenti.

Inoltre, con provvedimento presidenziale n. 60 del 5 luglio 2022 è stato nominato il Comitato di valutazione della *performance* dell'Associazione, al quale è affidato il giudizio sulla valutazione delle *performance* del Segretario generale per gli anni 2021-2024, da trasmettere su base annuale al Presidente nazionale e al Consiglio direttivo nazionale. Ai tre membri del Comitato sono stati attribuiti i seguenti compensi: euro 3.000 al Presidente; euro 2.500 per ciascun componente³⁰.

Per completezza si precisa che, a seguito delle elezioni associative nazionali tenutesi nel mese di aprile 2023 e del successivo avvicendamento del Cdn, è cessato il mandato conferito al suindicato Comitato di valutazione, poi rinnovato con successiva delibera consiliare n. 104 del 28 ottobre 2023 per il quadriennio 2023-2026, con attribuzione del medesimo compenso annuo lordo precedentemente assegnato.

La tabella che segue illustra i premi attribuiti nel 2022.

²⁸ Il disciplinare è stato poi successivamente sostituito dal Codice di organizzazione approvato con delibera n. 9 del 4 gennaio 2024.

²⁹ Il sistema di valutazione della *performance* prevede tre ambiti di valutazione: *performance* dell'Associazione (con peso pari al 10 per cento); obiettivi individuali (con peso del 60 per cento); comportamento organizzativo (con peso del 30 per cento). I risultati sono misurati con indicatori associati a *target* di natura temporale, qualitativa e quantitativa.

³⁰ Gli importi sono al netto di Iva e di altri oneri di legge, se dovuti.

Tabella 11 - Premi 2022

| Incarico | Premio attribuito* |
|---|--------------------|
| Segretario generale | 29.475 |
| Vicesegretario generale | 33.337 |
| Direttori di Area | 43.098 |
| Segretari regionali, responsabili di Unità operative e Unità di progetto | 302.421 |
| Responsabili di servizio | 145.194 |
| Senior Officer/ Officer/ Junior Officer/ Apprendisti/ Operatori polivalenti | 491.256 |
| Totale | 1.044.780 |

*Importo lordo complessivo

Fonte: dati Associazione

In data 24 novembre 2022, l'Associazione ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali firmatarie del c.c.n.l. l'accordo aziendale per la detassazione dei premi di risultato, di cui all'art. 1, comma 182, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché del decreto del Mlps e del Mef del 25 marzo 2016³¹.

È proseguita nel 2022 l'attività di formazione del personale con lo svolgimento di 1.458 ore di lezioni (+94,9 per cento rispetto al precedente esercizio); le partecipazioni totali sono state 1.121³².

Con riferimento all'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, conclusasi il 26 gennaio 2022 la procedura di evidenza pubblica per l'erogazione del servizio di consulenza specialistica, con delibera n. 11 del 4 gennaio 2024 il Consiglio direttivo nazionale ha disposto l'adozione del Modello, chiedendo che vi fossero apportate alcune integrazioni ed aggiornamenti. Al marzo 2024, data dell'istruttoria, esso è in corso di revisione da parte di società di revisione, cui seguirà la presentazione per la definitiva presa d'atto del Consiglio.

³¹ L'Associazione ha inoltre riferito in istruttoria di aver sottoscritto, il 5 dicembre 2023, con le organizzazioni sindacali firmatarie del c.c.n.l., l'accordo sindacale per la detassazione e decontribuzione dei premi di risultato di cui all'art. 1, comma 182, l. n. 208 del 2015, nonché del decreto del Mpls e del Mef del 25 marzo 2016, che sarà applicato ai premi conferiti nel 2024.

³² L'Associazione precisa che il numero si riferisce al totale di partecipazioni ai corsi: uno stesso individuo può essere contato più volte se partecipa a più corsi.

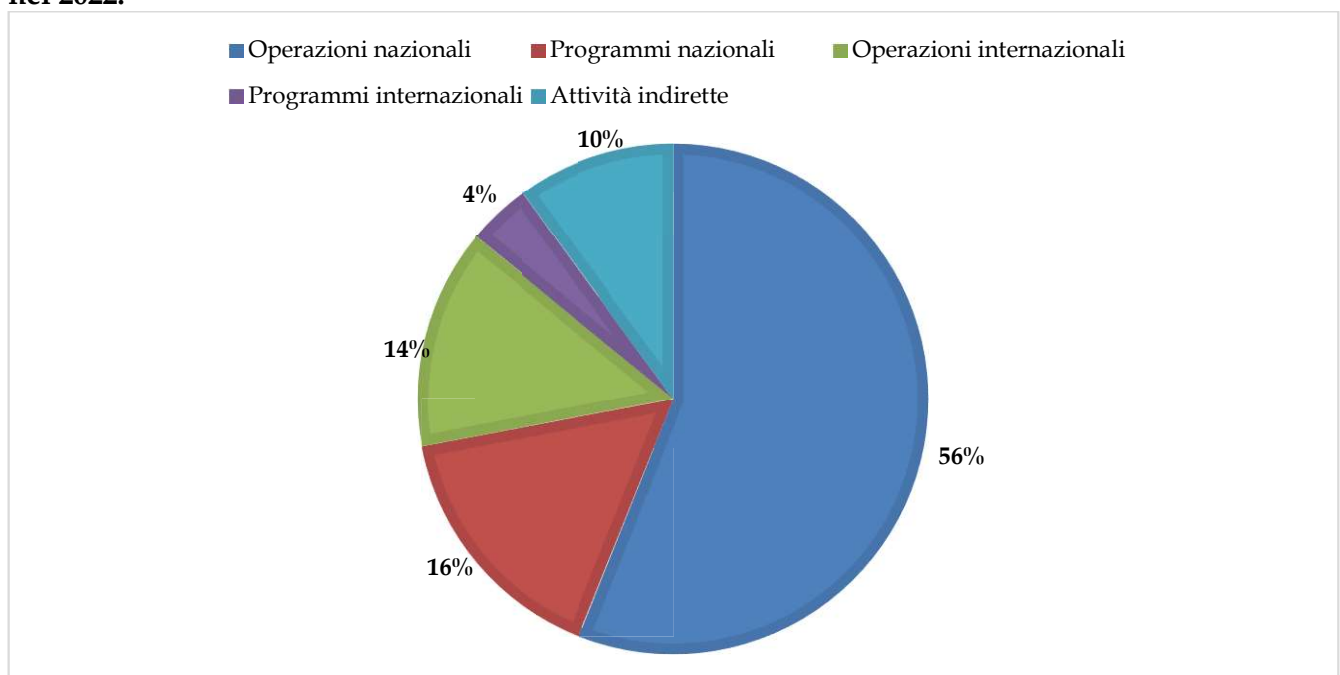
4. ATTIVITÀ

L'Associazione ha continuato a svolgere nel 2022 le attività di interesse pubblico di cui all'articolo 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012, a perseguire gli obiettivi stabiliti dallo statuto e dalla Strategia 2018 - 2030, frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, nei suoi principali settori di intervento (emergenza, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), e a svolgere attività ausiliarie a quelle delle forze armate attraverso il Corpo militare volontari e il Corpo delle infermiere volontarie.

Le attività dell'Associazione si svolgono in ambito nazionale ed internazionale e si articolano in operazioni e programmi.

Il grafico e la tabella che seguono illustrano la distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali.

Grafico 1 - Distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali nel 2022.



Fonte: Bilancio sociale Associazione

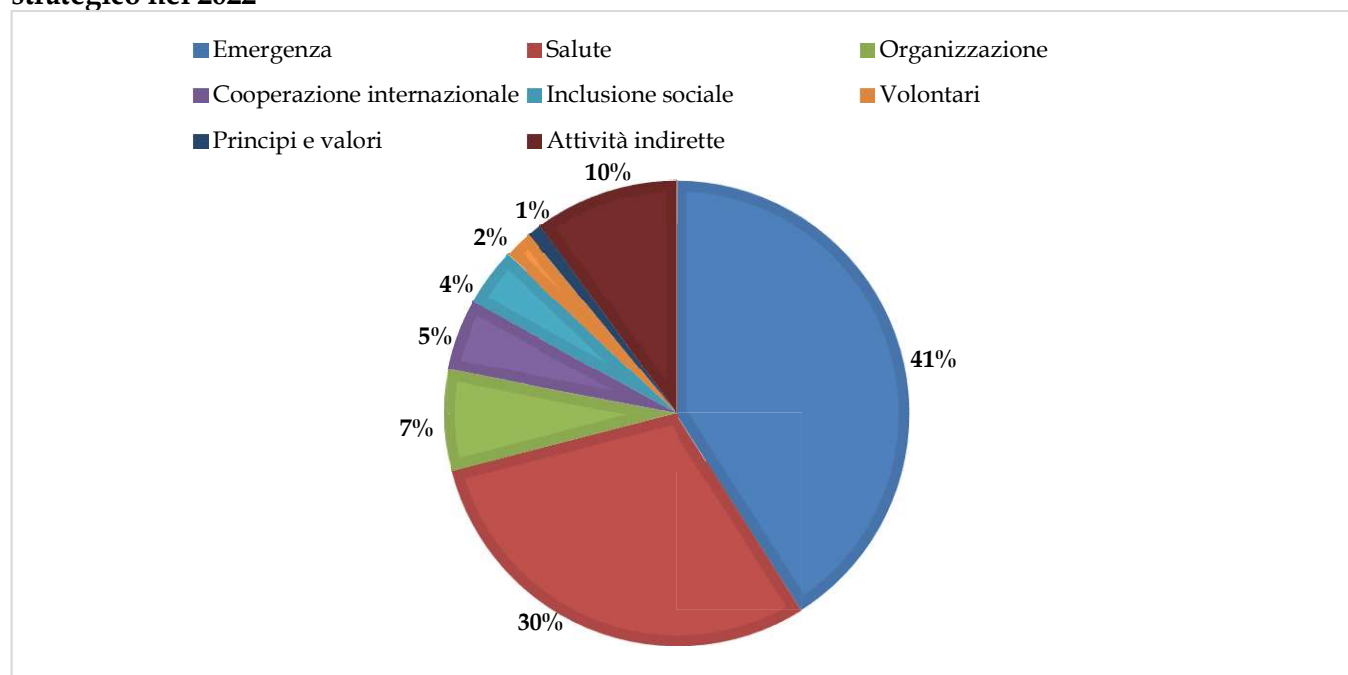
Tabella 12 - Distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali nel 2022

| | Personale | Dotazione di beni e servizi | Spese rendicontate dai Comitati per servizi | Imposte e tasse | Altro | Totali |
|---------------------------|-------------------|-----------------------------|---|------------------|----------------|--------------------|
| Programmi nazionali | 11.043.494 | 8.889.482 | 2.842.650 | 62.910 | 235.106 | 23.073.643 |
| Operazioni nazionali | 15.658.999 | 27.536.278 | 35.912.073 | 195.217 | 371.442 | 79.674.008 |
| Programmi internazionali | 2.123.433 | 3.796.150 | 83.170 | - | 3.235 | 6.005.987 |
| Operazioni internazionali | 561.289 | 19.523.335 | - | - | 58.691 | 20.143.315 |
| Attività indirette | 3.403.328 | 9.645.439 | 6.770 | 1.313.453 | 261.205 | 14.630.194 |
| Totale | 32.790.543 | 69.390.684 | 38.844.663 | 1.571.580 | 929.679 | 143.527.147 |

Fonte: bilancio sociale Associazione

Il grafico che segue illustra invece la distribuzione dei fondi impiegati nelle attività di interesse generale per obiettivo strategico.

Grafico 2 - Distribuzione dei fondi impiegati nelle attività di interesse generale per obiettivo strategico nel 2022



Fonte: Bilancio di missione Associazione

Tra i programmi nazionali, nel 2022, si enumerano: 52 interventi di assistenza sanitaria; 13 interventi di assistenza socio-sanitaria; 13 interventi di integrazione sociale; 18 interventi di supporto sociale; 10 progetti di pianificazione e 58 interventi di supporto in emergenza; 23

progetti educativi, di informazione e sensibilizzazione; 45 progetti di organizzazione e sviluppo organizzativo e associativo. Si richiamano in particolare, il progetto Officine della salute, lanciato nel 2022 in risposta alla crisi socio-sanitaria derivante dalla pandemia (sono state prese in carico, nell'anno, 3.791 persone in stato di bisogno); il progetto di telemedicina "We.Care" volto alla raccolta in tempo reale di dati bio-vitali (nel 2022, il *desk* medico ha gestito 2.178 allarmi di parametri vitali fuori soglia); la distribuzione di beni alimentari e di prima necessità a persone senza fissa dimora, attraverso le Unità di strada; lo svolgimento di visite e cure odontoiatriche in favore di persone con disabilità psichiche evacuate da ospedali psichiatrici in Ucraina; la promozione della donazione volontaria di sangue, organi e tessuti, con la raccolta e la sensibilizzazione tra la popolazione (l'Associazione dispone di proprie unità di raccolta del sangue, è parte integrante del Coordinamento interassociativo volontari italiani del sangue e opera in sinergia con i sistemi sanitari regionali).

Sul piano dei programmi sociali, l'Associazione è stata attiva per la lotta alla povertà e alla emarginazione sociale con il supporto alle persone vulnerabili, con la distribuzione di beni di prima necessità attraverso sinergie con attori privati e nell'ambito di programmi nazionali ed europei, nonché tramite la rete del Fondo di aiuti europei agli indigenti (Fead), di cui l'Associazione è riconosciuta Organizzazione partner nazionale. È proseguita l'attività della Centrale di risposta nazionale (Crn), che ha visto, nel 2022, n. 75.413 chiamate in ingresso e la presa in carico di 65.883 richieste. È poi proseguita l'implementazione del progetto "Cri per le persone: il Tempo della Gentilezza", finanziato dal Mlps.

Nel 2022 i progetti di integrazione sociale hanno raggiunto 32.275 persone. Tra gli altri, è proseguito il lavoro di Casa+, per l'accoglienza e la protezione temporanea di giovani vittime di omotransfobia, discriminazione o a rischio di violenza per motivi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere; il sostegno alla fondazione Villa Maraini, agenzia nazionale di Croce rossa per le dipendenze patologiche. È stato rinnovato l'accordo con il Ministero della giustizia per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, ai fini di cui all'art. 168 bis cod. pen.

Nel 2022 è stato avviato il progetto "CRI per il Sociale" e proseguito il progetto "LISA - Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia", con il finanziamento e il patrocinio del Mlps.

Si segnalano i programmi di supporto psicologico e psicosociale, anche telefonico, attivato tramite la Centrale di risposta nazionale. Nel giugno 2022 è stato concluso il progetto "Sentieri di prossimità", avviato nel 2019 e condotto con il supporto di Poste italiane, per l'assistenza

alle persone delle aree terremotate dal sisma del 2016 nel Centro Italia. L'Associazione promuove, inoltre, il lavoro dei Comitati sul territorio, con lo sviluppo e formazione di volontari che forniscono il Servizio psicosociale (Sep).

L'Associazione svolge inoltre attività di diplomazia umanitaria, *advocacy* e diffusione del diritto internazionale umanitario, in collaborazione con gli altri membri del Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. È inoltre attiva nell'ambito della risposta agli effetti della crisi climatica sulle comunità (nel 2022 è proseguita la campagna *Effetto Terra*). Quanto all'educazione alla salute, si richiamano le campagne *Love Red*, per la consapevolezza sul rischio di malattie sessualmente trasmissibili, e progetti vertenti sulla sicurezza ed educazione alimentare dei bambini.

L'Associazione implementa costantemente azioni finalizzate allo sviluppo interno nell'ambito della promozione del volontariato e della vita associativa, oltre che del miglioramento delle capacità organizzative.

Nel 2022, ha ricevuto il premio "*Dekra Road Safety Award 2022*", per essersi distinta nella sicurezza stradale grazie al servizio di ambulanze, primo soccorso e formazione; il premio "*Mondo d'Oro 2022*", per il suo impegno sul territorio nazionale e all'estero nella diffusione del diritto internazionale umanitario, dei principi fondamentali e i valori umanitari; la *Humanitarian Award*, nell'ambito della rassegna culturale della 79esima edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

In qualità di struttura operativa del Sistema nazionale di Protezione civile, l'Associazione è organizzata al fine di garantire una capacità di risposta, 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno, alle emergenze naturali e antropiche, con il coordinamento dei comitati Cri sul territorio. Nel 2022, hanno richiesto la mobilitazione dei centri operativi di emergenza 58 eventi, per i quali si sono rese necessarie 139 attivazioni; l'Associazione è stata impegnata in 2.624 interventi di emergenza sul territorio.

È poi intervenuta in risposta ad emergenze nazionali, quali le alluvioni nelle Marche, del settembre 2022, e a Ischia, nel novembre 2022. Ha inoltre implementato il servizio di *Restoring Family Links*, per il supporto delle persone che hanno perso i contatti con la propria famiglia a causa di conflitti, disastri, migrazioni ecc., con il sostegno, nel 2022, di 594 persone.

Si segnala inoltre la prima accoglienza e l'assistenza ai profughi ucraini in arrivo in Italia (3 i centri di accoglienza gestiti, 280 le persone fragili accolte presso i centri a gestione diretta, 1.100

richieste di supporto umanitario prese in carico, 40 i casi di ripristino dei legami familiari), nonché la preparazione e il rafforzamento della risposta alle emergenze (con 10 progetti di pianificazione in emergenza implementati, 9 tra *policy*, linee guida, procedure operative e piani di emergenza prodotti; 10 tra strumenti tecnologici e sistemi innovativi applicati per la gestione delle emergenze sviluppati; 95 volontari coinvolti nei progetti di pianificazione e nella formazione della risposta all'emergenza, 111 squadre di soccorso speciale equipaggiate).

I principali ambiti in cui si è concentrata l'azione internazionale dell'Associazione sono il rafforzamento delle Società nazionali e del volontariato (53 per cento); l'inclusione sociale (11 per cento); i flussi migratori (17 per cento); il sostentamento (4 per cento); la salute (15 per cento).

Ha cooperato, tra l'altro, in progetti internazionali per il potenziamento della Croce rossa del Malawi nell'intervento in ambito sanitario e della gestione dei disastri naturali; il progetto *Home Care*, in collaborazione con le consorelle dell'Albania, Bosnia-Erzegovina e Albania; l'assistenza sanitaria e inclusione sociale della popolazione migrante a Guayas e Imabura; il progetto di sicurezza stradale in Bangladesh, esteso nel 2022 al Nepal e al Pakistan; il progetto "Gaza 101", per la promozione di una cultura organizzativa e comunitaria resiliente nella striscia di Gaza.

Le operazioni relative alle emergenze internazionali, nel 2022, sono state principalmente dedicate alla risposta alla crisi in Ucraina, che si è realizzata con l'assistenza nel Paese stesso, a sostegno della Croce Rossa Ucraina, nonché nelle aree limitrofe, con il rafforzamento della logistica nel sistema di aiuti.

Tra le attività diverse, consentite ai sensi dell'art. 6 del Codice, si richiamano l'attività di *merchandising*, editoriali, la locazione di immobili, la formazione esterna (specie in ambito sanitario), la gestione del Laboratorio centrale di analisi.

Nell'ambito del quarto monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), espletato da questa Corte ai sensi dell'art. 7, comma 7, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, l'Associazione ha riferito di avere, alla data del 31 dicembre 2023, presentato quattro proposte al Ministero della cultura, afferenti la riqualificazione del Parco Villa Maraini; la riduzione delle barriere architettoniche del Museo internazionale della Croce rossa; la digitalizzazione culturale per il predetto Museo; la riduzione dell'impronta ecologica

dell'offerta culturale della Cri³³); una proposta al Ministero dell'università e ricerca e una al Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (Infrastrutture Digitali – altre p.a.), rispetto alla quale la candidatura è stata ammessa ed è in attesa di assegnazione.

Al 31 dicembre 2023 è inoltre assegnataria - in qualità di affiliato privato all'interno dello *Spoke* 1 dell'*HUB* Abruzzo-Marche-Umbria, con l'Università dell'Aquila in qualità di *leader* - del progetto dal titolo "*Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in central Italy*", afferente alla Missione 4, Componente 2, per un importo a valere sul Pnrr di euro 267.705.

In particolare, l'Associazione ha riferito che il progetto è stato avviato, dopo essersi registrata sul portale dell'ente attuatore ed aver firmato la relativa convenzione in data 25 luglio 2023, ed ha raggiunto, alla predetta data, gli obiettivi fissati.

Quanto all'avanzamento economico-finanziario, l'Associazione ha comunicato che la fase di sperimentazione non ha previsto spese elegibili e di non aver ricevuto somme.

Con riferimento alle misure organizzative, ha precisato di aver predisposto un Piano per gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione, nonché una struttura dedicata al governo e al monitoraggio degli interventi Pnrr (il *Coordination Comitee*, composto di 2 membri dell'Associazione e 2 membri *partners*), e che il sistema di contabilità separata sarà attivo dalla ricezione delle risorse.

Nell'ambito del quinto monitoraggio sullo stato di attuazione dei citati Piani, afferente al periodo sino al 30 giugno 2024, l'Associazione ha riferito, in relazione al sopraindicato progetto "*Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in central Italy*", di aver ricevuto l'importo di euro 83.011, a valere sul Pnrr. Ha comunicato inoltre che il progetto è in fase di esecuzione, nonché di aver conseguito gli obiettivi previsti.

L'Associazione ha altresì comunicato di essere, alla citata data, soggetto attuatore di un ulteriore progetto, titolato "*Migrazione al Polo Strategico Nazionale (PSN) - PAC pilota*", che si ascrive alla Missione 1 - Componente 1 e che vede, quale Amministrazione centrale titolare dell'intervento, il Dipartimento transizione digitale - Presidenza del Consiglio dei Ministri.

³³ Indicatore complesso utilizzato per valutare il consumo umano di risorse naturali rispetto alla capacità della terra di rigenerarlo.

In base ai dati trasmessi nell'ambito del monitoraggio, la quota assegnata all'Associazione è pari ad euro 269.533, a carico del Pnrr e integralmente ricevuti; la stessa ha inoltre indicato che il progetto è avviato e in fase di monitoraggio e di aver conseguito gli obiettivi previsti.

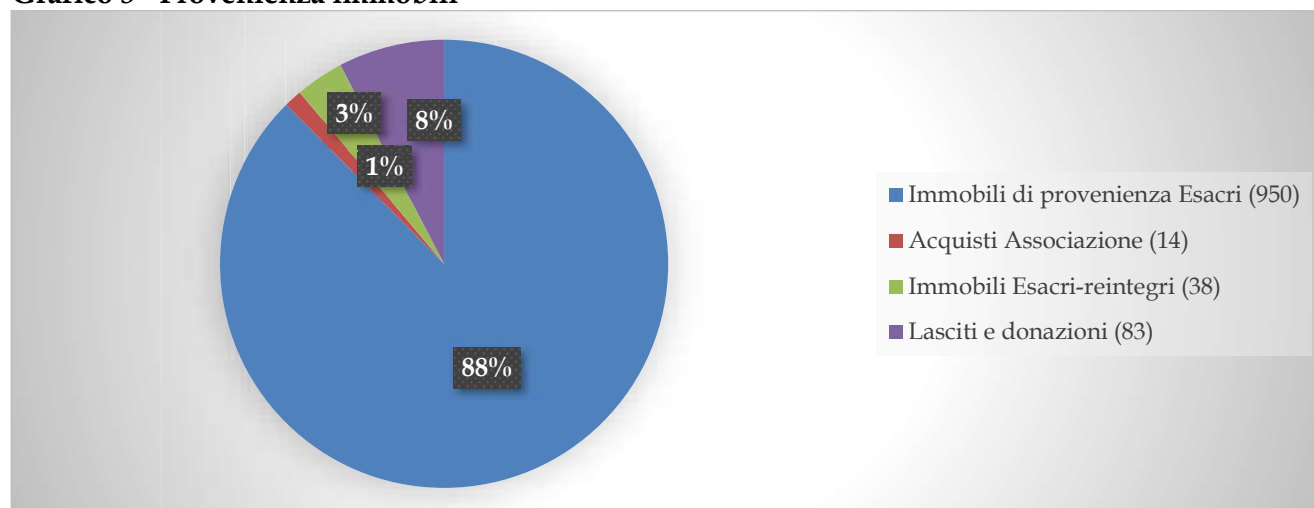
Con riferimento alle misure organizzative, in aggiunta a quanto sopra, l'Associazione ha riferito di aver predisposto, alla data del 30 giugno 2024, un sistema di contabilità separata e che fosse in corso l'adeguamento dei sistemi informativi al sistema ReGiS del Mef.

5. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione si compone di terreni e fabbricati distribuiti sul territorio nazionale e in uso ai Comitati nazionale, regionali e territoriali; è prevalentemente costituito da immobili adoperati per attività a carattere istituzionale e per fini di pubblica utilità e di assistenza alla popolazione. Esso consta, al dicembre 2022, di 1.094 unità; alla data dell'istruttoria - aprile 2024 - la consistenza patrimoniale si attesta invece a 1.085 unità immobiliari, con una diminuzione in parte ascrivibile, tra l'altro, a compravendite realizzate nel 2023, oltre che a "soppressioni dovute a lavori di ristrutturazione e di redistribuzione interna".

Il grafico che segue ne illustra la provenienza.

Grafico 3 - Provenienza immobili



Fonte: dati Associazione

Come si desume dal grafico che precede, la maggior parte dei cespiti deriva dal processo di trasferimento dall'Esacri all'Associazione, attuato ai sensi degli artt. 4 e 4-bis del d.lgs. n. 178 del 2012³⁴, da donazioni e lasciti, nonché da nuove acquisizioni.

In relazione alla titolarità degli immobili, 971 sono di proprietà esclusiva dell'Associazione; 8 in nuda proprietà; 55 in comproprietà con altri enti o persone fisiche; 51 in proprietà

³⁴ In particolare, gli immobili di provenienza Esacri, raffigurati nel grafico, sono quelli trasferiti con la delibera n. 99 del 2017, recante la "Terza ricognizione e terzo trasferimento in proprietà all'Associazione Nazionale CRI degli immobili necessari ai fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione stessa". Gli immobili derivanti da reintegri Esacri si riferiscono al patrimonio derivante da provvedimenti successivamente intervenuti, quale il n. 24 del 4 novembre 2019 e n. 25 dell'11 novembre 2019, nonché dei provvedimenti del Commissario liquidatore Esacri n. 31 del 15 ottobre 2021 e n. 7 del 23 febbraio 2022.

superficiaria sulla base di accordi con pubbliche amministrazioni (in particolare, comuni), costituiti principalmente da concessioni di diritti *ad aedificandum* in favore dell'Associazione, per fini istituzionali.

I beni immobili sono gestiti: i) per una parte, dall'Associazione in via diretta; ii) per altra parte, dai Comitati regionali e delle province autonome, a seguito di verbali di assegnazione, giusta l'assenza di personalità giuridica in capo ai medesimi; iii) per ulteriore parte, dai Comitati territoriali, in forza di comodati d'uso gratuiti e precari (l'Associazione riferisce che una parte degli immobili in comodato è stata interessata da interventi di riqualificazione grazie alle possibilità offerte dai bonus edilizi, con conseguente miglioramento dello stato di conservazione degli edifici).

Al dicembre 2022 risultavano attive 7 locazioni, per un canone annuo complessivo di euro 37.068 (euro 33.230,68 alla data dell'ultima istruttoria, svoltasi nel marzo 2024). Tali proventi sono stati nel corso del tempo reinvestiti per il recupero e la manutenzione del patrimonio immobiliare o per l'assolvimento di un vincolo modale. L'Associazione riferisce inoltre che nel gennaio 2022 è stato sottoscritto un contratto di locazione di un immobile che risultava occupato *sine titulo*, per il quale si è addivenuti ad una risoluzione bonaria con la famiglia occupante, giungendosi alla stipula di un contratto di locazione abitativa.

La spesa legata all'imposta sul patrimonio immobiliare (Imu) è stata pari, nel 2022, ad euro 98.187. La diminuzione rispetto al precedente esercizio finanziario si deve sia ad una dismissione di alcuni immobili nel corso dell'anno, sia alla rettifica delle quote a seguito della verifica di interesse culturale di alcuni immobili, che hanno permesso una decurtazione della quota sino al 50 per cento.

L'Associazione comunica che il Servizio di supporto tecnico alla gestione immobiliare e valorizzazione del patrimonio storico svolge attività di monitoraggio sulle proprietà intestate all'Associazione, effettuato con una procedura di riscontro delle proprietà sul portale dell'Agenzia delle entrate, e procede alla dichiarazione annuale delle proprietà immobiliari sul portale del Mef.

L'Associazione riferisce di una positiva evoluzione relativa alle procedure di trasferimento e aggiornamento catastale degli immobili, pur persistendo nell'esercizio in esame talune criticità nella definizione delle effettive titolarità di alcuni immobili di cui l'Associazione è detentrica, per la cui risoluzione occorre - secondo quanto dalla stessa riferito - l'emanazione i

provvedimenti da parte di Esacri, sollecitato in tal senso, nel 2023, da note del Segretario generale. In proposito, l'Associazione precisa di essere in attesa di una ratifica formale, sulla scorta degli eventuali pareri positivi e autorizzativi degli organi competenti.

Nel 2023 è stato approvato il Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili non funzionali all'Associazione, la cui elaborazione e proposta è stata avviata nel 2022; la stessa riferisce, inoltre, che sono incrementate le attività di controllo e gestione del patrimonio immobiliare storico e dell'archivio (evidenzia in proposito la stipula di protocolli di intesa con Segretariati regionali nei cui territori insistano immobili individuati di interesse culturale e per i quali sono attivate e/o concluse richieste di verifica ed eventuale dichiarazione di interesse culturale) e di condurre con sistematicità una ricognizione dei vincoli di interesse culturale sugli immobili storici.

Nel 2022 l'Associazione ha gestito un procedimento giurisdizionale relativo agli immobili, attivato da un privato per l'accertamento dell'intervenuta usucapione su un fondo. Il Giudice ha proposto alle parti di valutare una proposta di conciliazione ai sensi dell'art. 185 bis del cod. proc. civ.

6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'attività negoziale è regolata dal codice civile oltre che dal codice dei contratti pubblici. Presso l'Associazione è istituito, dal 2018, l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, rispetto a cui vige il "Disciplinare dell'elenco degli operatori economici della Croce Rossa Italiana".

L'Associazione è iscritta all'anagrafe unica delle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 33-ter del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179.

Ha dichiarato di aver effettuato, nell'esercizio finanziario in esame, la rotazione di inviti e fornitori ai sensi dell'art. 36 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 vigente *ratione temporis*, precisando che, per talune procedure, legate ad attività imprevedute, imprevedibili e indilazionabili (ad esempio per l'emergenza connessa al conflitto in Ucraina e per l'emergenza migranti), si è verificata l'oggettiva e motivata impossibilità di procedere in tal senso.

Ha riferito inoltre di aver assolto, anche per l'esercizio in esame, agli obblighi di comunicazione all'Autorità preposta alla vigilanza, l'Anac, per il tramite del Sistema informativo monitoraggio gare (Simog) presso cui è registrata come "Stazione appaltante" (così, segnatamente, UdP Sisma e Unità operativa acquisti e contratti).

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Associazione aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm. e al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa), secondo i dati di seguito indicati in tabella.

La tabella che segue mostra il dettaglio dell'attività negoziale relativa al 2022, classificata per uffici.

Tabella 13 - Attività negoziale

| Modalità di affidamento utilizzata | Numero contratti | Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge | di cui | |
|--|------------------|--|------------------|----------------|
| | | | Utilizzo Consip | Utilizzo Mepa |
| Unità operativa Acquisti e contratti | | | | |
| Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016) | 8 | 27.416.200 | - | - |
| Procedure ristrette | 2 | 106.140 | - | - |
| Procedura negoziata senza pubblicazione del bando (art. 63, co. 2, lett. c, d.lgs. 50/2016) | 3 | 5.486.871 | - | - |
| Procedura ex art. 36, comma 2, lett. b, d.lgs. n. 50 del 2016 | 21 | 1.815.617 | - | - |
| Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016) | 1.795* | 6.550.432 | - | - |
| Affidamento con confronto di più offerte economiche | 34 | 851.138 | - | - |
| Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione | 74 | 4.354.110 | 4.292.781 | 61.329 |
| Affidamenti somma urgenza e/o d'urgenza unico operatore | 5 | 749.595 | - | - |
| Totale | 1.942 | 47.330.104 | 4.292.781 | 61.329 |
| Unità Operativa Sicurezza sul lavoro | | | | |
| Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016) | 3 | 2.982.664 | - | - |
| Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016) | 2 | 456.043 | - | - |
| Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016) | 12 | 44.736 | - | 19.771 |
| Affidamento diretto in adesione di accordo quadro/convenzione | 13 | 201.748 | - | 19.771 |
| Totale | 30 | 3.685.192 | - | 39.542 |
| Unità operativa Facility, utenze e manutenzione- | | | | |
| Affidamento con confronto di più offerte economiche** | 14 | 748.685 | - | - |
| Totale | 14 | 748.685 | - | - |
| UdP Sisma Centro Italia | | | | |
| Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)*** | 1 | 681.116 | - | - |
| Procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 63, comma 2, lett. C, del d.lgs. 50/2016) | 2 | 4.225.916 | - | - |
| Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, del d.lgs. 50/2016) | 1 | 2.149 | - | 2.149 |
| Affidamento con confronto di più offerte economiche (art. 36, comma 2, lett. A, d.lgs. 50 del 2016) | 8 | 165.309 | - | - |
| Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione | 3 | 271.328 | - | - |
| Totale | 15 | 5.345.818 | - | 2.149 |
| Totale complessivo | 2.001 | 57.109.799 | 4.292.781 | 103.020 |

* Secondo le precisazioni dell'Unità operativa, sono ivi ricompresi gli incarichi ad avvocati.

** L'ufficio specifica di aver invitato almeno tre operatori economici iscritti nell'Albo Fornitori dell'Associazione.

***L'Ufficio precisa trattasi di scorrimento graduatoria ai sensi dell'art.110 del d.lgs. n. 50 del 2016, applicabile ratione temporis, ad esito di risoluzione contrattuale con precedente appaltatore.

Fonte: Atti della Croce Rossa italiana

Per l'espletamento della propria attività, l'Associazione si avvale, inoltre, di professionalità esterne.

La tabella mostra il numero di incarichi affidati nel corso del 2021 e 2022, distinti per tipologia, e il compenso annuo lordo complessivo per categoria.

Tabella 14 - Incarichi esterni

| Incarico | N. incarichi | | Compenso annuo lordo (dato aggregato)* | |
|--------------------------------|--------------|--------------|--|------------------|
| | 2021 | 2022 | 2021 | 2022 |
| Medici** | 1.176 | 3.162 | 9.155.430 | 5.424.841 |
| Medici odontoiatri | - | 182 | - | 387.694 |
| Medici prelevatori | - | 47 | - | 21.010 |
| Medico esperto Campo Biomedico | - | 29 | - | 49.076 |
| Infermieri | 306 | 1876 | 2.680.225 | 2.199.508 |
| Ostetrici | 7 | 5 | 39.240 | 10.586 |
| Psicologi | 166 | 702 | 1.098.400 | 56.225 |
| Assistenti sociali | 8 | 28 | 101.717 | 56.225 |
| Biologi | 6 | 4 | 37.362 | 2.793 |
| Tecnici di laboratorio | 4 | 8 | 39.942 | 5.077 |
| Consulenze legali | 6 | 39 | 30.502 | 73.667 |
| Mediatori culturali | 107 | 24 | 287.407 | 37.911,19 |
| Operatore legale | 14 | 53 | 37.405 | 36.234,92 |
| Operatore amministrativo | - | 1 | - | 2.860 |
| Caseworker RFL | 3 | 3 | 4.695 | 4.695,40 |
| Coordinatore migrazioni | 3 | - | 6.763 | - |
| Coordinatore sanitario | 8 | 18 | 66.953 | 68.525 |
| Consulenza sanitaria | - | 6 | - | 50.000 |
| Consulenza terzo settore | 1 | - | 38.064 | - |
| Consulenze paghe e contributi | - | 25 | - | 31.850 |
| Direttore Centro Migranti | - | 4 | - | 2.850 |
| Facilitatore Post soccorso | - | 10 | - | 12.833 |
| Direttore Centro di formazione | - | 22 | - | 12.646 |
| Esperto comunicazione Web | - | 7 | - | 1.000 |
| Esperto archivistica | - | 1 | - | 2.000 |
| Totale | 1.815 | 6.256 | 13.624.105 | 8.550.108 |

* Gli importi sono al lordo dell'Iva.

** Con riferimento all'andamento del numero degli incarichi rispetto al compenso annuo lordo, l'Associazione ha precisato che l'incremento dei primi sia dovuto al fatto che le convenzioni in essere (in particolare quelle relative ai Centri vaccinali) sono state prorogate più volte per brevi periodi (anche di mese in mese), con conseguente aumento nel numero complessivo degli incarichi, a fronte delle singole proroghe, e che la diminuzione del compenso aggregato sia invece determinata da una sensibile diminuzione delle ore complessive di prestazione, in linea con l'andamento della campagna vaccinale.

Fonte: atti dell'Associazione

L'Associazione precisa che il numero di incarichi esterni di alcune categorie professionali (medici, infermieri, mediatori culturali, psicologi) sia fortemente influenzato dall'impiego massivo di personale sulle diverse convenzioni sottoscritte dall'Associazione nell'ambito delle

attività connesse al contrasto al coronavirus (Centri vaccinali sino al 31 gennaio 2023, navi quarantena fino al 7 giugno 2022, Centri accoglienza migranti).

7. IL CONTENZIOSO

Nel 2022, sono state 48 le controversie di natura civile che hanno visto coinvolta l'Associazione: 17 sono state definite durante l'anno, mentre 31 risultano in corso alla data del 31 dicembre. Tra quelle in corso, l'Associazione segnala, nel bilancio di missione, 10 controversie di tipo associativo, 6 relative a debiti non rientranti nella competenza dell'Associazione o comunque a somme non dovute dalla stessa, 4 aventi ad oggetto la tutela dell'emblema della Croce Rossa Italiana e 3 azioni aventi ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno nei confronti della Cri.

Le controversie di natura amministrativa nell'esercizio in esame sono state 17, di cui 9 definite nel corso del medesimo. Di quelle in corso, 3 sono relative a gare d'appalto indette dall'Associazione; una riguarda la tutela degli interessi della rete associativa inerenti a gare per l'affidamento del servizio di trasporto in emergenza/urgenza; 2 contenziosi concernono l'annullamento di provvedimenti e/o circolari lesivi degli interessi dell'Associazione; 2, infine, rappresentano contenziosi instaurati per avanzamenti di carriera.

I procedimenti penali ammontano, nel 2022, a 10, di cui 2 sono stati definiti nell'anno.

Si rinvia al pertinente capitolo della presente relazione per il contenzioso relativo agli immobili.

8. RENDICONTO GENERALE

Il bilancio di esercizio 2022 dell'Associazione della Croce Rossa italiana si compone di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 3, del Codice e in coerenza con le raccomandazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo settore (Oic 35); esso costituisce la rendicontazione obbligatoria relativa al Comitato nazionale, che riunisce ed incorpora i Comitati regionali privi di autonoma soggettività giuridica, essendo i restanti Comitati entità giuridiche autonome e indipendenti.

Il bilancio è redatto sulla base del d.m. 5 marzo 2020 secondo il quale "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13 comma 1 del Codice del Terzo settore è conforme alla clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt. 2423, 2423-bis e 2426 del c.c. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore".

In quanto inclusa nell'elenco Istat, l'Associazione è soggetta alla normativa in materia di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e al decreto Mef 27 marzo 2013³⁵; è quindi tenuta anche alla classificazione della spesa per missioni e programmi, individuabili dalla stessa Associazione, alla luce dei contenuti delle convenzioni stipulate con i Ministeri competenti e tenuto conto delle previsioni di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e dei chiarimenti forniti con circolare R.g.s. n. 23 del 13 maggio 2013.

In applicazione di quanto sopra, l'Associazione ha inquadrato le spese sostenute nell'esercizio finanziario in esame nella Missione 20 del bilancio dello Stato, sulla "Tutela della Salute" e, a sua volta, nel programma 20.1, "Prevenzione e promozione della salute umana" di cui al gruppo Cofog - 07.4 "Servizi di sanità pubblica", secondo il dettaglio che segue.

³⁵ Secondo quanto anche precisato dal Mef con nota prot. 192048 del 2020. Nella nota del Mef si fa anche richiamo, quanto agli elementi di dettaglio, alle circolari della Ragioneria generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013, n.13 del 24 marzo 2015 e n. 26 del 7 dicembre 2016 - scheda A.

Tabella 15 - Saldo di cassa 2022

| Missione 20 - Tutela della salute | |
|---|--------------------|
| Programma 20.1 - Prevenzione e promozione della salute umana e assistenza sanitaria al personale | |
| Prospetto riepilogativo consuntivo in termini di cassa | |
| Saldo disponibilità liquide inizio esercizio | 89.855.111 |
| Entrate | 208.406.913 |
| Uscite | -174.359.276 |
| Saldo disponibilità liquide fine esercizio | 123.902.747 |

Fonte: bilancio dell'Associazione per Missioni e Programmi

Ad esito dell'interlocuzione svolta tra l'Associazione e i rappresentanti del Mef e del Mlps, svoltasi il 25 giugno 2020, è stato escluso che la stessa sia soggetta ad una duplicazione dei sistemi contabili per applicazione sia del Codice del Terzo settore (in particolare, art. 13), sia delle previsioni della legge n. 196 del 2009. Inoltre, secondo le precisazioni del rappresentante del Ministero del lavoro, gli schemi di bilancio sanciti dal richiamato Codice non sono vincolanti per la medesima, in assenza di indicazioni di legge e coerentemente con il principio di specialità tra il d.lgs. n. 178 del 2012 e il Codice del Terzo settore, nella misura in cui questa, in base alle sue specifiche caratteristiche, sia tenuta al rispetto di diverse prescrizioni di carattere speciale recate dall'ordinamento.

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea nazionale con delibera n. 1 del 16 aprile 2023, previo parere favorevole del Collegio dei revisori.

L'Associazione ha inoltre redatto e pubblicato sul proprio sito il bilancio sociale della Croce Rossa italiana per l'anno 2022, con l'allegata attestazione di conformità e relazione del Collegio dei revisori con funzioni di Organo di controllo, che non ha rinvenuto ragioni ostative alla sua approvazione.

L'Associazione redige, inoltre, a norma dell'art. 7 del regolamento di contabilità e dell'art. 4.6 del regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile, un rendiconto aggregato, documento di sintesi della consistenza patrimoniale e finanziaria della Croce Rossa italiana comprensiva di tutti i livelli territoriali, al fine di misurare l'impatto economico della Rete associativa nazionale Cri. Esso è predisposto dal Segretario generale, sulla base dei rendiconti aggregati a livello regionale validati dai Segretari regionali e trasmessi secondo la procedura definita a livello nazionale (Piano dei conti) ed è sottoposto al Cdn, che ne prende visione entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

L'Associazione ha riferito che il rendiconto aggregato della rete associativa nazionale Cri per l'esercizio finanziario in esame, che raccoglie i dati dei Comitati territoriali con l'aggiunta dei

dati relativi al bilancio di esercizio dell'Associazione, è stato elaborato con la nuova piattaforma digitale "Piano dei conti unico", di cui alla nota del Presidente nazionale dell'8 luglio 2022. Il Piano è stato sottoposto all'attenzione del Segretario generale e del Cdn nell'ottobre 2023.

In particolare, su un totale di 672 Comitati Cri allora censiti a livello territoriale, l'aggregazione dei dati ha riguardato n. 665 Comitati territoriali Cri, pari ad una percentuale di circa il 99 per cento del numero complessivo dei Comitati Cri affiliati alla rete associativa nazionale. L'Associazione ha riferito che i dati mancanti sono da ascrivere a ritardi nella ricezione delle informazioni necessarie da parte di n. 7 Comitati Cri e dalla contingente opportunità di concludere l'aggregazione dei dati di bilancio in tempi ragionevoli.

La tabella che segue riepiloga i dati di sintesi del rendiconto aggregato relativo all'esercizio finanziario 2022 di cui il Consiglio direttivo nazionale ha preso visione. Rispetto ai risultati del 2021, emerge una contrazione dell'avanzo di esercizio, dovuta alla maggiore riduzione dei ricavi rispetto ai costi sostenuti nel 2022. I valori dell'attivo e del passivo patrimoniale registrano, al contrario, una sensibile crescita di circa 38 milioni.

Tabella 16 - Rendiconto aggregato 2021-2022 - Dati di riepilogo

| | Conto economico aggregato | |
|-------------------------------|------------------------------|-------------|
| | 2021* | 2022* |
| Totale Ricavi | 500.921.571 | 492.048.422 |
| Totale costi | 483.087.031 | 479.551.263 |
| Avanzo/disavanzo di esercizio | 15.151.645 | 9.591.003 |
| | Stato patrimoniale aggregato | |
| Attivo/Passivo | 745.295.710 | 783.319.381 |
| Patrimonio netto | 423.016.438 | 456.005.542 |

*I dati si riferiscono a 657 Comitati, incluso il Comitato nazionale.

* I dati si riferiscono a 666 Comitati, incluso il Comitato nazionale.

Fonte: dati Associazione

8.1. Le convenzioni di finanziamento

La Convenzione con il Ministero della salute è stata sottoscritta il 26 ottobre 2022, sulla base del decreto di riparto del Ministero stesso del 1° aprile 2022, di "assegnazione delle risorse finanziarie agli enti interessati al finanziamento della Croce Rossa per l'anno 2022".

L'importo della convenzione è pari ad euro 65.289.501 ed è stato riscosso nel 2022 in tre quote (euro 24.035.634 nel luglio 2022; euro 12.071.087 nel settembre 2022; euro 16.178.150 nel dicembre 2022). La restante parte, per euro 13.053.666, è stata incassata il 5 maggio 2023.

La Convenzione con il Ministero della difesa è stata sottoscritta il 13 luglio 2022 ed approvata con d.m. del 3 agosto 2022. La Convenzione ha durata annuale e stabilisce un contributo di euro 4.118.369 (euro 3.500.614 al netto delle riduzioni previste dalle disposizioni sancite in materia di revisione della spesa pubblica). Nell'ottobre 2022, ne è stata erogata una prima quota, per euro 1.750.307. Il successivo 8 maggio 2023 è stato incassato il relativo saldo, per euro 1.750.019.

Quanto alle ulteriori convenzioni, l'Associazione, facendo seguito alla Convenzione per l'"Attuazione delle misure di assistenza e della sorveglianza sanitaria a bordo di navi dei migranti soccorsi in mare e di quelli giunti in modo autonomo", stipulata nel 2020 con il Ministero dell'interno - Dipartimento libertà civili e immigrazione, ha continuato ad assicurare l'assistenza e l'accoglienza nell'ambito delle attività gestorie del periodo di quarantena per i migranti giunti in Italia (nel 2022, sono state attivate 5 navi quarantena, per un totale di 105.041 persone assistite).

Nell'ambito dell'accordo quadro per la gestione dei servizi di sorveglianza sanitaria dei migranti giunti nel territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi, sottoscritto nel maggio 2020, si collocano tre convenzioni con le Prefetture - Uffici territoriali del Governo per la gestione dei servizi di assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti, di cui due in prosecuzione dal 2020, la terza sottoscritta nel 2021.

Si registrano poi molteplici convenzioni in ambito sanitario, sottoscritte con diversi attori (Ministero della salute, regioni, Asl, ecc.) e la Convenzione per l'implementazione di attività emergenziali connesse all'assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei cittadini afghani in ingresso in Italia presso strutture dedicate, connessa alle operazioni "Aquila", "Aquila Omnia" e "Aquila Omnia bis", avviate dallo Stato maggiore della difesa, su richiesta del Ministro della difesa, e alle quali l'Associazione ha preso parte. Anche nel 2022, l'Associazione ha messo a disposizione strutture per la gestione del periodo quarantena.

Come rimarcato nella relazione del Collegio dei revisori allegata al bilancio, i principali introiti dell'Associazione derivano dalle convenzioni stipulate con i Ministeri della salute e della difesa e con gli altri enti pubblici locali. Nelle precedenti relazioni si è dato conto delle problematiche, anche illustrate dal Collegio dei revisori, connesse ai ritardi negli incassi rispetto all'espletamento delle prestazioni. In proposito, l'Organo dà conto di come nel 2022 tale criticità sembri essere superata, sia pure non completamente.

È stato anche evidenziato come la corretta applicazione della sopra illustrata riforma operata con la legge di bilancio 2021 - in merito alla possibilità di concedere anticipazioni di cassa a valere sul finanziamento - abbia potuto comportare il superamento delle criticità rilevate; il Collegio dei revisori ha affermato in proposito che i primi effetti positivi si siano registrati già nel 2021.

Con riferimento al servizio di gestione delle navi quarantena per conto del Ministero dell'interno, il Collegio evidenzia, altresì, come i pesanti ritardi registrati nei pagamenti segnalati nella precedente relazione siano rientrati e l'Associazione abbia incassato quanto dovuto.

8.2. Stato patrimoniale

La tabella che segue illustra i dati relativi allo stato patrimoniale, predisposto in base al d.m. 5 marzo 2020 del MIps, con riferimento all'esercizio finanziario 2022, in raffronto con i dati del precedente esercizio.

Tabella 17 - Stato patrimoniale

| ATTIVO | 2021 | 2022 | Variazione assoluta |
|---|--------------------|--------------------|----------------------------|
| B) Immobilizzazioni | | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | | |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 437.256 | 360.448 | -76.808 |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti | 97.600 | 101.077 | 3.477 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 534.856 | 461.525 | -73.331 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | | |
| 1) Terreni e fabbricati | 169.550.050 | 170.531.090 | 981.040 |
| 2) Impianti e macchinari | 4.267.420 | 5.126.160 | 858.740 |
| 3) Attrezzature | 8.096.188 | 6.989.363 | -1.106.825 |
| 4) Altri beni | 37.866.251 | 30.117.363 | -7.748.888 |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti | 58.769 | 280.655 | 221.886 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 219.838.678 | 213.044.631 | -6.794.047 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | | |
| 1) Partecipazioni in imprese controllate | 130.000 | 130.000 | - |
| 3) Altri titoli | 863.661 | 660.839 | -202.822 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 993.661 | 790.839 | -202.822 |
| Totale immobilizzazioni | 221.367.195 | 214.296.995 | -7.070.200 |
| C) Attivo circolante | | | |
| I - Rimanenze | | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo | 263.225 | 85.085 | -178.140 |
| 2) prodotti finiti e merci | 75.058 | 263.096 | 188.038 |
| Totale rimanenze | 338.283 | 348.181 | 9.898 |
| II - Crediti | | | |
| 1) verso utenti e clienti | 35.006.084 | 21.504.541 | -13.501.543 |
| 3) verso enti pubblici | 12.421.634 | 14.803.686 | 2.382.052 |
| 4) verso soggetti privati per contributi | 25.798 | - | -25.798 |
| 5) verso enti della stessa rete associativa | 3.295.322 | 6.116.882 | 2.821.560 |
| 9) tributari | 1.167.796 | 1.586.090 | 418.294 |
| 12) verso altri | 6.326.280 | 8.747.329 | 2.421.049 |
| Totale crediti | 58.242.914 | 52.758.528 | -5.484.386 |
| IV - Disponibilità liquide | | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 89.849.721 | 123.894.455 | 34.044.734 |
| 2) Assegni | - | 150 | 150 |
| 3) Denaro e valori in cassa | 5.390 | 8.142 | 2.752 |
| Totale disponibilità liquide | 89.855.111 | 123.902.747 | 34.047.636 |
| Totale attivo circolante | 148.436.308 | 177.009.456 | 28.573.148 |
| D) Ratei e risconti | 303.319 | 1.750.544 | 1.447.225 |
| Totale ratei e risconti | 303.319 | 1.750.544 | 1.447.225 |
| Totale attivo | 370.106.822 | 393.056.995 | 22.950.173 |
| PASSIVO | | | |
| A) Patrimonio netto | | | |
| I) Fondo dotazione dell'Ente | 190.046.804 | 182.952.174 | -7.094.630 |
| II) Patrimonio vincolato | | | |
| 2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | 697.184 | 2.178.226 | 1.481.042 |
| 3) Riserve vincolate destinate da terzi | 24.243.987 | 53.075.188 | 28.831.201 |
| III) Patrimonio libero | | | |
| 1) Riserve di utili o avanzi di gestione | 82.794 | 119.793 | 36.999 |
| IV) Avanzo (disavanzo) di esercizio | 110.996 | 91.760 | -19.236 |
| Totale patrimonio netto | 215.181.765 | 238.417.141 | 23.235.376 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | | | |
| 3) Altri | 31.230.485 | 23.505.941 | -7.724.544 |

| | | | |
|--|--------------------|--------------------|-------------------|
| Totale Fondi per rischi ed oneri | 31.230.485 | 23.505.941 | -7.724.544 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 3.110.934 | 4.153.899 | 1.042.965 |
| D) Debiti | | | |
| 1) verso banche | 3.025.869 | 2.870.335 | -155.534 |
| 4) verso enti della stessa rete associativa | 10.881.914 | 11.562.877 | 680.963 |
| 6) Acconti | 7.100 | 7.100 | 0 |
| 7) verso fornitori | 19.557.932 | 15.892.914 | -3.665.018 |
| 9) tributari | 2.743.373 | 3.314.260 | 570.887 |
| 10) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 1.030.693 | 1.172.687 | 141.994 |
| 11) verso dipendenti e collaboratori | 3.100.158 | 3.049.482 | -50.676 |
| 12) Altri debiti | 7.509.964 | 9.260.793 | 1.750.829 |
| Totale debiti | 47.857.003 | 47.130.448 | -726.555 |
| E) Ratei e risconti | 72.726.635 | 79.849.566 | 7.122.931 |
| Totale Passivo | 370.106.822 | 393.056.995 | 22.950.173 |

Fonte: Bilancio

L'aumento dell'attivo patrimoniale (ammontante ad euro 393.056.995 nel 2022 rispetto agli euro 370.106.822 del 2021), per euro 22.950.173, è ascrivibile in via maggioritaria alla crescita dell'attivo circolante (+28.573.148 euro), compensata dalla diminuzione delle immobilizzazioni (-7.070.200 euro). Più specificamente, nell'ambito dell'attivo circolante (pari a euro 177.009.456 nel 2022, rispetto agli euro 148.436.308 nel 2021), aumentano le disponibilità liquide.

Nella relazione di missione viene precisato che l'incremento dei depositi bancari e postali è dovuta principalmente all'effetto dei proventi da donazioni incassate nell'anno 2022, vincolate all'emergenza Ucraina e non ancora del tutto impiegati; è inoltre specificato che, nel corso del 2022, sono stati incassati acconti relativi alle Convenzioni stipulate con il Ministero della salute e con il Ministero della difesa di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti (euro 52.758.528 nel 2022, rispetto agli euro 58.242.914 del 2021) decrescono di euro 5.484.386.

In particolare, i "Crediti verso utenti e clienti" (euro 21.504.541) costituiscono la voce più significativa e sono riferiti principalmente alle convenzioni e attività rese nei confronti della pubblica amministrazione (tra gli altri, crediti verso il Ministero dell'interno, per sorveglianza sanitaria navi quarantena, per un ammontare di euro 9.281.178, e crediti verso Aziende sanitarie locali per le convezioni relative alle attività di tamponi e vaccini, per un importo di euro 4.910.089);

I "Crediti verso enti pubblici", ammontanti ad euro 14.803.686, si riferiscono principalmente al saldo della convenzione e attività rese nei confronti del Ministero della salute e Ministero della difesa. In conseguenza di tali attività sarebbe opportuno che il Collegio dei revisori

provvedesse ad un esame specifico delle relative rendicontazioni, anche in conseguenza dell'inserimento dell'Ente nell'elenco Istat.

Quanto ai crediti verso enti della stessa rete associativa, pari ad euro 6.116.882 (euro 3.295.322 nel 2021), con un aumento di euro 2.821.560, essi si compongono, per euro 4.582.299, di crediti per anticipi autorizzati e liquidati a consorelle nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale ed in attesa di rendicontazione, oltre ad anticipi autorizzati e liquidati verso comitati territoriali per progetti nazionali, in attesa di rendicontazione; per euro 1.141.284 a crediti verso un comitato territoriale in relazione alla Convenzione Areu ante 2018; per euro 932.326, infine, di crediti assicurativi verso Comitati territoriali.

I crediti verso altri sono costituiti, in prevalenza (per euro 5.116.527), dai crediti verso Esacri/massa passiva, rispetto ai quali l'Associazione precisa di aver presentato tre domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione di tale Ente³⁶. È indicato nella relazione di missione che nel corso dell'esercizio in esame sono intervenute variazioni della posta in oggetto a seguito della sottoscrizione di atti di acquisto di crediti *pro solvendo*, già ammessi nella procedura concorsuale, vantati da alcuni Comitati territoriali nei confronti dell'Ente strumentale.

³⁶L'Associazione ha presentato nell'ottobre 2018 tre domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di Esacri, per un importo complessivo di euro 3.202.495. Con nota del Commissario liquidatore del 15 gennaio 2019, sono stati comunicati i crediti ammessi (euro 729.457) e quelli esclusi (euro 2.473.038) dalla massa passiva. L'Associazione ha depositato un ricorso in opposizione allo stato passivo *ex artt.* 209 e 98 L.F.

Inoltre, nel 2019 sono state presentate due domande tardive di insinuazione alla massa passiva per il recupero di somme: una prima, in data 7 ottobre 2019, per euro 519.000; una seconda, nel dicembre 2019, per un importo di euro 224.614. Con provvedimento n. 32 del 6 luglio 2020, avente ad oggetto le "Domande tardive *ex art.* 101 L.F. Approvazione delle modifiche ed integrazioni allo stato passivo depositato in data 20.12.2018", sono state individuate le somme ammesse (euro 85.575) e quelle escluse (euro 658.039). Le opposizioni al parziale rigetto delle insinuazioni passive ad opera del Commissario liquidatore sono state depositate entro il 30 settembre 2020. Nel 2020 l'Associazione ha provveduto all'allineamento tra gli importi emersi negli atti di insinuazione alla massa passiva di Esacri e i valori iscritti in bilancio.

I ricorsi in opposizione allo stato passivo presentati dall'Associazione sono ad oggi definiti. In particolare, con riferimento al ricorso presentato per la somma di euro 2.473.038, il Tribunale di Roma ha emesso il decreto n. 603 del 5 marzo 2024, con accoglimento parziale dell'opposizione proposta allo stato passivo di Esacri con conseguente ammissione in via chirografaria di un totale di euro 2.706.333 (di cui euro 729.457 quale importo originariamente ammesso al deposito da parte della liquidatela). Il Giudice ha altresì condannato la Liquidatela alla refusione, in favore dell'Associazione, delle spese di lite, liquidate nell'importo di euro 37.500 oltre ad accessori di legge, nonché di euro 2.556 a titolo di spese vive anticipate. Il ricorso presentato per la somma di euro 519.000 è stato rigettato dal suindicato Tribunale, con decreto n. 660 del 9 marzo 2024, per mancanza dei presupposti in fatto e in diritto del credito oggetto di insinuazione; l'Associazione è stata condannata al pagamento delle spese legali nei confronti di Esacri, liquidate in euro 11.229, oltre ad oneri di legge. Infine, con riferimento al ricorso presentato per la somma di euro 224.610, il Tribunale di Roma, decreto n. 5167 del 27 febbraio 2023, ha ammesso al passivo dell'Esacri il credito vantato dall'Associazione nella ulteriore somma di euro 15.330 in via chirografaria, da aggiungere all'importo già ammesso (euro 85.574,76), condannando altresì la liquidatela alla refusione delle spese di lite sostenute dall'Associazione per l'importo di euro 4.835 per compensi, oltre accessori, ed euro 1.138 per esborsi.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 238.417.141 (euro 215.181.765 nel 2021), con un aumento di euro 23.235.376, dovuto in via maggioritaria alla crescita delle riserve vincolate e, specialmente, di quelle destinate da terzi.

In particolare, le riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali - pari a euro 2.178.226 (euro 697.184 nel 2021) e in crescita di euro 1.481.042 - sono composte dalla riserva residui attivi Comitati scioglimento, dalle riserve da smobilizzo immobili Esacri, dalla riserva fondo emergenza Ucraina e dalla riserva per fondo sviluppo Comitati.

Quest'ultimo, istituito dall'Associazione con delibera presidenziale n.131 del 30 luglio 2021 e basato sui principi di mutualità tra Comitati territoriali, appartenenti alla rete associativa della Croce Rossa italiana e di sussidiarietà, ha quale principale obiettivo quello di sostenere e garantire la continuità e lo sviluppo delle attività associative e ridurre gli impatti negativi connessi a situazioni eccezionali di crisi economico-finanziarie, tramite finanziamenti di sostegno e finanziamenti di sviluppo. Il Fondo si alimenta, per un verso, con una rimessa annuale da parte dei Comitati territoriali, in conformità delle Linee guida operative per l'accesso al fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali, e, per altro verso, con il 50 per cento dell'ammontare dell'avanzo di esercizio 2021 del Comitato nazionale.

Le riserve vincolate destinate da terzi ammontano a euro 53.075.188 (euro 24.243.987 nel 2021), con un aumento di euro 28.831.201, in particolare per la crescita delle donazioni vincolate, che sono pari a euro 42.196.329 rispetto agli euro 18.761.250 del 2021. Secondo le precisazioni dell'Ente, tale importo accoglie il residuo al 31 dicembre 2022 di tutte le donazioni in denaro vincolate da terzi, in ottemperanza alle nuove regole contabili contenute nel principio contabile Oic 35. L'incremento della riserva è da attribuire, in gran parte, al flusso delle donazioni intervenute, dal mese di marzo 2022, a seguito dell'emergenza in Ucraina.

La tabella che segue illustra il dettaglio delle donazioni vincolate.

Tabella 18 - Dettaglio donazioni vincolate

| Tipologia di vincolo | 2021 | 2022 | Variazione |
|---------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Covid-19 | 5.825.170 | 3.096.223 | -2.728.947 |
| Emergenze internazionali | 74.656 | 28.274.838 | 28.200.182 |
| Emergenze nazionali | 11.558.348 | 7.746.454 | -3.811.894 |
| Lasciti testamentari | 191.077 | 274.557 | 83.480 |
| Supporto sociale | 1.111.998 | 2.804.257 | 1.692.259 |
| Totale complessivo | 18.761.249 | 42.196.329 | 23.435.080 |

Fonte: Relazione di Missione Associazione

La diminuzione per euro 7.094.630 del fondo di dotazione - pari a euro 182.952.174 nel 2022 rispetto agli euro 190.046.804 del 2021 - si deve, per euro 6.055.546, all'applicazione dell'istituto dell'ammortamento automezzi ricevuti da Esacri.

L'esercizio si chiude con un avanzo di esercizio di euro 91.760 (euro 110.996 nel 2021; -19.236 euro).

I debiti ammontano ad euro 47.130.448 (euro 47.857.003 nel 2021), con una diminuzione di euro 726.555.

La voce debiti verso enti della stessa rete associativa accoglie i debiti verso i Comitati territoriali per fatture ricevute e da ricevere nell'ambito di progetti realizzati con gli stessi e rispetto ai quali l'Associazione non ha ancora incassato le relative somme; include inoltre l'impegno dell'Associazione nei confronti della Ifrc e del Cicr, per euro 7.908.899, relativo a progetti di cooperazione internazionale e in risposta all'emergenza Ucraina.

Con riguardo ai risconti passivi, pari a euro 79.849.566, la crescita (euro 7.122.931) è dovuta, principalmente, al rinvio a nuovo esercizio di quota parte delle entrate per convenzioni con i Ministeri della salute e della difesa (euro 31.108.139) i cui impegni di spesa saranno assunti negli esercizi successivi. La voce registra, altresì, il controvalore degli ammortamenti relativi a impianti acquisiti tramite donazioni/finanziamenti, per euro 35.577.247, oltre a ricavi per progetti pluriennali a rendicontazione (per complessivi euro 9.557.659) e disponibilità residue di donazioni non vincolate (circa 3,6 milioni).

8.3. Rendiconto gestionale

La tabella che segue illustra, in sezioni contrapposte, i dati relativi ai costi e ricavi del rendiconto gestionale per l'anno 2022, predisposto in base al d.m. 5 marzo 2020 del MIps, posto in comparazione con i dati relativi al precedente esercizio.

Il rendiconto si articola in cinque aree di attività (attività di interesse generale, attività diverse, attività di raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali, e attività di supporto generale), per ciascuna delle quali viene evidenziato il corrispondente risultato di gestione.³⁷

³⁷ L'Associazione specifica in proposito, nella relazione di missione, che il criterio è quello di raggruppare i componenti di reddito in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per "tipologia dell'attività svolta (area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, ecc.)" e gli oneri per "natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E)", secondo un piano dei conti minimo definito all'interno dell'appendice B del d.m. 5 marzo 2020. Evidenzia che l'avanzo o il disavanzo emergente dai singoli rendiconti gestionali non

Tabella 19 - Rendiconto gestionale

| A) Costi ed oneri da attività di interesse generale | 2021 | 2022 | Var. assol. | A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale | 2021 | 2022 | Var. assol. |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 27.614.045 | 22.015.283 | -5.598.762 | Proventi quote associative e apporti dei fondatori | 28.026 | 6.364 | -21.662 |
| Servizi | 94.809.422 | 80.942.302 | -13.867.120 | Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | - | 30.027 | 30.027 |
| Godimento beni di terzi | 2.471.400 | 2.743.029 | 271.629 | Erogazioni liberali | 4.085.722 | 1.373.667 | -2.712.055 |
| Personale | 20.967.420 | 29.082.547 | 8.115.127 | Proventi del 5 per mille | 7.238 | 19.588 | 12.350 |
| Ammortamenti | 298.629 | 247.704 | -50.925 | Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | 17.768 | - | -17.768 |
| Accantonamenti per rischi ed oneri | 5.365.861 | 3.606.576 | -1.759.285 | Contributi da enti pubblici | - | 293.563 | 293.563 |
| Oneri diversi di gestione | 4.511.925 | 4.789.750 | 277.825 | Proventi da contratti con enti pubblici | 140.595.017 | 120.561.127 | -20.033.890 |
| Rimanenze iniziali | - | 99.955 | 99.955 | Altri ricavi, rendite e proventi | 1.475.178 | 3.721.280 | 2.246.102 |
| | | | | Rimanenze finali | 70.285 | 85.085 | 14.800 |
| Totale | 156.038.702 | 143.527.146 | -12.511.556 | Totale | 146.279.234 | 126.090.701 | -20.188.533 |
| | | | | Avanzo/disavanzo da attività di interesse generale | -9.759.468 | -17.436.445 | -7.676.977 |
| B) Costi ed oneri da attività diverse | 2021 | 2022 | Var. assol. | B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse | 2021 | 2022 | Var. assol. |
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 444.396 | 694.650 | 250.254 | Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | 1.373.380 | 1.296.211 | -77.169 |
| Servizi | 494.176 | 450.280 | -43.896 | Proventi da contratti con enti pubblici | - | 389.217 | 389.217 |
| Godimento di beni di terzi | 25.468 | 37.284 | 11.816 | Altri ricavi, rendite e proventi | 355.230 | 416.311 | 61.081 |
| Personale | 52.964 | 456.300 | 403.336 | Rimanenze finali | 238.328 | 247.556 | 9.228 |
| Ammortamenti | 615 | 9.660 | 9.045 | | | | |
| Accantonamenti per rischi ed oneri | 407.974 | 237.411 | -170.563 | | | | |
| Oneri diversi di gestione | 207.635 | 90.445 | -117.190 | | | | |
| Rimanenze iniziali | 169.148 | 238.328 | 69.180 | | | | |
| Totale | 1.802.376 | 2.214.358 | 411.982 | Totale | 1.966.938 | 2.349.295 | 382.357 |
| | | | | Avanzo/disavanzo attività diverse | 164.562 | 134.937 | -29.624 |
| C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi | 2021 | 2022 | Var. assol. | C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi | 2021 | 2022 | Var. assol. |
| Oneri per raccolta fondi abituali | 6.733 | - | -6.733 | Proventi da raccolta fondi abituali | 19.902.232 | 7.936.198 | -11.966.034 |
| Oneri per raccolta fondi occasionali | - | 90.863 | 90.863 | Proventi da raccolta fondi occasionali | - | 20.865.663 | 20.865.663 |
| | | | | Altri proventi | - | 16.757 | 16.757 |
| Totale | 6.733 | 90.863 | 84.130 | Totale | 19.902.232 | 28.818.618 | 8.916.386 |

esprimono la oggettiva bontà della conduzione, in quanto frutto di una mera riclassificazione secondo i disposti di cui al d.m. sopra citato, e che pertanto l'effettivo risultato della gestione può essere desunto soltanto dalla lettura dell'aggregazione delle cinque aree dei rendiconti gestionali.

| | | | | | | | |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| | | | | Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi | 19.895.499 | 28.727.755 | 8.832.255 |
| D)Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali | 2021 | 2022 | Var. assol. | D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali | 2021 | 2022 | Var. assol. |
| Su rapporti bancari | 1.159 | 1.606 | 447 | Da rapporti bancari | 252.674 | 424.791 | 172.117 |
| Da patrimonio edilizio | 117.554 | 121.287 | 3.733 | Da altri investimenti finanziari | 28.381 | 28.336 | -45 |
| Accantonamenti per rischi ed oneri | 203.259 | 286.277 | -203.259 | Da patrimonio edilizio | 245.655 | 270.070 | 24.415 |
| Altri oneri | 159.431 | 388.165 | 286.277 | Altri proventi | 145.594 | 214.202 | 68.610 |
| Totale | 481.403 | 797.335 | 315.933 | Totale | 672.304 | 937.399 | 265.097 |
| | | | | Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali | 190.901 | 140.064 | -50.837 |
| E)Costi ed oneri di supporto generale | 2021 | 2022 | Var. assol. | E) Proventi di supporto generale | 2021 | 2022 | |
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 614 | 25 | -589 | Proventi da distacco del personale | - | - | - |
| Servizi | 3.357.631 | 4.047.516 | 689.885 | Altri proventi di supporto generale | - | - | - |
| Godimento di beni di terzi | 23.128 | 117.079 | 93.951 | | | | |
| Personale | 3.921.486 | 3.956.704 | 35.218 | | | | |
| Altri oneri | 1.561.691 | 1.869.799 | 308.108 | | | | |
| Totale | 8.864.550 | 9.991.123 | 1.126.573 | Totale | - | - | - |
| TOTALE ONERI E COSTI | 167.193.764 | 156.620.852 | -10.572.912 | TOTALE PROVENTI E RICAVI | 168.820.708 | 158.196.013 | -10.624.695 |
| | | | | Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte | 1.626.944 | 1.575.188 | -51.757 |
| | | | | Imposte | 1.515.948 | 1.483.428 | -32.520 |
| | | | | Avanzo/disavanzo di esercizio | 110.996 | 91.760 | -19.236 |

Fonte: Bilancio dell'Associazione

Nell'ambito delle attività di interesse generale (area A), i costi ammontano ad euro 143.527.146 (euro 156.038.702 nel 2021), rappresentando anche nel presente esercizio la parte più cospicua del totale dei costi (euro 156.620.852). La voce più significativa è rappresentata dai costi per servizi (euro 80.942.302, rispetto agli euro 94.809.422 del 2021; -13.867.120 euro), nel cui ambito subiscono in particolare una decrescita, per euro 6.557.898, le prestazioni medico sanitarie, per la riduzione dell'impegno sull'emergenza da Covid-19 a seguito della chiusura dei centri vaccinali.

L'incremento per euro 8.155.127 dei costi del personale (euro 29.082.547 nel 2022 rispetto agli euro 20.967.420 del 2021) si deve ad una riclassificazione dei costi per lavoro interinale rispetto al precedente esercizio.

I proventi, ricavi e rendite dell'area A) sono invece pari ad euro 126.090.701. Le voci con importi preponderanti sono rappresentate da contratti con enti pubblici (euro 120.561.127), che si riferiscono alle convenzioni stipulate per l'espletamento delle attività di pubblico interesse (tra le altre, convenzioni con i Ministeri della salute e della difesa per 61,4 mln; ricavi da attività in convenzione diretta, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 178 del 2012, per 19 mln; ricavi da attività di assistenza socio-sanitaria migranti per 6,3 mln; ricavi da progetti bandi europei per 2,1 mln). Le erogazioni liberali ammontano ad euro 1.373.667 (euro 4.085.722 nel 2021) e derivano da donazioni che non hanno origine da raccolta fondi di natura pubblica.

Con riferimento alle attività diverse (area B), i costi sono pari ad euro 2.214.358 (euro 1.802.376 nel 2021). Il costo del personale presenta un incremento di euro 403 mila, in prevalenza dovuta alla stabilizzazione di risorse allocate presso il laboratorio centrale. I ricavi ammontano invece ad euro 2.349.295 e sono costituiti per euro 1.296.211 da ricavi per prestazioni e cessioni a terzi, che si riferiscono a ricavi di natura commerciale come attività del laboratorio di analisi per prestazioni ad utenti privati, attività di formazione verso terzi ed attività di *merchandising*.

Quanto alle attività di raccolta fondi (area C), i costi ed oneri ammontano ad euro 90.863 (euro 6.733 nel 2021); i ricavi e proventi ad euro 28.818.618 (euro 19.902.232 nel 2021). Rispetto al precedente esercizio, ove gli oneri e i proventi si riferivano alle raccolte fondi abituali, nel 2022, invece, gli oneri sono costituiti esclusivamente dagli oneri per raccolte fondi occasionali, riferiti soprattutto alle commissioni bancarie nell'ambito del *digital fundraising*, sostenute in fase di accredito delle donazioni legate all'emergenza Ucraina, mentre, nell'ambito dei proventi, ai proventi da raccolte di fondi abituali (euro 7.936.198) si affiancano quelli da raccolte di fondi occasionali (euro 20.865.663), che accolgono le erogazioni liberali in denaro e natura, a seguito di sollecitazioni pubblica, correlate all'emergenza Ucraina, e altri proventi (euro 16.757).

Le attività finanziarie e patrimoniali (area D) presentano costi ed oneri pari ad euro 797.335 (euro 481.402 nel 2021); i ricavi, rendite e proventi sono invece pari ad euro 937.399 (euro 672.302 nel 2021).

Con riferimento alle attività di supporto generale, che accolgono tutte le attività di direzione, coordinamento e conduzione dell'Associazione che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base (area E), i costi sono pari ad euro 9.991.123 (euro 8.864.550 nel 2021). I costi e gli oneri di supporto generale sono fondamentalmente coperti con i proventi di cui all'area A del rendiconto gestionale.

Nella relazione di missione è specificato che nei costi complessivi rientrano, per indicazione del d.m. 19 maggio 2021, n. 107, art. 3, co. 3, anche i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 del Codice del terzo settore, determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate e della retribuzione oraria lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi (art. 51 del d.lgs. n. 81 del 2015). In proposito, l'Associazione fa presente di non aver valorizzato in bilancio i costi e i proventi figurativi relativi all'impiego dei volontari nel senso di cui sopra, in quanto i volontari dell'Associazione, così come indicato dal titolo IV dello statuto, sono ripartiti sui livelli locali (Comitati territoriali), ove svolgono la propria prestazione volontaristica secondo le finalità associative istituzionali; ne deriva che questi si intendono volontari dell'Associazione in quanto facenti parte della rete associativa nazionale ai sensi dell'art. 41 del Codice, ma i relativi costi e proventi sono computati territorialmente dai Comitati Cri (realizzandosi altrimenti, laddove fossero conteggiati anche a livello nazionale, un'errata duplicazione dei valori figurativi).

Specifica al riguardo anche di non registrare in bilancio gli introiti derivanti da quote associative da parte dei soci, i quali versano le stesse al Comitato territoriale di appartenenza; di non avere proventi figurativi derivanti da cessioni gratuite di beni o servizi, poiché tutte le donazioni sono state contabilizzate nei rendiconti gestionali di competenza e valorizzate al "valore normale" ai sensi dell'art. 9 del TUIR.

L'Associazione ha inoltre predisposto il prospetto di conto economico riclassificato, di cui alla tabella che segue.

Tabella 20 - Conto economico riclassificato

| | 2021 | 2022 | Variazione assoluta |
|---|--------------------|--------------------|---------------------|
| A) Valore della produzione: | | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 165.978.222 | 154.778.723 | -11.199.499 |
| 2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 338.283 | 348.181 | 9.898 |
| 5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio: | 2.223.147 | 2.587.867 | 364.720 |
| Totale Valore della produzione | 168.539.652 | 157.714.771 | -10.824.881 |
| B) Costi della produzione | | | |
| Costi materie prime, sussidiarie, di consumo | 28.076.003 | 22.724.066 | -5.351.937 |
| Costi per servizi | 87.455.707 | 85.581.305 | -1.874.402 |
| Per godimento di beni di terzi: | 2.524.194 | 2.912.805 | 388.611 |
| Per il personale: | | | |
| a) Salari e stipendi | 29.586.057 | 26.995.120 | -2.590.937 |
| b) Oneri sociali | 5.439.744 | 5.028.158 | -411.586 |
| c) Trattamento di fine rapporto | 1.101.057 | 1.417.162 | 316.105 |
| d) Trattamento di quiescenza e simili | 54.110 | 55.111 | 1.001 |
| Totale per il personale: | 36.180.968 | 33.495.551 | -2.685.417 |
| Ammortamento e svalutazioni | | | |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 133.210 | - | -133.210 |
| b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 166.034 | 257.364 | 91.330 |
| Totale Ammortamento e svalutazioni | 299.244 | 257.364 | -41.880 |
| 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 169.148 | 338.283 | 169.135 |
| 12) Accantonamenti per rischi | 906.032 | 1.821.476 | 915.444 |
| 13) Altri accantonamenti | 5.071.062 | 2.308.788 | -2.762.274 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 6.416.195 | 6.925.452 | 509.257 |
| Totale Costi della produzione: | 167.098.553 | 156.365.090 | -10.733.463 |
| Differenza tra Valore e Costi della produzione | 1.441.099 | 1.349.681 | -91.418 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | | |
| 16) Altri proventi finanziari | | | |
| b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | 28.381 | 55.545 | 27.164 |
| d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime: - proventi diversi | 252.674 | 425.694 | 173.020 |
| Totale altri proventi finanziari | 281.055 | 481.239 | 200.184 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti: -interessi e oneri finanziari diversi | 95.210 | 114.411 | 19.201 |
| Totale proventi e oneri finanziari | 185.845 | 366.828 | 180.983 |
| D) Rettifiche di valore di attività finanziarie | | | |
| 19) Svalutazioni | | | |
| b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | - | 141.321 | 141.321 |
| Totale svalutazioni | - | 141.321 | 141.321 |
| Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie | - | -141.321 | -141.321 |
| Risultato prima delle imposte | 1.629.944 | 1.575.188 | -54.756 |
| 20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate | | | |
| a) imposte correnti | 1.515.948 | 1.483.428 | -32.520 |
| 21) Utile (perdite) dell'esercizio | 110.996 | 91.760 | -19.236 |

Fonte: Relazione di missione Associazione

L'utile di esercizio ammonta ad euro 91.760 (euro 110.996 nel 2021), con una decrescita di 19.236 euro, destinato a riserva dei Comitati in scioglimento.

Il valore della produzione è di 157,7 mln (168,5 mln nel 2021), di cui 154,8 mln è costituito dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, la cui diminuzione si deve, per 10,8 mln, soprattutto alla contrazione delle attività legate alla gestione degli *hub* vaccinali, somministrazione vaccini e test tamponi. Gli altri ricavi e proventi sono pari a 2,6 mln (2,2 mln nel 2021).

La tabella che segue illustra la ripartizione dei ricavi distinti in base alla natura pubblicitica/privatistica. Tra le prime rientrano le convenzioni con i Ministeri della salute e della difesa (61,4 mln) e le convenzioni dirette ex art. 1, d.lgs. n. 178 del 2012 (19 mln); tra le seconde figurano le donazioni (30,4 mln), la convenzione 118 con l'Agenda regionale Areu Lombardia (31,8 mln), i ricavi da attività di assistenza ai migranti (6,3 mln) e i ricavi da progetti (4,1 mln).

Tabella 21 - Ricavi distinti in base alla natura pubblicitica/privatistica

| Valore della produzione | Ammontare | Percentuale |
|---|--------------------|-------------|
| Da finanziamento pubblico ai sensi del d.lgs. n. 178 del 2012 | 80.404.701 | 51 |
| Da finanziamento a logica di mercato (incluse donazioni) | 77.310.070 | 49 |
| Totale | 157.714.771 | 100 |

Fonte: Relazione di Missione Associazione

I costi della produzione sono pari a 156,4 mln (167,1 mln nel 2021), in decrescita di 10,7 mln, in via principale per la diminuzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (-5,4 mln), per il personale (-2,7 mln), dovuta alla riclassificazione dei costi di collaborazione coordinata e continuativa allocati nel bilancio in esame tra i costi per servizi, nonché per altri accantonamenti (-2,8 mln) e minori servizi (-1,9 mln).

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Associazione della Croce Rossa italiana è una organizzazione di volontariato disciplinata dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, che ne ha previsto la costituzione in persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro primo, titolo II, capo II, del codice civile, di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, posta sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica.

Dal 1° gennaio 2016, ha assunto le funzioni precedentemente esercitate dall'Associazione italiana della Croce Rossa, contestualmente riordinata con la denominazione di Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana (Esacri), attualmente in liquidazione.

L'Associazione è iscritta di diritto nella sezione "Organizzazioni di volontariato" e in quella delle "Reti associative" del Registro unico nazionale del Terzo settore, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. n. 178 del 2012, il Codice del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117. È, inoltre, annoverata tra le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile ed è iscritta nell'elenco delle pubbliche amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato.

Il Codice del Terzo settore attribuisce al Ministero del lavoro e delle politiche sociali una generale attività di monitoraggio, vigilanza e controllo sull'Associazione, alla quale si affiancano i controlli operati dalle amministrazioni pubbliche e gli enti territoriali che erogano risorse finanziarie o concedono l'utilizzo di beni immobili o strumentali ai sensi dell'art. 93 del Codice.

Il sistema di finanziamento pubblico di cui gode l'Associazione è regolato tramite convenzioni stipulate con i Ministeri competenti. Per il 2022, la Convenzione con il Ministero della salute è stata sottoscritta il 26 ottobre 2022, sulla base del decreto di riparto del citato Dicastero del 1° aprile 2022. L'importo della convenzione è pari ad euro 65.289.501, corrisposto nell'anno in tre quote, con un saldo di 13 milioni versato nel 2023. La Convenzione con il Ministero della difesa è stata sottoscritta il 13 luglio 2022 ed è stata approvata con d.m. del 3 agosto 2022, per un contributo di euro 4.118.369 (euro 3.500.614 al netto delle riduzioni in materia di revisione della spesa pubblica).

Quali ulteriori fonti di finanziamento, l'Associazione riceve, in base all'art. 1, comma 6, del d.lgs. n. 178 del 2012, fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla relativa normativa in tema di protezione civile territoriale;

è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni in materia di cooperazione internazionale.

Lo statuto di cui si è dotata è stato modificato, da ultimo, con delibera del 14 ottobre 2023; il regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile è stato da ultimo revisionato nel 2023.

Sul piano dell'organizzazione, l'Associazione si compone di 670 Comitati locali, coordinati e controllati da 19 Comitati regionali, 2 Comitati delle province autonome di Trento e Bolzano e da un Comitato nazionale che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali. In considerazione del numero dei Comitati che afferiscono all'Associazione, essa possiede i requisiti per la qualifica di "rete associativa nazionale" ai sensi dell'art. 41, comma 2, del Codice del terzo settore.

Sono organi del Comitato nazionale: l'Assemblea nazionale, il Consiglio direttivo nazionale, il Presidente nazionale, la Consulta nazionale, il Segretario generale, il Collegio dei revisori, al quale sono attribuite le funzioni previste in capo all'Organo di controllo dall'art. 30 del Codice del Terzo settore. Con delibera n. 26 del marzo 2024, il Consiglio direttivo nazionale ha nominato un nuovo Segretario generale.

A tale riguardo, si richiamano le norme di contenimento della spesa e in particolar modo quelle contenute nel citato art. 5, comma 9, del d.l. 95 del 2012, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, come confermate, da ultimo, nella deliberazione n. 80/2024/PAR della Sezione regionale di controllo per il Lazio di questa Corte. Quanto alla struttura organizzativa vigente nel 2022, essa stata approvata nel luglio 2021, a seguito della revisione del regolamento di organizzazione; successivamente, sono intervenute modifiche nel 2023. Da ultimo, nell'aprile 2024, l'Associazione ha adottato un unico Codice dell'organizzazione, che ha sostituito una serie di regolamenti vigenti, anche per ragioni di razionalizzazione.

Il personale dipendente è assunto dai Comitati nazionale, regionali e delle province autonome, nonché locali, compatibilmente con le rispettive disponibilità di bilancio. Al termine del 2022 risultavano in servizio 574 unità (in diminuzione di 37 unità rispetto al precedente esercizio), cui vanno aggiunte 11 unità di personale distaccato e 105 risorse in somministrazione.

Il costo del personale, che ammonta a euro 33.495.551 (euro 36.180.968 nel 2021), decresce di euro 2.685.417.

Nel 2022 ha trovato applicazione il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente non dirigenziale della Croce Rossa italiana, enti del Terzo settore, organizzazioni di volontariato, fondazioni.

L'Associazione applica il Codice dei contratti pubblici in quanto organismo di diritto pubblico e, per l'espletamento della propria attività, si avvale anche di professionalità esterne.

L'Associazione, soprattutto per il tramite dei Comitati regionali e territoriali, ha continuato a svolgere nel 2022 le attività di interesse pubblico di cui all'articolo 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012, a perseguire gli obiettivi stabiliti dallo statuto e dalla Strategia 2018 - 2030, nei suoi principali settori di intervento (emergenza, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), e a svolgere attività ausiliarie a quelle delle forze armate attraverso il Corpo militare volontari e il Corpo delle infermiere volontarie.

Ha riferito di avere presentato, alla data del 31 dicembre 2023, sei progetti ascrivibili al Pnrr e di operare, in veste di realizzatore, ad un progetto il cui attuatore è un'Università; di aver predisposto un Piano per gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione, nonché una struttura dedicata al governo e al monitoraggio degli interventi Pnrr. Non risulta aver ricevuto anticipazioni sul finanziamento dei progetti né ha effettuato spese elegibili.

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione si compone di terreni e fabbricati distribuiti sul territorio nazionale e in uso ai Comitati nazionale, regionali e territoriali. All'aprile del 2024, esso constava di 1.085 unità (1.094 unità al dicembre 2022), derivanti, in via prevalente, dal processo di trasferimento dall'Esacri all'Associazione attuato ai sensi degli artt. 4 e 4-bis del d.lgs. n. 178 del 2012 e, per altra parte, da donazioni, lasciti o acquisti.

Il bilancio di esercizio 2022 dell'Associazione della Croce Rossa italiana si conforma ai criteri previsti dall'art. 13, commi 1 e 3, del Codice del Terzo settore; esso costituisce la rendicontazione obbligatoria relativa al Comitato nazionale, che riunisce ed incorpora i risultati di cinque Comitati regionali privi di autonoma soggettività giuridica, essendo i restanti Comitati territoriali entità giuridiche autonome e indipendenti. È redatto sulla base del d.m. 5 marzo 2020 e del decreto Mef 27 marzo 2013, ed è stato approvato dall'Assemblea nazionale con delibera n. 1 del 16 aprile 2023, previo parere favorevole del Collegio dei revisori. L'Associazione ha inoltre redatto e pubblicato sul proprio sito il bilancio sociale della Croce Rossa italiana per l'anno 2022, con l'allegata attestazione di conformità e relazione del Collegio

dei revisori con funzioni di Organo di controllo, che non ha rinvenuto ragioni ostative alla sua approvazione.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, l'attivo passa da euro 370.106.822 del 2021 a euro 393.056.995 del 2022, con un aumento di euro 22.950.173, dovuto alla crescita delle disponibilità liquide per effetto dei proventi da donazioni vincolate all'emergenza Ucraina (non del tutto impiegati nell'esercizio) e dell'incasso degli acconti relativi alle convenzioni stipulate con il Ministero della salute e con il Ministero della difesa di competenza dell'esercizio in esame.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 238.417.141 (euro 215.181.765 nel 2021), con un aumento di euro 23.235.376, dovuto in via maggioritaria alla crescita delle riserve vincolate e, specialmente, di quelle destinate da terzi, in particolare per il flusso delle citate donazioni intervenute, dal mese di marzo 2022, a seguito dell'emergenza in Ucraina.

L'utile di esercizio ammonta ad euro 91.760 (euro 110.996 nel 2021), in decrescita di 19.236 euro e destinato a riserva dei Comitati in scioglimento.

Nel 2022 i ricavi della gestione caratteristica presentano un decremento per 10,8 mln, dovuto soprattutto alla contrazione delle attività legate alla gestione degli *hub* vaccinali, somministrazione vaccini e test tamponi. Parimenti in decremento i costi della produzione, in decrescita di 10,7 mln, in via principale per la diminuzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (-5,4 mln), per il personale (-2,7 mln), dovuta alla riclassificazione dei costi di collaborazione coordinata e continuativa allocati nel bilancio in esame tra i costi per servizi, per altri accantonamenti (-2,8 mln) e minori servizi (-1,9 mln).



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA- ODV ASSEMBLEA NAZIONALE

Delibera n. 1 del 16 aprile 2023

Oggetto: Approvazione bilancio di esercizio 2022

Il giorno 16 aprile 2023, l'Assemblea Nazionale dell'Associazione Croce Rossa Italiana - Organizzazione Di Volontariato, regolarmente costituita

Visto il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, recante “*Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.)*”;

Visto il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, recante “*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*”;

Visto il vigente Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

Visto in particolare l'art. 32.3, lettera h) del sopracitato Statuto che prevede che l'Assemblea Nazionale approvi il bilancio consuntivo della Croce Rossa Italiana;

Tenuto conto del complesso normativo in materia di predisposizione di bilanci applicabile all'Associazione della Croce Rossa Italiana e in particolare la normativa privatistica, contenuta nel codice civile e applicabile in quanto compatibile agli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117; gli schemi e modelli di bilancio previsti dal Codice del Terzo settore (art. 13, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117); nonché l'assoggettamento dell'Associazione al processo di armonizzazione dei documenti contabili al bilancio dello Stato ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Visto l'art. 4 del vigente *Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile* dell'Associazione della Croce Rossa italiana e, in particolare, il comma 4 sui contenuti del bilancio d'esercizio e il comma 5 sui documenti che corredano il bilancio di esercizio;

Visto l'art. 5 del *Regolamento di contabilità* dell'Associazione della Croce Rossa italiana e, in particolare, il comma 1 sui contenuti del bilancio d'esercizio e il comma 4 sui documenti che corredano il bilancio di esercizio;

Tenuto conto della delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 49 del 30 marzo 2023 di approvazione della bozza del bilancio di esercizio 2022 e trasmissione all'Assemblea Nazionale per l'approvazione;

Considerato che, tra i documenti che corredano il bilancio d'esercizio ai sensi delle norme regolamentari succitate, vi figura il bilancio sociale, adottato al fine di disposizione degli *stakeholders* (lavoratori, soci, cittadini, pubbliche amministrazioni, ecc.) informazioni circa le attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall'ente nell'esercizio, secondo modalità definite dalle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali approvate con d.m. 4 luglio 2019;

Considerato che, presentando nella stessa sede riuniti all'interno di un unico documento, il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, viene rappresentata - ad un tempo - la dimensione economica e sociale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e, in questo modo, vengono forniti gli strumenti per misurarne l'impatto sociale;

Sentita la relazione del Segretario Generale;



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

Esaminato il bilancio per l'esercizio 2022 trasmesso dal Consiglio Direttivo Nazionale e altresì il bilancio sociale;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti in relazione al bilancio consuntivo 2022 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

Preso atto dell'attestazione favorevole espresso dal Collegio dei revisori con funzioni di organo di controllo sul bilancio sociale 2022 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

Su istruttoria del Segretario Generale

D E L I B E R A

1. di approvare il bilancio per l'esercizio finanziario 2022 della Croce Rossa Italiana, di cui all'allegato n. 1, comprensivo di: conto consuntivo; rendiconto finanziario; relazione del Collegio dei revisori dei conti; bilancio sociale e relazione del Collegio dei revisori dei conti al Bilancio sociale. I documenti summenzionati costituiscono parte integrante della presente delibera;
2. di pubblicare i documenti di cui al punto 1 sul sito istituzionale dell'Associazione.

Il Segretario Generale
Cecilia Crescioli

Il Vice Presidente Nazionale
Matteo Camporeale

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 2022 | 2021 |
|--|--------------------|--------------------|
| A) Quote associative o apporti ancora dovuti | - | - |
| B) Immobilizzazioni | - | - |
| I - Immobilizzazioni immateriali: | - | - |
| 1) costi di impianto e di ampliamento | - | - |
| 2) costi di sviluppo | - | - |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | - | - |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 360.448 | 437.256 |
| 5) avviamento | - | - |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | 101.077 | 97.600 |
| 7) altre | - | - |
| Totale | 461.525 | 534.856 |
| II - Immobilizzazioni materiali: | - | - |
| 1) terreni e fabbricati | 170.531.090 | 169.550.050 |
| 2) impianti e macchinari | 5.126.160 | 4.267.420 |
| 3) attrezzature | 6.989.363 | 8.096.188 |
| 4) altri beni | 30.117.363 | 37.866.251 |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | 280.655 | 58.769 |
| Totale | 213.044.631 | 219.838.678 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | - | - |
| 1) partecipazioni in | - | - |
| a) imprese controllate | 130.000 | 130.000 |
| b) imprese collegate | - | - |
| c) altre imprese | - | - |
| 2) crediti: | - | - |
| a) verso imprese controllate | - | - |
| <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> | - | - |
| b) verso imprese collegate | - | - |
| <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> | - | - |
| c) verso altri enti del Terzo settore | - | - |
| <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> | - | - |
| d) verso altri | - | - |
| <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 3) altri titoli | 660.839 | 863.661 |
| Totale | 790.839 | 993.661 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 214.296.995 | 221.367.195 |
| C) Attivo circolante | - | - |
| I - Rimanenze | - | - |
| 1) materie prime, sussidiarie, e di consumo | 85.085 | 263.225 |
| 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | - | - |
| 3) lavori in corso su ordinazione | - | - |
| 4) prodotti finiti e merci | 263.096 | 75.058 |
| 5) acconti | - | - |
| Totale | 348.181 | 338.283 |
| II - Crediti: | - | - |
| 1) verso utenti e clienti | 21.504.541 | 35.006.084 |

| | | | |
|-------------------------------------|--|--------------------|--------------------|
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 2) | verso associati e fondatori | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 3) | verso enti pubblici | 14.803.686 | 12.421.634 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 4) | verso soggetti privati per contributi | - | 25.798 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 5) | verso enti della stessa rete associativa | 6.116.882 | 3.295.322 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 797.303 | 1.066.936 |
| 6) | verso altri enti del Terzo settore | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 7) | verso imprese controllate | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 8) | verso imprese collegate | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 9) | crediti tributari | 1.586.090 | 1.167.796 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 10) | da 5 per mille | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 11) | imposte anticipate | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 12) | verso altri | 8.747.329 | 6.326.280 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 6.568.831 | 5.057.297 |
| Totale | | 52.758.528 | 58.242.914 |
| | III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: | - | - |
| 1) | partecipazioni in imprese controllate | - | - |
| 2) | partecipazioni in imprese collegate | - | - |
| 3) | altri titoli | - | - |
| Totale | | - | - |
| | IV - Disponibilità liquide | - | - |
| 1) | depositi bancari e postali | 123.894.455 | 89.849.721 |
| 2) | assegni | 150 | - |
| 3) | denaro e valori in cassa | 8.142 | 5.390 |
| Totale | | 123.902.747 | 89.855.111 |
| Totale attivo circolante (C) | | 177.009.456 | 148.436.308 |
| D) Ratei e risconti | | 1.750.544 | 303.319 |
| Totale attivo | | 393.056.995 | 370.106.822 |

| PASSIVO | | 2022 | 2021 |
|---|--|--------------------|--------------------|
| A) Patrimonio netto | | - | - |
| I - Fondo di dotazione dell'ente | | 182.952.174 | 190.046.804 |
| II - Patrimonio vincolato | | - | - |
| 1) Riserve statutarie | | - | - |
| 2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | | 2.178.226 | 697.184 |
| 3) Riserve vincolate destinate da terzi | | 53.075.188 | 24.243.987 |
| III - Patrimonio libero | | - | - |
| 1) Riserve di utili o avanzi di gestione | | 119.793 | 82.794 |
| 2) Altre riserve | | - | - |
| IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio | | 91.760 | 110.996 |
| Totale | | 238.417.141 | 215.181.765 |

| | | |
|--|--------------------|--------------------|
| B) Fondi per rischi ed oneri | - | - |
| 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili | - | - |
| 2) per imposte, anche differite | - | - |
| 3) altri | 23.505.941 | 31.230.485 |
| Totale | 23.505.941 | 31.230.485 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 4.153.899 | 3.110.934 |
| D) Debiti | - | - |
| 1) debiti verso banche | 2.870.335 | 3.025.869 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 2.470.837 | 2.887.551 |
| 2) debiti verso altri finanziatori | - | - |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti | - | - |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 4) debiti verso enti della stessa rete associativa | 11.562.877 | 10.881.914 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 25.827 | 123.827 |
| 5) debiti per erogazioni liberali condizionate | - | - |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 6) acconti | 7.100 | 7.100 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 7) debiti verso fornitori | 15.892.914 | 19.557.932 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 8) debiti verso imprese controllate e collegate | - | - |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 9) debiti tributari | 3.314.260 | 2.743.373 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 1.172.687 | 1.030.693 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 11) debiti verso dipendenti e collaboratori | 3.049.482 | 3.100.158 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 12) altri debiti | 9.260.793 | 7.509.964 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 4.994.037 | 4.142.438 |
| Totale | 47.130.448 | 47.857.003 |
| E) Ratei e risconti | 79.849.566 | 72.726.635 |
| Totale passivo | 393.056.995 | 370.106.822 |

RENDICONTO GESTIONALE

| ONERI E COSTI | | 2022 | 2021 | PROVENTI E RICAVI | | 2022 | 2021 |
|---------------|--|------|------|-------------------|--|------|------|
|---------------|--|------|------|-------------------|--|------|------|

RENDICONTO GESTIONALE A - ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

| A) Costi e oneri da attività di interesse generale | | | | A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale | | | |
|--|---|--------------------|--------------------|---|--|--------------------|--------------------|
| 1) | Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 22.015.283 | 27.614.045 | 1) | Proventi da quote associative e apporti dei fondatori | 6.364 | 28.026 |
| 2) | Servizi | 80.942.302 | 94.809.422 | 2) | Proventi dagli associati per attività mutuali | - | - |
| 3) | Godimento beni di terzi | 2.743.029 | 2.471.400 | 3) | Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | 30.027 | - |
| 4) | Personale | 29.082.547 | 20.967.420 | 4) | Erogazioni liberali | 1.373.667 | 4.085.722 |
| 5) | Ammortamenti | 247.704 | 298.629 | 5) | Proventi del 5 per mille | 19.588 | 7.238 |
| 5 bis) | Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali | - | - | 6) | Contributi da soggetti privati | - | - |
| 6) | Accantonamenti per rischi ed oneri | 3.606.576 | 5.365.861 | 7) | Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | - | 17.768 |
| 7) | Oneri diversi di gestione | 4.789.750 | 4.511.925 | 8) | Contributi da enti pubblici | 293.563 | - |
| 8) | Rimanenze iniziali | 99.955 | - | 9) | Proventi da contratti con enti pubblici | 120.561.127 | 140.595.017 |
| 9) | Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | - | 10) | Altri ricavi, rendite e proventi | 3.721.280 | 1.475.178 |
| 10) | Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | - | 11) | Rimanenze finali | 85.085 | 70.285 |
| Totale | | 143.527.146 | 156.038.702 | Totale | | 126.090.701 | 146.279.234 |
| | | | | Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-) | | -17.436.445 | -9.759.468 |

RENDICONTO GESTIONALE B - ATTIVITÀ DIVERSE

| B) Costi e oneri da attività diverse | | | | B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse | | | |
|--------------------------------------|---|------------------|------------------|---|--|------------------|------------------|
| 1) | Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 694.650 | 444.396 | 1) | Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | - | - |
| 2) | Servizi | 450.280 | 494.176 | 2) | Contributi da soggetti privati | - | - |
| 3) | Godimento beni di terzi | 37.284 | 25.468 | 3) | Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | 1.296.211 | 1.373.380 |
| 4) | Personale | 456.300 | 52.964 | 4) | Contributi da enti pubblici | - | - |
| 5) | Ammortamenti | 9.660 | 615 | 5) | Proventi da contratti con enti pubblici | 389.217 | - |
| 5 bis) | Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali | - | - | 6) | Altri ricavi, rendite e proventi | 416.311 | 355.230 |
| 6) | Accantonamenti per rischi ed oneri | 237.411 | 407.974 | 7) | Rimanenze finali | 247.556 | 238.328 |
| 7) | Oneri diversi di gestione | 90.445 | 207.635 | | | - | - |
| 8) | Rimanenze iniziali | 238.328 | 169.148 | | | - | - |
| Totale | | 2.214.358 | 1.802.376 | Totale | | 2.349.295 | 1.966.938 |
| | | | | Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-) | | 134.937 | 164.562 |

RENDICONTO GESTIONALE C - ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

| C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi | | | | C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi | | | |
|--|--------------------------------------|--------|-------|---|--|------------|------------|
| 1) | Oneri per raccolte fondi abituali | - | 6.733 | 1) | Proventi da raccolte fondi abituali | 7.936.198 | 19.902.232 |
| 2) | Oneri per raccolte fondi occasionali | 90.863 | - | 2) | Proventi da raccolte fondi occasionali | 20.865.663 | - |

| | | | | | | | |
|---------------|-------------|---------------|--------------|--|----------------|-------------------|-------------------|
| 3) | Altri oneri | - | - | 3) | Altri proventi | 16.757 | - |
| Totale | | 90.863 | 6.733 | Totale | | 28.818.618 | 19.902.232 |
| | | | | Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-) | | 28.727.755 | 19.895.499 |

RENDICONTO GESTIONALE D - ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

| D) | Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali | | | D) | Proventi da attività finanziarie e patrimoniali | | |
|---------------|--|----------------|----------------|---|---|----------------|----------------|
| 1) | Su rapporti bancari | 1.606 | 1.159 | 1) | Da rapporti bancari | 424.791 | 252.674 |
| 2) | Su prestiti | - | - | 2) | Da altri investimenti finanziari | 28.336 | 28.381 |
| 3) | Da patrimonio edilizio | 121.287 | 117.554 | 3) | Da patrimonio edilizio | 270.070 | 245.655 |
| 4) | Da altri beni patrimoniali | - | - | 4) | Da altri beni patrimoniali | - | - |
| 5) | Accantonamenti per rischi ed oneri | 286.277 | 203.259 | 5) | Altri proventi | 214.202 | 145.594 |
| 6) | Altri oneri | 388.165 | 159.431 | | | - | - |
| Totale | | 797.335 | 481.403 | Totale | | 937.399 | 672.304 |
| | | | | Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) | | 140.064 | 190.901 |

RENDICONTO GESTIONALE E - ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

| E) | Costi e oneri di supporto generale | | | E) | Proventi di supporto generale | | |
|-----------------------------|---|--------------------|--------------------|---|-------------------------------------|--------------------|--------------------|
| 1) | Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 25 | 614 | 1) | Proventi da distacco del personale | - | - |
| 2) | Servizi | 4.047.516 | 3.357.631 | 2) | Altri proventi di supporto generale | - | - |
| 3) | Godimento beni di terzi | 117.079 | 23.128 | | | | |
| 4) | Personale | 3.956.704 | 3.921.486 | | | | |
| 5) | Ammortamenti | - | - | | | | |
| 5 bis) | Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali | - | - | | | | |
| 6) | Accantonamenti per rischi ed oneri | - | - | | | | |
| 7) | Altri oneri | 1.869.799 | 1.561.691 | | | | |
| 8) | Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | - | | | | |
| 9) | Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | - | | | | |
| Totale | | 9.991.123 | 8.864.550 | Totale | | - | - |
| Totale oneri e costi | | 156.620.825 | 167.193.764 | Totale proventi e ricavi | | 158.196.013 | 168.820.708 |
| | | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) | | 1.575.188 | 1.626.944 |
| | | | | Imposte | | 1.483.428 | 1.515.948 |
| | | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-) | | 91.760 | 110.996 |

Costi e proventi figurativi

| Costi figurativi | Esercizio 2022 | Esercizio 2021 | Proventi figurativi | Esercizio 2022 | Esercizio 2021 |
|--------------------------------------|----------------|----------------|--------------------------------------|----------------|----------------|
| 1) da attività di interesse generale | | | 1) da attività di interesse generale | | |
| 2) da attività diverse | | | 2) da attività diverse | | |
| Totale | - | - | Totale | - | - |

RELAZIONE DI MISSIONE 2022

INDICE

PARTE I

| | |
|---|----|
| Premessa..... | 3 |
| 1. Informazioni generali sull'Ente..... | 6 |
| 2. La missione..... | 7 |
| 3. Le attività di interesse generale: ambiti e fonti di finanziamento | 10 |
| 4. Inquadramento giuridico e fiscale dell'Associazione..... | 15 |
| 5. Informazioni sulle sedi..... | 22 |
| 6. I dati sugli associati e sulle attività loro rivolte..... | 24 |
| 7. La struttura organizzativa | 28 |
| 8. Lo stato di attuazione della riorganizzazione dell'Associazione | 30 |

PARTE II

| | |
|--|----|
| 1. Fatti, notizie di rilievo e accadimenti intervenuti nel corso della gestione, nonché sua prevedibile evoluzione..... | 35 |
| 2. Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio..... | 36 |
| 3. I principi generali | 36 |
| 4. Lo stato patrimoniale | 38 |
| 5. Il rendiconto gestionale..... | 42 |
| 6. I principi contabili e criteri di valutazione adottati | 44 |
| 7. Nota illustrativa allo stato patrimoniale attivo | 58 |
| 8. Nota illustrativa allo stato patrimoniale passivo | 70 |
| 9. Conto economico riclassificato IV DIRETTIVA 78/660/cee e nota illustrativa..... | 82 |
| 10. Nota illustrativa, altre informazioni | 91 |
| 11. Rendiconto della singola raccolta pubblica di fondi occasionale redatto ai sensi dell'art. 87 co. 6 e dell'art. 79 co. 4 lett. A | 93 |
| 12. Vantaggi economici per erogazioni provenienti dalla pubblica amministrazione | 97 |

PREMESSA

Il presente documento rappresenta parte integrante del bilancio di esercizio dell'Associazione ai sensi dell'art. 5.1 del Regolamento di Contabilità, così come modificato da ultimo dal Consiglio Direttivo Nazionale per adeguarlo ai criteri redazionali del bilancio, previsti per gli enti del terzo settore. *Si fa riferimento al decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020, adottato sensi dell'articolo 13, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e contenente, ai fini della redazione del bilancio di esercizio da parte degli enti del Terzo settore, i modelli di stato patrimoniale (Mod. A), rendiconto gestionale (Mod. B) e relazione di missione (Mod. C), di cui al citato articolo 13, comma 1, nonché il modello di rendiconto per cassa (Mod. D).*

Strutturalmente, la relazione di missione costituisce il documento che conclude il processo di programmazione, avviato con l'approvazione del bilancio di previsione. Ha lo scopo di fornire un'adeguata rappresentazione dell'operato dell'Associazione della Croce Rossa Italiana (breviter, anche "CRI" o "Associazione") e dei risultati ottenuti nell'anno di esercizio, previa informativa sul perseguimento della missione istituzionale e sugli elementi che connotano l'identità dell'ente.

Anche per l'esercizio 2022 la relazione di missione dell'Associazione presenta una struttura e contenuti coerenti rispetto a quella dell'esercizio precedente, che già si conformava ad alcune sopravvenute esigenze, di natura normativa e regolamentare.

Il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020 adottato in attuazione dell'art. 13 del Codice del terzo settore che descrive la relazione di missione come il documento deputato a illustrare "da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità

statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e dettaglia – nel modello C – la struttura della relazione.

Tali funzioni e struttura sono riprese e sviluppate compiutamente nel principio contabile n. 35 dell'Organismo italiano di contabilità, all'appendice C.

Inoltre, per l'esercizio finanziario 2022 si rinnova la configurazione del bilancio di esercizio di cui all'art. 5 del Regolamento di contabilità, nel testo approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 21 dicembre 2021. *Ai sensi dell'art. 5.1 del Regolamento di contabilità, il bilancio sociale, pur essendo un documento autonomo, viene approvato come allegato al bilancio di esercizio (art. 5.4, lett. d) in un'ottica di coerenza e complementarietà.* A questo proposito, onde evitare sovrapposizioni, in questa sede si farà rinvio al bilancio sociale (allegato al presente bilancio di esercizio) per tutto il dettaglio dell'attività svolta dall'Associazione, al fine di misurarne l'impatto sociale e le ricadute in termini di esternalità positive sulla collettività.

La relazione di missione per l'esercizio 2022 si articola in due parti:

1. una descrittiva contenente le informazioni generali, riportate seguendo l'elenco di cui al Mod. C del d.m. 5 marzo 2020 e all'appendice C del principio contabile OIC n. 35: Parte I - Informazioni generali;
2. una specifica di carattere economico-finanziario contenente dettagli su alcune voci di bilancio, al fine di consentirne la corretta interpretazione: Parte II – Illustrazione delle poste di bilancio.

Ciascuna parte è a sua volta articolata in Sezioni e Sottosezioni, raggruppate per ambito tematico.

Le due sezioni perseguono, nel loro complesso, l'obiettivo di evidenziare gli aspetti normativi, regolamentari e contabili e

comunque tutti quei fenomeni, esogeni e/o endogeni all'Associazione, che hanno inciso sull'organizzazione e sull'attività, dai quali emergono ricadute economiche sulle voci di bilancio, favorendo così la loro interpretazione e comprensione.

Anche per l'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 8-bis del d.lgs. n. 178/2012 (introdotto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178) – a norma del quale “le competenze in materia di assegnazione agli enti interessati del finanziamento della CRI di cui al presente decreto sono trasferite al Ministero della Salute, che vi provvede con decreti del Ministro. (...). A decorrere dal medesimo anno 2021, le competenze in materia di definizione e sottoscrizione delle convenzioni fra lo Stato e l'Associazione della Croce Rossa italiana, previste dall'articolo 8, sono riservate al Ministero della salute e al Ministero della difesa”- l'Associazione ha sottoscritto con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa due distinte convenzioni – ancora di durata annuale – per lo svolgimento delle attività istituzionali di interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4, del medesimo D.lgs.. Gli importi corrisposti in attuazione delle summenzionate convenzioni, anche per il bilancio 2022, rappresentano una parte rilevante delle entrate dell'Associazione, come puntualmente esposto in bilancio.

Nella relazione di missione si dà altresì conto dell'avanzamento del processo di riorganizzazione dell'Associazione, così come disciplinato dal d.lgs. n. 28 settembre 2012, n. 178, favorendo anche in questo modo l'interpretazione dei dati di bilancio. A tal fine si provvederanno a ripercorrere sinteticamente i rapporti ancora in essere tra l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana in l.c.a. (breviter nel seguito anche “Ente strumentale” o “EsaCRI”) e l'Associazione.

Contestualmente, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha proseguito nel percorso di attuazione della riforma del Terzo Settore, di

cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (cosiddetto “Codice del Terzo Settore”), di cui anche si vedrà nel corso della relazione (di cui infra).

Inoltre, nella relazione di missione si darà conto brevemente delle attività istituzionali dell'Associazione, esercitate dalla stessa in funzione di ausiliarità ai pubblici poteri. Per maggior dettaglio rispetto a tali aspetti si rinvia al bilancio sociale.

Tanto premesso circa l'indicazione dei contenuti della relazione in oggetto, un cenno conclusivo deve svolgersi al criterio di lettura dei dati di bilancio dell'Associazione, in linea con la sua natura giuridica, con la sua veste di Ente del Terzo Settore e dunque di associazione senza scopo di lucro, deputata al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, iscritta nell'elenco ISTAT tra gli Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali.

Da questo punto di vista, in termini di contabilità economico-patrimoniale, l'avanzo d'esercizio, sia pur registrato, non è parametro idoneo o comunque sufficiente a valutare l'operato della CRI, così come accade per tutti quei soggetti giuridici votati al perseguimento di fini ideali, altruistici, solidaristici, che sono avulsi all'esercizio di attività commerciale e dalla generazione di ricchezza economico-finanziaria.

L'obiettivo primario dell'Associazione rispetto al quale rivolgere valutazioni circa l'andamento della gestione, consiste nel raggiungimento degli scopi istituzionali di utilità sociale, in conformità alle convenzioni di Ginevra, ai Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, agli obiettivi strategici e in quanto ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario.

A tale obiettivo è orientata tutta l'azione amministrativa e gestionale svolta dall'Associazione, sin dalla sua istituzione, misurabile in termini di plusvalenze sociali finalizzate a garantire sostegno e assistenza alle persone in condizioni di vulnerabilità.



PARTE I

INFORMAZIONI GENERALI

Tratto dal MOD. C decreto 5 marzo 2020 e dall'allegato C al principio contabile OIC 35.

Le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione delle sezioni del registro unico nazionale del Terzo Settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte.

I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è ad un tempo:

- ❖ **persona giuridica di diritto privato** ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile, come previsto dall'art. 1, co. 1, d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, quale effetto del processo di privatizzazione dell'allora ente pubblico;
- ❖ **organizzazione di volontariato** ai sensi dell'art. 99 d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) che modifica direttamente l'art. 1, co. 1, d.lgs. n. 178/2012 (infra, par. 4);
- ❖ **rete associativa nazionale** per effetto del numero di enti alla stessa aderenti stimato, al 31 dicembre 2021, in n. 665 Comitati territoriali CRI; n. 19 Comitati Regionali e n. 2 Comitati delle Province autonome (infra, par. 4);
- ❖ **struttura operativa nazionale di Protezione civile**, come riconosciuto dall'art. 13, comma 1, del d.lgs. 2 gennaio 2018, n.1;
- ❖ **organismo di diritto pubblico ai sensi del Codice dei contratti pubblici** (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) che acquista beni e servizi e svolge lavori quale "stazione appaltante" come riconosciuto dalla Corte dei conti nella relazione annuale al Parlamento (delibera del 17 novembre 2021, n. 120, pag. 25); in questa veste è iscritta all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 33-ter, d.l. 18 ottobre 2012, n. 179;
- ❖ **ente produttore di servizi assistenziali, ricreativi e culturali**, come risulta dall'elenco ISTAT pubblicato su base annuale (per il 2021, si v. Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 234 del 30 settembre 2021);
- ❖ **associazione con bilancio superiore a 500.000,00 euro** che esercita funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3, d.lgs. n. 33/2013 che osserva le regole di pubblicazione dei dati alle condizioni indicate dall'ANAC nella delibera n. 751/2021;
- ❖ **gestore di pubblico servizio** come risulta inquadrata nel portale IPA (Indice dei domicili digitali della Pubblica amministrazione e dei Gestori di pubblici servizi).

I tratti essenziali della disciplina dell'Associazione, in materia di organizzazione e di attività, sono contenuti nel decreto di riorganizzazione di cui d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, più volte modificato (da ultimo proprio nel 2020 con legge 28 settembre 2020, n. 178) nonché, per tutti i profili ivi non trattati, nel d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore).

Sono fatte salve le norme di cui al d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) e al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90 che disciplinano aspetti specifici riguardanti l'espletamento dei compiti propri dei Corpi CRI Ausiliari delle Forze Armate: il Corpo Militare volontario della Croce Rossa Italiana e il Corpo delle Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

La costituzione della Croce Rossa Italiana quale persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 178/2012 è stata formalizzata con atto a Ministero Notaio repertorio n. 3132, raccolta n. 2134, stipulato in data 29 dicembre 2015, registrato a Roma 4 con numero 50, Serie 1T, in data 4 gennaio 2016. All'atto costitutivo ha fatto poi seguito l'adozione dello Statuto dell'Associazione, da ultimo modificato per dar conto alle ulteriori previsioni del Codice del Terzo

settore con atto a Ministero Notaio repertorio n. 3731, raccolta n. 2412, registrato a Roma 5 il 19 gennaio 2022 con numero 508, Serie 1T.

La veste di diritto privato si accompagna alla inalterata funzione “di interesse pubblico” delle attività assegnate: “L’Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; è posta sotto l’alto Patronato del Presidente della Repubblica” (art. 1, comma 1, d.lgs. n. 178/2012, seconda parte).

I compiti di interesse pubblico sono attribuiti all’Associazione dalla legge e, precisamente, dall’art. 1, comma 4, d.lgs. n. 178/2012 in funzione di “ausiliarità” rispetto ai pubblici poteri (art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178/2012), il che implica una componente di doverosità nell’attendere ai medesimi, anche in considerazione del carattere prioritario degli interessi sottostanti (salute, incolumità pubblica, difesa nazionale, ...).

2. LA MISSIONE

COS’È LA CROCE ROSSA ITALIANA. La Croce Rossa Italiana, fondata a Milano il 15 giugno 1864 con il nome di “Comitato dell’Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra”, ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884 n. 1243, è un’Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

L’Associazione della Croce Rossa Italiana fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928 in occasione del centenario della nascita di Henry Dunant, durante la XIII Conferenza Internazionale dell’Aia. Fanno parte del Movimento: il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), organizzazione privata, neutrale e indipendentemente creata nel 1863, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati; la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) che, fondata nel 1919, coordina l’azione umanitaria delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che sono attualmente 192.

La Croce Rossa Italiana rispetta e agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Vienna nel 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Ginevra nel 1986 (nel corso della quale venne adottato lo Statuto del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa), che costituiscono lo spirito e l’etica dell’azione del Movimento e dei suoi membri: **Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità, Universalità.** In particolare, questi sette Principi specificano lo scopo del Movimento (Umanità, Imparzialità), le metodiche di cui questo si avvale (Neutralità, Indipendenza) e la sua struttura di fondo (Volontarietà, Unità, Universalità). Nonostante la sommaria “tripartizione”, i Principi costituiscono un insieme unitario e inscindibile, giacché ogni principio è presupposto degli altri e presuppone gli altri.

Il Preambolo dello Statuto del Movimento, adottato a Ginevra nel 1986, enuncia lo scopo perseguito dal Movimento: “prevenire ed alleviare la sofferenza umana ovunque si trovi, proteggere la vita e la salute, assicurare il rispetto per l’essere umano, in particolare in tempi di conflitti armati o altre emergenze, lavorare per prevenire le malattie e per la promozione della salute e del benessere

sociale, incoraggiare il servizio volontario e una costante prontezza a prestare assistenza tramite i membri del Movimento, e un universale senso di solidarietà verso tutti coloro che abbisognano della sua protezione e assistenza”.

STRATEGIA 18-30. La Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana, approvata dall’Assemblea Nazionale dei Soci a dicembre 2018, è frutto di un’ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali e il Comitato Nazionale. Essa riflette la visione di coloro che svolgono ogni giorno le attività della CRI in Italia e all’estero e di quanti lavorano per mantenere i valori dell’umanità e della relazione con l’altro, sempre al centro delle proprie azioni.

L’obiettivo principale che la CRI si prefigge è quello di “prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace”.

Quale ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia CRI ricopre un ruolo unico in campo umanitario, dalla protezione della salute alla risposta alle emergenze e alla riduzione dei rischi legati alle catastrofi, nonché nella diffusione di una cultura di non-violenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario.

Gli obiettivi enunciati all’interno della Strategia 18-30 sono in linea con l’Agenda 2030 e con gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) dell’Organizzazione delle Nazioni Unite, e mirano a contribuire all’agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e ad intervenire in modo efficace nelle calamità ed in tutte le emergenze personali e di comuni.

Obiettivo 1 – ORGANIZZAZIONE

Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.

Per realizzare tale obiettivo, la CRI è chiamata a essere una Società Nazionale forte, in grado di sostenere e valorizzare l’azione dei Comitati sul territorio, e un partner affidabile per le istituzioni, per gli altri operatori umanitari e per il Movimento Internazionale.

Obiettivo 2 - VOLONTARIATO

Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale.

Attrarre, formare e prendersi cura dei Volontari è fondamentale per la CRI, al fine di offrire un aiuto concreto alle persone in situazione di vulnerabilità, soprattutto nei momenti di maggiore necessità. La comunità e il suo benessere rappresentano il punto di partenza di ogni attività che la CRI si prefigge di implementare. Al centro di tali attività ci sono i giovani, come membri di un gruppo e in relazione con gli altri, per promuovere e incrementare il loro senso di aggregazione e di partecipazione attiva sia all’interno dell’Associazione che nella comunità di appartenenza.

Obiettivo 3 - PRINCIPI E VALORI

Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa Italiana e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.

La CRI s’impegna a far rispettare e promuovere i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari tra i suoi Volontari e dipendenti, in tutti i suoi interventi e attività. Inoltre, la CRI condivide con gli altri membri del Movimento il mandato istituzionale di diffondere il Diritto Internazionale Umanitario.

Obiettivo 4 - SALUTE

Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.

In una società in progressivo invecchiamento, con una popolazione anziana in costante aumento e una crescente disuguaglianza socio-economica, la CRI mira a promuovere regole di buona salute e garantire l'assistenza sanitaria per prevenire e limitare i rischi delle persone e delle comunità.

Obiettivo 5 - INCLUSIONE SOCIALE

Promuovere la cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità.

Le comunità si trovano ad affrontare sempre nuove sfide, quali le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione e il digital divide, la multiculturalità e le migrazioni, un'urbanizzazione globale rapida e non pianificata, l'impatto tecnologico, con un conseguente aumento del numero di persone a rischio di vulnerabilità. La CRI si prefigge di aiutare le persone e le comunità ad affrontare queste sfide, proteggendo i diritti umani e salvaguardando la dignità di tutte le persone.

Obiettivo 6 - EMERGENZE

Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.

La CRI opera da sempre per garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze nazionali e internazionali, ovunque essa sia chiamata a intervenire, mediante l'azione congiunta di tutte le strutture territoriali. Per far fronte al numero e alla gravità crescente dei disastri, la CRI continuerà a incoraggiare un cambio di paradigma, dalla gestione delle crisi alla gestione dei rischi, adottando un approccio trasversale e inclusivo tra tutte le aree di intervento.

Obiettivo 7 - COOPERAZIONE

Cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento.

In conformità con il Principio Fondamentale di Universalità, la CRI condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali. L'Associazione mantiene un legame unico con i membri del Movimento Internazionale in tutto il mondo, basato su valori e convinzioni comuni per migliorare i suoi interventi. Con lo scopo di creare partnership a lungo termine per supportare le Società Nazionali nella realizzazione dei loro piani strategici di sviluppo, la CRI si è affermata nel tempo all'interno del Movimento come una presenza stabile e fidata, sviluppando ampiamente le relazioni internazionali della Società Nazionale con partnership che coprono numerosi campi di attività, dalla sanità all'educazione, passando per i servizi sociali di welfare, la promozione dei diritti umani, l'inclusione sociale, la lotta alla discriminazione, la prevenzione e preparazione ai disastri e la ricostruzione e riabilitazione a seguito di calamità naturali.

3. LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE: AMBITI E FONTI DI FINANZIAMENTO

3.1 Le attività di interesse generale

La Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del d.lgs. n. 178/2012, è autorizzata a esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico:

- ❖ organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano;
- ❖ organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;
- ❖ svolgere attività umanitarie di accoglienza dei migranti e, in particolare, dei richiedenti asilo;
- ❖ svolgere, in tempo di conflitto armato, il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;
- ❖ svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministero degli Affari Esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento;
- ❖ agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- ❖ promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- ❖ realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa e in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con l'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo;

l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto ad attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;

- ❖ collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere, oggetto di rilevante vulnerabilità;
- ❖ svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;
- ❖ svolgere attività con i più giovani e in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;
- ❖ diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- ❖ promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta e organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- ❖ svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile, all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera, e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- ❖ svolgere, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre

componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

Inoltre, la Croce Rossa Italiana ha facoltà di:

- ❖ sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali e il servizio psicosociale;
- ❖ sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;
- ❖ svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università e altri enti pubblici o privati;
- ❖ svolgere attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale rivolte ai propri operatori e al pubblico – in particolare a studenti, docenti ed operatori della scuola, così come ad altre categorie o ordini professionali o

enti pubblici o privati – finalizzate alla promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'inclusione scolastica e sociale, allo sviluppo sostenibile, al dialogo interculturale, alla pace e solidarietà internazionale, nonché delle altre attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del d.lgs. n.178/2012;

- ❖ erogare attività formativa in materia di educazione continua in medicina;
- ❖ presentare progetti e concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;
- ❖ usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;
- ❖ stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi, nonché con i poteri pubblici, per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali e agli scopi dell'Associazione.

Gli obiettivi, i compiti e le attività ivi riportati sono contenuti negli articoli 6, 7, 8 e 9 dello Statuto CRI.

Focus Statuto CRI

- **Atto costitutivo:** atto a Min. Notaio Elisabetta Mussolini rep. n. 3132; racc. n. 2134; registrato a Roma 4 il 4/01/2016.
- **Statuto:** atto a Min. Notaio Mariangela Pasquini rep. n. 3984; racc. n. 2597; registrato a Roma 5 il 1/06/2022.

Lo Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di volontariato è stato adeguato al Codice del terzo settore dapprima nel gennaio 2018 nell'originario termine previsto dall'art. 101, co. 2, del Codice del terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117). Sono seguite modifiche ulteriori, per dar conto ai mutamenti medio tempore apportati al d.lgs. n. 117/2017 nonché alla normativa regolamentare sopravvenuta con decreto



ministeriale. L'ultima modifica (revisione n. 7) è stata disposta in occasione dell'Assemblea Nazionale del 30 aprile 2022 (estremi di cui sopra).

Statuto, anche in lingua inglese e in versione grafica, e atto costitutivo sono pubblicati sul **sito istituzionale CRI alla sezione Chi siamo – Statuto.**

In particolare, come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con l'Associazione. Tale disciplina non è venuta meno per effetto del Codice del Terzo Settore dal momento che il rapporto tra d.lgs. n. 178/2012 e d.lgs. n. 117/2017 è stato fissato nei termini della specialità, tale per cui si ha prevalenza del primo (d.lgs. n. 178/2012) sul secondo (d.lgs. n. 117/2017) ogni volta in cui si registri un concorso apparente di norme. Tale rapporto è stato ribadito dal Ministero del Lavoro in un parere diramato a tutte le amministrazioni interessate (prot. n. 14899 del 13 dicembre 2018).

L'elenco di attività di interesse pubblico è definito dal d.lgs. n. 178/2012 in un'ottica di specialità rispetto alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017.

La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo Militare volontario della CRI e il Corpo delle Infermiere volontarie della CRI e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria alle Forze Armate, in Italia e all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra. L'attivazione e l'impiego in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli effetti della legge vigente, e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento. In tali circostanze, la CRI:

- ❖ contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra, nonché delle vittime dei conflitti armati, e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali, connessi all'attività di difesa civile;
- ❖ collabora con le Forze armate per il servizio di assistenza sanitaria e socio-assistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi;
- ❖ disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi. Per l'assolvimento dei servizi ausiliari alle Forze Armate, con esclusivo riguardo al Corpo Militare Volontario CRI (CMV), sono costituiti i Centri di Mobilitazione, posti alla dipendenza del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, il quale può delegare le relative funzioni all'Ispettore Nazionale del CMV.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana gode, nei confronti dei poteri pubblici, di un'autonomia tale da permetterle di adempiere alla propria missione e di agire in ogni circostanza secondo i Principi Fondamentali del Movimento.

La Croce Rossa Italiana è l'unica associazione - nell'ambito del territorio nazionale e a prescindere dagli usi previsti per la protezione dei servizi sanitari - autorizzata a utilizzare l'emblema, come previsto e riconosciuto dalle Convenzioni di Ginevra, dai successivi Protocolli aggiuntivi, dallo statuto, nonché dalle risoluzioni e decisioni degli organi del Movimento.

3.2 Le convenzioni per il finanziamento delle attività

Al finanziamento delle predette attività di interesse pubblico cui all'art. 1 comma 4, contribuiscono in via ordinaria il Ministero della Salute e il Ministero della Difesa per effetto di convenzioni stipulate a norma degli artt. 8 e 8-bis, d.lgs. n. 178/2012. La disciplina sul finanziamento dell'Associazione ha subito modifiche per effetto degli emendamenti apportati al d.lgs. n. 178/2012 con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), applicabili a far data dal 2021 e finalizzati a risolvere alcune problematiche connesse al sistema di finanziamento. Alla luce delle modifiche, a far data dall'esercizio 2021, le convenzioni per il finanziamento della CRI ai sensi dell'art. 8-bis del d.lgs. n. 178/2012 sono

rimaste due ed è venuta meno una delle istituzioni preposte, più precisamente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze che non rientra più tra gli attori istituzionali coinvolti né in fase di assegnazione delle risorse, né in fase di sottoscrizione della convenzione. Contestualmente è stato ampliato l'arco temporale potenziale della Convenzione. Nonostante la legge preveda che il decreto di assegnazione delle risorse e le relative convenzioni (con i Ministeri della Salute e della Difesa) possano disporre per un periodo massimo di tre anni, per il primo esercizio di applicazione di tale previsione, i Ministeri hanno optato per mantenere una durata annuale (art. 8-bis, comma 1).

Con specifico riferimento alla **Convenzione con il Ministero della Salute**, all'esito di alcuni tavoli tecnici e di apposite interlocuzioni, la convenzione è stata sottoscritta dalle parti il 26 ottobre 2022, sulla scorta del decreto di riparto del Ministero della Salute del 1° aprile 2022 (pubblicato in G.U. n.229 del 30 settembre 2022) con cui è stata disposta l' "Assegnazione delle risorse finanziarie agli enti interessati al finanziamento della Croce Rossa per l'anno 2022".

L'importo della Convenzione per l'anno 2022 è stato quantificato in € 65.289.500,70. Una prima quota, relativa alla Convenzione, è stata corrisposta all'Associazione in data 14 luglio 2022, per un importo pari ad € 24.035.634,00; una seconda quota in data 29 settembre 2022 per un importo di € 12.071.087,00; una terza quota di € 16.178.149,56 in data 14 dicembre 2022.

La parte residua verrà erogata a consuntivo a seguito dell'approvazione del rendiconto delle spese (trasmesso dall'Associazione il 3 marzo 2023).

Per quanto riguarda la **Convenzione con il Ministero della Difesa**, l'art. 8, comma 2 prevede che il Ministero della Difesa provveda a erogare un contributo annuale finalizzato a garantire e assicurare la funzionalità e il pronto impiego dei servizi ausiliari alle Forze Armate e di concorso agli impieghi di protezione civile. Nel corso del 2022 si è provveduto a elaborare, secondo il modello già sperimentato negli anni precedenti, una versione di Convenzione con il Ministero della Difesa poi sottoscritta in data 13 luglio 2022. All'esito di tavoli tecnici e di uno scambio di note tra le parti, la stessa è stata approvata con decreto del Ministro della Difesa del 3 agosto 2022 e pubblicata successivamente in Gazzetta Ufficiale. La Convenzione, così come previsto dalla legge, ha durata annuale e individua le procedure di verifica dell'utilizzo dei fondi pubblici erogati a tal scopo.

Il contributo, di cui alla Convenzione con il Ministero della Difesa, è determinato in complessivi € 4.118.369, importo al lordo delle riduzioni previste dalle disposizioni in ambito di revisione della spesa pubblica, corrispondente al netto ad € 3.500.614,00. Alla data di redazione della presente, il Ministero della Difesa ha erogato all'Associazione, per l'esercizio delle sue attività, solo una prima quota di €

1.750.306,83 in data 17 ottobre 2022. La parte residua verrà erogata a consuntivo a seguito dell'approvazione del rendiconto delle spese (trasmesso dall'Associazione il 3 marzo 2023).

3.3 Le ulteriori convenzioni

Si riporta una breve sintesi degli accordi che hanno prodotto maggior impatto sulle attività associative.

CONVENZIONI CON IL MINISTERO DELL'INTERNO. Facendo seguito alla "Convenzione per l'attuazione delle misure di assistenza e della sorveglianza sanitaria a bordo di navi dei migranti soccorsi in mare e di quelli giunti in modo autonomo", stipulata nel 2020 tra CRI e Ministero dell'Interno – Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione, l'Associazione ha continuato, anche nell'anno 2022, ad assicurare l'assistenza e l'accoglienza nell'ambito delle attività gestorie del periodo di quarantena per le persone migranti giunte nel nostro Paese. Sono state attivate n.5 navi quarantena.

| Nave | Periodo | N. persone assistite |
|---------------|-------------------------|----------------------|
| Azzurra | 1/01/2022 - 06/06/2022 | 37.899 |
| Splendid | 16/01/2022 - 08/04/2022 | 11.917 |
| Rhapsody | 16/01/2022 - 08/04/2022 | 11.588 |
| Moby Dada | 22/01/2022 - 30/04/2022 | 15.611 |
| Aurelia | 1/01/2022 - 06/06/2022 | 28.026 |
| TOTALE | | 105.041 |

Navi quarantena attivate nel 2022

A seguito della sottoscrizione dell'“Accordo Quadro per la gestione dei servizi di sorveglianza sanitaria dei migranti giunti nel territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi”, stipulato il 26.05.2020 fra il Soggetto Attuatore per le attività emergenziali connesse all'assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare ovvero giunti sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi e l'Associazione della Croce Rossa Italiana, la CRI ha stipulato tre convenzioni a livello nazionale (n. 2 delle quali in prosieguo rispetto al 2020) per la gestione dei servizi di assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti giunti nel territorio nazionale:

- ❖ in data 27.07.2020 con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino, ai fini dell'accoglienza presso il Centro Polifunzionale “T. Fenoglio” di Settimo Torinese
- ❖ in data 29.07.2020 con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Lecce, ai fini dell'accoglienza presso la Masseria Ghermi, a Lecce,
- ❖ in data 08.09.2021 con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Crotone, ai fini dell'accoglienza presso il Regional Hub - Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo di Isola di Capo Rizzuto.

ALTRE CONVENZIONI IN AMBITO SANITARIO. CRI ha rinnovato e sottoscritto accordi e Convenzioni con diversi *stakeholders* al fine di implementare le attività a supporto della popolazione su tutto il territorio nazionale.

Come si evince dallo schema riepilogativo che segue, tra le Convenzioni stipulate nel corso dell'anno si registrano attività prettamente di carattere socio-sanitario di supporto alla popolazione, nonché

sperimentazione di nuove tecnologie sanitarie e attività di miglioramento delle conoscenze tecnico-scientifiche per la risposta a emergenze sanitarie afferenti a intossicazioni acute, minacce batteriologiche e utilizzo di sistemi informatici per la creazione di reti di diagnostica di laboratorio tossicologico.

| Dettaglio | Ente Finanziatore |
|--|-------------------------|
| Convenzione Reparto Sanità Pubblica | Ministero della Salute |
| Convenzione USMAF | Ministero della Salute |
| Convenzione Pronto Soccorso Sanitario Aereoportuale | Ministero della Salute |
| Convenzione CAV | Ministero della Salute |
| Convenzione Scorta Nazionale Antidoti | Ministero della Salute |
| Convenzione ASL Nuoro | Asl Nuoro |
| Convenzione ATS Sardegna | ATS Sardegna Nuoro |
| Convenzione attività di prevenzione Covid-19 - hub tamponi e vaccinali | Regione Lazio |
| Convenzione Drive In Fiumicino | Asl Roma 3 |
| Centro Vaccinale - Fiumicino | Asl Roma 3 |
| Centro Vaccinale - Termini | Asl Roma 1 |
| Centro Vaccinale - Tor Vergata | Policlinico Tor Vergata |
| Centro Vaccinale - La Vela | Policlinico Tor Vergata |
| Centro Vaccinale - Porte di Roma | Asl Roma 1 |

Convenzioni sanitarie stipulate nel 2022

OPERAZIONE AQUILA, AQUILA OMNIA, AQUILA OMNIA BIS: EVACUAZIONE DI CITTADINI AFGHANI. Da giugno 2021 la CRI ha preso parte attivamente alle tre Operazioni “Aquila”, “Aquila Omnia”, “Aquila Omnia bis” avviate dallo Stato Maggiore della Difesa, su richiesta del Ministro della Difesa, pianificata e diretta dal COVI (Comando Operativo di Vertice Interforze). Le operazioni sono state finalizzate all’evacuazione dei collaboratori afgiani, che a vario titolo, hanno prestato servizio presso le strutture dei Paesi della Nato e potenzialmente esposti a ritorsioni insieme alle loro famiglie, proprio in ragione del loro precedente impegno.

A tal proposito, è stata sottoscritta una specifica “Convenzione per l’implementazione di attività emergenziali connesse all’assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei cittadini afgiani in ingresso in Italia presso strutture dedicate”. Anche nel 2022 CRI ha messo a disposizione strutture per la gestione del periodo di quarantena.

4. INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELL’ASSOCIAZIONE

Il paragrafo seguente contiene una breve panoramica sullo stato di avanzamento della riforma del Terzo settore, da un punto di vista normativo e fiscale (par. 4.1), per poi approfondire i suoi effetti sull’Associazione, in termini di inquadramento giuridico (4.2, 4.3 e 4.4) e fiscale (4.5). Infine, seguono cenni all’azione svolta dall’Associazione in quanto Rete associativa nazionale (4.6).

4.1 Gli sviluppi generali della Riforma del terzo settore

La Riforma del terzo settore si impernia principalmente sul Codice del terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), i cui contenuti sono stati progressivamente integrati dalla normativa di secondo livello, di fonte regolamentare.

Se nel 2021 si è assistito ad una spinta propulsiva della riforma, dovuta all'entrata in funzione del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), il 2022 ha rappresentato un periodo di generale assestamento, durante il quale è stato portato avanti il lungo processo di migrazione degli enti iscritti nei registri regionali previgenti (APS e ODV) e di iscrizione delle ONLUS.

Durante il 2022, infatti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha cercato di completare quest'oneroso procedimento, pubblicando anche tre elenchi - oltre ad altri due nel 2023 - di "enti trasmigrati per decorrenza dei termini" di cui all'art. 54 Codice Terzo Settore ed agli artt. 31-33 del D.M. 106/2020. Inoltre, il 28 marzo 2022, anche l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il tanto atteso elenco degli enti iscritti all'Anagrafe delle ONLUS, i quali ora potranno procedere con l'iscrizione nel RUNTS.

Oltre al completamento del processo di migrazione di APS, ODV e di iscrizione delle ONLUS, nel 2022 sono stati adottati ulteriori decreti ministeriali di attuazione della riforma, oltre ad altre note e circolari interpretative della Direzione Generale del Terzo settore del MLPS. Nello specifico, sono stati adottati i seguenti decreti maggiormente d'interesse per l'Associazione:

a. Decreto Ministeriale n. 89 del 23 febbraio 2022, avente ad oggetto l'adozione del regolamento concernente le modalità di attuazione del social bonus;

b. Decreto Ministeriale del 9 giugno 2022, avente ad oggetto l'adozione delle linee guida sulla raccolta fondi degli Enti del Terzo Settore.

Infine, si segnala anche l'adozione della circolare n. 9 del 21/04/2022 e delle note direttoriali nn. 4011, 5941, 9184, 9663, 10358, 11379, 12675, 17146, 17314 e 18655 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Differentemente da quanto riportato sinora, la parte fiscale della riforma avanza con tempistiche radicalmente differenti.

Il titolo X del Codice del Terzo settore, infatti, attende l'autorizzazione della Commissione UE per poter entrare in vigore, autorizzazione che - ad oggi - non è stata ancora richiesta; peraltro, qualora la stessa dovesse essere concessa nel 2023, non produrrebbe effetti prima del periodo d'imposta successivo (pertanto, dal 1° gennaio 2024), dilatandosi

ulteriormente i tempi di applicazione della riforma.

Ad oggi, tuttavia, trovano applicazione in via transitoria alcuni istituti del citato titolo X, in forza dell'articolo 104 del Codice. Nello specifico, a decorrere dal 1° gennaio 2018, alle APS, ODV e ONLUS iscritte nei registri previgenti (ed anche agli enti iscritti RUNTS, a far data dall'avvio del Registro) si applicano le disposizioni di cui agli artt. 77, 78, 81, 82, 83, 84 comma 2, 85 comma 7 e 102, comma 1, lettere e), f) e g).

Dette disposizioni riguardano principalmente i titoli di solidarietà degli ETS ed altre forme di finanza sociale, il social bonus, le imposte indirette, le detrazioni e deduzioni per le erogazioni liberali ed alcune abrogazioni normative.

Pertanto, nonostante larga parte dell'intero titolo X sia già in vigore, seppur in via transitoria, devono ancora trovare applicazione i due articoli cardine dell'intero titolo: l'articolo 79, avente ad oggetto le disposizioni in materia di imposte sui redditi, l'articolo 80, sui regimi

forfetari degli ETS non commerciali e l'articolo 86, dedicato sempre ai regimi forfetari ma con specifico riferimento alle APS ed alle ODV.

In questo senso, tuttavia, il legislatore è intervenuto con la legge Finanziaria 2022, prorogando al 1° gennaio 2024 le disposizioni

modificative della disciplina IVA per gli enti del terzo settore. Per l'effetto, nelle more della piena operatività delle disposizioni del titolo X del CTS, alle ODV e alle APS che hanno conseguito ricavi, ragguagliati ad anno, non superiori a euro 65.000, si applica, ai soli fini IVA, il regime forfetario.

L'inquadramento fiscale trova la propria ratio nei principi europei a tutela delle regole della concorrenza e del mercato e si articola in:

- ❖ criteri uniformi per individuare la «commercialità» o non «commercialità», sotto il profilo fiscale degli ETS in virtù delle attività svolte;
- ❖ regimi forfetari agevolati per la tassazione dei redditi di impresa prodotti dagli ETS non commerciali;
- ❖ incentivi fiscali volti a sostenere gli ETS (i.e. detrazioni/deduzioni per erogazioni liberali, social bonus).

Tutta la normativa si incentra sulla differenza, in termini di regime giuridico, tra qualifica di un ente del terzo settore come «commerciale» o «non commerciale», che a sua volta consegue dal peso delle entrate durante l'esercizio, secondo le regole definite dal codice del Terzo settore.

Il quadro regolamentare si è poi di recente arricchito con l'adozione del Principio contabile OIC 35 dell'Organismo italiano di contabilità, applicabile agli enti del Terzo Settore che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'articolo 13 comma 1 e 3 del decreto legislativo n° 117 del 2017 (di seguito anche «Codice del Terzo Settore»). Detto principio contabile è stato approvato dall'Organismo nel febbraio del 2022 ed emendato nel marzo del 2023.

4.2 Inquadramento giuridico della CRI alla luce della riforma

Nel panorama del terzo settore l'Associazione della Croce Rossa Italiana è, ad un tempo, organizzazione di volontariato ex art. 99 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e, al contempo, Rete associativa nazionale ex art. 41, comma 2, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, come emerge dalle azioni a ciò riconducibili svolte dalla stessa in una pluralità di ambiti.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è di diritto organizzazione di volontariato come previsto dall'articolo 99 del Codice del terzo settore. Possiede inoltre i requisiti per l'inquadramento come Rete associativa nazionale associando, al 31 dicembre 2022, n. 668 Comitati CRI su tutto il territorio nazionale come dettagliato infra.

Ruolo, quello di Rete, formalizzato con l'iscrizione dell'Associazione nell'Elenco pubblico detenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche degli enti iscritti ai precedenti registri abilitati ad operare quali Rete associative nelle more della espressa inclusione nel RUNTS – sotto sezione «Reti associative nazionali» (artt. 31, co. 12 e 32 co. 1 D.M. 106/2020).

Nel 2021, con una propria rappresentanza, l'Associazione è entrata a far parte del Consiglio Nazionale del terzo settore, organo di consulenza istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 58 del Codice del terzo settore. Ad ottobre 2021, il Vice Presidente Matteo Camporeale, è stato eletto nel Coordinamento del Forum del

Terzo Settore, risultando in questo modo direttamente coinvolta anche nella fase de iure condendo della riforma.

4.3 Iscrizione nel RUNTS

Per effetto dell'inquadramento giuridico sopra descritto, al completamento delle operazioni di trasmigrazione dai previgenti registri delle organizzazioni di volontariato, l'Associazione della Croce Rossa Italiana figura:

- ❖ nella sezione "Reti Associative" gestita dall'Ufficio statale RUNTS (da individuarsi ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c-bis) del citato D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57 nella Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) per effetto del combinato disposto dell'art. 41, co. 2 del d.lgs. n. 117/2017 e 31, co. 12, d.m. RUNTS (d.m. n. 105/2020);
- ❖ nella sezione "Organizzazioni di volontariato" gestita dall'ufficio regionale RUNTS della Regione Lazio, per effetto della trasmigrazione dal registro regionale odv dove è attualmente iscritta, a sua volta conseguente alla trasmigrazione dal registro APS Nazionale disposta con determinazione regionale n. G14741 del 29 ottobre 2019.

4.4 Personalità giuridica

L'Associazione è iscritta nel registro delle persone giuridiche detenuto dalla Prefettura di Roma al n. 1157/2016. L'iscrizione possiede efficacia meramente dichiarativa in forza dell'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 178/2012 a norma del quale "L'Associazione è persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile ed è iscritta di diritto nel registro nazionale".

Per effetto della trasmigrazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore viene in rilievo la previsione dell'art. 22, comma 1-bis, d.lgs. n. 117/2017 a norma del quale:

“ Per le associazioni e fondazioni del Terzo settore già in possesso della personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, che ottengono l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi delle disposizioni del presente articolo e nel rispetto dei requisiti già indicati, l'efficacia dell'iscrizione nei registri delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 è sospesa fintanto che sia mantenuta l'iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore. ”

Di conseguenza è in capo agli Uffici, di livello statale e regionale, provvedere alla comunicazione alla Prefettura dell'avvenuta iscrizione, cui conseguono gli effetti sospensivi predetti.

4.5 Inquadramento fiscale

All'Associazione della Croce Rossa Italiana si applica il regime fiscale previsto per gli enti del terzo settore (titolo X del d.lgs. n. 117/2017) nonché le norme del titolo II del testo unico dell'imposta sui redditi (D.P.R. n. 917/1986), in quanto compatibili.

In termini di inquadramento fiscale, l'Associazione si qualifica come un ente del terzo settore non commerciale. Infatti, pur svolgendo alcune attività commerciali, esse complessivamente rivestono un peso marginale rispetto al complesso delle attività di interesse generale svolte dall'Associazione con carattere di non commercialità. Rientrano in queste le attività di merchandising e le attività "diverse" secondo i limiti e alle condizioni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.

4.6 L'azione della Rete Associativa CRI

L'attuazione della riforma del terzo settore in Croce Rossa ha attraversato più fasi, preordinate a garantire un progressivo e tempestivo adeguamento alla nuova normativa e, al contempo, preservare i caratteri di specialità dell'Associazione, fatti espressamente salvi dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

In una prima fase, perlopiù riconducibile agli anni 2018-2019, l'obiettivo perseguito in via prioritaria è stato quello di garantire a tutti i livelli l'adeguamento alla nuova normativa. Sono stati pertanto modificati gli Statuti, dell'Associazione e dei Comitati CRI, ed è stato garantito il trasferimento di tutti i Comitati CRI dai registri delle associazioni di promozione sociale (aps) nei quali risultavano iscritti, ai registri delle organizzazioni di volontariato (odv). Il processo è avvenuto sia attraverso trasferimenti in blocco, sia attraverso

A titolo esemplificativo e non esaustivo: cessione di carta da macero o comunque beni dismessi, attività di formazione svolta dietro corrispettivo, sponsorizzazioni e merchandising.

Dalla qualifica dell'Associazione quale ente non commerciale consegue il regime fiscale applicato e dunque la tassazione di riferimento.

Trattandosi di ente "non commerciale" anche per l'anno 2022 sono tassati, ai fini delle imposte sui redditi, solamente i ricavi derivanti da attività diverse svolte con modalità commerciali e le attività finanziarie di cui fanno parte anche i proventi da patrimonio edilizio (rendiconto gestionale "D").

trasferimenti a seguito di puntuali e specifiche verifiche ad hoc.

Nella fase immediatamente successiva, ossia dal 2020 ad oggi, si è puntato a rafforzare il ruolo rivestito dall'Associazione nel panorama del terzo settore quale Rete associativa nazionale ex art. 41, comma 2, d.lgs. n. 117/2017, come emerso dalle azioni a ciò riconducibili svolte dalla stessa Associazione in una pluralità di ambiti.

Verranno pertanto descritte:

- a. l'azione svolta quale Rete associativa nazionale nell'ambito dei rapporti con i Comitati CRI, con particolare riguardo al Piano di supporto organico ed alla trasmigrazione dei Comitati nel RUNTS;
- b. l'azione svolta quale Rete associativa nazionale nell'ambito dei rapporti dell'Associazione all'esterno, nei rapporti

con le altre Reti associative nazionali e con i pubblici poteri.

A. L'azione CRI quale Rete associativa nazionale "all'interno"

Nell'ambito del quadro legislativo e regolamentare sinteticamente tracciato, si è sviluppata l'azione dell'Associazione come Rete, sia all'interno (rapporti con i Comitati CRI), sia all'esterno (rapporti con le istituzioni e con le altre Reti).

Sotto il primo versante, accanto alla tradizionale azione di supporto si è sviluppata e consolidata nel corso dell'anno un'azione di standardizzazione e di unificazione: controlli ("autocontrolli") secondo il modello della "check list" e grazie anche al ruolo di raccordo a livello regionale; contrattualistica, con un'azione di progressiva diffusione del CCNL CRI; trasparenza, con regole uniformi anche con riguardo alla tenuta dei libri sociali, nonché più in generale a tutti gli altri profili gestori e amministrativi. Azione imposta dalla qualificazione della CRI ai sensi del Codice del Terzo Settore come organo deputato al monitoraggio interno e, al contempo, sollecitata dall'interlocuzione con le istituzioni, dal Ministero del Lavoro ai sindacati maggiormente rappresentativi. Infatti il ruolo rivestito quale rete associativa nazionale impone alla CRI di esercitare, in aggiunta alle attività statutarie, il "monitoraggio dell'attività degli enti associati" (Comitati CRI) e la "promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica".

Al fine di garantire l'attuazione dei compiti che il Codice del terzo settore rimette alla Rete associativa nazionale e cioè: il "monitoraggio dell'attività degli enti associati" (art. 41, comma 3, lett. a), d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, CTS), quale risulta rappresentata in sede di bilancio, e la "promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati" (art. 41, comma 3, lett. b), d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, CTS), si segnalano – tra le altre – le seguenti azioni, adottate nell'ambito della Rete CRI, dall'interno cioè verso i Comitati: Piano di supporto organico ai Comitati CRI e soprattutto il Contratto collettivo nazionale CRI.

Il Piano di supporto organico ai Comitati CRI, volto a contribuire alla standardizzazione dei processi di assolvimento delle attività amministrative e ordinarie dei Comitati, ove, all'impatto associativo, si accompagna un corposo impatto economico. Difatti, lo scopo generale del programma è effettuare una riorganizzazione più ampia e corroborante delle funzioni di service, già svolte dall'Associazione, nonché agevolare la gestione degli adempimenti di natura specialistica, mettendo a disposizione le professionalità che operano a livello nazionale e regionale o, in alternativa, consentendo economie di scala nel caso di ricorso all'acquisizione dall'interno. Parimenti, gli interventi pianificati, si inquadrano in un disegno complessivo volto all'introduzione di modellistica uniforme anche allo scopo di facilitare verifiche, sulla scorta delle funzioni di monitoraggio e forme di autocontrollo che il Codice del Terzo Settore demanda alle reti associative nazionali.

Sotto un profilo tecnico-operativo, la programmazione proposta si articola nel triennio 2022/2024 e prevede quattro differenti cantieri (supporto per gli adempimenti ex lege, funzioni di service per adempimenti di carattere ordinario, digitalizzazione e snellimento dei processi associativi, comunicazione e sviluppo), quali contenitori dei programmi previsti. Infine, per ogni intervento previsto, sono individuate le strutture organizzative principalmente responsabili e la distinzione delle fasi implementative, stimate sulla scorta delle tempistiche determinate.



Inoltre, sono in fase di implementazione nuovi portali per i Comitati Territoriali, fra cui il portale patenti ed il nuovo portale per la gestione degli adempimenti normativi ed associativi, CRIGEST, mentre sono già state apportate alcune novità in questo senso quali, ad esempio, il nuovo portale per la richiesta delle benemeritenze e delle croci di anzianità e l'applicazione mobile "+CRI".

In questa stessa direzione si orienta il CCNL CRI e l'azione posta in essere a livello centrale per garantirne l'osservanza anche sui territori.

Il 27 maggio 2020 è stato sottoscritto il primo contratto collettivo nazionale di lavoro CRI, per il personale dipendente, destinato a profilarsi come modello contrattuale per gli enti del Terzo settore. L'obiettivo è far sì che il modello contrattuale adottato, dopo lunghe trattative sindacali, si diffonda sul territorio, nel rispetto dell'autonomia giuridica ed economica dei singoli Comitati territoriali e della clausola per cui "i Comitati territoriali dovranno aderire mediante accordo da stipulare con le OO.SS. territorialmente competenti firmatarie del CCNL, nel rispetto delle linee guida che saranno adottate dal Comitato Nazionale".

A questo proposito, sono state elaborate le Linee guida, utili ad accompagnare l'applicazione del nuovo contratto da parte dei Comitati territoriali oltre alla costituzione di un Tavolo tecnico permanente. Al 31 dicembre 2022 il CCNL CRI è stato applicato in tutte le Regioni d'Italia, ad eccezione della Campania, del Lazio e dell'Umbria, che hanno già avviato le trattative con le competenti OO.SS.

È doveroso citare, in conclusione, che proprio al fine di rafforzare e contribuire alle funzioni di supporto, monitoraggio, assistenza tecnica e controllo della Rete associativa nazionale CRI (ex art. 41 D.lgs. 117/17), l'Associazione ha presentato una proposta progettuale da implementare nell'anno 2023, nell'ambito dell'avviso pubblico n. 3/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, risultando poi beneficiaria – con Decreto Direttoriale n. 311 del 7 novembre 2022 – di un contributo pari a € 1.710.794,35 (risorse previste dal fondo istituito a norma dell'art. 72 del D.lgs. n. 117/2017).

B. L'azione CRI quale rete associativa "all'esterno"

Stessa azione come Rete si registra sotto il versante dei rapporti con gli altri enti del Terzo settore, con le istituzioni, tra cui Ministeri e sindacati, e con gli stakeholders.

Tra gli enti del Terzo settore è stata privilegiata l'interlocuzione con le Reti associative con storia e organizzazione consolidate come Anpas e Misericordie e, per capillarità e trasversalità, il Forum del terzo settore.

Merita un breve cenno l'azione di "rete" a cui la CRI sta prendendo parte in ambito di trasporto sanitario in emergenza ed urgenza.

Considerato il significativo contenzioso emerso con riguardo all'art. 57 del Codice del terzo settore, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha immediatamente fatto "rete" all'esterno dell'Associazione con le altre Reti riconosciute e analoghe per storia e organizzazione (Forum terzo settore, Anpas e Misericordie) che al proprio interno (i Comitati e dunque le articolazioni territoriali) per dare a questa norma piena e coerente applicazione. In questo senso, la linea seguita è stata di garantire la difesa in tutti quei contenziosi di carattere sistemico, tesi a mettere in

discussione la nozione di “emergenza” e/o il regime di favore per le ODV. Contenziosi

Ferma la necessità di agevolare le amministrazioni e le nostre reti ed a garanzia di una forma di amministrazione condivisa, si rende necessaria la diffusione di regole uniformi per la pubblicazione degli avvisi riservati e l’implementazione delle forme di co-programmazione e co-progettazione.

azionati in genere da cooperative sociali o comunque realtà imprenditoriali.

Tra le istituzioni, accanto ai rapporti con i Ministeri della Salute e della Difesa, si è rafforzata la collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le attività di vigilanza e supporto per l’iscrizione ai registri, di raccolta delle istanze per il contributo ambulanze e, più in generale, per ogni altra questione inerente all’interpretazione del Codice del Terzo settore.

5. INFORMAZIONI SULLE SEDI

Le sedi dell’Associazione si articolano nelle strutture site in Roma all’interno delle quali sono ubicati gli uffici centrali del Comitato Nazionale, nonché negli uffici decentrati ospitanti le sedi dei Comitati Regionali. A questi si aggiungono le strutture ed i poli logistico-operativi afferenti al settore emergenze e alle funzioni ausiliarie alle Forze Armate.

Strutture centrali, regionali/delle Province autonome del Comitato Nazionale:

- Comitato Nazionale: via Bernardino Ramazzini 31 e 37, 00151, Roma (RM)
- Laboratorio Centrale: via Bernardino Ramazzini 15, 00151 Roma (RM)
- Comitato Regionale Lazio: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma (RM)
- Comitato Provincia Autonoma Bolzano: viale Amedeo Duca d’Aosta 64, 39100 Bolzano (BZ)
- Comitato Regionale Abruzzo: Piazza San Marcianno 9, 67100 L’Aquila; via Pietro Falco SNC, 66100 Chieti; viale della Croce Rossa 14, 67100 L’Aquila (Centro Raccolta Sangue) (AQ)
- Comitato Regionale Basilicata: via Parco Sant’Antonio La Macchia 25, 85100 Potenza (PZ)
- Comitato Regionale Calabria: Caraffa di Catanzaro (CZ)- Contrada Difesa SNC cap 88050 frazione zona industriale
- Comitato Regionale Campania: via San Tommaso D’Aquino 15, 80133 Napoli (NA)
- Comitato Regionale Emilia Romagna: viale Giambattista Ercolani 6, 40138, Bologna (BO)
- Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia: Piazza Sansovino 3, 34131 Trieste (TS)
- Comitato Regionale Liguria: Via Brignole de Ferrari 11/7, 16125 Genova; Gastaldi 11, 16131 Genova (GE)
- Comitato Regionale Lombardia: via Marcello Pucci 7, 20145 Milano (MI)
- Comitato Regionale Marche: via Mamiani 88, 60125, Ancona (AN)
- Comitato Regionale Molise: via Conte Verde 3, 86100 Campobasso (CB)
- Comitato Regionale Piemonte: via Bologna 171, 10154 Torino (TO)
- Comitato Regionale Puglia: Viale dell’Università 33, 73100 Lecce (LE)
- Comitato Regionale Sardegna: via dei Valenzani, 2, 09124 Cagliari (CA)
- Comitato Regionale Toscana: via dei Massoni 21, 50139 Firenze (FI)
- Comitato Regionale Umbria: Via Protomartiri Francescani 78, 06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG), Via Romana Vecchia SNC, 06034 Foligno (PG)
- Comitato Regionale Valle d’Aosta: via Grand’Eyva 2, 11100, Courmayeur (AO)

- Comitato Regionale Veneto: via Levantina 100, 30016 Jesolo (VE)
- Centrale Operativa di Risposta per sordi “Comunicaens” – Circonvallazione Orviantana Est 7/A, 06059 Todi (PG); *attualmente presso il Comitato Regionale Umbria: Via Romana Vecchia, Foligno (PG)*
- Ispettorato Nazionale: Caserma Pierantoni, via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma (RM)

Poli logistico-operativi:

- Centro di Mobilitazione Nord Est: via della Croce Rossa 130-35, 35129 Padova (PD)
- Centro di Mobilitazione Nord-Ovest: via San Quirico 143 R 16163 Genova (GE)
- Centro di Mobilitazione Tosco-Emiliano: via dei Massoni 19, 50139 Firenze (FI)
- Centro di Mobilitazione Italia centrale: Caserma Pierantoni, via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma
- Centro di Mobilitazione Sardegna: via Buoncammino 2, 09123 Cagliari (CA)
- Centro di Mobilitazione Sicilia: via Piersanti Mattarella 3/A, 90141 Palermo (PA)
- Centro Operativo Nazionale Emergenza Roma (CONE): via del Trullo 550, 00148 Roma (RM)
- Centro Operativo Emergenza e Centro Polifunzionale T. Fenoglio: via Antonio De Francisco 120, 10036 Settimo Torinese (TO)
- Centro Operativo Emergenza Avezzano: Via delle Olimpiadi SNC, 67051, Avezzano (AQ)
- Centro Operativo Emergenza Bari: S.P.231, KM0+300 – Traversa SNC, 70126, Bari (BA)
- Nucleo Pronto intervento Genova: *temporaneamente presso il Nucleo Pronto Intervento Marina di Massa (MS)*
- Nucleo Pronto intervento Legnano: *temporaneamente presso Centro Formativo Nazionale Emergenza*
- Nucleo Pronto Intervento Marina di Massa: via Fortino di San Francesco 1, 54100 Massa, Frazione Marina (MS)
- Nucleo Pronto Intervento Salerno: via dei Carrari 27, 84131 Salerno (SA)
- Nucleo Pronto Intervento Sardegna: Via Congo 4, 07026 Olbia (SS)
- Nucleo Pronto Intervento Sicilia: via Umberto Bonino 3, 98124 Messina (ME)
- Centro Formativo Nazionale Emergenza: via Giancarlo Clerici 5, 20091 Bresso (MI)

Ad integrazione e supporto delle risorse territoriali, l'Associazione ha costituito una rete di strutture altamente specializzate, dall'elevata capacità logistica e dotate di un organico permanente di operatori polivalenti delle attività di emergenza. Tali strutture, dislocate sull'intero territorio italiano, assicurano la pronta risposta in caso di emergenza, attraverso il tempestivo dispiegamento di personale, mezzi, attrezzature, moduli di intervento specializzati e assetti logistici pesanti. Gli stessi rappresentano un elemento fondamentale della Colonna Mobile Nazionale e forniscono supporto qualificato alle articolazioni territoriali dell'Associazione coinvolte nella risposta alle emergenze locali. In considerazione di alcune mutate esigenze logistiche, si sono resi necessari dei trasferimenti di sede che hanno garantito l'efficace prosecuzione dell'azione di supporto operativo su tutto il territorio nazionale.

La situazione dei centri sul territorio nazionale risulta essere la seguente:

| Strutture | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|-----------------------------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Centri Operativi Emergenze | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Nuclei di Pronto Intervento | 0 | 8 | 8 | 7 | 7 | 6 |
| TOTALE | 4 | 12 | 12 | 11 | 11 | 10 |

Come evidenziato dal prospetto, in seguito all'adozione dell'attuale assetto organizzativo integrato di emergenza, è stato effettuato un processo di efficientamento delle strutture, anche nell'ottica di una maggiore sostenibilità e compatibilità con le risorse territorialmente disponibili.

L'organizzazione prevede la distinzione in:

- ❖ **I Centri Operativi Emergenze (COE)** si caratterizzano per la dotazione completa di materiali, mezzi e personale - con organico fino a 35 unità, qualificati come strutture di risposta ad ogni tipo di evento calamitoso, naturale o antropico, e dislocati presso Settimo Torinese, Avezzano, Bari e Roma. Quest'ultimo, in virtù della collocazione strategica, assume la denominazione di **CONE - Centro Operativo Nazionale Emergenze**. Si precisa che il COE di Avezzano rappresenta un'unità decentrata di gestione della logistica pesante anche in ragione della Convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile per la custodia, la manutenzione e il dispiegamento dei moduli Di.Coma.C. (*Direzione di Comando e Controllo*) e assistenza alla popolazione.
- ❖ **I Nuclei di Pronto Intervento (NPI)**, con organico fino a 15 unità, rappresentano strutture di proiezione operativa e supporto al territorio, anche attraverso la logistica leggera; hanno sede a **Marina di Massa, Messina, Olbia e Salerno** (le strutture di Marina di Massa e Bresso ospitano temporaneamente gli NPI di Legnano e Genova).

6. I DATI SUGLI ASSOCIATI E SULLE ATTIVITÀ LORO RIVOLTE

Attraverso il **gestionale interno GAIA** con valenza di registro dei volontari ai sensi dell'art. 17, comma 1, d.lgs. n. 117/2017 e del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e dello Sviluppo economico 6 ottobre 2021, attesta che nel 2022 il numero di Soci Volontari di Croce Rossa ammonta complessivamente a **151.722 unità**, di cui **il 54,2% è rappresentato da Volontarie** di genere femminile. **Di questi, il 27,5 % è costituito dai "Giovani CRI", vale a dire i soci volontari con età compresa tra i 14 ed i 32 anni. Si segnala infine che nel corso del 2022 sono entrati a far parte dell'associazione n. 18.315 unità di Soci Volontari.**

Le attività del 2022, suddivise in Programmi nazionali e Operazioni nazionali, hanno compreso numerosi interventi di **assistenza sanitaria e socio sanitaria**, progetti di integrazione e di supporto sociale, operazioni di supporto in emergenza, progetti educativi, di informazione e sensibilizzazione e ulteriori progetti di sviluppo organizzativo e associativo.

Per esempio, i 12 progetti di **integrazione sociale**, sono stati realizzati grazie al supporto di 322 comitati territoriali ed è stato possibile raggiungere circa 32.700 persone, mentre i 18 interventi di **supporto sociale** sono stati realizzati grazie alla partecipazione di 191 comitati, che hanno provveduto alla distribuzione di beni di prima necessità non alimentari.

Per portare avanti questo tipo di progetti, Croce Rossa Italiana prevede una costante formazione e coinvolgimento dei propri volontari, i quali possono scegliere fra un catalogo di circa 200 corsi censiti e organizzati per vari ambiti di intervento. L'offerta comprende corsi informativi e di diffusione, corsi di formazione e abilitanti, corsi di aggiornamento e corsi di alta specializzazione, il cui obiettivo comune

è quello di rendere i Volontari più competenti e qualificati e attuare la missione del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

6.1 Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

La partecipazione dei soci alla vita dell'Associazione si esplica su scala nazionale attraverso gli **organi sociali**, che a norma dell'art. 31.4 del vigente Statuto, sono:

- ❖ **L'Assemblea Nazionale**
- ❖ **Il Consiglio Direttivo Nazionale**
- ❖ **Il Presidente Nazionale**
- ❖ **La Consulta Nazionale**
- ❖ **Il Collegio dei Revisori dei Conti**

In questo elenco non viene menzionato il Segretario Generale, poiché, ai sensi del vigente Statuto, è qualificato come organo gestionale e non come organo sociale. Infine, le funzioni dell'Organo di controllo ex articolo 30 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) sono esercitate, a partire dal mese di novembre 2021, dal Collegio dei Revisori dei conti.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE. L'Assemblea Nazionale, ai sensi dell'art. 32 del vigente Statuto, è il più alto organo rappresentativo della CRI. È composta dal Presidente Nazionale che la presiede, dai due Vice Presidenti Nazionali, dai due Consiglieri Nazionali, dai Presidenti dei Comitati Regionali CRI e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dai Presidenti dei Comitati territoriali CRI, dall'Ispettore Nazionale del Corpo Militare volontario della CRI e dall'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere volontarie (II.VV.).

L'Assemblea Nazionale:

- ❖ definisce la missione e la politica della Croce Rossa Italiana, approvandone il relativo piano strategico;
- ❖ approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, come predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;

- ❖ determina l'ammontare delle quote associative annuali;
- ❖ delibera le modifiche statutarie a maggioranza di due terzi dei componenti;
- ❖ può approvare raccomandazioni in ordine all'aggiornamento dei regolamenti;
- ❖ nomina la società di revisione contabile o lo studio esterno di revisione di cui al successivo articolo 42.5;
- ❖ verifica che le leggi nazionali siano compatibili con gli obiettivi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- ❖ approva il bilancio di previsione e il bilancio annuale della Croce Rossa Italiana.

Nel corso del 2022 l'Assemblea si è riunita due volte, il 30 aprile e il 10 dicembre: alla prima assemblea ha partecipato il 64% degli aventi diritto, alla seconda il 79%.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE. Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN), ai sensi

dell'art. 33 del vigente Statuto, è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due



Vice Presidenti e da due Consiglieri. Tale organo è eletto dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Consiglio Direttivo Nazionale rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

A partire dall'esito delle consultazioni elettorali tenutesi in data 24 maggio 2020 il Consiglio Direttivo Nazionale per l'anno 2022 risulta così composto:

- ❖ **FRANCESCO ROCCA** – Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- ❖ **ANTONINO CALVANO** – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- ❖ **PIA CIGLIANA** - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

IL PRESIDENTE NAZIONALE. Il Presidente Nazionale (PN) ai sensi dell'art. 34 dello Statuto CRI, rappresenta l'Associazione e tutti i Soci della CRI, sia in Italia che all'estero, cura i rapporti con le altre Società Nazionali, le autorità istituzionali della Repubblica ed in tempo di guerra o calamità assume i poteri ai sensi della legge vigente ed il coordinamento di tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione.

Il Presidente Nazionale rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. È ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice nazionale dell'Associazione, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

LA CONSULTA NAZIONALE. La Consulta Nazionale, ai sensi dell'art. 35 del vigente

- ❖ **ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO** - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente;
- ❖ **MATTEO CAMPOREALE** - Consigliere Giovane Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente di diritto.

A norma di Statuto, partecipano inoltre ai lavori: l'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario, Generale CRI Gabriele Lupini e l'Ispettrice Nazionale del Corpo delle II.VV. S.Ila Emilia Bruna Scarcella, nonché il Segretario Generale Cecilia Crescioli.

A norma dell'art. 12, legge 21 marzo 1958, n.259, assiste alle sedute il Consigliere Antonello Colosimo, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo della CRI.

Nel corso del 2022 il Consiglio Direttivo Nazionale si è riunito 7 volte con la partecipazione del 100% di tutti gli aventi diritto.

Il Presidente Nazionale della CRI per l'anno 2022 continua a coincidere soggettivamente con il Presidente della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) nella persona dell'**Avv. Francesco Rocca**.

Con la seduta del Consiglio Direttivo Nazionale del 10 gennaio 2023, a seguito delle dimissioni di Francesco Rocca, ha assunto le funzioni di Presidente Nazionale facente funzioni ai sensi dell'art. 34.2 dello Statuto l'**Avv. Rosario Maria Gianluca Valastro**, già membro del Consiglio Direttivo Nazionale e Vice Presidente Nazionale vicario dal maggio 2016.

Statuto, è composta dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai membri del Consiglio

Direttivo Nazionale, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Si riunisce di regola ogni due mesi e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente o un terzo dei componenti ne ravvisi la necessità.

La consulta nazionale:

- ❖ assicura il costante coordinamento e la leale cooperazione fra il livello nazionale e i livelli territoriali della Croce Rossa Italiana;

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI. Ai sensi dell'art. 35-bis dello Statuto CRI il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri. La procedura di nomina dei suoi componenti e le sue funzioni sono state modificate nell'ambito delle variazioni allo Statuto CRI disposte dall'Assemblea Nazionale del 18 dicembre 2021 (delibera n. 9/2021) al fine di garantire l'adeguamento al Codice del terzo settore e alle indicazioni rese dal Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo dell'Associazione.

I tre componenti sono nominati dall'Assemblea Nazionale su proposta del Presidente Nazionale, fatto salvo il rispetto dell'art. 16 della legge 31 novembre 2009, n. 196, con riferimento al componente individuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Alle funzioni tradizionalmente assegnate di revisione legale dei conti, sono state assegnate al Collegio anche le funzioni di organo di controllo di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 117/2017, quali la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei

- ❖ esprime un parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale;
- ❖ esprime un parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni della CRI.

Nel corso del 2022 le adunanze della Consulta Nazionale sono state cinque e la media dei partecipanti alle adunanze è stata del 94% degli aventi diritto.

principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I membri del Collegio restano in carica per un triennio e possono essere riconfermati. L'incarico è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale all'interno dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Il Collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione è stato ricostituito, per gli esercizi 2021-2023, con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 117 del 24 luglio 2021, nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano in qualità di Presidente, della Dott.ssa Anna Maria Raffuzzi e del Dott. Rosario Stella quali membri effettivi. Di tale accorpamento delle due funzioni ha preso atto il Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 188 del 21 dicembre 2021.

Durante l'anno 2022 il Collegio dei revisori dei conti si è riunito sette vol



7. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

IL SEGRETARIO GENERALE. La gestione dell'assetto organizzativo dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è affidata al **Segretario Generale**.

Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto CRI, il Segretario Generale è a capo della gestione della Croce Rossa Italiana ed esplica le sue attività seguendo le direttive del Presidente Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale. È nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale, che può revocarlo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati. Le modalità di assunzione del Segretario Generale sono stabilite in un apposito regolamento definito dal CDN. Il Segretario Generale decade al momento della decadenza del Consiglio Direttivo Nazionale che l'ha nominato.

Il Segretario Generale svolge i seguenti compiti:

- ❖ implementa le decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale e i mandati affidatigli dall'Assemblea Nazionale;
- ❖ redige il bilancio preventivo, il bilancio annuale e i rapporti finanziari;
- ❖ organizza i servizi del Segretariato e ne decide la struttura conformemente alle decisioni dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale. A tal fine, può assumere personale conformemente alla legge e alla regolamentazione interna. In ogni caso, le linee guida riguardanti la struttura del Segretariato sono soggette all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- ❖ partecipa alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale, della Consulta Nazionale ed è di diritto il segretario dell'Assemblea Nazionale;
- ❖ esplica qualsiasi altra funzione conferita dalla legge, dallo Statuto o affidata dal Consiglio Direttivo Nazionale o dal Presidente Nazionale, e ne riferisce.

Con delibera n. 1 del 19 febbraio 2021, il Consiglio Direttivo Nazionale ha conferito alla Dott.ssa Cecilia Crescioli l'incarico di Segretario Generale CRI a far data dal 1° marzo 2021 e per l'intera durata del Consiglio Direttivo Nazionale che lo ha nominato.

Con provvedimento n. 55 del 20 settembre 2021 e ai sensi dell'art. 3.5 del vigente Regolamento di Organizzazione, con decorrenza 15 settembre 2021 e per la durata stabilita dal combinato disposto degli artt. 3.6 e 10.4. il Dott. Pasquale Giacomo Morano è stato nominato Vice Segretario Generale.

Nell'ottica di assicurare un maggiore coordinamento delle strutture organizzative ed una crescente funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività nel perseguimento delle finalità, conseguentemente all'approvazione dell'aggiornamento del Regolamento di organizzazione con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 115 del 24 luglio 2021, con delibera n. 124 del 30 luglio 2021, è stata approvata la struttura organizzativa definitiva dell'Associazione.

LE STRUTTURE. L'assetto organizzativo della Croce Rossa Italiana è articolato su due livelli, nazionale e regionale. La struttura organizzativa regionale ha al vertice i Segretari Regionali, in posizione di dipendenza gerarchica dal Segretario Generale e funzionale dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Regionale.

Con riferimento alla classificazione delle strutture che compongono il livello nazionale, le stesse si articolano in:

DIREZIONE DI AREA: struttura organizzativa complessa caratterizzate dal presidio unitario di specifiche tematiche connesse ad un'area di responsabilità delle attività istituzionali (servizi core) o dei "servizi di supporto" considerati strategici ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'Associazione.

UNITÀ OPERATIVA: struttura organizzativa che può essere semplice o complessa e che, alternativamente, presidia attività di staff a diretto riporto del Presidente Nazionale e/o del Segretario Generale o attività connesse ad una tematica specifica all'interno di una Direzione di Area.

SERVIZIO: una struttura organizzativa semplice gestita a livello di Unità Operativa, ovvero a diretto riporto del Direttore, del Segretario Generale o del Presidente Nazionale, preposto alla realizzazione di attività omogenee e/o processi affini riguardanti una specifica tematica di competenza.

UNITÀ DI PROGETTO: strutture temporanee appositamente costituite per lo svolgimento di iniziative progettuali complesse.

Con specifico riguardo alle **Direzioni di Area**, anche per l'anno 2022 l'Associazione ha operato per il tramite di n. 4 Direzioni di Area: Area Servizi di Supporto, Area Programmi e Sviluppo Associativo, Area Operazioni, Emergenza e Soccorsi ed Area Comunicazione e Fundraising, a ciascuna delle quali sono riconducibili Unità Operative e, in taluni casi, Servizi.

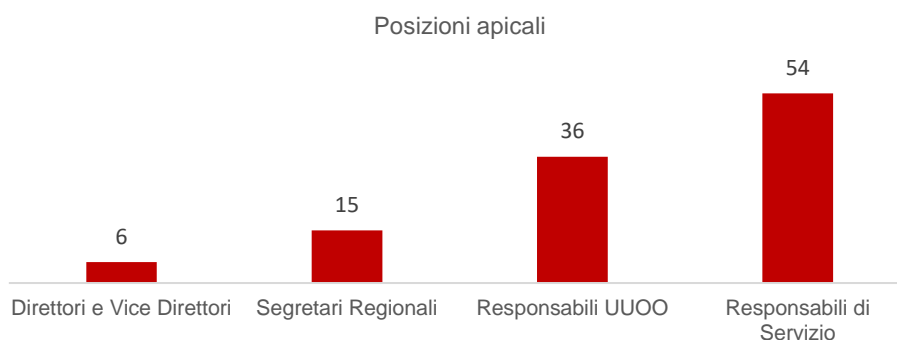
DIPENDENTI E COLLABORATORI. La Croce Rossa Italiana attribuisce un'importanza centrale alle proprie risorse umane e alla loro formazione, motivazione e incentivazione. Al 31 dicembre 2022, le risorse umane in servizio presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana, distribuite su tutto il territorio nazionale, erano pari a 741 unità.

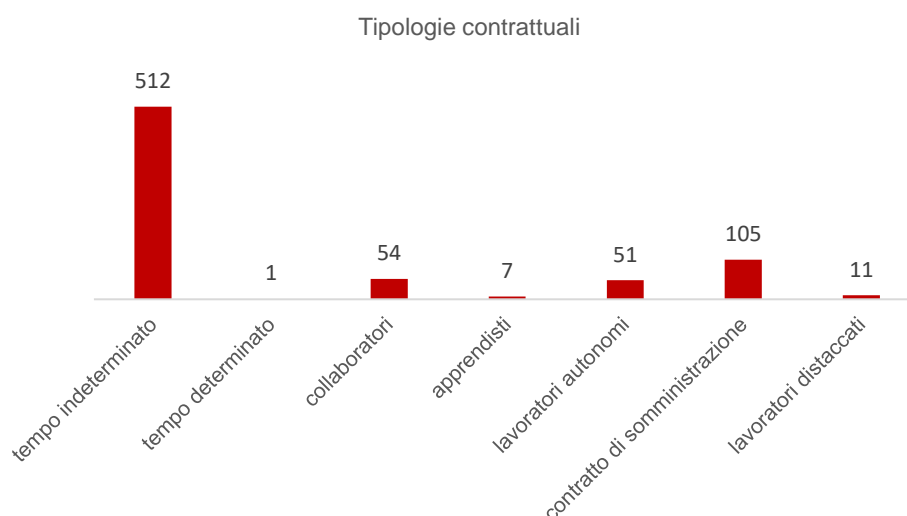


Donne 311



Uomini 430





8. LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

8.1 Premessa: lo stato di avanzamento della liquidazione coatta amministrativa dell'Ente

Il processo di riorganizzazione della CRI, da Ente pubblico (oggi "Ente strumentale alla Croce Rossa in liquidazione coatta amministrativa" o "EsaCRI in l.c.a.") ad Associazione di diritto privato, disciplinato dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, ha avuto nel corso dell'anno 2021 sviluppi, destinati a proseguire e produrre effetti anche nel corso del 2023.

Alcune questioni afferenti gli immobili e i lasciti testamentari sono state definite per effetto dell'emendamento al d.lgs. n. 178/2012 disposto con legge 30 dicembre 2020, n. 178, in accoglimento di alcune istanze fatte valere dall'Associazione.

In particolare, sul fronte del **patrimonio immobiliare**, nel corso dell'anno 2021 si è dato avvio al processo di attuazione alla previsione dell'art. 4-bis del d.lgs. n. 178/2012 introdotta con legge n. 178/2020, a norma della quale "I beni immobili e le unità immobiliari di proprietà dell'Ente strumentale alla CRI in liquidazione coatta amministrativa che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, sono utilizzati quali sedi istituzionali od operative dei comitati regionali, territoriali e delle province autonome di Trento

e di Bolzano e che, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 4, avrebbero dovuto essere trasferiti all'Associazione, transitano alla stessa per lo svolgimento dei suoi compiti statuari".

La procedura traslativa a tal fine avviata, strumentale a portare a compimento il trasferimento del patrimonio immobiliare dall'EsaCRI in l.c.a. all'Associazione, si è articolata pertanto nei seguenti atti. L'Associazione, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore dell'art. 4-bis, con provvedimento del Presidente Nazionale n. 6 del 18 febbraio 2021 ha presentato istanza di trasferimento all'Ente strumentale alla CRI, contenente l'elenco ricognitivo dei beni immobili integranti il disposto normativo in quanto strettamente necessari al perseguimento dei fini statuari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico. Ricevuta l'istanza è stata avviata l'istruttoria dell'Ente strumentale alla CRI, con il coinvolgimento del Comitato di sorveglianza, chiamato a rendere, rispettivamente, un parere favorevole (verbale n. 5 del 6 maggio 2021) e del Ministero della

Salute, chiamato a rilasciare un'autorizzazione da parte dello stesso, resa il 12 ottobre 2021.

Il procedimento si è pertanto parzialmente concluso con provvedimento n. 31 del 15 ottobre 2021 del Commissario liquidatore dell'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana con il quale è stato disposto il trasferimento di n. 13 dei 18 beni immobili o porzioni immobiliari richieste dall'Associazione in ottemperanza al disposto dell'art. 4-bis del d.lgs. n. 178/2012, tra cui gli immobili sedi istituzionali dei Comitati Regionali Veneto ed Emilia-Romagna, rispettivamente in via Levantina n. 100 (Jesolo, VE) e via Ercolani n. 6 (Bologna, BO), nonché un subalterno dell'immobile in Roma denominato "Il Faro" che ad oggi risulta già in buona parte di proprietà dell'Associazione CRI. Si anticipa benché non appartenga propriamente all'esercizio oggetto della presente relazione che il provvedimento n. 31 è stato successivamente integrato con provvedimento n. 7 del 23 gennaio 2022 avente ad oggetto, tra gli altri, l'immobile di Castiglione delle Stiviere, storica sede del

Museo Internazionale della Croce Rossa (MICR).

Il decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198 (in G.U. 29/12/2022, n.303) ha modificato l'articolo 8, comma 2 del d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178 (Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa), disponendo la proroga degli organi deputati alla liquidazione dell'Ente strumentale "fino alla fine della liquidazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024".

Infine, sul fronte dei rapporti di debito-credito, negli anni 2018-2019 l'Associazione ha presentato diverse domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di EsaCRI. Le domande sono state solo parzialmente accolte e, pertanto, l'Associazione ha disposto e trasmesso ricorsi in opposizione allo stato passivo ex artt. 209 e 98 della legge fallimentare. I processi sono stati incardinati presso il Tribunale di Roma, sezione fallimentare, e sono attualmente pendenti.

8.2 L'armonizzazione contabile

A far data dall'anno 2020 l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha definito, ottenendo il formale avallo delle istituzioni pubbliche interessate, le integrazioni allo schema di bilancio applicabili a far data dall'esercizio finanziario 2021, al fine di garantire l'assoggettamento della CRI al processo di armonizzazione contabile così come delineato

dai decreti legislativi attuativi delle deleghe contenute nella legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per dettagli su tale processo, che ha segnato un tassello fondamentale nell'ambito della riorganizzazione dell'Associazione, si rinvia alla Parte II, paragrafo 6.

8.3 Gli ulteriori processi di riorganizzazione in corso

In coerenza con quanto si è già detto al paragrafo 4 circa la natura giuridica dell'Associazione, persona giuridica di diritto

privato chiamata ad esercitare ex lege compiti di interesse pubblico, nonché con l'armonizzazione contabile praticata sin

dall'esercizio 2020 di cui si è detto supra, nel corso del 2021 l'Associazione ha avviato un **percorso di adeguamento a due corpi normativi**, di rilevante impatto ai fini dell'inquadramento complessivo della stessa.

Si tratta del d.lgs. 8 giugno n. 231/2001 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33: l'esito attuativo dell'istruttoria relativa al d.lgs. n. 231/2001 sarà verificabile nel corso dell'anno 2023, mentre il processo di adeguamento al d.lgs. n. 33/2013 è giunto a compimento.

A. Le strategie organizzative anticorruzione: verso il Modello 231

L'Associazione della Croce Rossa Italiana ha avviato, a far data dall'anno 2019, un'istruttoria volta a delineare la strategia organizzativa di contrasto alla corruzione e più in generale di prevenzione dalla commissione dei reati alla stessa applicabile, attraverso l'individuazione delle misure organizzative in linea con la sua natura giuridica di soggetto di diritto privato di ente del Terzo settore ed al contempo adeguate a dar conto dei compiti di interesse pubblico assegnati dal d.lgs. n. 178/2012 (in continuità con quelli assegnati all'allora Ente pubblico).

L'istruttoria, arricchita dalle indicazioni degli organi di controllo nonché dal Magistrato deputato al controllo sulla gestione finanziaria della CRI, ha condotto ad orientarsi – tra i plessi normativi applicabili – verso un percorso diretto all'implementazione dei modelli organizzativi interni in linea con quanto prescritto in proposito dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Gli esiti istruttori sono confluiti nella delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 38 del 27 marzo 2021 recante "Proposta operativa di implementazione delle strategie organizzative interne anticorruzione e contrasto alla commissione di reati", contenente la mappatura degli adempimenti a svolgimento progressivo e connesso cronoprogramma.

In conformità con la proposta operativa di cui sopra, nel corso dell'esercizio è stata svolta la procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per la selezione di una Società di consulenza specializzata nella realizzazione e implementazione del Modello organizzativo 231, conclusasi in data 26 gennaio 2022 con aggiudicazione definitiva. Nel bilancio di esercizio 2023 si avrà cura di sviluppare un paragrafo in oggetto con gli opportuni aggiornamenti riguardanti il Modello 231 e le strategie organizzative implementate in questa direzione.

B. Le misure organizzative in materia di trasparenza e pubblicità dei dati

Nel corso dell'esercizio 2022 è giunto a compimento il processo di riordino degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità che l'Associazione è tenuta ad osservare.

Le esigenze di trasparenza perseguite dall'Associazione si esplicano nei confronti dei soci, degli stakeholders e in generale dei terzi che, anche come utenti o ad altro titolo, entrino in contatto con la stessa, fruendo dei suoi

servizi e delle attività di interesse generale dalla stessa erogate con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Fermo restando tali univoche finalità, i corpi normativi in materia di trasparenza sono plurimi.

Anzitutto è tenuta ad osservare le regole di pubblicità previste per gli enti del Terzo settore dall'art. 14, commi 1 e 2 del Codice del Terzo settore e dalla legge del 4 agosto 2017, n. 124.

In questi termini, le informazioni disponibili rappresentano lo strumento per rappresentare alla collettività l'impatto sociale e l'assenza di scopo di lucro.

Attualmente sono disponibili nel sito istituzionale CRI/Trasparenza terzo Settore le seguenti informazioni distinte per annualità:

- ❖ **bilancio sociale;**
 - ❖ **emolumenti/compensi o corrispettivi**
- D.Lgs. n. 117/2017;**
- ❖ **sovvenzioni L. n. 124/2017.**

In aggiunta rispetto a tutti gli altri enti del Terzo settore, la CRI pubblica informazioni ulteriori che afferiscono alla sua struttura, associativa e organizzativa, per dovere di trasparenza verso gli associati e al fine di renderli pienamente edotti anche dell'organizzazione amministrativa retrostante e dell'attività svolta dagli organi sociali, previsti dal Regolamento sulla trasparenza e sui controlli.

A tal fine sono disponibili, sempre nel sito istituzionale CRI, alla sezione Trasparenza associativa i seguenti dati e documenti:

- ❖ Statuto;
- ❖ Regolamenti;
- ❖ Atti amministrativi generali;
- ❖ Atti del Consiglio – Delibere oggetto di pubblicazione;
- ❖ Atti del Consiglio – Verbalì.

A questi obblighi tipici del Terzo settore, si aggiungono i doveri di pubblicità assolti dall'Associazione in quanto stazione appaltante che seguono le regole ordinarie del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016). A tal fine, per ciascun bando e gara, sono disponibili, alla sezione **Bandi e gare**, i seguenti dati: oggetto, categoria di appalto, Unità operativa competente, CIG, stato della gara, data pubblicazione, importo, atti di gara.

Infine nel corso dell'anno 2021 sono emersi ulteriori obblighi ascrivibili al d.lgs. n. 33/2013, alle condizioni e limiti previsti dalla **delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) n. 751 del 10 novembre 2021**, recante "Indicazioni sull'applicabilità degli obblighi di pubblicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 all'Associazione della Croce Rossa Italiana CRI", in considerazione delle peculiarità strutturali e della complessità organizzativa della stessa, afferenti le "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013); i "Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" (art. 37, d.lgs. n. 33/2013), in quanto "organismo di diritto pubblico" ai fini del Codice dei contratti pubblici; e l'"Accesso civico", al fine di garantire la disciplina dell'accesso civico e generalizzato limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte.

L'obbligo di pubblicazione dei dati secondo le indicazioni dell'Autorità decorre a far data dall'annualità 2022, in considerazione della data di pubblicazione della delibera ANAC sul sito, della sua trasmissione e della portata oggettivamente innovativa.

Per conformarsi ai precetti ivi contenuti nel corso dell'anno 2022, la pagina Trasparenza CRI è stata riorganizzata in modo da conformarsi alla sezione Amministrazione trasparente di cui all'allegato "A" al d.lgs. n. 33/2013. Nell'ambito di tale struttura sono state rese disponibili anche ulteriori informazioni pubblicate a titolo facoltativo dall'Associazione, come ad esempio quanto presente online in materia di selezione del personale ovvero circa la struttura associativa e l'assetto organizzativo nazionale e regionale. Tutti i contenuti sono disponibili e consultabili al link www.cri.it/cri-trasparente.



PARTE II

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Tratto dal MOD. C decreto 5 marzo 2020 e dall'allegato C al principio contabile OIC 35.

La relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti: Illustrazione delle poste di bilancio.



La riforma del Terzo settore introdotta dalla legge delega n.106 del 6 giugno 2016, implementata dai decreti attuativi tra cui il D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 recante il “Codice del Terzo settore” rappresenta per gli enti non lucrativi un passaggio di assoluto rilievo e impatto sull’attività svolta e da svolgere.

Il legislatore ha attribuito al bilancio d’esercizio, nella sua nuova formulazione, una funzione centrale, affidando allo stesso il compito di individuare i parametri che definiscono lo status di Ets nonché i vari adempimenti e obblighi amministrativi, comunicativi e gestionali.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 viene redatto sulla base dei disposti di cui al D.M. del 5 marzo 2020 secondo il quale “la predisposizione del bilancio d’esercizio degli enti di cui all’art.13 comma 1 del Codice del Terzo settore è conforme alla clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt.2423, 2423-bis e 2426 del C.C. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l’assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore”.

Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione nel rispetto dell’articolo n.13 commi 1 e 3 del D.lgs 3 luglio 2017 n.117 e in coerenza alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti No Profit.

I principi statuiti come di seguito esposti, in mancanza di ulteriori previsioni normative, possono essere considerati un riferimento tecnico contabile integrativo utile per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della posizione patrimoniale - finanziaria e dell’andamento gestionale, coerentemente con le previsioni statutarie e regolamentari in tema di approvazione del rendiconto di esercizio, allineate alle più evolute best practice esistenti a livello nazionale e internazionale e allo scopo di attuare il principio di trasparenza e di verifica delle procedure di governo.

Il rinvio alle norme che riguardano la redazione del bilancio per le società commerciali, così come modificate dal D.Lgs. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), è possibile solo con riferimento alla forma ma non alla sostanza posto che le regole riferite alle società commerciali sono caratterizzate dall’esigenza di tutelare sia gli interessi di garanzia a favore dei terzi creditori che quelli patrimoniali e reddituali dei singoli soci.

La presente relazione è corredata da una serie di schemi esplicati.

1. FATTI, NOTIZIE DI RILIEVO E ACCADIMENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELLA GESTIONE, NONCHÉ SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Emergenza umanitaria ucraina. Il 2022 si è aperto con la grave crisi umanitaria conseguente al conflitto scoppiato il 24 febbraio in territorio ucraino.

In una situazione già compromessa dalla emergenza pandemica da Covid-19, Croce Rossa Italiana è intervenuta a sostegno dell’azione di soccorso avviata dalla Croce Rossa Ucraina, garantendo in maniera continuativa interventi di supporto umanitario-

logistico, anche in coordinamento con la Federazione Internazionale, sulla base delle esigenze di volta in volta segnalate dalla Consorella ucraina.

La CRI ha infatti garantito il costante invio di convogli di aiuti umanitari costituiti in prevalenza da beni alimentari a lunga conservazione, farmaci, prodotti di igiene per la persona e per l’infanzia, dispositivi biomedicali, materiale e attrezzature per la realizzazione di

strutture di prima accoglienza, cibo per animali, ambulanze. Si sono svolte attività di soccorso alla popolazione, ai minori non accompagnati, alle famiglie monoparentali, agli anziani e alle persone con disabilità. Si è anche provveduto a più interventi di evacuazione della popolazione civile considerata “fragile” e al contempo, nel marzo 2022, all’installazione di un centro logistico destinato allo stoccaggio e alla distribuzione degli aiuti umanitari presso la cittadina rumena di Suceava.

Le azioni di intervento a supporto della popolazione nel territorio ucraino sono altresì state definite nell’ambito del Movimento Internazionale di Croce Rossa, di concerto con la Federazione Internazionale di Croce Rossa (IFRC) e con il Comitato Internazionale di Croce Rossa (CICR), anch’esso attivo sul territorio ucraino con un’ampia presenza di volontari e staff.

L’intervento umanitario da parte di Croce Rossa Italiana che ha ad oggi raggiunto circa 15 milioni di persone sul territorio ucraino, è

stato possibile grazie alle donazioni pervenute, sia in denaro che in beni, attraverso i canali istituzionali dell’Associazione, nonché dalla campagna di raccolta fondi lanciata sui canali RAI attraverso il numero telefonico solidale 45525 insieme a UNICEF e UNHCR.

Anche sul territorio nazionale la Croce Rossa Italiana ha provveduto a fornire una pronta risposta implementando numerosi servizi rivolti ai profughi ucraini in Italia, avviando numerose attività di accoglienza e assistenza. A titolo esemplificativo, oltre all’accoglienza materiale delle famiglie ucraine presso strutture dedicate gestite da CRI, massimo rilievo è stato dato al servizio di Restoring Family Links per ripristinare e mantenere i contatti familiari interrotti nel corso del conflitto, è stato fornito supporto informativo tramite il numero di pubblica utilità della Croce Rossa Italiana 1520, nonché attivato, sempre tramite il numero 1520, un servizio di pronto soccorso psicologico gratuito per i cittadini ucraini in Italia e per le famiglie ospitanti.

2. FATTI RILEVANTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Terremoto in Turchia e Siria. Nei primi giorni di febbraio 2023, devastanti scosse hanno colpito il territorio al confine tra la Turchia e la Siria causando ingenti crolli di abitazioni ed infrastrutture che hanno provocato migliaia di morti, feriti e sfollati. In un’area già provata dalle conseguenze del conflitto siriano, ed in particolare dall’accoglienza dei profughi, il terremoto ha ulteriormente compromesso una situazione già difficile. La Croce Rossa Italiana, per il tramite della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, ha da subito fornito il proprio sostegno alle consorelle della Mezzaluna Rossa Turca e Siriana. La Federazione Internazionale ha infatti lanciato un Emergency Appeal di 200 milioni di franchi svizzeri per l’invio di aiuti alle Consorelle impegnate in prima linea, nonché per garantire un supporto di lungo termine alle popolazioni colpite. Tra le varie attività di supporto, si evidenziano quelle di distribuzione di cibo e acqua potabile, di kit di igiene personale e di strutture di prima accoglienza, l’attivazione di servizi di restoring family links e di supporto psicologico, nonché la fornitura di mezzi di soccorso, cliniche mediche e personale sanitario.

3. I PRINCIPI GENERALI

I prospetti del Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di Missione, sono stati redatti in unità di Euro.

In linea con quanto disposto dall’art. 2423 del C.C., nella redazione del Bilancio si sono osservati non solo i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’Associazione e del risultato economico dell’esercizio ma anche, per analogia, i principi statuiti dall’art. 2423-bis del C.C. come di seguito illustrato:

- ❖ La valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e dell'agire, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
- ❖ Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento rilevante, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.
- ❖ I margini e gli impegni economici quantificati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del rendiconto.
- ❖ I proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del postulato di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui ciò è previsto.
- ❖ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura della presente relazione. I rischi specifici e le incertezze relative al particolare contesto tecnico-giuridico e politico nel quale la CRI opera sono descritti in apposito paragrafo così come pure le riflessioni in merito alla prevedibile evoluzione dell'attività associativa. I costi specifici sono accantonati con riferimento ai singoli progetti.
- ❖ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.
- ❖ La valutazione delle voci tiene conto della funzione economica nel contesto statutario dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

La continuità. La presente relazione è stata redatta con il presupposto della continuità associativa.

La comparabilità. In aderenza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, del C.C., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle dell'esercizio precedente risulterebbero opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo segnalati e commentati nella presente Relazione di missione. Ad integrazione dei disposti di cui al D.M. 39 del 5 marzo 2020 in tema di schemi di bilancio, si è ritenuto opportuno, anche per l'esercizio in esame, esporre, ai soli fini illustrativi, la riclassificazione del bilancio relativo agli esercizi 2021 e 2022 in aderenza ai disposti dell'art. 2423-ter, comma 5 del C.C.

La rilevanza. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio e specificatamente per le società nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci commentate quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

L'informativa. Le informazioni della presente Relazione relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci del Rendiconto Gestionale sono presentate recependo i disposti di cui al **D.M. 5**

marzo 2020 (pubblicato in GU n. 102 del 18 aprile 2020) ed accoglie gli adeguamenti in ottemperanza a quanto disciplinato dal D.M. stesso. Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione nel rispetto dell'articolo n.13 commi 1 e 3 del D.lgs 3 luglio 2017 n.117.

Esplicitati i criteri di redazione, i necessari conseguenti prospetti sono rappresentati in coerenza con i nuovi principi. Quanto sopra nel rispetto del principio di continuità nell'applicazione di regole e valori predefiniti utili alla misurazione delle performance quali-quantitative.

4. LO STATO PATRIMONIALE

| STATO PATRIMONIALE | | 2022 | 2021 |
|--------------------|--|--------------------|--------------------|
| ATTIVO | | | |
| A) | Quote associative o apporti ancora dovuti | - | - |
| B) | Immobilizzazioni | - | - |
| | I - Immobilizzazioni immateriali: | - | - |
| | 1) costi di impianto e di ampliamento | - | - |
| | 2) costi di sviluppo | - | - |
| | 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | - | - |
| | 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 360.448 | 437.256 |
| | 5) avviamento | - | - |
| | 6) immobilizzazioni in corso e acconti | 101.077 | 97.600 |
| | 7) altre | - | - |
| Totale | | 461.525 | 534.856 |
| | II - Immobilizzazioni materiali: | - | - |
| | 1) terreni e fabbricati | 170.531.090 | 169.550.050 |
| | 2) impianti e macchinari | 5.126.160 | 4.267.420 |
| | 3) attrezzature | 6.989.363 | 8.096.188 |
| | 4) altri beni | 30.117.363 | 37.866.251 |
| | 5) immobilizzazioni in corso e acconti | 280.655 | 58.769 |
| Totale | | 213.044.631 | 219.838.678 |
| | III - Immobilizzazioni finanziarie | - | - |
| | 1) partecipazioni in | - | - |
| | a) imprese controllate | 130.000 | 130.000 |
| | b) imprese collegate | - | - |
| | c) altre imprese | - | - |
| | 2) crediti: | - | - |
| | a) verso imprese controllate | - | - |

| | | | | |
|----|--|--|--------------------|--------------------|
| | | <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> | - | - |
| | b) verso imprese collegate | | - | - |
| | | <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> | - | - |
| | c) verso altri enti del Terzo settore | | - | - |
| | | <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> | - | - |
| | d) verso altri | | - | - |
| | | <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> | - | - |
| | 3) altri titoli | | 660.839 | 863.661 |
| | Totale | | 790.839 | 993.661 |
| | Totale immobilizzazioni (B) | | 214.296.995 | 221.367.195 |
| C) | Attivo circolante | | - | - |
| | I - Rimanenze | | - | - |
| | 1) materie prime, sussidiarie, e di consumo | | 85.085 | 263.225 |
| | 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | | - | - |
| | 3) lavori in corso su ordinazione | | - | - |
| | 4) prodotti finiti e merci | | 263.096 | 75.058 |
| | 5) acconti | | - | - |
| | Totale | | 348.181 | 338.283 |
| | II - Crediti: | | - | - |
| | 1) verso utenti e clienti | | 21.504.541 | 35.006.084 |
| | | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| | 2) verso associati e fondatori | | - | - |
| | | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| | 3) verso enti pubblici | | 14.803.686 | 12.421.634 |
| | | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| | 4) verso soggetti privati per contributi | | - | 25.798 |
| | | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| | 5) verso enti della stessa rete associativa | | 6.116.882 | 3.295.322 |
| | | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 797.303 | 1.066.936 |
| | 6) verso altri enti del Terzo settore | | - | - |
| | | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| | 7) verso imprese controllate | | - | - |
| | | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| | 8) verso imprese collegate | | - | - |

| | | | |
|--|--|--------------------|--------------------|
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 9) | crediti tributari | 1.586.090 | 1.167.796 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 10) | da 5 per mille | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 11) | imposte anticipate | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 12) | verso altri | 8.747.329 | 6.326.280 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 6.568.831 | 5.057.297 |
| Totale | | 52.758.528 | 58.242.914 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: | | | |
| 1) | partecipazioni in imprese controllate | - | - |
| 2) | partecipazioni in imprese collegate | - | - |
| 3) | altri titoli | - | - |
| Totale | | - | - |
| IV - Disponibilità liquide | | | |
| 1) | depositi bancari e postali | 123.894.455 | 89.849.721 |
| 2) | assegni | 150 | - |
| 3) | denaro e valori in cassa | 8.142 | 5.390 |
| Totale | | 123.902.747 | 89.855.111 |
| Totale attivo circolante (C) | | 177.009.456 | 148.436.308 |
| D) Ratei e risconti | | 1.750.544 | 303.319 |
| Totale attivo | | 393.056.995 | 370.106.822 |
| PASSIVO | | 2022 | 2021 |
| A) Patrimonio netto | | | |
| I - Fondo di dotazione dell'ente | | 182.952.174 | 190.046.804 |
| II - Patrimonio vincolato | | | |
| 1) | Riserve statutarie | - | - |
| 2) | Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | 2.178.226 | 697.184 |
| 3) | Riserve vincolate destinate da terzi | 53.075.188 | 24.243.987 |
| III - Patrimonio libero | | | |
| 1) | Riserve di utili o avanzi di gestione | 119.793 | 82.794 |
| 2) | Altre riserve | - | - |
| IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio | | 91.760 | 110.996 |
| Totale | | 238.417.141 | 215.181.765 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | | | |
| | | - | - |



| | | | |
|---|--|--------------------|--------------------|
| 1) | per trattamento di quiescenza e obblighi simili | - | - |
| 2) | per imposte, anche differite | - | - |
| 3) | altri | 23.505.941 | 31.230.485 |
| Totale | | 23.505.941 | 31.230.485 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | | 4.153.899 | 3.110.934 |
| D) Debiti | | - | - |
| 1) | debiti verso banche | 2.870.335 | 3.025.869 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 2.470.837 | 2.887.551 |
| 2) | debiti verso altri finanziatori | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 3) | debiti verso associati e fondatori per finanziamenti | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 4) | debiti verso enti della stessa rete associativa | 11.562.877 | 10.881.914 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 25.827 | 123.827 |
| 5) | debiti per erogazioni liberali condizionate | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 6) | acconti | 7.100 | 7.100 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 7) | debiti verso fornitori | 15.892.914 | 19.557.932 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 8) | debiti verso imprese controllate e collegate | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 9) | debiti tributari | 3.314.260 | 2.743.373 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 10) | debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 1.172.687 | 1.030.693 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 11) | debiti verso dipendenti e collaboratori | 3.049.482 | 3.100.158 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 12) | altri debiti | 9.260.793 | 7.509.964 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 4.994.037 | 4.142.438 |
| Totale | | 47.130.448 | 47.857.003 |
| E) Ratei e risconti | | 79.849.566 | 72.726.635 |
| Totale passivo | | 393.056.995 | 370.106.822 |

5. IL RENDICONTO GESTIONALE

| ONERI E COSTI | | 2022 | 2021 | PROVENTI E RICAVI | | 2022 | 2021 |
|---|---|--------------------|--------------------|-------------------|--|--------------------|--------------------|
| RENDICONTO GESTIONALE A - ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE | | | | | | | |
| A) | Costi e oneri da attività di interesse generale | | | A) | Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale | | |
| 1) | Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 22.015.283 | 27.614.045 | 1) | Proventi da quote associative e apporti dei fondatori | 6.364 | 28.026 |
| 2) | Servizi | 80.942.302 | 94.809.422 | 2) | Proventi dagli associati per attività mutuali | - | - |
| 3) | Godimento beni di terzi | 2.743.029 | 2.471.400 | 3) | Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | 30.027 | - |
| 4) | Personale | 29.082.547 | 20.967.420 | 4) | Erogazioni liberali | 1.373.667 | 4.085.722 |
| 5) | Ammortamenti | 247.704 | 298.629 | 5) | Proventi del 5 per mille | 19.588 | 7.238 |
| 5 bis) | Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali | - | - | 6) | Contributi da soggetti privati | - | - |
| 6) | Accantonamenti per rischi ed oneri | 3.606.576 | 5.365.861 | 7) | Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | - | 17.768 |
| 7) | Oneri diversi di gestione | 4.789.750 | 4.511.925 | 8) | Contributi da enti pubblici | 293.563 | - |
| 8) | Rimanenze iniziali | 99.955 | - | 9) | Proventi da contratti con enti pubblici | 120.561.127 | 140.595.017 |
| 9) | Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | - | 10) | Altri ricavi, rendite e proventi | 3.721.280 | 1.475.178 |
| 10) | Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | - | 11) | Rimanenze finali | 85.085 | 70.285 |
| | Totale | 143.527.146 | 156.038.702 | | Totale | 126.090.701 | 146.279.234 |
| | | | | | Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-) | -17.436.445 | -9.759.468 |

RENDICONTO GESTIONALE B - ATTIVITÀ DIVERSE

| | | | | | | | |
|--------|---|---------|---------|----|--|-----------|-----------|
| B) | Costi e oneri da attività diverse | | | B) | Ricavi, rendite e proventi da attività diverse | | |
| 1) | Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 694.650 | 444.396 | 1) | Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | - | - |
| 2) | Servizi | 450.280 | 494.176 | 2) | Contributi da soggetti privati | - | - |
| 3) | Godimento beni di terzi | 37.284 | 25.468 | 3) | Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | 1.296.211 | 1.373.380 |
| 4) | Personale | 456.300 | 52.964 | 4) | Contributi da enti pubblici | - | - |
| 5) | Ammortamenti | 9.660 | 615 | 5) | Proventi da contratti con enti pubblici | 389.217 | - |
| 5 bis) | Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali | - | - | 6) | Altri ricavi, rendite e proventi | 416.311 | 355.230 |
| 6) | Accantonamenti per rischi ed oneri | 237.411 | 407.974 | 7) | Rimanenze finali | 247.556 | 238.328 |
| 7) | Oneri diversi di gestione | 90.445 | 207.635 | | | - | - |

| | | | | | |
|----|--------------------|------------------|------------------|--|------------------|
| 8) | Rimanenze iniziali | 238.328 | 169.148 | - | - |
| | Totale | 2.214.358 | 1.802.376 | Totale | 2.349.295 |
| | | | | Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-) | 134.937 |
| | | | | | 164.562 |

RENDICONTO GESTIONALE C - ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

| C) | Costi e oneri da attività di raccolta fondi | | | C) | Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi | | |
|----|---|---------------|--------------|----|--|-------------------|-------------------|
| 1) | Oneri per raccolte fondi abituali | - | 6.733 | 1) | Proventi da raccolte fondi abituali | 7.936.198 | 19.902.232 |
| 2) | Oneri per raccolte fondi occasionali | 90.863 | - | 2) | Proventi da raccolte fondi occasionali | 20.865.663 | - |
| 3) | Altri oneri | - | - | 3) | Altri proventi | 16.757 | - |
| | Totale | 90.863 | 6.733 | | Totale | 28.818.618 | 19.902.232 |
| | | | | | Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-) | 28.727.755 | 19.895.499 |

RENDICONTO GESTIONALE D - ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

| D) | Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali | | | D) | Proventi da attività finanziarie e patrimoniali | | |
|----|--|----------------|----------------|----|---|----------------|----------------|
| 1) | Su rapporti bancari | 1.606 | 1.159 | 1) | Da rapporti bancari | 424.791 | 252.674 |
| 2) | Su prestiti | - | - | 2) | Da altri investimenti finanziari | 28.336 | 28.381 |
| 3) | Da patrimonio edilizio | 121.287 | 117.554 | 3) | Da patrimonio edilizio | 270.070 | 245.655 |
| 4) | Da altri beni patrimoniali | - | - | 4) | Da altri beni patrimoniali | - | - |
| 5) | Accantonamenti per rischi ed oneri | 286.277 | 203.259 | 5) | Altri proventi | 214.202 | 145.594 |
| 6) | Altri oneri | 388.165 | 159.431 | | | - | - |
| | Totale | 797.335 | 481.403 | | Totale | 937.399 | 672.304 |
| | | | | | Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) | 140.064 | 190.901 |

RENDICONTO GESTIONALE E - ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

| E) | Costi e oneri di supporto generale | | | E) | Proventi di supporto generale | | |
|--------|---|-----------|-----------|----|-------------------------------------|---|---|
| 1) | Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 25 | 614 | 1) | Proventi da distacco del personale | - | - |
| 2) | Servizi | 4.047.516 | 3.357.631 | 2) | Altri proventi di supporto generale | - | - |
| 3) | Godimento beni di terzi | 117.079 | 23.128 | | | | |
| 4) | Personale | 3.956.704 | 3.921.486 | | | | |
| 5) | Ammortamenti | - | - | | | | |
| 5 bis) | Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali | - | - | | | | |
| 6) | Accantonamenti per rischi ed oneri | - | - | | | | |
| 7) | Altri oneri | 1.869.799 | 1.561.691 | | | | |
| 8) | Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | - | | | | |

| | | | | | |
|--|--------------------|--------------------|---|--------------------|--------------------|
| 9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | - | | | |
| Totale | 9.991.123 | 8.864.550 | Totale | - | - |
| Totale oneri e costi | 156.620.825 | 167.193.764 | Totale proventi e ricavi | 158.196.013 | 168.820.708 |
| | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) | 1.575.188 | 1.626.944 |
| | | | Imposte | 1.483.428 | 1.515.948 |
| | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-) | 91.760 | 110.996 |

| Costi e proventi figurativi | | | | | |
|--------------------------------------|----------------|----------------|--------------------------------------|----------------|----------------|
| Costi figurativi | Esercizio 2022 | Esercizio 2021 | Proventi figurativi | Esercizio 2022 | Esercizio 2021 |
| 1) da attività di interesse generale | | | 1) da attività di interesse generale | | |
| 2) da attività diverse | | | 2) da attività diverse | | |
| Totale | - | - | Totale | - | - |

6. I PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

L'Associazione svolge una funzione di garanzia verso i terzi e di vigilanza verso la rete associativa del sistema Croce Rossa; redige il proprio rendiconto economico finanziario nel rispetto della superiore esigenza di perseguire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della gestione tenendo conto delle caratteristiche peculiari del Terzo settore e dell'irrelevanza del fine lucrativo cui consegue l'assenza di interessi proprietari che indirizzano la gestione nonché la non distribuibilità dei proventi netti realizzati.

Il presente bilancio rappresenta la rendicontazione obbligatoria afferente al Comitato Nazionale che riunisce ed incorpora i Comitati Regionali, dal momento che i Comitati che agiscono territorialmente, pur afferendo alla medesima rete associativa, sono entità giuridiche autonome ed indipendenti, così come statuito dall'art 21.4 e 42.4 del vigente Statuto.

Il sistema di rendicontazione è conforme ai principi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017). In particolare, gli artt. 13 e 87 definiscono rispettivamente gli obblighi in merito alle scritture contabili e bilancio e la tenuta e conservazione delle scritture contabili degli Enti del Terzo settore.

Armonizzazione contabile. Come anticipato nella Parte I, paragrafo 8.2, con l'entrata in vigore della modulistica di bilancio obbligatoria per gli Enti del Terzo settore, si è posta l'esigenza di bilanciare tale standardizzazione con le peculiarità di Croce Rossa Italiana.

L'Associazione, infatti, pur formalmente ricondotta al perimetro del Terzo settore e dunque astrattamente obbligata ad impostare la propria contabilità secondo tali schemi, si connota per peculiarità organizzative e strutturali rispetto agli altri enti del Terzo settore e, in particolare, per il sistema di finanziamento pubblico convenzionale previsto dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, artt. 8 e 8-bis (quest'ultimo modificato per effetto della legge 30 novembre 2020, n. 178).



Per questa ragione con nota prot. 20772 del 26 maggio 2020 l'Associazione ha richiesto ai Ministeri coinvolti (Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero del Lavoro e delle politiche sociali), un tavolo congiunto per la definizione dei profili contabili.

A seguito di specifici incontri tematici, ai quali è stata garantita la partecipazione del Collegio dei Revisori e del Magistrato deputato al controllo della CRI, è emersa una convergenza dei Ministeri coinvolti sull'esigenza di garantire un'armonizzazione, sia pur mediata, del bilancio CRI nel sistema contabile unico delle pubbliche amministrazioni, onde evitare una duplicazione dei sistemi contabili e coerentemente con le peculiarità dell'Associazione e la funzione di ausiliarità rivestita, nel perseguimento di obiettivi di semplificazione dei modelli e delle procedure.

Le conclusioni, puntualizzate nella nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze a firma del Ragioniere Generale dello Stato prot. n. 41468/E del 19/10/2020, sono sintetizzabili nei seguenti termini: l'inserimento della CRI nell'elenco Istat comporta, con le peculiarità del caso, l'assoggettamento della stessa al processo di armonizzazione contabile delineato dai decreti legislativi attuativi delle deleghe di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Tale processo di armonizzazione contabile contempla, per gli enti che hanno adottato la contabilità economico-patrimoniale, il rispetto delle indicazioni di massima contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"), che prevede la predisposizione di documenti contabili di bilancio raccordabili agli analoghi documenti degli enti che adottano la contabilità finanziaria, ivi inclusa la classificazione della spesa per missioni e programmi.

Il MEF ha proceduto, nella predetta nota, a rendere gli opportuni chiarimenti ai fini dell'armonizzazione sui criteri di classificazione della spesa per missioni e programmi.

Prima di tali precisazioni, i dubbi scaturivano dal fatto che la regolamentazione ministeriale di cui al d.m. 27 marzo 2013 (art. 5, comma 5), alla circolare del MEF n. 13 del 24 marzo 2015, al par. 4.1. della circolare n. 13 del 24 marzo 2015, a sua volta attuativa delle disposizioni previste nella legge n. 196/2009 e nel d.lgs. n. 91/2011, assegna un ruolo preciso alle Amministrazioni vigilanti nel fornire indicazioni in merito alle missioni da inserire, individuandole tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti. Invero, nessuna previsione di legge ha formalmente assegnato alla CRI un Ministero "vigilante" nei termini di cui alle circolari MEF. A riprova di quanto sopra, si rappresenta come nel D.M. MEF del 14 settembre 2018 (pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12 ottobre 2018), recante "Assegnazione delle risorse finanziarie all'Ente strumentale alla Croce Rossa italiana, all'Associazione della Croce Rossa italiana e alle regioni per l'anno 2018", l'unico soggetto sottoposto a vigilanza e ai relativi obblighi connessi a tale status, è l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana in quanto Ente Pubblico non economico (art. 5 comma 5).

A tal proposito, il MEF ha demandato all'Associazione stessa, nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali e della posizione ordinamentale rivestita, il compito di definire la sua missione e, al suo interno, i suoi programmi, riscontrata l'assenza, nelle norme che ne regolano il funzionamento, di una Amministrazione vigilante di riferimento ed essendo l'attività della stessa indirizzata, in prevalenza, dai contenuti delle apposite convenzioni stipulate con il Ministero della salute, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Difesa (a far data dal 2021 con i soli Ministeri della Salute e della Difesa).



Pertanto, nell'esercizio delle sue funzioni, l'Associazione ha provveduto ad individuare le missioni e i programmi più confacenti alle linee di attività svolte, tenendo ben in conto quanto disposto in via generale nel DPCM 12 dicembre 2012, con particolare riferimento agli articoli 3 e 4, e dei chiarimenti forniti con circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013. In particolare ha optato, come da prospetto che segue, per inquadrare le spese sostenute nella **missione 20 del bilancio dello Stato sulla "Tutela della Salute" e, a sua volta, nel programma 20.1 "Prevenzione e promozione della salute umana" di cui al gruppo COFOG – 07.4 "Servizi di sanità pubblica"**.

| Programma 20.1 Prevenzione e promozione della salute umana e assistenza sanitaria al personale | |
|---|---------------|
| Prospetto riepilogativo consuntivo in termini di cassa | Importi |
| Saldo disponibilità liquide inizio esercizio 2022 | 89.855.111 |
| Entrate | 208.406.913 |
| Uscite | - 174.359.276 |
| Saldo disponibilità liquide fine esercizio 2022 | 123.902.747 |

6.1 Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del collegio dei revisori e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

I costi di sviluppo sono iscritti con il consenso del collegio dei revisori ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto.

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono classificate in un'apposita voce dell'attivo dello stato patrimoniale. Tale riclassificazione è effettuata qualora sussistano specifici requisiti e vengono valorizzate al costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene compresi gli oneri accessori.

Immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati.

Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e imputati a conto economico secondo il principio di competenza.

Le immobilizzazioni materiali in corso e acconti sono classificate in un'apposita voce dell'attivo dello stato patrimoniale. Tale riclassificazione è effettuata qualora sussistano specifici requisiti e vengono valorizzate al costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene compresi gli oneri accessori.

Immobilizzazioni finanziarie. Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito vengono esposti i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziati nel commento alle corrispondenti voci di bilancio.

I titoli posseduti sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al costo di acquisizione.

Gli altri titoli risultano iscritti al valore di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data di trasferimento.

Rimanenze. Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Preme evidenziare che riguardo ai beni di consumo, intendendosi per tali quelli utili e necessari all'attività di gestione puntuale e specifica delle singole azioni operative dell'associazione nella sua attività di emergenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, minuteria metallica, componentistica meccanica e non per allestimenti e riparazioni, cavi elettrici, dotazioni e accessori diversi, etc., si specifica che gli stessi non sempre possano considerarsi valorizzabili in quanto frazioni di confezioni,

parcellizzazioni di componenti, materiali parzialmente utilizzati, materiali già oggetto di uso in azioni specifiche e/o quotidiane, etc.

A valle delle suddette considerazioni e dopo attenta e puntuale analisi dei singoli beni sopra evidenziati, è stato stabilito di assegnare valore zero ai beni denominati “di consumo”, così come puntualizzato e concertato in sede di analisi da parte dell’organo di revisione. Resta invece ferma, la valorizzazione con il sistema del costo di acquisto, delle merci impiegate nel processo di merchandising e raccolta fondi, attività di laboratorio analisi, prodotti edibili/sostentamento/utilizzo esterno in progetti a logica di mercato.

Crediti e debiti. I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l’anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I crediti e debiti in valuta estera sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l’operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell’esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico.

Alle voci crediti/debiti verso Enti della stessa rete associativa, si indicano i crediti e i debiti verso i Comitati Territoriali.

L’Associazione si caratterizza quale “rete associativa nazionale”, così come previsto dall’art. 41 del Codice del Terzo settore, in quanto associa *“un numero non inferiore a 500 Enti del Terzo settore [...], le cui sedi legali o operative siano presenti in almeno dieci regioni o provincie autonome”*.

Disponibilità liquide. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti. I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi per Rischi ed Oneri. Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell’esercizio, sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza. Il Fondo per Imposte accoglie l’accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall’art. 2120 del C.C. e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi. I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l’acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte. Le imposte sul reddito dell’esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito e nella voce "Crediti tributarî" nel caso risulti un credito.

Operazioni di locazione finanziaria. Le operazioni di locazione finanziaria, laddove presenti, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Il Rendiconto gestionale presenta specificità superiori rispetto allo stato patrimoniale nel differenziarsi dallo schema previsto dal Codice civile. Il rendiconto gestionale così come strutturato non ha la finalità di evidenziare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante la finalità non lucrativa con cui si muove l'organizzazione. Il rendiconto gestionale assume un ruolo cruciale per comprendere la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e poter raggiungere un equilibrio economico, che è condizione necessaria per consentire all'organizzazione di continuare ad essere operativa nel medio – lungo periodo.

Il criterio è quello di raggruppare i componenti di reddito in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per "tipologia dell'attività svolta (area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, ecc.)" e gli oneri per "natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E)", secondo un piano dei conti minimo definito all'interno dell'appendice B del D.M. 5 marzo 2020. Si evidenzia che l'avanzo o il disavanzo emergente dai singoli rendiconti gestionali non esprimono la oggettiva bontà della conduzione, in quanto frutto di una mera riclassificazione secondo i disposti di cui al D.M. sopra citato.

Pertanto l'effettivo risultato della gestione può essere desunto soltanto dalla lettura dell'aggregazione delle cinque aree dei rendiconti gestionali.

6.2 Rendiconto gestionale - A Attività di interesse generale

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal D.M. come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali".

| ONERI E COSTI | | 2022 | 2021 | PROVENTI E RICAVI | | 2022 | 2021 |
|---|---|------------|------------|-------------------|--|-----------|-----------|
| RENDICONTO GESTIONALE A - ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE | | | | | | | |
| A) | Costi e oneri da attività di interesse generale | | | A) | Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale | | |
| 1) | Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 22.015.283 | 27.614.045 | 1) | Proventi da quote associative e apporti dei fondatori | 6.364 | 28.026 |
| 2) | Servizi | 80.942.302 | 94.809.422 | 2) | Proventi dagli associati per attività mutuali | - | - |
| 3) | Godimento beni di terzi | 2.743.029 | 2.471.400 | 3) | Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | 30.027 | - |
| 4) | Personale | 29.082.547 | 20.967.420 | 4) | Erogazioni liberali | 1.373.667 | 4.085.722 |
| 5) | Ammortamenti | 247.704 | 298.629 | 5) | Proventi del 5 per mille | 19.588 | 7.238 |



| | | | | | | | |
|---------------|---|--------------------|--------------------|--|---|--------------------|--------------------|
| 5 bis) | Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali | - | - | 6) | Contributi da soggetti privati | - | - |
| 6) | Accantonamenti per rischi ed oneri | 3.606.576 | 5.365.861 | 7) | Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | - | 17.768 |
| 7) | Oneri diversi di gestione | 4.789.750 | 4.511.925 | 8) | Contributi da enti pubblici | 293.563 | - |
| 8) | Rimanenze iniziali | 99.955 | - | 9) | Proventi da contratti con enti pubblici | 120.561.127 | 140.595.017 |
| 9) | Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | - | 10) | Altri ricavi, rendite e proventi | 3.721.280 | 1.475.178 |
| 10) | Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | - | 11) | Rimanenze finali | 85.085 | 70.285 |
| Totale | | 143.527.146 | 156.038.702 | Totale | | 126.090.701 | 146.279.234 |
| | | | | Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-) | | -17.436.445 | -9.759.468 |

Nell'area A trovano spazio i proventi e i costi da attività di interesse generale e di seguito si riportano i più significativi:

- ❖ **Proventi da quote associative e apporti dei fondatori** si riferiscono a proventi peculiari dei Corpi Ausiliari e relativi a introiti per iscrizioni ad esami delle II.VV. e alle partecipazioni a convegni ed eventi per il C.M.V.;
- ❖ **Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori** si riferiscono a proventi da corsi di formazione resi nei confronti dei volontari;
- ❖ **Erogazioni liberali** si riferiscono a proventi da donazioni libere e vincolate, che non hanno origine da raccolte fondi di tipo pubblico;
- ❖ **Proventi del 5 per mille** si riferiscono all'impiego dei proventi relativi all'anno 2017, utilizzati nell'ambito di progetti correlati al Fondo Europeo aiuti agli indigenti;
- ❖ **Contributi da enti pubblici**, si riferiscono a operazioni di natura non sinallagmatica, per l'esecuzione di attività didattica e formativa e più precisamente Euro 3.241 Contributo a fondo perduto Ministero dei Beni Culturali per la valorizzazione Museo Internazionale Croce Rossa, Euro 290.322 per utilizzo dei fondi trasferiti da Esacri, nell'ambito dell'esecuzione del *modus*, giusta delibera di trasferimento, per progetto *Ricostruzione Somalia*;
- ❖ **Proventi da contratti con enti pubblici** si riferiscono a proventi da Convenzioni stipulate con Enti Pubblici nell'esecuzione delle attività di pubblico interesse, e più precisamente:
 - Convenzione 118 Areu Lombardia per Euro 31.794.888;
 - Convenzione Ministero della Salute e Ministero della Difesa per Euro 61.436.788;
 - Ricavi da attività in convenzioni diretta ex art.1 D.Lgs.178/2012 (gestione *hub* per la somministrazione di tamponi e vaccini, assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare, PSSA, Usmaf, Rsp, Cab e Dipartimento della Protezione Civile per Euro 18.964.689;
 - Ricavi da attività di assistenza socio-sanitaria migranti (es. Cas Bresso, Quarantena migranti Lecce e Fenoglio, Cas Mondo Migliore, Centro accoglienza Ucraini) per Euro 6.298.676;
 - Ricavi da progetti bandi europei per Euro 2.066.086;

- ❖ **Altri ricavi, rendite e proventi** si riferiscono a rimborsi per personale distaccato, rimborsi per risarcimenti assicurativi, ricavi di incidenza eccezionale e ricavi per attività che non trovano collocazione specifica in altra voce quali progetti con Enti/Società private (es. Enel);
- ❖ **Rimanenze finali** Le giacenze di magazzino, valutate al costo di acquisto, fanno riferimento a gadgets utilizzati nella raccolta fondi, ai prodotti edibili e di sostentamento/cura per progetti a logica di mercato. Per specifiche in merito si rimanda al paragrafo di riferimento;
- ❖ **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**, si riferiscono all'acquisto di beni in esecuzione delle attività specifiche dell'Associazione, in ambito umanitario, come ad esempio beni/materiali di consumo per l'assistenza migranti su navi quarantena, acquisto di farmaci per l'emergenza in Ucraina e costi strettamente correlati. La motivazione del decremento, pari a Euro 5.598.762 è da ricondurre alla riduzione dell'incidenza dei costi correlati alla gestione delle navi quarantena per la sorveglianza dei migranti in mare, oltre all'impegno per l'emergenza pandemica Covid-19 nell'ambito della gestione degli *Hub vaccinali e test tamponi*;
- ❖ **Costi per servizi** sono correlati all'accrescimento del valore della produzione e hanno subito allo stesso tempo incrementi e decrementi. Si rende nota la variazione delle voci più rilevanti: utenze generali hanno subito un incremento di Euro 917.469 dovuto all'aumento esponenziale del costo della materia prima energetica su scala europea; prestazioni medico sanitarie hanno subito un decremento per Euro 6.557.898 dovuto alla notevole riduzione dell'impegno sull'emergenza da Covid-19, a seguito della chiusura dei Centri vaccinali; ricostruzione strutture a seguito del completamento delle opere da ricostruzione post- terremoto Sisma Centro Italia decremento per Euro 3.116.326, tale evidenza da ricondurre agli esiti degli importanti progetti di recupero e costruzione e più precisamente realizzazione RSA Camerino (MC), realizzazione di ludoteca/sala convegni Comune di Valfornace (MC) centro accoglienza disabili Comune di Force (AP), realizzazione palazzetto dello sport e centro polifunzionale Comune di Arquata del Tronto (AP), realizzazione centro polifunzionale di protezione civile del Comune di Comunanza (AP);
- ❖ **Costi per godimento beni di terzi** hanno subito un incremento complessivo di Euro 271.629, dovuto all'aumento per locazioni ed oneri accessori delle delegazioni internazionali, oltre al decremento dei costi leasing automezzi per effetto della *normalizzazione temporale* dei ratei post Covid-19;
- ❖ **Costo del personale**, accoglie le voci relative a lavoro dipendente, assimilato, interinale ed oneri accessori e correlati, ha subito un incremento di Euro 8.115.127, da ricondursi sostanzialmente ad una diversa e specifica riclassificazione dei costi per lavoro interinale rispetto all'esercizio precedente;
- ❖ **Ammortamenti**, la voce accoglie la valorizzazione della perdita di valore dei beni materiali e immateriali di durata pluriennale secondo il principio di competenza economica. La posta è da considerarsi al netto della neutralizzazione delle quote di ammortamento correlate agli acquisti e donazioni di beni;
- ❖ **Accantonamenti per rischi ed oneri**, la voce ha subito un decremento complessivo per Euro 1.759.285. La posta è destinata alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio. La stima degli accantonamenti è effettuata sulla base del carattere di incertezza, sia nella manifestazione che nell'effettivo ammontare. Tale voce comprende l'accantonamento per fondo rischi legali, per Euro 21.871, che accoglie la valutazione del probabile rischio di soccombenza per controversie e contenziosi, oltre

all'accantonamento per altri rischi per Euro 3.584.705, quest'ultimo si riferisce alla valutazione del rischio per perdite/passività diverse oltre ad accantonamenti effettuati per l'esecuzione di progetti futuri quali, manutenzione straordinaria immobili, ammodernamento sistema informatico, etc. Particolare nota riguarda l'accantonamento per rischi ed oneri inerenti la condizione economico/finanziaria in cui è venuto a trovarsi il Comitato di Como, già commissariato, che ha portato l'Associazione a considerare rischiosa l'esigibilità del credito, a suo tempo generato dal subentro delle posizioni debitorie del Comitato nei confronti dei Comitati limitrofi e legati alla Convenzione 118 Areu Lombardia. Ciò ha determinato la decisione di accantonare il valore pari al credito complessivamente vantato, a qualsiasi titolo, verso il Comitato stesso. L'accantonamento è stato appostato attraverso le attività rese nell'ambito della gestione dei centri vaccinali. Viceversa, il decremento complessivo è stato fortemente influenzato dalla minore esigenza di valorizzazione del potenziale rischio nell'ambito degli esiti delle rendicontazioni dei progetti, quali ad esempio la sorveglianza sanitaria in mare con il soggetto attuatore Ministero dell'Interno e alle Convenzioni con la Protezione Civile per l'emergenza afgiani del 2021, il cui rischio di insolvenza aveva determinato, nel corso dell'esercizio 2021, un prudentiale accantonamento a fondo svalutazione crediti;

- ❖ **Oneri diversi di gestione** per un totale di Euro 4.789.750, la voce ha subito un incremento di Euro 277.825 e di seguito se ne dettaglia la composizione:
 - Spese di cancelleria e stampati per Euro 530.956;
 - Costi di incidenza eccezionale (sopravvenienze passive deducibili, indeducibili e arrotondamenti) per Euro 698.801;
 - Erogazioni liberali elargite nel corso del periodo d'imposta per Euro 2.979.524, di cui Euro 2.969.524 relative a beni e per Euro 10.000 a erogazioni in denaro;
 - Imposte e tasse non relative al reddito (es. IMU, TASI, imposta di registro, bolli, tributi locali) per Euro 271.481;
 - Altre spese e oneri di gestione (es. spese catastali e camerali, abbonamenti e quote associative, etc.) per Euro 308.988;
- ❖ **Rimanenze iniziali** Le giacenze di magazzino, valutate al costo di acquisto, fanno riferimento a gadgets utilizzati nella raccolta fondi, ai prodotti edibili e di sostentamento/cura per progetti a logica di mercato. Per specifiche in merito si rimanda al paragrafo di riferimento.

6.3 Rendiconto gestionale - B Attività Diverse

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti dal D.M. come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.6 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali".

| ONERI E COSTI | | 2022 | 2021 | PROVENTI E RICAVI | | 2022 | 2021 |
|---|---|---------|---------|-------------------|--|------|------|
| RENDICONTO GESTIONALE B - ATTIVITÀ DIVERSE | | | | | | | |
| B) | Costi e oneri da attività diverse | | | B) | Ricavi, rendite e proventi da attività diverse | | |
| 1) | Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 694.650 | 444.396 | 1) | Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | - | - |

| | | | | | | | |
|--------|---|------------------|------------------|----|--|------------------|------------------|
| 2) | Servizi | 450.280 | 494.176 | 2) | Contributi da soggetti privati | - | - |
| 3) | Godimento beni di terzi | 37.284 | 25.468 | 3) | Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | 1.296.211 | 1.373.380 |
| 4) | Personale | 456.300 | 52.964 | 4) | Contributi da enti pubblici | - | - |
| 5) | Ammortamenti | 9.660 | 615 | 5) | Proventi da contratti con enti pubblici | 389.217 | - |
| 5 bis) | Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali | - | - | 6) | Altri ricavi, rendite e proventi | 416.311 | 355.230 |
| 6) | Accantonamenti per rischi ed oneri | 237.411 | 407.974 | 7) | Rimanenze finali | 247.556 | 238.328 |
| 7) | Oneri diversi di gestione | 90.445 | 207.635 | | | - | - |
| 8) | Rimanenze iniziali | 238.328 | 169.148 | | | - | - |
| | Totale | 2.214.358 | 1.802.376 | | Totale | 2.349.295 | 1.966.938 |
| | | | | | Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-) | 134.937 | 164.562 |

Nell'area B trovano spazio i proventi da attività diverse e di seguito si riportano i più significativi:

- ❖ **Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi** si riferiscono a ricavi di natura commerciale quali attività del laboratorio di analisi per prestazioni ad utenti privati, attività di formazione verso terzi ed attività di merchandising;
- ❖ **Proventi da contratti con enti pubblici** si riferiscono a ricavi da attività di laboratorio, giusta convenzione, Asl Roma 3;
- ❖ **Altri ricavi, rendite e proventi** si riferiscono a ricavi della gestione non caratteristica e comunque di natura eccezionale, quali ad esempio indennità occupazione, commissioni travel interno, concessione temporanea spazi, riaddebito quote consortili etc.;
- ❖ **Rimanenze finali** Le giacenze di magazzino, valutate al costo di acquisto, fanno riferimento alle merci relative al merchandising ed al laboratorio di analisi. Per specifiche in merito si rimanda al paragrafo di riferimento;
- ❖ **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**, si riferiscono all'acquisto di beni in esecuzione delle attività di laboratorio di analisi (es. reagenti, presidi medici, etc.) e del merchandising (es. acquisto divise e gadgets per la rivendita sul sito istituzionale);
- ❖ **Costi per godimento beni di terzi** si riferiscono a noleggi di beni/attrezzature e licenze d'uso per applicazioni gestionali.
- ❖ **Costo del personale**, accoglie le voci relative a lavoro dipendente, assimilato, ed oneri accessori e correlati, ha subito un incremento di Euro 403.336, da ricondursi sostanzialmente alla stabilizzazione di risorse allocate presso il laboratorio centrale;
- ❖ **Ammortamenti**, la voce accoglie la valorizzazione della perdita di valore dei beni materiali e immateriali di durata pluriennale secondo il principio di competenza economica;
- ❖ **Accantonamenti per rischi ed oneri**, la voce ha subito un decremento complessivo Euro 170.562. La posta è destinata alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio;
- ❖ **Oneri diversi di gestione** per un totale di Euro 90.445, hanno subito un decremento di Euro 97.795 e si riferiscono a quote associative, diritti camerali, imposta di bollo, cancelleria e stampati, quest'ultima voce accoglie sostanzialmente lo scostamento intervenuto nell'esercizio in esame, a seguito di minori interventi di approvvigionamento;

- ❖ **Rimanenze iniziali** Le giacenze di magazzino, valutate al costo di acquisto, fanno riferimento alle merci relative al merchandising ed al laboratorio di analisi. Per specifiche in merito si rimanda al paragrafo di riferimento.

Per quanto concerne la secondarietà e strumentalità delle attività diverse, il decreto ministeriale, riprendendo in parte la disciplina delle imprese sociali con riferimento alle attività secondarie (d.lgs. 112, art. 2, co. 3), e in altra parte la normativa concernente le Onlus (d.lgs. 460/1997, art. 10, co. 5), dispone che le attività diverse siano considerate secondarie quando ricorra (almeno) una delle seguenti condizioni:

- › i ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive;
- › i ricavi non sono superiori al 66% dei costi complessivi.

Le attività sono definite come strumentali qualora, indipendentemente dal loro oggetto, sono realizzate in via esclusiva per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dichiarate. Se ne evince che possono essere svolte tutte le attività a condizione che l'eventuale margine sia utilizzato, in una prospettiva di autofinanziamento, per il perseguimento del fine istituzionale.

6.4 Rendiconto gestionale - C Attività di raccolta fondi

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal D.M. come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art.7 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni”.

| ONERI E COSTI | | 2022 | 2021 | PROVENTI E RICAVI | | 2022 | 2021 |
|---|---|---------------|--------------|-------------------|--|-------------------|-------------------|
| RENDICONTO GESTIONALE C - ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI | | | | | | | |
| C) | Costi e oneri da attività di raccolta fondi | | | C) | Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi | | |
| 1) | Oneri per raccolte fondi abituali | - | 6.733 | 1) | Proventi da raccolte fondi abituali | 7.936.198 | 19.902.232 |
| 2) | Oneri per raccolte fondi occasionali | 90.863 | - | 2) | Proventi da raccolte fondi occasionali | 20.865.663 | - |
| 3) | Altri oneri | - | - | 3) | Altri proventi | 16.757 | - |
| | Totale | 90.863 | 6.733 | | Totale | 28.818.618 | 19.902.232 |
| | | | | | Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-) | 28.727.755 | 19.895.499 |

Nell'area C trovano spazio i proventi da raccolta fondi e più nello specifico i proventi da raccolta fondi abituale inerenti le Donazioni pervenute attraverso campagne di sensibilizzazione sul territorio. Tali raccolte sono state conseguite attraverso l'impiego di nuovi canali di digital fundraising (piattaforma I-raiser) o tramite canali tradizionali di donazione (bonifico bancario). Nel corso dell'esercizio in esame, tra le campagne più significative si ricordano quelle relative all'emergenza Ucraina, emergenza sanitaria da Covid-19 e al Sisma Centro Italia.

- ❖ **Proventi da raccolte fondi abituali** si riferiscono principalmente agli esiti delle opere/attività rese per effetto della raccolta donazioni vincolate all'emergenza pandemica da Covid-19 e al Sisma Centro Italia.

- ❖ **Proventi da raccolte fondi occasionali** la voce accoglie, nella sua totalità, le erogazioni liberali in denaro e natura, a seguito di sollecitazione pubblica, correlate dell'emergenza Ucraina. In calce al presente documento il rendiconto dettagliato della raccolta in parola.
- ❖ **Altri proventi** la voce accoglie esiziali proventi da residui di beni/merci donate.
- ❖ **Oneri per raccolte fondi occasionali** si riferiscono soprattutto alle commissioni bancarie da piattaforme web, cosiddetto *digital fundraising*, sostenute in fase di accredito delle donazioni legate all'emergenza in Ucraina.

6.5 Rendiconto gestionale - D Attività finanziarie e patrimoniali

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti dal D.M. come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art.5 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale".

| ONERI E COSTI | | 2022 | 2021 | PROVENTI E RICAVI | | 2022 | 2021 |
|--|--|----------------|----------------|-------------------|---|----------------|----------------|
| RENDICONTO GESTIONALE D - ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI | | | | | | | |
| D) | Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali | | | D) | Proventi da attività finanziarie e patrimoniali | | |
| 1) | Su rapporti bancari | 1.606 | 1.159 | 1) | Da rapporti bancari | 424.791 | 252.674 |
| 2) | Su prestiti | - | - | 2) | Da altri investimenti finanziari | 28.336 | 28.381 |
| 3) | Da patrimonio edilizio | 121.287 | 117.554 | 3) | Da patrimonio edilizio | 270.070 | 245.655 |
| 4) | Da altri beni patrimoniali | - | - | 4) | Da altri beni patrimoniali | - | - |
| 5) | Accantonamenti per rischi ed oneri | 286.277 | 203.259 | 5) | Altri proventi | 214.202 | 145.594 |
| 6) | Altri oneri | 388.165 | 159.431 | | | - | - |
| | Totale | 797.335 | 481.403 | | Totale | 937.399 | 672.304 |
| | | | | | Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) | 140.064 | 190.901 |

Nell'area D trovano spazio i proventi da attività finanziarie e patrimoniali. Si riporta di seguito il dettaglio:

- ❖ **Proventi da rapporti bancari** si riferiscono ad interessi attivi maturati sui c/c ordinari che accolgono giacenze di natura vincolata. L'incremento è dovuto all'aumento della consistenza bancaria in presenza di raccolte fondi emergenziali;
- ❖ **Proventi da altri investimenti finanziari** si riferiscono agli interessi attivi maturati su cedole relative a titoli di credito al risparmio, provenienti da lasciti testamentari vincolati;
- ❖ **Proventi da patrimonio edilizio** si riferiscono agli introiti generati in esecuzione di contratti di locazione attiva;
- ❖ **Altri proventi** si riferiscono alla rivalsa delle spese sostenute per conto di terzi, ricavi di incidenza eccezionale e indennità di occupazione su immobili concessi in locazione;

- ❖ **Costi su rapporti bancari** si riferiscono alle spese e commissioni bancarie su servizi gestione conto e operatività;
- ❖ **Costi su patrimonio edilizio** la voce accoglie i valori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare concesso in locazione/comodato d'uso, a titolo esemplificativo e non esaustivo ricordiamo IMU, imposte di bollo e di registro, oneri condominiali e provvigioni d'intermediazione;
- ❖ **Accantonamenti per rischi ed oneri**, la posta è destinata alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio;
- ❖ **Altri oneri** la posta accoglie soprattutto il valore dei crediti verso l'erario per ritenute su interessi attivi bancari non utilizzabili fiscalmente, imposte di esercizi precedenti, oltre al costo per la svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie a seguito di perdita durevole, così come certificato dall'istituto di credito di riferimento (Buoni Tesoro Postali e azioni lascito Anita Curioni).

6.6 Rendiconto gestionale - E Attività di supporto generale

Costi, oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

| ONERI E COSTI | | 2022 | 2021 | PROVENTI E RICAVI | | 2022 | 2021 |
|--|---|--------------------|--------------------|-------------------|---|--------------------|--------------------|
| RENDICONTO GESTIONALE E - ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE | | | | | | | |
| E) | Costi e oneri di supporto generale | | | E) | Proventi di supporto generale | | |
| 1) | Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 25 | 614 | 1) | Proventi da distacco del personale | - | - |
| 2) | Servizi | 4.047.516 | 3.357.631 | 2) | Altri proventi di supporto generale | - | - |
| 3) | Godimento beni di terzi | 117.079 | 23.128 | | | | |
| 4) | Personale | 3.956.704 | 3.921.486 | | | | |
| 5) | Ammortamenti | - | - | | | | |
| 5 bis) | Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali | - | - | | | | |
| 6) | Accantonamenti per rischi ed oneri | - | - | | | | |
| 7) | Altri oneri | 1.869.799 | 1.561.691 | | | | |
| 8) | Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | - | | | | |
| 9) | Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | - | - | | | | |
| | Totale | 9.991.123 | 8.864.550 | | Totale | - | - |
| | Totale oneri e costi | 156.620.825 | 167.193.764 | | Totale proventi e ricavi | 158.196.013 | 168.820.708 |
| | | | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) | 1.575.188 | 1.626.944 |
| | | | | | Imposte | 1.483.428 | 1.515.948 |
| | | | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-) | 91.760 | 110.996 |

Il rendiconto gestionale nell'area E accoglie tutte quelle attività di direzione, coordinamento e conduzione dell'Associazione, che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

È l'area che di fatto include i costi di gestione dell'organizzazione, come i rimborsi spese dei componenti dell'organo esecutivo o di altro organo sociale che opera per la gestione dell'organizzazione complessivamente intesa, i costi fissi imputabili alla sede legale, alla gestione amministrativa ed informatica, alla polizza assicurativa RCT dei volontari, al contributo d'esercizio IFRC e al contributo d'esercizio UE e ICRC.

I Costi e gli Oneri di supporto generale sono essenzialmente coperti con i proventi di cui all'area A del rendiconto gestionale.

- ❖ **Servizi**, la voce accoglie i costi relativi alle spese per utenze della sede legale e operativa, polizza assicurativa RCT dei volontari, compensi agli Organi di Revisione e Controllo, rimborsi spese agli organi di vertice, oltre a consulenze fiscali, societarie e informatiche. L'incremento per Euro 689.885 si riferisce sostanzialmente all'aumento esponenziale del costo della materia prima energetica su scala europea;
- ❖ **Costi per godimento beni di terzi**, la voce incrementatasi per Euro 93.951, si riferisce all'utilizzo di licenze d'uso per la videoconferenza a distanza, in occasione delle assemblee dei comitati (zoom meeting), piattaforma digitale per formazione (e-learning) ed altre licenze di utilizzo quotidiano per la gestione delle attività specifiche dell'associazione;
- ❖ **Costo del personale**, accoglie le voci relative al costo del lavoro dipendente, assimilato, oltre gli oneri accessori e correlati, relativi al personale la cui operatività è ritenuta trasversale all'intera attività associativa (U.O. Amministrazione e finanza, U.O. Acquisti e contratti, U.O. Risorse umane, U.O. Legale, U.O. Affari Generali, Servizio budget e rapporti con EsaCri);
- ❖ **Altri oneri**, la voce accoglie il contributo d'esercizio IFRC, il contributo d'esercizio UE e ICRC nonché la tassa di smaltimento dei rifiuti per gli immobili della sede. Quest'ultima voce ha evidenziato un incremento di Euro 262.362, relativo alla competenza contabilizzata a seguito del ricalcolo puntuale delle tariffe applicate alle superfici interessate.

6.7 Costi e oneri figurativi

| ONERI E COSTI | 2022 | 2021 | PROVENTI E RICAVI | 2022 | 2021 |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|--------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Costi figurativi | Esercizio 2022 | Esercizio 2021 | Proventi figurativi | Esercizio 2022 | Esercizio 2021 |
| 1) da attività di interesse generale | | | 1) da attività di interesse generale | | |
| 2) da attività diverse | | | 2) da attività diverse | | |
| Totale | - | - | Totale | - | - |

I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

Nei costi complessivi rientrano, per esplicita indicazione del D.M. 19 maggio 2021 n. 107, art. 3 co. 3, anche:

- ❖ i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 del Codice del Terzo Settore, determinato sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi (d.lgs. 81/2015, art. 51);

- ❖ le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi, misurate in funzione del loro valore normale;
- ❖ la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

A tal proposito si fa presente che l'Associazione non ha valorizzato costi e proventi figurativi relativi all'impiego dei Volontari nel senso di cui sopra, in quanto i Volontari della Croce Rossa Italiana, così come definito dal Titolo IV dello Statuto (artt. 20-21), sono ripartiti sui livelli locali (Comitati territoriali), ove svolgono la propria prestazione volontaristica secondo le finalità associative istituzionali. Pertanto, ne consegue che i medesimi si intendono Volontari dell'Associazione in quanto a tutti gli effetti fanno parte della rete associativa nazionale ex art. 41 d.lgs. 117/2017, ma i relativi costi e/o proventi sono computati territorialmente dai Comitati CRI: un eventuale conteggio a livello nazionale, infatti, potrebbe comportare un'errata duplicazione dei relativi valori figurativi.

Nel merito, l'Associazione della Croce Rossa Italiana:

- ❖ non percepisce gli introiti derivanti da quote associative da parte dei soci, i quali versano la stessa al Comitato Territoriale di appartenenza;
- ❖ non ha operazioni "gratuite" o rappresentative di un passaggio di beni e servizi eseguito a valori di mercato, tali da poter transitare quali componenti figurativi poiché tutte le donazioni sono state contabilizzate nei rendiconti gestionali di competenza e valorizzate al "valore normale" ai sensi dell'art.9 del TUIR;
- ❖ tutte le erogazioni liberali ricevute hanno avuto una movimentazione finanziaria sul bilancio e quindi una corresponsione nella contabilità.

Ai soli fini illustrativi e nell'ottica di una migliore ed ecumenica lettura dei dati contabili espressi, si riporta di seguito la riclassificazione del bilancio relativo all'esercizio 2022 rispetto al 2021, in aderenza ai disposti dell'art. 2423-ter, comma 5 del C.C. in materia di redazione di Bilancio. Quanto sopra, ad integrazione dei disposti di cui al D.M. 39 del 5 marzo 2020 in tema di schemi di bilancio.

7. NOTA ILLUSTRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B - Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali - Analisi dei movimenti

| Descrizione | Valore lordo 31.12.2021 | F.do amm.to 31.12.2021 | Valore netto 31.12.2021 | Acquisti 2022 | Cessioni 2022 | Amm.to 2022 | Stralcio f.do amm.to | Valore lordo 31.12.2022 | F.do amm.to 31.12.2022 | Valore netto 31.12.2022 |
|---|----------------------------|---------------------------|----------------------------|------------------|------------------|----------------|-------------------------|----------------------------|---------------------------|----------------------------|
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 857.851 | 420.595 | 437.256 | 54.190 | | 130.998 | | 912.041 | 551.593 | 360.448 |
| Immobilizzazioni in corso e Acconti | 97.600 | | 97.600 | 3.477 | | | | 101.077 | | 101.077 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 955.451 | 420.595 | 534.856 | 57.667 | | 130.998 | | 1.013.118 | 551.593 | 461.525 |

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali, per quanto concerne "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", ammonta ad Euro 54.190 e si riferisce principalmente all'acquisto di licenze software per

la implementazione delle piattaforme per la gestione degli appalti, comunicazione a distanza e informatica per gestione progetti specifici.

Per quanto concerne la voce delle immobilizzazioni in corso e acconti, l'incremento per Euro 3.477, si riferisce ad acconti per acquisti di software gestionali. Preme indicare che le somme a carico della posta risultano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono allo sviluppo software correlato alla implementazione della "Piattaforma per il Piano dei Conti Unico", utile alla redazione del bilancio aggregato per l'Associazione della Croce Rossa Italiana e non ancora completato per la parte relativa agli adempimenti sociali a carico della Rete Associativa.

II) I Immobilizzazioni materiali - Analisi dei movimenti

| Descrizione | Valore lordo 31.12.2021 | F.do amm.to 31.12.2021 | Valore netto 31.12.2021 | Acquisti 2022 | Cessioni 2022 | Amm.to 2022 | Stralcio f.do amm.to | Valore lordo 31.12.2022 | F.do amm.to 31.12.2022 | Valore netto 31.12.2022 |
|--|----------------------------|---------------------------|----------------------------|------------------|------------------|-------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------|----------------------------|
| Terreni e fabbricati | 172.909.718 | 3.359.668 | 169.550.050 | 2.670.600 | 711.516 | 988.717 | 10.673 | 174.868.802 | 4.337.712 | 170.531.090 |
| Impianti e macchinario | 5.340.905 | 1.073.485 | 4.267.420 | 1.697.554 | | 838.814 | | 7.038.459 | 1.912.299 | 5.126.160 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 11.701.789 | 3.605.601 | 8.096.188 | 584.392 | | 1.691.217 | | 12.286.181 | 5.296.818 | 6.989.363 |
| Altre immobilizz. materiali | 74.866.851 | 37.000.600 | 37.866.251 | 4.332.249 | 4.044 | 12.077.924 | 831 | 79.195.056 | 49.077.693 | 30.117.363 |
| Immobilizz. materiali in corso e acconti | 58.769 | | 58.769 | 280.655 | 58.769 | | | 280.655 | | 280.655 |
| Totale Imm. materiali | 264.878.032 | 45.039.354 | 219.838.678 | 9.565.450 | 774.329 | 15.596.672 | 11.504 | 273.669.153 | 60.624.522 | 213.044.631 |

Nel corso dell'esercizio 2022, la voce "**Terreni e Fabbricati**" ha subito una variazione per complessivi Euro 1.959.084.

Si riportano di seguito le specifiche in dettaglio:

Quanto ad Euro 1.259.098, si riferiscono ad incrementi per l'acquisto di costruzioni leggere e più precisamente moduli prefabbricati e tendostrutture impiegate per l'attività di emergenza, intensificata anche per effetto dell'insorgere dell'emergenza in Ucraina.

Quanto ad Euro 1.411.502, si riferiscono ad incrementi relativi all'acquisizione di nuovi immobili destinati ad utilizzo istituzionale e fanno riferimento alle seguenti unità immobiliari:

- ❖ Via Congo n.4 Olbia (SS) per Euro 1.170.002;
- ❖ Via E. Cagnoni n.3 Mede Lomellina (PV) per Euro 241.500.

Quanto ad Euro 711.516, si riferiscono a decrementi per effetto di alienazioni di alcune unità immobiliari e più precisamente:

- ❖ Via Fara n.11 Novara per Euro 51.382;
- ❖ Via E. Folli n.5 Milano per Euro 78.739;
- ❖ Via B. Carrea n.8 Genova per Euro 76.135;
- ❖ Via G. Leopardi n.19 Lurate Caccivio (CO) per Euro 505.260.

L'importo delle voci **Impianti e macchinari** e delle **Attrezzature industriali e commerciali** hanno subito un incremento rispettivamente di Euro 1.697.554 e Euro 584.392 al netto delle quote d'ammortamento. Tale variazione è da imputare all'acquisto di beni tipici e specifici dell'attività caratteristica. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano acquisti relativi ad impianti di condizionamento campali, attrezzature specifiche per allestimenti campali e tecnologici, sistemi di videosorveglianza, ponti radio, carrelli elevatori, torri faro.

Con riferimento alla voce **Altre immobilizzazioni materiali**, la voce subisce complessivamente un incremento pari a Euro 4.332.249, riferibile alla voce "Automezzi" per acquisto di trattori stradali, di semirimorchi, di mini-bus, pulmini ad alto-biocontenimento, ambulatori polidiagnostici mobili e moduli servizi igienici prefabbricati, alla voce "Ambulanze" per acquisto di ambulanze rianimative e ad allestimento base, alla voce "Autovetture e Motocicli" per l'acquisto di autovetture necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali.

Il decremento della voce, pari ad Euro 4.044 si riferisce alla dismissione di macchine elettroniche.

In questa sede e con particolare riferimento ai beni mobili di proprietà di EsaCri e dalla stessa trasferiti all'Associazione della Croce Rossa Italiana in attuazione dei disposti di cui al D. Lgs. 178/2012 e s.m.i, nell'ambito dello svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico e con riferimento alle delibere n. 76/2017, n. 87/20017 e n. 100/2017, si vuole rendere informativa specifica circa l'istituto dell'ammortamento a carico dei beni sopra citati e indicati nel bilancio di esercizio oggetto della presente relazione.

Automezzi trasferiti da EsaCri, per quanto riferibile agli automezzi, si premette che la voce e la sua evidenza economica, così come trasferita dall'Ente Strumentale e indicata in bilancio, accoglie una pluralità di beni coerenti con la categoria di appartenenza, ma diversi nelle loro specifiche caratteristiche ed utilizzo (ambulanza, autovettura, autocarro, motrice, rimorchio attrezzato, macchina operatrice, etc.).

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Associazione ha avviato il processo di ricognizione dei beni in questione e con Provvedimento n.75 del 24/11/2021 ha istituito una "Commissione straordinaria di valutazione nelle materie di radiazione e fuori uso dei veicoli immatricolati CRI", atta ad analizzare e indicare i veicoli per il quale si renda opportuna ed economica la cessazione delle immatricolazioni dei fuori uso ovvero l'eventuale interesse storico. I criteri di valutazione hanno voluto privilegiare requisiti strettamente legati all'utilizzo "tipizzato" degli stessi veicoli impiegati nelle attività dell'Associazione (es. data immatricolazione, chilometraggio, disuso), tali da influenzare fortemente la definizione e valutazione di "residua vita utile" del bene stesso.

I lavori della Commissione hanno evidenziando un oggettivo impoverimento del valore patrimoniale dei beni e nelle more della conclusione del processo, che si prevede terminare entro i primi mesi dell'esercizio 2023 ed ai fini di una rappresentazione più veritiera e corretta della posta in bilancio, si è ritenuto opportuno, anche per l'esercizio in esame, dar corso all'ammortamento utilizzando le aliquote previste per la categoria di riferimento, in misura ridotta del 50%.

Quanto sopra nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 29 nell'ambito **dei cambiamenti di stime contabili**, quali conseguenze delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Premesso che la stima rappresenta i procedimenti ed i metodi in base ai quali si perviene alla determinazione di un valore ragionevolmente attendibile, il suo cambiamento rientra nel normale procedimento di formazione del bilancio e non costituisce correzione di errori o cambiamenti di principi contabili.



Si precisa che al termine dei lavori della Commissione, stimata l'effettiva consistenza patrimoniale e la residua vita utile dei beni, verranno opportunamente valutati, definiti e appostati i correttivi in bilancio, anche attraverso fondi svalutazione.

In ultima analisi preme precisare che in coerenza con gli ammortamenti dei beni, acquisiti in esecuzione delle attività dell'Associazione e non riferibili al patrimonio EsaCri, il costo a carico del conto economico delle quote di ammortamento è stato neutralizzato, attraverso la diminuzione del Fondo Dotazione, così da evidenziare l'effettiva consistenza dello stesso.

Beni materiali trasferiti da EsaCri Per quanto riferibile ai beni mobili da EsaCri, trasferiti dall'Ente Strumentale con Delibera n.100 del 22/12/2017, ed il cui criterio di appostamento, o meno, del valore contabile è stato dettagliatamente specificato nella Nota Integrativa allegata al bilancio chiuso al 31/12/2017, sono stati oggetto con Provvedimento n.129 del 12/03/2019 di una valorizzazione economica tramite la nomina di apposita Commissione. Le motivazioni che hanno reso necessaria tale procedura sono da ricondurre alla modalità di trasferimento "a corpo" e non specifica dei beni da parte dell'Ente Strumentale. La Commissione, a valle della procedura di ricognizione dei cespiti denominati "arredi e mobilio", finalizzata alla precisa e puntuale individuazione dei beni, alla loro localizzazione ed al loro valore effettivo (giusto provvedimento del Segretario Generale n. 109 del 26 ottobre 2018), ha provveduto alla valorizzazione degli stessi ed alla congruità del valore stimato rispetto a quello attribuito in fase di trasferimento da parte dell'Ente Strumentale.

L'Associazione, stante l'eterogeneità dei beni, l'esiguo valore unitario e la vetustà degli stessi, nel corso dei precedenti esercizi aveva, in coerenza con quanto già descritto per beni "automezzi" e per le stesse motivazioni espresse al precedente paragrafo, stabilito di non procedere all'ammortamento. Nel corso dell'esercizio 2021 a favore di una più corretta e veritiera esposizione delle poste di bilancio, per coerenza e riallineamento alle medesime procedure di valutazione ed appostamento è stata definita l'applicazione dell'ammortamento nella misura dell'aliquota prossima rispetto alle diverse categorie di appartenenza dei beni ricompresi nella voce in esame ricorrendo all'applicazione dell'OIC29. Come per gli "Automezzi", anche per la voce in questione le quote di ammortamento sono state neutralizzate, attraverso la diminuzione del Fondo Dotazione, così da evidenziare l'effettiva consistenza dello stesso. Anche per l'esercizio in esame rimane ferma la medesima ratio.

Beni immobili trasferiti da Esacri

Per quanto riferibile ai beni immobili, si precisa che dal 2018, data decorrenza trasferimento beni immobili, giusta delibera n. 99/2017 ed ancora nel corso dell'esercizio in esame, ancorché in misura residuale, il patrimonio immobiliare, nella sua consistenza e valorizzazione, ha risentito delle rettifiche a correzione e/o integrazione intercorse e succedutesi, necessarie alla definizione del perimetro degli immobili in capo all'associazione, essenziali all'esercizio delle attività istituzionali ed in linea con i disposti normativi. Al termine degli esercizi succedutisi ed anche per quello in esame, stante la delimitazione del perimetro, pressoché definitivo e l'evidenza della modalità di valorizzazione degli stessi, sono state confermate le motivazioni che hanno portato a non procedere con l'ammortamento dei beni in esame per le seguenti motivazioni:

- il valore degli immobili indicato in bilancio, corrisponde al loro valore catastale;
- il valore catastale risulta inferiore al valore di mercato, con applicazione dell'ammortamento, il presumibile valore residuo risulterebbe pari o superiore al valore netto contabile e pertanto, in ottemperanza al disposto dell'OIC 16 l'ammortamento non è stato operato;
- la convenzione in essere con il Ministero della Salute garantisce la copertura economica di tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie utili e necessarie per il mantenimento degli immobili, ai fini della

fruizione degli stessi nell'ambito dell'esecuzione delle attività rese dall'Associazione. Pertanto non possono essere effettuati accantonamenti e/o ammortamenti per possibili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Preme precisare che una importante frazione del patrimonio immobiliare in dotazione è destinata allo svolgimento dell'attività istituzionale da parte dei Comitati Territoriali, che fruiscono degli stessi beni immobili in virtù di comodati d'uso gratuito.

Immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione e acconti. La voce immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione e acconti è passata da Euro 58.769 dell'esercizio 2021 ad Euro 280.655 nell'esercizio 2022. L'incremento si riferisce all'avviamento dei lavori per la realizzazione della nuova sede istituzionale per la sede del Comitato di Donoratico – Castagneto Carducci Provincia di Livorno, agli acconti su forniture per l'acquisto di beni materiali, come ad esempio, arredi e natanti da soccorso.

III) Immobilizzazioni finanziarie

| Descrizione | Valore di bilancio 31.12.2021 | Incrementi per acquisizioni | Decrementi per alienazioni | Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | Svalutazioni effettuate nell'esercizio | Altre variazioni | Valore di bilancio 31.12.2022 |
|--|-------------------------------|-----------------------------|----------------------------|---|--|------------------|-------------------------------|
| Partecipazioni in imprese controllate | 130.000 | | | | | | 130.000 |
| Partecipazioni in imprese collegate | | | | | | | |
| Partecipazioni in imprese controllanti | | | | | | | - |
| Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | | | | | | |
| Totale Partecipazioni | 130.000 | | | | | | 130.000 |
| Altri titoli | 863.661 | | 53.985 | | 148.837 | | 660.839 |
| Strumenti finanziari derivati attivi | | | | | | | |
| Totale | 993.661 | | 53.985 | | 148.837 | | 790.839 |

La voce immobilizzazioni finanziarie accoglie le partecipazioni detenute in n.2 Fondazioni, così come di seguito dettagliate:

- ❖ Euro 100.000 nella Fondazione per lo Sviluppo e il sostegno delle attività della C.R.I.;
- ❖ Euro 30.000 nella Fondazione per le Attività Ausiliarie della C.R.I. alle Forze Armate-ETS.

Per quanto concerne la voce **Altri titoli**, la stessa fa riferimento a titoli di risparmio pervenuti a seguito di lasciti testamentari dei *de cuius* Anita Curioni, *de cuius* Anna Omodei pervenuti in favore dell'Associazione nell'esercizio 2017 e del *de cuius* Rosina Salvi giunto nell'esercizio 2021.

Di seguito in dettaglio le specifiche della natura dei titoli detenuti:

- Obbligazioni ordinarie per Euro 8.147,99

| Descrizione | Titoli | Controvalore in euro |
|---------------|----------------|----------------------|
| DE000A0D8Q07 | ISHARES-azioni | 7172,88 |
| IE00B1XNH568 | ISHARES-azioni | 975,11 |
| Totale | | 8.147,99 |

- Obbligazioni ordinarie con vincolo modale * per Euro 518.582,45

| Descrizione | Titoli | Controvalore in euro |
|---------------|--------------|----------------------|
| DE0001135069 | DBR 4, 1, 28 | 6.594,60 |
| IT0005001547 | BTP1/9/24 | 3.025,50 |
| Totale | | 9.620,10 |

| Descrizione | Titoli | Controvalore in euro |
|---------------|------------|----------------------|
| IT0000366655 | BT11,11,23 | 132.850,47 |
| IT0001086567 | BT11,11,26 | 89.005,64 |
| IT0001174611 | BT11,11,27 | 60.626,64 |
| IT0001278511 | BT11,11,29 | 226.479,60 |
| Totale | | 508.962,35 |

* Il vincolo a carico del lascito, rappresentato dall'acquisto di n.1 ambulanza da destinare al Comitato territoriale di Milano, è stato onorato nel corso dell'anno 2022, come da disposizioni testamentarie.

-Titoli di stato (buoni fruttiferi postali) pari ad **Euro 134.109**. Tali titoli sono stati valutati al costo d'acquisto in linea con l'OIC 20.

Il decremento del valore complessivo della voce Altri titoli per Euro 202.822 è da riferirsi per Euro 148.837 alla perdita durevole di valore ed alla conseguente svalutazione delle obbligazioni e azioni da lascito testamentario del *de cuius* Anita Curioni adeguati al controvalore di mercato, come da prospetto informativo trasmesso dall'istituto bancario e per Euro 53.985 all'avvenuta liquidazione di alcuni Titoli di stato per far fronte alle spese correlate ed intervenute al lascito del *de cuius* Rosina Salvi.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

| Descrizione | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 263.225 | -178.140 | 85.085 |
| Prodotti finiti e merci | 75.058 | 188.038 | 263.096 |
| Totale rimanenze | 338.283 | 9.898 | 348.181 |

Le rimanenze di **materie prime, sussidiarie e di consumo** per Euro 85.085 si riferiscono alle giacenze inerenti le attività svolte prevalentemente presso centri di accoglienza e presidi medico-sanitari.

Le rimanenze relative a **prodotti finiti e merci**, per Euro 263.096, si riferiscono alle giacenze di materiale ambulatoriale relativo alle attività svolte dal laboratorio analisi ed a prodotti finiti destinati al merchandising.

Preme evidenziare che riguardo ai beni di consumo, intendendosi per tali quelli utili e necessari all'attività di gestione puntuale e specifica delle singole azioni operative dell'Associazione nella sua attività di emergenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, minuteria metallica, componentistica meccanica e non, per allestimenti e riparazioni, cavi elettrici, dotazioni ed accessori diversi, etc., si specifica che gli stessi non sempre possano considerarsi valorizzabili, in quanto frazioni di confezioni, parcellizzazioni di componenti, materiali parzialmente utilizzati, materiali già oggetto di uso in azioni specifiche e/o quotidiane, etc.

A valle delle suddette considerazioni e dopo attenta e puntuale analisi dei singoli beni sopra evidenziati, è stato stabilito di assegnare valore zero ai beni denominati "di consumo", così come puntualizzato e concertato in sede di analisi da parte dell'organo di revisione.

Resta invece ferma la valorizzazione con il sistema del costo di acquisto delle merci impiegate nel processo di merchandising e raccolta fondi, attività di laboratorio analisi, prodotti edibili/sostentamento/utilizzo esterno in progetti a logica di mercato.

II) Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura, secondo quanto disposto dal DM 39 del 05/03/2020 e dall'O.I.C.35. I crediti sono, inoltre, suddivisi in base alla relativa scadenza.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

| Crediti | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| verso utenti e clienti | 35.006.084 | -13.501.543 | 21.504.541 |
| di cui esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - | - |
| verso associati e fondatori | - | - | - |



| | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| di cui esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - | - |
| verso enti pubblici | 12.421.634 | 2.382.052 | 14.803.686 |
| di cui esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - | - |
| verso soggetti privati per contributi | 25.798 | -25.798 | - |
| di cui esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - | - |
| verso enti della stessa rete associativa | 3.295.322 | 2.821.560 | 6.116.882 |
| di cui esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.066.936 | -269.633 | 797.303 |
| verso altri enti del Terzo settore | - | - | - |
| di cui esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - | - |
| verso imprese controllate | - | - | - |
| di cui esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - | - |
| verso imprese collegate | - | - | - |
| di cui esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - | - |
| crediti tributari | 1.167.796 | 418.294 | 1.586.090 |
| di cui esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - | - |
| da 5 per mille | - | - | - |
| di cui esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - | - |
| imposte anticipate | - | - | - |
| di cui esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - | - |
| verso altri | 6.326.280 | 2.421.049 | 8.747.329 |
| di cui esigibili oltre l'esercizio successivo | 5.057.297 | 1.511.534 | 6.568.831 |
| Totale | 58.242.914 | -5.484.386 | 52.758.528 |
| di cui esigibili oltre l'esercizio successivo | 6.124.233 | 1.241.901 | 7.366.134 |

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono:

Crediti verso clienti/utenti, pari ad Euro 21.504.541, si riferiscono principalmente alle Convenzioni e attività rese nei confronti della Pubblica Amministrazione (d'ora in poi PA) al netto del fondo rischi svalutazione crediti per Euro 419.311. Fra i crediti più significativi si rilevano:

- ❖ Crediti verso Asl per le Convenzioni relative alle attività di tamponi e vaccini per Euro 4.910.089;
- ❖ Crediti verso il Ministero dell'Interno, per sorveglianza sanitaria navi quarantena per Euro 9.281.178;
- ❖ Crediti verso la Prefettura di Crotone relativi alla Convenzione per la gestione dei servizi di assistenza e sorveglianza sanitaria per Euro 1.529.070;
- ❖ Crediti verso altre Prefetture per le Convenzioni relative alla gestione dei centri d'accoglienza migranti per Euro 1.551.823;
- ❖ Crediti verso Dipartimento di Protezione Civile per Euro 1.936.636 relativo ai costi riconosciuti a favore dell'Associazione ai sensi art. 40 e 41 del D.Lgs. 02/01/2018, nell'ambito della formazione e dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, nel perseguire un incremento complessivo ed integrato della capacità di risposta nazionale alle emergenze di protezione civile, con particolare evidenza alle azioni volte al ripristino delle comunicazioni e della fruibilità delle infrastrutture viarie interrotte o temporaneamente non percorribili;
- ❖ Credito verso Comunità Economica Europea per Euro 359.128, relativi alla partecipazione dell'Associazione al "Pilot Programmatic Partnership" (PPP), finanziato dal DG ECHO della Commissione Europea, che promuove sinergie, flessibilità e innovazione all'interno del progetto (Accelerating Local Action in Humanitarian Health Crises).

Crediti verso enti pubblici, pari ad Euro 14.803.686, si riferiscono principalmente al saldo della Convenzione e attività rese nei confronti del Ministero della Salute e Ministero della Difesa.

Crediti verso Enti della stessa rete associativa per un importo pari ad Euro 6.116.882, al netto del fondo rischi svalutazione crediti per Euro 1.276.307, sono così suddivisi:

- ❖ **Esigibili entro l'esercizio successivo:** si riferiscono principalmente a:
 - anticipi autorizzati e liquidati a consorelle, nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale ed in attesa di rendicontazione, oltre a anticipi autorizzati e liquidati verso comitati territoriali per progetti nazionali, in attesa di rendicontazione, per complessivi Euro 4.582.299;
 - crediti per finanziamenti a rimborso, erogati ai Comitati territoriali di Biella e Chieti in relazione al Fondo Sviluppo Comitati, per Euro 59.166;
 - crediti per fatture emesse nei confronti dei Comitati in ambito didattico-formativo e rimborso per utente e servizi per Euro 279.981.
- ❖ **Esigibili oltre l'esercizio successivo:** si riferiscono principalmente a:
 - Crediti verso il Comitato territoriale di Como per Euro 1.141.284 in merito alla Convenzione Areu ante 2018;
 - Crediti assicurativi verso Comitati territoriali per Euro 932.326.

Doverosa la precisazione in merito all'entità dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti per Euro 1.276.307. Ai fini della corretta e veritiera rappresentazione in bilancio della voce in questione, è stato necessario effettuare una valutazione delle somme a carico del Comitato territoriale di Como, che negli ultimi mesi dell'esercizio in corso, ha evidenziato una oggettiva e gravosa condizione economico-finanziaria. Al momento della redazione della presente relazione, il Commissario del Comitato, sulla base delle sollecite complessive notizie e relazioni ricevute dagli organi di controllo, ha richiesto ed ottenuto la nomina di gestore della crisi, presso l'O.C.C. dell'ODCEC di Como.

Crediti tributari, nella loro totalità esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 1.586.090 e sono così distinti:

| Crediti tributari | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Credito IRPEF | 25.163 | -1 | 25.162 |
| Acconti IRES | 76.607 | 142.617 | 219.224 |
| Acconti IRAP | 1.066.026 | 256.891 | 1.322.917 |
| Crediti bonus ristrutturazione | | 18.787 | 18.787 |
| Valore di fine esercizio | 1.167.796 | 418.294 | 1.586.090 |

Crediti verso altri, per un importo pari ad Euro 8.747.329, sono così suddivisi:

- ❖ **Esigibili entro l'esercizio successivo**, per Euro 2.178.499 si riferiscono ai seguenti crediti:
 - verso Istituti di credito per competenze attive da liquidare per Euro 334.289;
 - per depositi cauzionali per Euro 114.636;
 - per fondi cassa verso dipendenti per Euro 30.564;
 - per note di credito da ricevere e acconti per forniture da ricevere per Euro 361.968;
 - verso altri per Euro 443.778;
 - per note di credito da ricevere per Euro 893.264.
- ❖ **Esigibili oltre l'esercizio successivo**, per Euro 6.568.831 si riferiscono ai seguenti crediti:
 - depositi cauzionali in denaro per Euro 15.128;
 - crediti verso Esacri/massa passiva per Euro 5.116.527;
 - crediti verso Esacri in predeuzione per Euro 1.406.789;
 - anticipi diversi per Euro 30.387.

Con riferimento ai **crediti verso altri** ed in particolare a quelli verso EsaCri si ritiene opportuno precisare quanto segue. L'Associazione in data 17 ottobre 2018 ha presentato tre distinte domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di EsaCri per l'importo complessivo di € 3.202.495,32. Con nota del 15 gennaio 2019, il Commissario liquidatore ha comunicato i crediti ammessi (€ 729.457,00) e quelli esclusi (€ 2.473.038,32) dalla massa passiva. L'Associazione ha ritenuto necessario depositare presso il Tribunale Ordinario di Roma un ricorso in opposizione allo stato passivo ex artt. 209 e 98 L.F.; la prima udienza per l'esame del ricorso, fissata per il 2 luglio 2020, è stata rinviata d'ufficio al 21 aprile 2021. EsaCri ha depositato la propria comparsa per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, da cui si evince



che alcune somme, inizialmente escluse, sono state ammesse con riserva (€ 1.513.690,55) mentre altre sono state ammesse tout court. In data 7 ottobre 2019, invece, l'Associazione ha inviato una domanda tardiva di insinuazione alla massa passiva per il recupero di somme (€ 519.000,00) relative alla vendita di un immobile, necessarie per la costruzione della nuova sede del Comitato di Donoratico e che ancora che non sono state trasferite all'Associazione; è stata, infine, inviata nel mese di dicembre 2019 una ulteriore domanda tardiva per il recupero di somme (€ 224.614,03) anticipate dall'Associazione ma di competenza di EsaCri o incassate da quest'ultima ma di competenza dell'Associazione. Con pec del 7 agosto 2020, il Commissario liquidatore di EsaCri ha trasmesso il provvedimento n. 32 del 6 luglio 2020 avente ad oggetto le "Domande tardive ex art. 101 L.F. Approvazione delle modifiche e ed integrazioni allo stato passivo depositato in data 20.12.2018". Dalla lettura di tale provvedimento si evincono le somme ammesse (€ 85.574,76) e quelle escluse (€ 658.039,27). Le opposizioni in riferimento al parziale rigetto delle insinuazioni tardive sono state depositate entro il 30 settembre 2020. L'importo pari ad € 763.368,00 si riferisce all'acquisizione *pro solvendo*, da parte del Comitato Nazionale, dei crediti vantati da parte dei Comitati Territoriali nei confronti di EsaCri, giuste singole delibere del Consiglio Direttivo Nazionale. Nel 2020 si è provveduto all'allineamento tra gli importi emersi negli atti di insinuazione alla massa passiva di EsaCri e i valori iscritti in Bilancio.

Nel corso dell'esercizio in esame sono intervenute variazioni della posta in oggetto, a seguito della sottoscrizione di atti di acquisto di crediti *pro solvendo*, già ammessi nella procedura concorsuale, vantati da alcuni Comitati Territoriali nei confronti dell'Ente Strumentale.

Per quanto concerne la voce dei "Crediti verso Esacri in prededuzione", questi si riferiscono:

- per Euro 392.219 a canoni di locazione immobiliare indebitamente incassati dall'Ente Strumentale, per i contratti in essere con il Ministero di Grazia e Giustizia e Inwit Spa;
- per Euro 579.808 a servizi informatici di supporto per il periodo 2018-2022, come previsto da protocolli d'intesa sottoscritti;
- per Euro 434.762 a servizi resi nell'ambito della convenzione Asl (laboratorio analisi) e indebitamente incassati.

IV) Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

| Disponibilita' liquide | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 89.849.721 | 34.044.734 | 123.894.455 |
| Assegni | - | 150 | 150 |
| Denaro e altri valori in cassa | 5.390 | 2.752 | 8.142 |
| Totale | 89.855.111 | 34.047.636 | 123.902.747 |

I **depositi bancari e postali** alla data del 31.12.2022 hanno subito un notevole incremento pari ad Euro 34.047.636 rispetto all'esercizio precedente. La ragione di tale incremento è dovuta principalmente all'effetto dei proventi da donazioni incassate nell'anno 2022, vincolate all'emergenza Ucraina e non ancora del tutto impiegati.

Si precisa inoltre che nel corso dell'anno 2022, sono stati incassati acconti relativi alle Convenzioni stipulate con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa di competenza dell'esercizio in esame.

D) Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi i quali complessivamente ammontano ad Euro 1.750.544 e si riferiscono alle spese sostenute nell'esercizio 2022 e di competenza dell'esercizio 2023.

Analisi delle variazioni dei risconti attivi

| Ratei e risconti attivi | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei attivi | | | |
| Risconti attivi | 303.319 | 1.447.225 | 1.750.544 |
| Totale | 303.319 | 1.447.225 | 1.750.544 |

Analisi dei risconti attivi

| Risconti attivi | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Noleggi e licenze d'uso | 52.799 | 90.839 | 143.638 |
| Utenze e servizi vari | 18.640 | 116.515 | 135.155 |
| Affitti e oneri accessori | 67.592 | 77.944 | 145.536 |
| Assicurazioni e polizze fidejussorie | 110.626 | 1.197.089 | 1.307.715 |
| Canoni manutenzione periodica | 53.662 | -35.162 | 18.500 |
| Totale | 303.319 | 1.447.225 | 1.750.544 |

La variazione maggiormente significativa a carico del risconto attivo per Assicurazioni e polizze fidejussorie per Euro 1.197.089 è da riferirsi alla variazione temporale dei nuovi impianti assicurativi in merito alla polizza assicurativa RCT volontari e automezzi.

8.NOTA ILLUSTRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto. Il Patrimonio Netto risultante alla data del 31.12.2022 è pari a Euro 238.417.141 al lordo dell'avanzo relativo all'esercizio 2022 per Euro 91.760.

L'avanzo stesso si è generato sostanzialmente grazie ad una virtuosa gestione finanziaria.

Ex art. 41 e 42 del vigente Statuto, tale avanzo è destinato esclusivamente all'assolvimento degli scopi statutari. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra i Soci, neppure in forma indiretta.

Quanto iscritto a capitale rappresenta i fondi destinati all'avvio dell'attività imputati a formazione di patrimonio dell'Associazione in attuazione delle delibere pro tempore adottate dai soggetti competenti e comprende il valore dei beni trasferiti in proprietà da EsaCri all'Associazione.

Nello specifico esso si compone come segue

- ❖ di una dotazione iniziale che si incrementa in funzione del risultato algebrico della gestione di competenza con gli avanzi di periodo;
- ❖ di una dotazione a seguito di apporto e lasciti di terzi;
- ❖ di una dotazione separata ex art. 16 del D.L. 148 del 16/10/2017 (apporto beni ex EsaCri).

Fondo di dotazione dell'Associazione. Il Fondo di dotazione, per un importo pari ad Euro 182.952.174, risulta così costituito:

- ❖ Euro 49.465, risulta invariato rispetto al precedente esercizio, si riferisce alla dotazione iniziale monetaria del Corpo Militare Volontario;
- ❖ Euro 150.224.669 risulta complessivamente diminuito rispetto all'esercizio precedente di Euro 393.018 per effetto delle variazioni in diminuzione derivanti dalle cessioni già menzionate nel paragrafo di riferimento;
- ❖ Euro 7.166.699, risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente di Euro 206.256, per effetto delle variazioni in diminuzione derivanti dalle cessioni già menzionate nel paragrafo di riferimento, relativamente ai beni immobili ricevuti da EsaCri con vincolo modale;
- ❖ Euro 733.018, risulta diminuito di Euro 439.811 rispetto all'esercizio precedente e si riferisce alle attrezzature e beni pervenuti da EsaCri. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'applicazione dell'istituto dell'ammortamento come ampiamente dettagliato al paragrafo di riferimento;
- ❖ Euro 24.221.606, ridotto di Euro 6.055.546 rispetto all'esercizio precedente, si riferisce agli automezzi ricevuti da EsaCri. Tale decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'applicazione dell'istituto dell'ammortamento come ampiamente dettagliato al paragrafo di riferimento;
- ❖ Euro 556.717, invariato rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ad immobili ricevuti a seguito di donazioni, nel corso dell'anno 2018.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

| Fondo di dotazione dell'ente | Valore di inizio esercizio | Incrementi | Decrementi | Valore di fine esercizio |
|------------------------------|----------------------------|------------|------------|--------------------------|
| Fondo di dotazione iniziale | 49.465 | | | 49.465 |

| | | | | |
|--|--------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Fondo di dotaz. Immobili ESACRI comodato | 150.617.687 | 112.243 | 505.261 | 150.224.669 |
| Fondo di dotaz. Immobili ESACRI modale | 7.372.954 | | 206.256 | 7.166.698 |
| Fondo di dotaz. Attrezz. e beni da ESACRI | 1.172.830 | | 439.811 | 733.019 |
| Fondo di dotazione Automezzi | 30.277.151 | | 6.055.545 | 24.221.606 |
| Fondo di dotazione donaz. Immobili 2018 | 556.717 | | | 556.717 |
| Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | 697.184 | 1.637.098 | 156.056 | 2.178.226 |
| Riserve vincolate destinate da terzi | 24.243.987 | 50.933.321 | 22.102.120 | 53.075.188 |
| Riserva avanzi di gestione | 82.794 | 36.999 | | 119.793 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 110.996 | | 110.996 | 91.760 |
| Totale | 215.181.765 | 52.719.661 | 29.465.049 | 238.417.141 |

Le **riserve di bilancio** appostate per Euro 55.373.207, sono così suddivise:

- ❖ Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali per un importo complessivo pari ad Euro 2.178.226 e composte da "Riserva per f.do Sviluppo Comitati, Riserva residui attivi Comitati scioglimento, Riserve da smobilizzo imm. EsaCri, Riserva fondo Emergenza Ucraina;
- ❖ Riserve vincolate destinate da terzi, per un importo pari ad Euro 53.075.188 e composte da "Riserve vincolate da terzi (donazioni vincolate) per Euro 42.196.329, Riserva vincolata da terzi ante 2016 (EsaCri) per Euro 4.025.580, Riserva vincolata contratt. militari per Euro 3.222.839 e Riserva vincolata contratt. IIVV per Euro 3.630.440;
- ❖ Riserve di avanzi di gestione anni precedenti, per un importo pari ad Euro 119.793.

| Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | Valore di inizio esercizio | Incrementi | Decrementi | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|------------|------------|--------------------------|
| Riserva da smobilizzo imm. Esacri | 197.177 | 1.155.181 | 156.056 | 1.196.302 |
| Riserva fondo Emergenza Ucraina | | 36.998 | | 36.998 |
| Riserva per fondo Sviluppo Comitati | 462.308 | 444.919 | | 907.227 |

| | | | | |
|--|----------------|------------------|----------------|------------------|
| Riserva residui attivi Comitati scioglimento | 37.699 | | | 37.699 |
| Totale | 697.184 | 1.637.098 | 156.056 | 2.178.226 |

Riserve da smobilizzo immobili Esacri. Tale riserva, per Euro 1.196.302, accoglie il controvalore economico delle operazioni di dismissione di immobili, a seguito di cessioni effettuate nel corso dell'esercizio 2022 del Patrimonio immobiliare trasferito da EsaCri. La riserva è rappresentata dalle somme ricavate dalla alienazione di beni immobili il cui ricavato viene vincolato al futuro acquisto di unità immobiliari da destinarsi ad attività istituzionale.

Riserva Fondo Emergenza Ucraina. Tale riserva, per Euro 36.998, accoglie la destinazione di una parte dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2021, come da determinazione dell'Organo assembleare.

Riserva per Fondo Sviluppo Comitati. Il Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali è stato istituito dall'Associazione nel corso del periodo d'imposta precedente (Delibera Presidenziale n.131 del 30 luglio 2021).

Si basa sull'applicazione operativa del principio di mutualità (già richiamato nel Codice del Terzo Settore), inteso come impegno dei Comitati territoriali, appartenenti alla rete associativa della Croce Rossa Italiana – ad attuare azioni di sussidiarietà orizzontale, nonché a prestarsi reciproco aiuto e assistenza, quale espressione dello stesso spirito umanitario ed ideali, nonché dei Principi Fondamentali di Unità ed Universalità.

Il principale obiettivo del Fondo è quello di sostenere e garantire la continuità e lo sviluppo delle attività associative e ridurre gli impatti negativi connessi a situazioni eccezionali di crisi economico - finanziarie.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 1.6 del Regolamento per l'istituzione, l'impiego e la gestione del Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali, si distinguono due diverse tipologie di interventi del suddetto Fondo:

1. finanziamento di sostegno: intervento a carattere urgente, destinato ai Comitati territoriali che versano in situazioni di temporanea e rimediabile crisi di liquidità e che, per tali ragioni, necessitano di risorse monetarie supplementari, con lo scopo di sanare nel breve o medio termine la propria situazione economico – finanziaria;
2. finanziamento di sviluppo: intervento volto al supporto di progetti a carattere di sviluppo, i quali siano caratterizzati dalla capacità di generare risorse utili al rafforzamento delle attività del Comitato ed a garantire la sostenibilità dello stesso.

Il fondo è stato alimentato attraverso:

- ❖ in conformità con quanto stabilito dalle "Linee guida operative per l'accesso al fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati Territoriali", attraverso la rimessa annuale da parte dei Comitati territoriali di una somma pari ai tre decimi delle somme derivanti dal rinnovo annuale della quota associativa da parte dei Volontari iscritti per un importo pari ad Euro 407.920;
- ❖ il 50% dell'ammontare dell'avanzo di esercizio 2021 del Comitato Nazionale per un importo pari ad Euro 36.999.

Riserva residui attivi Comitati scioglimento. L'importo di Euro 37.699 si riferisce ai residui attivi generati a seguito dello scioglimento del Comitato territoriale di Ascoli Piceno e trasferiti in capo all'Associazione nell'anno 2021. La Riserva nel corso dell'esercizio in esame non ha subito variazioni.

| Riserve vincolate destinate da terzi | Valore di inizio esercizio | Incrementi | Decrementi | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|------------------|-------------------|--------------------------|
| Riserva vincolata ante 2016 da terzi Esacri | 5.482.737 | | 1.457.157 | 4.025.580 |
| Riserva vincolate da terzi (donazioni vincolate) | 18.761.250 | 41.537.002 | 18.101.923 | 42.196.329 |
| Riserva vinc. contratt. militari ante 2016 Esacri | | 3.881.577 | 658.738 | 3.222.839 |
| Riserva vinc. contratt. Infermiere ante 2016 Esacri | | 3.630.440 | | 3.630.440 |
| Totale | 24.243.987 | 7.512.017 | 20.217.818 | 53.075.188 |

- ❖ **Riserva vincolata da terzi ante 2016 (Esacri).** Tale voce, per Euro 4.025.580, accoglie la riserva in denaro vincolata e trasferita in capo all'Associazione dall'Ente Strumentale nell'anno 2016. A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano alcuni dei vincoli a cui fa riferimento la riserva: FEI, FEN, attività internazionali ed Emergenza Sardegna. Il decremento della riserva si riferisce all'utilizzo dei fondi per l'acquisto di un immobile strumentale nella provincia di Olbia per Euro 1.170.002 destinato alla sede operativa del NPI nonché del Comitato territoriale di Olbia, come dettagliato al paragrafo di riferimento, oltre alla esecuzione di opere di alcuni vincoli modali previsti nelle delibere di trasferimento dei fondi da Esacri.
- ❖ **Riserve vincolate da terzi (donazioni vincolate).** Le riserve vincolate da terzi ammontano ad Euro 42.196.329. Tale importo accoglie il residuo al 31 dicembre 2022 di tutte le donazioni in denaro vincolate da terzi, in ottemperanza alle nuove regole contabili contenute nel Principio Contabile OIC 35. L'incremento della riserva è da attribuire, in gran parte, al flusso delle donazioni intervenute, dal mese di marzo 2022, a seguito dell'emergenza in Ucraina. Il decremento è da ricondurre all'utilizzo riserve per le opere necessarie, come previsto dai vincoli espressi (Emergenza pandemica Covid-19, emergenza Sisma Centro Italia).

Di seguito si riporta il dettaglio delle Donazioni vincolate residue alla chiusura dell'esercizio in esame suddivise per tipologia di vincolo:

| Tipologia di vincolo | Totale |
|---------------------------|-------------------|
| Covid-19 | 3.096.223 |
| Emergenze internazionali | 28.274.838 |
| Emergenze nazionali | 7.746.454 |
| Lasciti testamentari | 274.557 |
| Supporto sociale | 2.804.257 |
| Totale complessivo | 42.196.329 |

- ❖ **Riserva vincolata contratt. Militari ante 2016 Esacri.** Sulla base dei disposti previsti dall'O.I.C. 35 e per una più corretta rappresentazione in bilancio, è stato concertato di indirizzare al patrimonio netto vincolato tali disponibilità, già presenti negli esercizi precedenti fra i fondi per rischi ed oneri. Il decremento della riserva si riferisce all'utilizzo dei fondi per l'esecuzione dei vincoli espressi nelle delibere di trasferimento dell'Ente Strumentale.
- ❖ **Riserva vincolata contratt. Infermiere Volontarie ante 2016 Esacri.** Sulla base dei disposti previsti dall'O.I.C. 35 e per una più corretta rappresentazione in bilancio, è stato concertato di indirizzare al patrimonio netto vincolato tali disponibilità, già presenti negli esercizi precedenti fra i fondi per rischi ed oneri.
- ❖ **Riserva avanzi di gestione.** La variazione della riserva è da attribuirsi al riporto a nuovo del cinquanta per cento dell'avanzo di gestione relativo all'esercizio 2021, così come deliberato dall'Assemblea Nazionale in data 30 aprile 2022.

B) Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei Fondi per rischi ed oneri

| Fondi per rischi ed oneri | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Fondo oneri e spese future | 12.519.228 | 674.453 | 13.193.681 |
| Fondo rischi controversie legali | 597.917 | 21.871 | 619.788 |
| Fondo spese progetti futuri centri di accoglienza 2016 | 3.515.843 | -797.050 | 2.718.793 |
| Fondo rischi responsabilità civile verso terzi | 114.067 | - | 114.067 |
| Fondo rischi impegni contrattuali | 3.490.286 | 591.336 | 4.081.622 |
| Fondo impegni contrattuali militari pre - 2016 | 3.856.706 | -3.856.706 | - |
| Fondo impegni contrattuali infermiere pre - 2016 | 3.613.716 | -3.613.716 | - |



| | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo impegni contrattuali corpi ausiliari | 3.259.144 | -805.932 | 2.453.212 |
| Fondo attività C.M-II.VV. | 94.983 | -2.555 | 92.428 |
| Fondo Sviluppo Attività Commerciali | 168.595 | 63.755 | 232.350 |
| Totale | 31.230.485 | -7.724.544 | 23.505.941 |

Il **fondo oneri e spese future** si è incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 674.453 per effetto dell'accantonamento relativo alle attività inerenti i progetti futuri per operazioni di manutenzione straordinaria e migliorie su beni immobili.

Il **fondo rischi controversie legali** si è incrementato di Euro 21.871 per accantonamento rischi su conciliazione cause lavoro, associative e commerciali. Si evidenzia che il fondo non ha subito decrementi a seguito della mancanza di esiti delle controversie legali pendenti.

Il **fondo spese progetti futuri centri di accoglienza 2016** si è ridotto di Euro 797.050 in favore del finanziamento di progetti nell'ambito della Cooperazione Internazionale verso paesi da cui ha origine il processo migratorio (Bosnia, Sudan, Somalia, etc).

Il **fondo rischi responsabilità civile verso terzi**, per Euro 114.067, risulta invariato rispetto all'esercizio 2021.

Il **fondo rischi impegni contrattuali** si è incrementato di Euro 591.336 a seguito dell'accantonamento relativo ad impegni contrattuali di competenza dell'esercizio 2022.

Il **fondo impegni contrattuali militari pre-2016** e il **fondo impegni contrattuali infermiere pre-2016**. La complessiva riduzione è correlata al diverso indirizzo di tali disponibilità a favore del patrimonio netto, come già dettagliato nel paragrafo di riferimento.

Il **fondo impegni contrattuali corpi ausiliari** si è ridotto di Euro 805.932. La variazione in diminuzione si riferisce all'effettivo utilizzo nell'esercizio 2022.

Il **fondo attività C.M.V.-II.VV** si riferisce ad attività non relative alla Convenzione con il Ministero della Difesa ma più precisamente alle quote di iscrizione per aggiornamenti formativi dei volontari appartenenti ai Corpi Ausiliari e ad utilizzi nell'ambito delle attività svolte. Tali importi sono destinati al finanziamento di specifiche attività dei Corpi. Di seguito in dettaglio:

- ❖ fondo attività II.VV per un importo pari ad Euro 27.250;
- ❖ fondo attività C.M.V. per un importo pari ad Euro 65.178.

Il **Fondo Sviluppo Attività Commerciali** si è incrementato per Euro 63.755, nel corso dell'esercizio, per effetto dell'accantonamento relativo agli impegni per lo sviluppo di attività commerciali.

C) Trattamento di fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Associazione al 31.12.2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei contratti di lavoro risolti in corso d'anno.

L'ammontare del TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto entro il 31.12.2022, è stato iscritto nello stato patrimoniale nella voce debiti verso il personale dipendente.

| Descrizione | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|--------------------------------------|--|
| Valore di inizio esercizio | 3.110.934 |
| Variazioni nell'esercizio | 374.197 |
| Accantonamento nell'esercizio | 1.417.162 |
| Totale variazioni | 1.042.966 |
| Valore di fine esercizio | 4.153.899 |

D) Debiti

Analisi delle variazioni dei debiti

| Debiti | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| debiti verso banche | 3.025.869 | -155.534 | 2.870.335 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 2.887.551 | -416.714 | 2.470.837 |
| debiti verso altri finanziatori | 0 | 0 | 0 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| debiti verso associati e fondatori per finanziamenti | 0 | 0 | 0 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| debiti verso enti della stessa rete associativa | 10.881.914 | 680.963 | 11.562.877 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 123.827 | -98.000 | 25.827 |
| debiti per erogazioni liberali condizionate | 0 | 0 | 0 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| acconti | 7.100 | 0 | 7.100 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| debiti verso fornitori | 19.557.932 | -3.665.018 | 15.892.914 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| debiti verso imprese controllate e collegate | 0 | 0 | 0 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |

| | | | |
|---|-------------------|------------------|-------------------|
| debiti tributari | 2.743.373 | 570.887 | 3.314.260 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 1.030.693 | 141.994 | 1.172.687 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| debiti verso dipendenti e collaboratori | 3.100.158 | -50.676 | 3.049.482 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 0 | 0 | 0 |
| altri debiti | 7.509.964 | 1.750.828 | 9.260.792 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 4.142.438 | 851.599 | 4.994.037 |
| Totale | 47.857.003 | -726.556 | 47.130.448 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 7.153.816 | 336.885 | 7.490.701 |

I debiti iscritti in bilancio sono:

Debiti verso banche

- ❖ **Esigibili entro l'esercizio successivo:** si riferiscono a debiti verso gestori carte di credito ed al residuo del debito per mutui immobiliari di competenza dell'esercizio 2023;
- ❖ **Esigibili oltre l'esercizio successivo:** si riferiscono per la totalità ai seguenti mutui immobiliari:

| Descrizione | Saldo al 31.12.2022 | Entro esercizio successivo 2022 | Oltre esercizio successivo | Di cui oltre 5 anni | Garanzie |
|--|---------------------|---------------------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Mutuo BCC Brianza Laghi - Montorfano (CO) Via Brianza 9 | 441.675 | 28.864 | 412.811 | 292.192 | ipoteca immobiliare |
| Mutuo Banca Territori del Monviso Cred.Coop. (ex BCC Casalgrasso e Sant'Abano Stura (CN) Nichelino (TO) Via D. Chiesa 10 | 610.920 | 29.553 | 581.367 | 448.700 | ipoteca immobiliare |
| Mutuo B.Pop.Sondrio - Opera (MI) Area Sud Milanese Viale G. Marcora Snc | 520.715 | 20.935 | 499.780 | 403.607 | ipoteca immobiliare |
| Cassa Dep. E Prestiti - Palazzo sull'Oglio (BS) Via Golgi 2 | 290.943 | 16.220 | 274.723 | 203.590 | - |
| Mutuo BCC Barlassina (MB) Via G. Marconi n.15 Misinto (MB) | 28.730 | 26.646 | 2.084 | - | ipoteca immobiliare |

| | | | | | |
|---|------------------|----------------|------------------|------------------|---------------------|
| Mutuo BCC Busto Garolfo (VA) Via H. Dunant 2 Varese | 258.411 | 40.191 | 218.220 | 46.142 | ipoteca immobiliare |
| Mutuo Banca Carige - Novellara (RE) Galleria P. Slanzi 8 | 117.528 | 18.856 | 98.672 | 15.246 | ipoteca immobiliare |
| Mutuo Banca Cambiano - Caraffa di Catanzaro (CZ) Località Profeta snc | 409.309 | 26.129 | 383.180 | 274.126 | ipoteca immobiliare |
| TOTALE | 2.678.231 | 207.394 | 2.470.837 | 1.683.603 | |

Debiti verso i fornitori sono iscritti in bilancio per Euro 15.892.914 e fanno riferimento a:

- ❖ Euro 9.527.613 relativi a fatture di beni e servizi già ricevute e contabilizzate;
- ❖ Euro 6.365.301 relativi a fatture di competenza dell'esercizio in esame e non ancora pervenute alla data del 31.12.2022.

Debiti verso Enti della stessa rete associativa: tale voce accoglie i debiti verso i Comitati Territoriali per fatture ricevute e da ricevere nell'ambito di progetti realizzati con gli stessi e non ancora incassati da parte dell'Associazione, quali ad esempio la Convenzione con Areu e Ministero della Salute (PSSA); inoltre, la voce include l'impegno dell'Associazione nei confronti della IFRC e del CICR, per Euro 7.908.899, relativo a progetti di cooperazione internazionale e in risposta all'emergenza Ucraina.

Debiti tributari: nella tabella successiva sono dettagliati i debiti distinti per tipologia; i valori di maggiore entità fanno riferimento ai debiti per imposte Irap e Ires 2022, Imposte e Tributi regionali/comunali e erario conto ritenute dipendenti.

| Debiti tributari | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Debito IRES | 202.857 | -58.674 | 144.183 |
| Debito IRAP | 1.313.091 | 26.154 | 1.339.245 |
| Imposte e tributi comunali | 692.960 | 387.849 | 1.080.809 |
| Erario c.to IVA | -1.374 | 32.908 | 31.534 |
| Erario c.to ritenute dipendenti | 493.208 | 144.738 | 637.946 |
| Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori | 27.330 | 4.614 | 31.944 |
| Erario c.to IRPEF omessi versam. | 640 | - | 640 |
| Addizionale comunale | 1.950 | 2.561 | 4.511 |
| Addizionale regionale | 6.184 | 7.710 | 13.894 |
| Imposte sostitutive | 6.527 | 23.027 | 29.554 |
| Totale debiti tributari | 2.743.373 | 570.887 | 3.314.260 |

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: nella tabella successiva sono dettagliati i debiti verso INPS, INAIL, INPGI e altri debiti verso istituti previdenziali/assistenziali e Fondi di previdenza complementare.

| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Debito verso INPS | 952.946 | 25.447 | 978.393 |
| Debito verso INAIL | 28.399 | 131.424 | 159.823 |
| Debito verso INPGI | 12.447 | -11.673 | 774 |
| Altri debiti verso istituti/Fondi complementari | 36.901 | -3.204 | 33.697 |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 1.030.693 | 141.994 | 1.172.687 |

Debiti verso dipendenti e collaboratori: nella tabella successiva sono dettagliati i debiti verso dipendenti, per competenze differite (ferie e permessi) e collaboratori.

| Debiti verso dipendenti e collaboratori | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Debiti verso dipendenti | 3.092.828 | -49.246 | 3.043.582 |
| Debiti verso collaboratori | 7.330 | -1.430 | 5.900 |
| Totale debiti verso dipendenti e collaboratori | 3.100.158 | -50.676 | 3.049.482 |

Altri debiti:

| Altri debiti | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Debiti per note di credito da emettere | 545.162 | -427.044 | 118.118 |
| Debiti verso datori di lavoro volontari/missioni | 1.541.477 | 12.158 | 1.553.635 |
| Altri debiti | 1.278.721 | 18.187 | 1.296.908 |
| Cauzioni entro esercizio succ. | 1.545 | 25.763 | 27.309 |
| Debiti v/comitati contributo Ambulanze | 621 | 1.270.165 | 1.270.786 |

| | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Totale entro l'esercizio succ. | 3.367.526 | 899.230 | 4.266.756 |
| Depositi cauzionali su locazioni attive | 26.800 | - | 26.800 |
| Debiti diversi cantieri Esacri | 385.548 | - | 385.548 |
| Altre cauzioni ricevute | 132.969 | - | 132.969 |
| Altri debiti vs Esacri oltre l'esercizio succ. | 3.597.121 | 851.599 | 4.448.720 |
| Totale oltre l'esercizio succ. | 4.142.438 | 851.599 | 4.994.037 |
| Totale altri debiti | 7.509.964 | 1.750.829 | 9.260.793 |

- ❖ **Esigibili entro l'esercizio successivo** e pari a Euro 4.266.756: si riferiscono a debiti verso clienti per note di credito da emettere, ai rimborsi verso datori di lavoro per i benefici di legge, depositi cauzionali provvisori ai sensi dell'art.93 D.Lgs. 50/2016 in presenza di gare di appalto e procedure negoziate, altri debiti diversi e al debito v/Comitati per il contributo ambulanze, incassato per conto dei comitati nell'esercizio 2022 e già liquidato agli stessi alla data di predisposizione della presente relazione.
- ❖ **Esigibili oltre l'esercizio successivo, risultano iscritti in bilancio per Euro 4.994.037 e sono così dettagliati:**
 - Depositi cauzionali su locazioni attive, per Euro 26.800; tale posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente;
 - Debiti diversi cantieri EsaCri, per Euro 385.548; tale posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente;
 - Altre cauzioni ricevute per Euro 132.969; tale posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente;
 - Altri debiti vs Esacri oltre l'esercizio successivo, per Euro 4.448.720, si riferiscono ad impegni verso l'Ente Strumentale in riferimento all'insinuazione alla massa passiva, oltre all'incremento intervenuto nel corso dell'esercizio, a seguito della riclassificazione contabile di debiti verso il medesimo Ente, ai fini di una migliore rappresentazione in bilancio, come previsto dai principi contabili O.I.C.

E) Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi, che anche per l'esercizio in esame assume valore apprezzabile.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

| Ratei e risconti passivi | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | | | |
| Risconti passivi | 72.726.635 | 7.122.931 | 79.849.566 |
| Totale | 72.726.635 | 7.122.931 | 79.849.566 |

I **Risconti Passivi** sono stati appostati in bilancio principalmente per:

- ❖ rinviare all'esercizio successivo quota parte dei ricavi per progetti a rendicontazione, i cui costi relativi non si sono manifestati alla data del 31.12.2022 (risconti passivi per attività in divenire, altri risconti pluriennali dei progetti);
- ❖ rinviare al nuovo esercizio l'introito di cui alle convenzioni con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa, relativamente alla quota parte degli impegni di spesa che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi (Risconti passivi Min. Salute – Min. Difesa);
- ❖ neutralizzare il costo degli ammortamenti relativi a cespiti/impianti acquisiti tramite donazioni e/o contributi e finanziamenti, pubblici e privati, così come previsto dall'OIC 16 (metodo indiretto);
- ❖ ottemperare a quanto previsto dall'OIC 35 in merito alle disponibilità residue delle donazioni non vincolate, che prevede la classificazione a *risconto passivo* di tale posta.

| Risconti passivi | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Risconti passivi donazioni | 2.015.502 | 1.024.425 | 3.039.927 |
| Risconti passivi attività in divenire | 2.839.937 | | 2.839.937 |
| Risconti passivi MEF/Min Salute – Min. Difesa | 25.641.400 | 5.466.739 | 31.108.139 |
| Risconti c/Impianti | 35.473.790 | 103.457 | 35.577.247 |
| Risconti passivi donazioni Titoli Obbligazionari | 636.093 | -109.363 | 526.730 |
| Risconti passivi corpi ausiliari vincolati ft.ricevere | 39.864 | | 39.864 |
| Altri Risconti pluriennali | 6.080.049 | 637.673 | 6.717.722 |
| Totale | 72.726.635 | 7.122.931 | 79.849.566 |

9. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO IV DIRETTIVA 78/660/CEE E NOTA ILLUSTRATIVA

| CONTO ECONOMICO | 2022 | 2021 |
|--|--------------------|--------------------|
| A) Valore della produzione: | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 154.778.723 | 165.978.222 |
| 2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 348.181 | 338.283 |
| 3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | - | - |
| 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | - | - |
| 5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio: | - | - |
| - Altri | 2.587.867,00 | 2.223.147 |
| - Contributi in conto esercizio | - | - |
| TOTALE altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio: | 2.587.867 | 2.223.147 |
| TOTALE Valore della produzione: | 157.714.771 | 168.539.652 |
| B) Costi della produzione: | | |
| 6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo | 22.724.066 | 28.076.003 |
| 7) Costi per servizi | 85.581.305 | 87.455.707 |
| 8) per godimento di beni di terzi: | 2.912.805 | 2.524.194 |
| 9) per il personale: | - | - |
| a) Salari e stipendi | 26.995.120 | 29.586.057 |
| b) Oneri sociali | 5.028.158 | 5.439.744 |
| c) Trattamento di fine rapporto | 1.417.162 | 1.101.057 |
| d) Trattamento di quiescenza e simili | 55.111 | 54.110 |
| e) Altri costi | - | - |
| TOTALE per il personale: | 33.495.551 | 36.180.968 |
| 10) Ammortamento e svalutazioni: | - | - |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali: | - | 133.210 |
| b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali: | 257.364 | 166.034 |
| c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | - | - |
| d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | - | - |
| TOTALE Ammortamento e svalutazioni: | 257.364 | 299.244 |



| | | |
|--|--------------------|--------------------|
| 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 338.283 | 169.148 |
| 12) Accantonamenti per rischi | 1.821.476 | 906.032 |
| 13) Altri accantonamenti | 2.308.788 | 5.071.062 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 6.925.452 | 6.416.195 |
| TOTALE Costi della produzione: | 156.365.090 | 167.098.553 |
| Differenza tra Valore e Costi della produzione | 1.349.681 | 1.441.099 |

C) Proventi e oneri finanziari:

15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

| | | |
|--|---|---|
| - Proventi da partecipazioni in controllate | - | - |
| - Proventi da partecipazioni in collegate | - | - |
| - Proventi da partecipazioni in controllanti | - | - |

Proventi da partecipazione da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Altri proventi da partecipazione

TOTALE Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

| | | |
|----------------------------|---|---|
| - Proventi da controllate | - | - |
| - Proventi da collegate | - | - |
| - Proventi da controllanti | - | - |
| - Altri proventi | - | - |

Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

TOTALE da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni



| | | |
|--|----------------|----------------|
| d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime: | - | - |
| - Proventi diversi da controllate | - | - |
| - Proventi diversi da collegate | - | - |
| - Proventi diversi da controllanti | - | - |
| - Proventi diversi | 425.694 | 252.674 |
| Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - |
| TOTALE Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime: | 425.694 | 252.674 |
| TOTALE Altri proventi finanziari: | 481.239 | 281.055 |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti: | - | - |
| - Interessi e oneri finanziari verso controllate | - | - |
| - Interessi e oneri finanziari verso collegate | - | - |
| - Interessi e oneri finanziari verso controllanti | - | - |
| - Inter. e oner.fin. diversi | 114.411 | 95.210 |
| Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | - | - |
| TOTALE Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti: | 114.411 | 95.210 |
| 17 Bis) Utili e perdite su cambi | - | - |
| TOTALE Proventi e oneri finanziari: | 366.828 | 185.845 |
| D) Rettifiche di valore di attività finanziarie: | | |
| 18) Rivalutazioni: | - | - |
| a) Rivalutazioni di partecipazioni | - | - |
| b) Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | - | - |
| c) Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | - | - |
| d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati | - | - |
| Rivalutazione di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria | - | - |
| TOTALE Rivalutazioni: | - | - |

| | | |
|--|------------------|------------------|
| 19) Svalutazioni: | - | - |
| a) Svalutazioni di partecipazioni | - | - |
| b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni. | 141.321 | |
| c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | - | - |
| d) Svalutazione di strumenti finanziari derivati | - | - |
| Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria | - | - |
| TOTALE Svalutazioni: | 141.321 | - |
| TOTALE Rettifiche di valore di attività finanziarie: | -141.321 | - |
| Risultato prima delle imposte | 1.575.188 | 1.626.944 |
| 20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate | - | - |
| a) - Imposte correnti | 1.483.428 | 1.515.948 |
| b) - Imposte differite | - | - |
| c) - Imposte anticipate | - | - |
| d) Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale | - | - |
| e) - Imposte relative ad esercizi precedenti | - | - |
| TOTALE Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate | 1.483.428 | 1.515.948 |
| 21) Utile (perdite) dell'esercizio | 91.760 | 110.996 |

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché degli oneri direttamente connessi alla vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- ❖ I proventi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con le relative convenzioni. I ricavi per attività parzialmente svolte sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento delle specifiche attività;
- ❖ I ricavi per vendite dei prodotti anche in ambito di Fundraising sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni;
- ❖ I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

A) Valore della produzione

Di seguito, si fornisce l'indicazione della composizione del valore della attività svolte nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

| Descrizione | Esercizio corrente | Esercizio precedente | Variazione |
|---|--------------------|----------------------|--------------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 154.778.723 | 165.978.222 | -11.199.499 |
| Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 348.181 | 338.283 | 9.898 |
| Variazione Lavori in corso su ordinazione | | | |
| Incremento immobilizzazioni per lavori interni | | | |
| Altri Ricavi e Proventi | 2.587.867 | 2.223.147 | 364.720 |
| Totale | 157.714.771 | 168.539.652 | -10.824.881 |

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono iscritti in bilancio per Euro 154.778.723 rispetto ad Euro 165.978.222 relativi all'esercizio precedente. La variazione negativa è riconducibile soprattutto *alla contrazione delle attività legate alla gestione degli hub vaccinali, somministrazione vaccini e test tamponi*. Numerose le Convenzioni che l'Associazione ha sottoscritto con le PA (Ministeri, Dipartimento di Protezione Civile, Regioni e Aziende Sanitarie) per fronteggiare le emergenze intervenute, le donazioni ricevute e l'insieme delle attività istituzionali che l'Associazione svolge in coerenza con il proprio scopo e meglio descritte nella presente relazione.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci dei ricavi per vendite e prestazioni distinte per tipologia di attività:

- Convenzione 118 con Areu Lombardia per Euro 31.794.888;
- Convenzione Ministero della Salute e Ministero della Difesa per Euro 61.436.788;
- Ricavi da attività in convenzione diretta ex art.1 D.Lgs.178/2012 (gestione hub per la somministrazione di tamponi e vaccini, assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare, PSSA, Usmaf, RSP, CAV e Dipartimento della Protezione Civile) per Euro 18.967.914;
- Ricavi da attività di assistenza socio-sanitaria migranti (Cas Bresso, Quarantena migranti Lecce e Fenoglio, Cas Mondo Migliore, Centro accoglienza Ucraini) per Euro 6.298.676;
- Ricavi da progetti nazionali ed internazionali (MLPS, Enel, Comunità Europea) per Euro 4.072.996;
- Donazioni in denaro e in natura per Euro 30.469.278;
- Ricavi da attività sanitaria effettuata dal Laboratorio Centrale nei confronti di utenti privati e PA Euro 837.811;

- Ricavi da attività di merchandising (cessioni divise, gadgets e editoria interna) Euro 536.615;
- Proventi 5 per mille Euro 19.588;
- Ricavi da attività di formazione e attività di didattica per Euro 337.805;
- Ricavi per iscrizioni e tesseramenti per Euro 6.364.

La voce **Altri ricavi e proventi**, appostata in bilancio per Euro 2.587.867, risulta così dettagliata:

- ❖ Ricavi da attività commerciali residuali quali locazioni attive su immobili pari a Euro 270.070;
- ❖ Ricavi di incidenza eccezionale quali sopravvenienze attive/abbuoni e arrotondamenti attivi pari a Euro 1.148.612. Nello specifico la voce fa riferimento ai ricavi correlati a specifiche Convenzioni (Progetto Lisa, Areu, Raccolta sangue, Somministrazione Vaccini), la cui valorizzazione ha evidenziato, nel periodo di competenza, una difficile determinazione poiché correlata agli esiti delle rendicontazioni finali successivamente rilasciate. Ulteriore variazione positiva, per Euro 662.854, è rappresentata dagli esiti positivi rilasciati a seguito degli incassi dei crediti, correlati alla sorveglianza sanitaria in mare con il soggetto attuatore Ministero degli Interni e alle Convenzioni con la Protezione Civile per l'emergenza afgiani del 2021, il cui rischio di insolvenza aveva determinato, nel corso dell'esercizio 2021, aveva determinato un prudenziale accantonamento a fondo svalutazione crediti;
- ❖ Ricavi per attività non caratteristica e altri ricavi e proventi diversi pari a Euro 945.868, a titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano, l'indennità di occupazione immobili con il Ministero di Grazia e Giustizia, proventi per messa a disposizione spazi, recupero oneri da utenze, ricavi da cessione materiale ferroso;
- ❖ Proventi da rimborsi vari/risarcimenti assicurativi pari a Euro 172.299;
- ❖ Proventi da rimborsi su personale distaccato pari a Euro 10.999;
- ❖ Proventi da addebiti diversi pari a Euro 40.019 (Assicurazioni automezzi, multe e ammende stradali, IMU, etc.).

Di seguito si riporta la tabella contenente il dettaglio della ripartizione dei ricavi distinti in base alla natura pubblicitica/privatistica:

| Totale valore della produzione | % ripartizione | |
|--|--------------------|-------------|
| di cui: | | |
| da Finanziamento Pubblico D.lgs. 178/2012 | 80.404.701 | 51% |
| da Finanziamento a Logica di Mercato (incluse donazioni) | 77.310.070 | 49% |
| Totale complessivo | 157.714.771 | 100% |

B) Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione dei costi afferenti l'attività dell'Associazione:

| Descrizione | Esercizio corrente | Esercizio precedente | Variazione |
|--|--------------------|----------------------|--------------------|
| Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 22.724.066 | 28.076.003 | -5.351.937 |
| Costi per servizi | 85.581.305 | 87.455.707 | -1.874.402 |
| Costi per godimento beni di terzi | 2.912.805 | 2.524.194 | 388.611 |
| Costi per il personale | | | |
| a) Salari e Stipendi | 26.995.120 | 29.586.057 | -2.590.937 |
| b) Oneri Sociali | 5.028.158 | 5.439.744 | -411.586 |
| c) Trattamento di fine rapporto | 1.417.162 | 1.101.057 | 316.105 |
| d) Trattamenti di quiescenza | 55.111 | 54.110 | 1.001 |
| e) Altri costi | | | |
| Ammortamenti | | | |
| a) Amm.ti immob.immateriali | 0 | 133.210 | -133.210 |
| b) Amm.ti immob. materiali | 257.364 | 166.034 | 91.330 |
| Variazioni delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 338.283 | 169.148 | 169.135 |
| Accantonamenti per rischi | 1.821.476 | 906.032 | 915.444 |
| Altri Accantonamenti | 2.308.788 | 5.071.062 | -2.762.274 |
| Oneri diversi di gestione | 6.925.452 | 6.416.195 | 509.257 |
| Totali | 156.365.090 | 167.098.553 | -10.733.463 |

La voce per **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** e la voce **Costi per servizi** rilevano entrambe un decremento, per complessivi Euro 7.226.339. Tale variazione è da ricondurre principalmente:

- alla minore incidenza dei costi correlati alla gestione delle navi quarantena per la sorveglianza dei migranti in mare, alla chiusura del progetto *Mobile Testing Emergency Appeal* legato all'emergenza pandemica Covid-19 e alla gestione degli Hub vaccinali e test tamponi, per Euro 4.748.895;
- alla diversa riclassificazione dei costi per contratti di collaborazioni coordinate e continuative senza vincolo di subordinazione, che nel presente bilancio sono stati appostati fra i costi per

servizi e non fra i costi per il personale come nell'esercizio precedente; tale operazione ha determinato una variazione in aumento per Euro 3.293.777;

- alla minore incidenza delle prestazioni medico-sanitarie, a seguito della conclusione delle attività dei centri vaccinali e delle Navi Quarantena per Euro 6.821.728.

La voce **Costo del personale**, iscritta in bilancio per Euro 33.495.551, si è ridotta rispetto all'esercizio precedente anche per effetto della diversa riclassificazione dei costi di collaborazione coordinata e continuativa, come già indicato nel capoverso precedente.

La voce **Accantonamenti per rischi** è destinata alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio. La stima degli accantonamenti è stata effettuata sulla base del carattere di incertezza, sia nella manifestazione che nell'effettivo ammontare. Tale voce comprende l'accantonamento per fondo rischi legali, per Euro 21.871, che rappresenta la valutazione del probabile rischio di soccombenza per controversie e contenziosi, oltre all'accantonamento per altri rischi, per Euro 1.799.605, che accoglie la valutazione del rischio per perdite/passività diverse inerenti i crediti per rendicontazioni. Non ultimo la valutazione della condizione economico/finanziaria in cui è venuto a trovarsi il Comitato di Como, già commissariato, che ha portato l'Associazione a considerare rischiosa l'esigibilità del credito, a suo tempo generato dal subentro delle posizioni debitorie del Comitato nei confronti dei Comitati limitrofi e legati alla Convenzione 118 Areu Lombardia. Ciò ha determinato la decisione di accantonare un valore pari al credito complessivamente vantato ed a qualsiasi titolo emerso, per un importo di Euro 1.276.307. L'accantonamento è stato appostato attraverso le attività rese nell'ambito della gestione dei centri vaccinali.

La voce **Altri accantonamenti** accoglie gli accantonamenti effettuati al Fondo Oneri e Spese Future, iscritti in bilancio per Euro 2.308.788, si riferiscono ad accantonamenti effettuati per l'esecuzione di progetti futuri quali, manutenzione straordinaria immobili, ammodernamento sistema informatico, etc.

Gli oneri di gestione, pari a Euro 6.925.452, sono così dettagliati:

- Spese di cancelleria e stampati per Euro 550.970;
- Costi di incidenza eccezionale (sopravvenienze passive deducibili, indeducibili e arrotondamenti) per Euro 813.498;
- Erogazioni liberali elargite nel corso del periodo d'imposta per Euro 2.979.524, di cui Euro 2.969.524 relative a beni e per Euro 10.000 a erogazioni in denaro;
- Imposte e tasse non relative al reddito (IMU, TASI, imposta di registro, bolli, tributi locali) per Euro 863.949;
- Altre spese e oneri di gestione (spese per oneri catastali e camerali, abbonamenti, quote associative, etc.) per Euro 149.119;
- Contributo alla IFRC, al CICR e all'Ufficio di collegamento (Red Cross EU office) per Euro 1.568.392.

C) Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari. I Proventi finanziari risultano iscritti in bilancio per Euro 481.239 e si riferiscono a:

- Interessi attivi maturati sui c/c ordinari che accolgono giacenze di natura vincolata per Euro 425.694; l'incremento è dovuto all'aumento della consistenza bancaria in presenza di raccolte fondi emergenziali;
- Interessi attivi maturati su cedole relative a titoli di credito al risparmio provenienti da lasciti testamentari per Euro 55.545.

Interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti. Gli interessi e altri oneri finanziari risultano iscritti in bilancio per Euro 114.411. Di seguito si riporta la tabella esplicativa:

| Descrizione | Esercizio corrente | Esercizio precedente | Variazione |
|--|--------------------|----------------------|---------------|
| Interessi passivi verso istituti bancari | 71.263 | 71.610 | -347 |
| Interessi passivi verso fornitori | 6.380 | 4.201 | 2.179 |
| Perdite su cambi realizzate | 35.171 | 18.039 | 17.132 |
| Altri interessi inded.su rateizzi/ravvedimenti | 1.597 | 1.360 | 237 |
| Totale | 114.411 | 95.210 | 19.201 |

Rilevazione imposte correnti. Le Imposte sul reddito (IRES/IRAP) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Ai fini del calcolo delle imposte sull'attività istituzionale, nella determinazione della base imponibile IRAP è stato preso a riferimento un importo pari all'ammontare delle retribuzioni relative al personale dipendente (imponibile previdenziale), al personale assimilato al lavoro dipendente (Interinale), ai compensi e somme corrisposte per collaborazioni coordinate e continuative, alle prestazioni di lavoro autonomo occasionale nonché al reddito derivante da attività diverse, intese anche come tali le attività commerciali.

L'imposta IRES è stata calcolata considerando quale base imponibile il solo reddito derivante dalle attività diverse e attività finanziarie e patrimoniali, intese anche come tali le attività commerciali.

| Descrizione | Esercizio corrente | Esercizio precedente | Variazione |
|---------------|--------------------|----------------------|----------------|
| IRAP | 1.339.245 | 1.313.091 | 26.154 |
| IRES | 144.183 | 202.857 | -58.674 |
| Totale | 1.483.428 | 1.515.948 | -32.520 |

10. NOTA ILLUSTRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Compensi al Collegio dei Revisori e Organo di controllo. Con delibera n.117 del 24 luglio 2021 è stato nominato il Collegio dei revisori per il triennio 2021 - 2023. Il costo dell'organo di revisione per l'esercizio in esame ammonta a Euro 109.332. Con delibera n. 6 del 7 febbraio 2020, il Consiglio Direttivo Nazionale ha attribuito al Collegio dei Revisori dei Conti, anche le funzioni di "organo di controllo" ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. n.117/2017 per un compenso pari al venti per cento dell'importo deliberato per il Collegio dei revisori. L'ammontare per l'esercizio 2022 è pari ad Euro 21.866.

All'atto della ricostituzione dei due organi per gli **esercizi 2021-2023**, inizialmente si è optato per mantenerli formalmente distinti nella composizione soggettiva e nelle funzioni. Ci si riferisce alle delibere del **Consiglio Direttivo Nazionale n. 117 del 24 luglio 2021** di nomina del Collegio dei Revisori dei conti e **n. 119 del 24 luglio 2021** di nomina dell'Organo di controllo.

La distinzione tra i due organi, anche alla luce delle indicazioni impartite dal Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo (nota della Sezione di controllo della Corte dei conti prot. 4633 del 15 dicembre 2021 ns prot. 52157), è venuta meno nel corso dell'esercizio 2021 per effetto della decisione dell'Assemblea Nazionale n. 9/2021 di modificare lo Statuto CRI accorpando le due funzioni (di revisione legale dei conti e di controllo) in capo ad un unico organo.

Pertanto, a partire dalla pubblicazione della delibera assembleare di modifica dell'art. 35-bis dello Statuto CRI, il Collegio dei revisori dei conti nominato per il periodo 2021-2023 esercita le funzioni di cui agli artt. 30 e 31 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 per la durata dell'incarico. Di tale accorpamento delle due funzioni e revoca dell'organo di controllo (nominato con delibera n. 119/2021) ha preso atto il Consiglio Direttivo Nazionale con **delibera n. 188 del 21 dicembre 2021**.

Il compenso previsto per i componenti del Collegio dei revisori dei conti (oggi anche Organo di controllo) è stabilito dal Consiglio Direttivo Nazionale al punto 2) della delibera n. 117/2017.

Dati sull'occupazione. L'Associazione nel corso dell'esercizio 2022 si è avvalsa dell'operato di n. 741 unità medie annue di personale subordinato e assimilato, incluso co.co.co, borsisti e interinali. È inoltre coadiuvata costantemente dal prezioso operato del personale volontario dispiegato su tutto il territorio nazionale a supporto delle fasce più vulnerabili della popolazione e in prima linea per fronteggiare le emergenze nazionali ed internazionali.

Rendiconto al Ministero della Salute e al Ministero della Difesa. Ai sensi dell'art. 5 della "Convenzione relativa al finanziamento annuale delle attività di interesse pubblico tra Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato e Ministero della salute", la CRI entro i 60 giorni successivi alla scadenza della stessa trasmette al Ministero della Salute un rapporto tecnico e di rendicontazione dei costi – spese sostenute e impegni assunti – e delle attività svolte, sulla base degli indicatori e degli standard di risultato.

Di seguito, si riporta il rendiconto inviato al Ministero della Salute per l'esercizio 2022

| Voce di costo | Totale |
|---|-------------------|
| Beni e Servizi | 27.143.877 |
| per beni | 1.269.790 |
| <i>di cui materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i> | 1.157.795 |
| <i>di cui carburanti e lubrificanti</i> | 111.996 |
| per servizi | 25.874.086 |

| | |
|--|-------------------|
| <i>di cui ai Comitati Regionali</i> | 3.397.289 |
| <i>di cui strutture territoriali di Emergenza</i> | 2.046.700 |
| <i>di cui servizi ICT e telefonia</i> | 1.853.301 |
| <i>di cui manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e locali</i> | 4.018.277 |
| <i>di cui spese missione organi di vertice e personale</i> | 371.389 |
| <i>di cui utenze e pulizie</i> | 2.432.210 |
| <i>di cui Assicurazioni immobili, mezzi e volontari</i> | 3.405.198 |
| <i>di cui formazione volontari e dipendenti</i> | 565.483 |
| <i>di cui attività e progetti delle Unità operative</i> | 6.108.260 |
| <i>di cui altri servizi</i> | 1.675.980 |
| Godimento beni di terzi | 800.039 |
| Attrezzature e immobili | 1.871.961 |
| Personale | 29.614.300 |
| Oneri diversi di gestione | 5.855.090 |
| <i>di cui contributi a IFCR, CICR, Istituto DIU di San Remo, Ufficio Collegamento UE</i> | 1.979.898 |
| <i>di cui attività internazionale</i> | 3.124.655 |
| <i>di cui altri oneri di gestione</i> | 750.537 |
| TOTALE | 65.285.266 |

Ai sensi dell'art. 4 della "Convenzione relativa al finanziamento annuale delle attività di interesse pubblico tra Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato e Ministero della Difesa", la CRI entro i 60 giorni successivi alla scadenza della stessa trasmette al Ministero della Difesa un rapporto tecnico e di rendicontazione dei costi – spese sostenute e impegni assunti – e delle attività svolte, sulla base degli indicatori e degli standard di risultato.

Di seguito, si riporta il rendiconto inviato al Ministero della Difesa per l'anno 2022:

| Voce di costo | Totale |
|--|------------------|
| Beni e Servizi | 2.267.719 |
| per beni | 462.923 |
| <i>di cui materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i> | 196.226 |
| <i>di cui carburanti e lubrificanti</i> | 266.697 |
| per servizi | 1.804.796 |
| <i>di cui ai Comitati Regionali</i> | 380.250 |
| <i>di cui strutture territoriali di Emergenza</i> | - |
| <i>di cui servizi ICT e telefonia</i> | 47.427 |
| <i>di cui manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e locali</i> | 238.907 |
| <i>di cui spese missione organi di vertice e personale</i> | 236.978 |
| <i>di cui utenze e pulizie</i> | 428.170 |
| <i>di cui Assicurazioni immobili, mezzi e volontari</i> | 176.029 |
| <i>di cui formazione volontari e dipendenti</i> | 4.506 |
| <i>di cui attività e progetti delle Unità operative</i> | 292.226 |
| <i>di cui altri servizi</i> | 303 |

| | |
|--|------------------|
| Godimento beni di terzi | 174.583 |
| Attrezzature e immobili | 7.858 |
| Personale | 817.716 |
| Oneri diversi di gestione | 232.452 |
| <i>di cui contributi a IFCR, CICR, Istituto DIU di San Remo,</i> | - |
| <i>Ufficio Collegamento UE</i> | - |
| <i>di cui attività internazionale</i> | - |
| <i>di cui altri oneri di gestione</i> | 232.452 |
| TOTALE | 3.500.327 |

11.RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO. 4 LETT. A

Raccolta Fondi Occasionale – Emergenza Ucraina Durata della raccolta fondi dal 25/02/2022 al 31/12/2022

| | |
|---|----------------------|
| a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale | |
| liberalità monetarie | 11.305.994,35 |
| valore di mercato liberalità non monetarie | 9.559.688,21 |
| altri proventi | |
| Totale a) | 20.865.662,56 |
| b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale | |
| oneri per acquisto beni | 11.592.184,57 |
| oneri per acquisto servizi | 6.918.759,46 |
| oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature | 46.608,56 |
| oneri promozionali per la raccolta | |
| oneri per lavoro dipendente o autonomo | 233.393,59 |
| oneri per rimborsi a volontari | |
| altri oneri | 2.074.716,37 |
| Totale b) | 20.865.662,56 |
| Risultato della singola raccolta fondi (a-b) | 0 |

Il 24 febbraio 2022 il conflitto in corso tra l'Ucraina e la Federazione Russa, inizialmente legato alle aree del Donbass, si è intensificato con il coinvolgimento dell'intero Paese generando oltre 10 milioni di sfollati interni (IDPs) e circa 6 milioni di profughi, oltre a danni strutturali e infrastrutturali, costringendo il Paese a necessitare di aiuti internazionali.

In data 25 febbraio 2022, la Delibera Consiglio dei Ministri del 25.02.2022 sancisce la "Dichiarazione dello stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina".

L'Associazione ha sostenuto in maniera continuativa il supporto alla sopracitata emergenza, garantendo interventi su più livelli (nazionale ed internazionale) sulla base delle esigenze via via riscontrate, e risultate, per tutto il corso dell'anno 2022, in continua evoluzione.

In linea con gli schemi previsti dall'art. 87 comma 6 D.lgs 117/2022, vedasi di seguito il resoconto della raccolta fondi occasionale relativa all'Emergenza Ucraina.

Relazione illustrativa raccolta fondi occasionale – Emergenza Ucraina

Entrate/Ricavi

L'Associazione ha promosso una campagna nazionale di raccolta fondi volta ad acquisire donazioni monetarie e in beni, da destinare all'emergenza Ucraina tramite specifiche *call to action*. Sono stati coinvolti i Comitati territoriali CRI, i partner, i donatori, i propri stakeholder e la popolazione tutta.

Gli strumenti e i canali di raccolta fondi utilizzati:

- ❖ **Piattaforme di Digital Fundraising:** al fine di coinvolgere un numero più ampio di *stakeholders* sono stati potenziati gli strumenti di digital fundraising: *Iraiser* (strumento principale per le attività di raccolta fondi istituzionale); *Amazon Pay*; *Benevity*; *Go Fund Me*.
- ❖ **Numero solidale 45525:** in collaborazione con UNHCR e UNICEF, è stata promossa una raccolta fondi tramite il numero solidale 45525 (donazione mediante sms e chiamate da rete fissa o cellulare) con il supporto dei principali operatori televisivi e telefonici di rete mobile e fissa.
- ❖ **Landing page sul sito CRI:** pagina web dedicata sia alle attività in cui CRI è impegnata in risposta all'emergenza Ucraina sia alla modalità di partecipazione alla raccolta fondi.
- ❖ **Corporate Fundraising:** aziende partner e sostenitrici di CRI hanno effettuato donazioni dirette e/o coinvolto i propri dipendenti, clienti e fornitori.
- ❖ **Campagna di raccolta di beni di prima necessità:** grazie anche al prezioso aiuto dei Comitati territoriali CRI presenti su tutto il territorio nazionale, sono stati raccolti generi di prima necessità (quali farmaci e materiale sanitario, generi alimentari, prodotti per la cura della persona, abbigliamento e cibo per animali domestici) donati da aziende, fondazioni, associazioni di categoria. I beni donati sono stati consegnati alla consorella ucraina attraverso convogli umanitari o distribuiti sul territorio italiano a supporto delle azioni di accoglienza dei profughi in condizioni di fragilità e vulnerabilità socio-sanitaria.

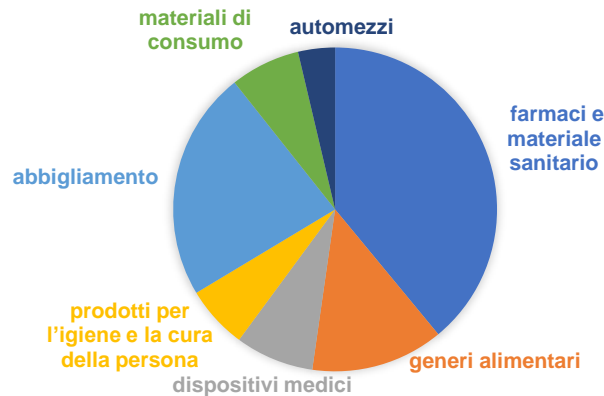
I fondi e i beni raccolti:

Nell'ambito della campagna di raccolta fondi occasionale - Emergenza Ucraina, sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di **Euro 11.305.994,35**.

Le donazioni in denaro ricevute sono le seguenti:



Sono stati inoltre raccolti beni materiali per un valore complessivo di **Euro 9.559.688,21** ed in particolare:



I costi sostenuti per la realizzazione della campagna ammontano ad **Euro 90.862,73** e si riferiscono principalmente alle commissioni di incasso sui portali per la raccolta delle donazioni.

I fondi impiegati al netto delle spese sostenute, pari ad **Euro 20.774.799,83**, sono stati utilizzati per le seguenti attività di interesse generale:

- Aiuti umanitari;
- Logistica;
- Evacuazioni e accoglienza;
- Operazioni di soccorso in Ucraina;
- Unità Sanitarie Mobili;
- Assistenza abitativa in Ucraina.

Aiuti umanitari

Grazie al supporto di centinaia di operatori tra dipendenti e Volontari attivati dalla Sala Operativa Nazionale, è stata garantita l'organizzazione costante e tempestiva di missioni di trasporto di aiuti umanitari, dispiegando mezzi nelle colonne mobili che hanno consegnato oltre 3.500 tonnellate di beni umanitari (farmaci, presidi sanitari, coperte, generatori di corrente, vestiario e cibo).



**760 operatori
coinvolti**



**3.500 tonnellate di
aiuti forniti**



**83 missioni
realizzate**

Logistica

Per supportare al meglio i contingenti in transito e assicurare una idonea capacità logistica in Romania, presso la città di Suceava, al confine con l'Ucraina, è stata realizzata una Base Operativa Avanzata, dotata di 1.000mq di magazzino coperto idoneo allo stoccaggio delle merci, locali di supporto al personale e alle attività di coordinamento. CRI, in collaborazione con la federazione Internazionale ha gestito anche la logistica pesante tra Polonia, Romania e Ungheria.

Ciò ha permesso di fornire supporto anche al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale nell'ambito del trasporto di tende ed effetti letterecchi in Polonia.

Inoltre, per assicurare l'adeguata capacità operativa richiesta dal carico di lavoro che ha interessato Centri e Nuclei della Colonna Mobile Nazionale, sono stati sviluppati e implementati progetti di potenziamento specifico degli assetti impiegati (veicoli fuoristrada, minibus, autocarri pesanti per il trasporto delle merci, ecc.).



**230 mezzi
dispiegati**



**1 base operativa
avanzata allestita**



**30 mezzi forniti
(27 ambulanze, 1 automedica, 1
camion, 1 mezzo battipista)**

Evacuazioni e accoglienza

CRI ha evacuato in tre diverse missioni dalla città di Leopoli (Ucraina) centinaia di persone fragili, affette da disabilità motorie e cognitive, segnalate dalla Croce Rossa Ucraina. Le missioni internazionali di evacuazione susseguitesesi hanno visto il coinvolgimento di medici, infermieri, soccorritori, autisti, mediatori linguistici e culturali, esperti di migrazioni, operatori *Restoring family Links*. Attraverso il sistema di accoglienza e protezione civile, le persone sono state trasferite in strutture protette in Italia, inclusi anche alcuni Centri CRI (Settimo Torinese, Levico Terme, Marina di Massa). CRI ha inoltre supportato il Comune di Roma Capitale, attraverso il Comitato Territoriale, nel progetto "Help Ukraine", promosso dal Comitato Europeo delle Regioni e Città, in collaborazione con l'associazione delle Città Ucraine, garantendo l'accompagnamento in Italia da Leopoli di 36 bambini e 4 accompagnatori e permettendo loro di beneficiare di attività ricreative e formative in attesa del rientro in Ucraina.

**245 persone fragili
trasportate in Italia**



Operazioni di soccorso in Ucraina

CRI ha supportato la consorella ucraina nelle attività di Emergency Rescue team, unità di primo soccorso e protezione civile per la risposta rapida alle emergenze in territorio ucraino mediante l'impiego di volontari e operatori specializzati in ruoli di coordinamento e pianificazione per le sedi di Vinnytsia e Kyiv.

Unità Sanitarie Mobili

CRI ha sviluppato e promosso un sistema di cliniche mobili e di supporto all'accesso alle cure primarie nelle Oblast di Vinnytsia e Zhytomyr, secondo le linee guida locali e nazionali sulle Mobile Health Units. Il progetto prevede il dispiegamento di unità sanitarie mobili multi-professionali composte da medici, infermieri, logisti e traduttori, in grado di erogare – nelle aree più remote dei due Oblast – circa 7.800 tra prestazioni sanitarie specialistiche e interventi di screening diagnostici nei confronti della popolazione.

Assistenza abitativa in Ucraina



La CRI ha fornito il proprio supporto anche in ambito di accoglienza della popolazione sfollata o rimasta senza abitazione supportando la progettazione e la costruzione di moduli abitativi a lungo termine, per un potenziale numero di 120 strutture prefabbricate di circa 50mq ognuna. L'attività è in via di implementazione nelle aree di Zhytomir e Andriivka (Rayon di Bucha - Oblast di Kyiv).

12.VANTAGGI ECONOMICI PER EROGAZIONI PROVENIENTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'art. 1, co. 125-129, L. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto a carico dei beneficiari di erogazioni pubbliche un obbligo di pubblicazione degli importi nella relazione al bilancio d'esercizio, per i «soggetti solari», a decorrere dal bilancio dell'esercizio e aggregato/consolidato chiuso al 31/12/2018.

L'obbligo di pubblicazione si applica a coloro i quali hanno ricevuto sovvenzioni, introiti da convenzioni, incarichi retribuiti art.e vantaggi economici di qualunque genere da:

- 1) PA e soggetti di cui all'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 (enti pubblici economici e ordini professionali; società a controllo pubblico; associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato finanziati in modo maggioritario da enti pubblici);
- 2) società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da PA, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate
- 3) società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e le loro partecipate.

Il monitoraggio tiene conto delle sovvenzioni, dei contributi in conto interessi e delle esenzioni fiscali limitate di cui il soggetto ricevente possa beneficiare come beneficiario finale.

Il valore complessivo del vantaggio economico, così come risultante dal sito istituzionale "www.cri.it", nella sezione "Trasparenza", è pari ad Euro 106.569.529 per il Comitato Nazionale e per i Comitati Regionali.

Proposta di destinazione del risultato di gestione. I soci, unitamente all'approvazione del presente Bilancio, sono chiamati ad esprimersi sulla destinazione del risultato pari ad Euro 91.760 che si propone di destinare così come segue:

Euro 91.760 a Riserva Comitati in scioglimento.

Il Vice - Presidente Nazionale
Matteo Camporeale

Il Segretario Generale
Dott.ssa Cecilia Crescioli



Croce Rossa Italiana

BILANCIO SOCIALE

2022



BILANCIO SOCIALE DELLA CROCE ROSSA
ITALIANA
ANNO 2022

Sommario

| | |
|--|----|
| Messaggio del Presidente Nazionale | 4 |
| Messaggio del Segretario Generale | 5 |
| Nota per la lettura | 7 |
| Lista degli acronimi | 11 |
| 1. L'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA: | 13 |
| 1.1 Chi siamo | 13 |
| 1.2 La storia e i Principi Fondamentali della Croce Rossa | 14 |
| 1.3 Gli obiettivi generali e la <i>Strategia 2018-2030</i> della Croce Rossa Italiana | 18 |
| 1.4 Lo Statuto e le attività della CRI | 19 |
| 2. L'ORGANIZZAZIONE | 23 |
| 2.1 L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana | 23 |
| 2.2 Gli organi sociali nazionali | 25 |
| 2.2.1 L'Assemblea Nazionale | 25 |
| 2.2.2 La Consulta Nazionale | 25 |
| 2.2.3 Il Consiglio Direttivo Nazionale | 25 |
| 2.2.4 Il Presidente Nazionale | 26 |
| 2.2.5 Il Collegio dei Revisori dei Conti..... | 27 |
| 2.3 I meccanismi di partecipazione sociale | 28 |
| 2.4 La struttura organizzativa | 29 |
| 3. LA RETE | 33 |
| 3.1 Gli stakeholder interni | 33 |
| 3.1.1 I Soci Volontari | 33 |
| 3.1.2 I Corpi Ausiliari | 40 |
| 3.1.3 I Soci sostenitori, benemeriti e onorari | 41 |
| 3.1.4 Le altre forme di Volontariato | 41 |
| 3.1.5 I dipendenti e i collaboratori | 42 |
| 3.2 Gli stakeholder interni alla Rete Associativa | 46 |
| 3.3 Gli stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa | 46 |
| 3.4 Gli stakeholder esterni | 48 |

| | | |
|------------|---|-----------|
| 3.4.1 | Le istituzioni italiane | 48 |
| 3.4.2 | I donatori, i partner e gli altri Enti del Terzo Settore | 48 |
| 4. | LE ATTIVITÀ NAZIONALI | 51 |
| 4.1 | I programmi sanitari e socio-sanitari | 51 |
| 4.1.1 | Le Officine della Salute | 51 |
| 4.1.2 | La telemedicina | 52 |
| 4.1.3 | Altre attività sanitarie e socio-sanitarie rivolte a persone vulnerabili | 53 |
| 4.1.4 | La promozione della donazione Volontaria del sangue | 53 |
| 4.2 | I programmi sociali | 54 |
| 4.2.1 | Gli interventi di supporto sociale | 54 |
| 4.2.3 | I progetti di integrazione sociale | 57 |
| 4.3 | I programmi di supporto psicologico e psicosociale | 60 |
| 4.4 | I programmi educativi, di informazione e sensibilizzazione e di diffusione dei Principi e Valori della CRI | 61 |
| 4.4.1 | Le attività di diplomazia umanitaria, l'advocacy e la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario | 61 |
| 4.4.2 | Le campagne in tema di cambiamenti climatici | 62 |
| 4.4.3 | I progetti e le campagne in tema di educazione alla salute e coinvolgimento dei giovani | 63 |
| 4.5 | I programmi di organizzazione e sviluppo | 65 |
| 4.5.1 | Lo sviluppo associativo e l' <i>engagement</i> del Volontariato | 65 |
| 4.5.2 | Lo sviluppo organizzativo | 67 |
| 4.6 | Le operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria | 71 |
| 4.6.1 | La risposta all'emergenza Covid-19: la campagna vaccinale e lo screening sanitario 71 | |
| 4.6.2 | La sorveglianza sanitaria e l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria rivolta a persone migranti 71 | |
| 4.6.3 | Le convenzioni con il Ministero della Salute | 72 |
| 4.7 | Le operazioni di emergenza sul territorio nazionale | 74 |
| 4.7.1 | Il funzionamento del sistema di risposta e di gestione delle emergenze nazionali | 74 |
| 4.7.2 | La prima accoglienza e l'assistenza ai profughi ucraini in arrivo in Italia | 77 |
| 4.7.3 | La preparazione e il rafforzamento della risposta alle emergenze | 78 |
| 5. | LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI | 80 |
| 5.1 | Le relazioni internazionali | 80 |
| 5.2 | I progetti di cooperazione internazionale | 81 |
| 5.3 | Le emergenze internazionali | 85 |

| | |
|--|------------|
| 6. LE ATTIVITÀ DIVERSE | 89 |
| 6.1 La formazione sanitaria esterna..... | 89 |
| 6.2 Il Laboratorio Centrale | 89 |
| 7. LA DIMENSIONE ECONOMICA E LA TRASPARENZA..... | 90 |
| 7.1 La situazione economico finanziaria: oneri e destinazione dei fondi..... | 90 |
| 7.2 La situazione economico finanziaria: fondi impiegati e provenienza..... | 93 |
| 7.3 Donazioni e raccolta fondi..... | 95 |
| 7.3.1 Destinazione dei fondi provenienti da donazioni, raccolte fondi ed erogazioni liberali | 95 |
| 7.3.2 Fondi incassati tramite donazioni e raccolte fondi..... | 97 |
| 7.4 Altre informazioni | 99 |
| 7.5 Il bilancio economico – finanziario del 2022..... | 99 |
| Attestazione di conformità e relazione del Collegio dei Revisori dei Conti..... | 103 |
| Le anagrafiche della CRI..... | 108 |

Messaggio del Presidente Nazionale

C'è qualcosa di indissolubile in quello che facciamo. Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità e Universalità sono i Principi su cui è fondata l'opera della Croce Rossa Italiana e attraverso

i quali tutti noi esprimiamo il nostro modo di essere vicini gli uni agli altri, senza alcuna distinzione. Ogni giorno, Volontari e Volontarie della CRI sono testimoni dei valori che vengono da questi Principi e che arrivano all'esterno attraverso il nostro impegno, in crisi di qualsiasi tipo e dimensione, davanti alle quali abbiamo la responsabilità e il dovere di non indietreggiare ma di rimboccarci le maniche a mostrare ciò che siamo. L'identità e la storia della Croce Rossa Italiana, da Dunant ad oggi, hanno fatto e continuano a fare la differenza, grazie all'impegno dei nostri 150.000 Volontari.

Il 2022 è stato segnato dall'emergenza Ucraina. Una crisi iniziata il 24 febbraio e che ci vede impegnati in prima linea fin dall'inizio del conflitto. La CRI ha realizzato ad oggi 84 missioni, erogato oltre 7.800 servizi sanitari, evacuato 245 persone e realizzato un hub per lo stoccaggio di beni a Suceava, in Romania, una struttura di 1.000 mq che è un elemento cardine per tutte le realtà che operano a sostegno della popolazione. Oltre 3.500 le tonnellate di aiuti distribuiti, 27 le ambulanze fornite e 20 le cliniche mobili attivate. Sono ad oggi più di 400 i Volontari e gli operatori coinvolti dalle nostre attività.

Dalla Croce Rossa Italiana è arrivata una risposta concreta alle due alluvioni che l'anno scorso hanno colpito Marche ed Ischia, provocando grande disagio e paura. Per quanto riguarda le Marche, sono stati 335 i Volontari impegnati nelle operazioni a supporto della popolazione, per un totale di quasi 20mila ore di volontariato svolte, 800 i pasti distribuiti e 130 le persone assistite presso i ricoveri. Le attività ad Ischia hanno coinvolto 194 Volontari, 200 le persone assistite presso i ricoveri e 250 gli interventi di supporto psicologico. Ancora una volta, la risposta della CRI c'è stata e ha fatto la differenza.

L'attenzione ai bisogni primari e alla salute ha contraddistinto il 2022 della Croce Rossa Italiana. Grande il lavoro svolto dalla Centrale di Risposta Nazionale attraverso il 1520, il numero di pubblica utilità attraverso il quale abbiamo risposto quotidianamente, sette giorni su sette e h24, alle necessità socio-assistenziali delle persone. Da maggio, quando è stato inaugurato, a dicembre 2022, il 1520 ha raddoppiato il numero di chiamate in entrata: in media, ne sono state ricevute 2.400 al mese, con punte massime di quasi 3.000. Che dire poi delle Officine della Salute, che si sono confermate un luogo sicuro per le persone con fragilità sociali e sanitarie. Attraverso le 15 realtà operative sul territorio abbiamo assistito quasi 3.800 pazienti, svolto oltre 5.500 visite mediche (di cui 4.107 specialistiche) e supportato 3.270 utenti attraverso le farmacie solidali.

Il proposito che arriva per il futuro è quello di fare ancora meglio, di essere sempre più presenti e pronti a raccogliere le sfide che verranno. Le nuove povertà, conseguenza della pandemia e dei conflitti, la siccità e i cambiamenti climatici, saranno alcuni dei nostri più agguerriti avversari. Dalla nostra avremo la voglia di fare, di migliorarci, di investire nel know-how dei Volontari e nei giovani, speranza del nostro futuro, di promuovere stili di vita corretti e buone prassi. Il nostro domani, come il nostro presente, sarà all'insegna dell'impegno, quello verso gli altri, verso chi ha bisogno, con tutta l'Umanità che abbiamo dentro.

“Poiché tutti possono, in un modo o nell'altro, ciascuno nella sua sfera e secondo le sue forze, contribuire in qualche misura a questa buona opera” (Henry Dunant)

Messaggio del Segretario Generale

Carissimi tutti,
come saprete il bilancio sociale, negli ultimi anni, è diventato uno strumento fondamentale per descrivere e raccontare i risultati sociali, ambientali ed economici raggiunti dalla nostra Associazione.

Risultati che non avremmo mai potuto conseguire senza l'impegno dei volontari, dei dipendenti di CRI e della collaborazione con istituzioni e stakeholder, con cui portiamo avanti numerose attività rivolte a dare assistenza alle persone più fragili e vulnerabili delle nostre comunità.

Anche quest'anno, il nostro impegno e la nostra costante presenza su tutto il territorio nazionale hanno fatto la differenza. Il 2022 non solo può essere considerato l'anno della ripartenza dopo il lungo periodo dell'emergenza pandemica ma credo sia anche l'anno in cui siamo riusciti a far diventare ordinario ciò che prima sembrava straordinario e, a volte, impossibile da realizzare.

Uno dei tanti progetti avviati nel 2022, di cui siamo particolarmente orgogliosi, è quello delle **Officine della Salute**, luoghi in cui le persone con fragilità sociali e sanitarie possono trovare una risposta alle loro necessità. Questi presidi sono di vitale importanza per i cittadini, e rappresentano i primi tasselli su cui stiamo costruendo delle nuove reti di protezione sociale, in cui i nostri Comitati regionali e territoriali svolgeranno sempre più un ruolo determinante.

Protezione sociale intesa anche come inclusione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio e vulnerabilità e, con l'avviamento del **Progetto Lisa - progetto LISA, Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia**, sviluppato con il finanziamento e il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, abbiamo attivato **21 Presidi CRI**, operativi in tutta Italia e formato **oltre 800 i volontari** grazie ai quali è possibile costruire percorsi di orientamento al lavoro e formazione professionale, e accrescere la consapevolezza della comunità sull'importanza di coniugare produttività e inclusione sociale.

Per realizzare questi ambiziosi progetti, così come molti altri di cui leggerete in seguito nel documento, è stato necessario lavorare di pari passo al miglioramento delle procedure interne, delle strutture e delle competenze dell'Associazione. In questi anni abbiamo riorganizzato la nostra Rete Associativa Nazionale con l'obiettivo di snellire e armonizzare gli adempimenti gestionali interni, anche nell'ottica di continuare il percorso di digitalizzazione dei processi, di facilitare e promuovere nuovi strumenti di gestione della vita associativa.

Mi riferisco ad esempio all'introduzione di nuove funzioni sulla **Piattaforma Gaia**, volte ad agevolare l'adempimento degli oneri amministrativi in capo ai nostri comitati, come l'inserimento della funzionalità dedicata all'accesso al c.d. "Contributo Ambulanze".

Al livello gestionale e di trasparenza, abbiamo lavorato alla realizzazione e alla implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001, al potenziamento del **Piano dei Conti**, per l'aggregazione dei dati di bilancio nel rispetto della normativa di riferimento del Terzo Settore.

Nuovi strumenti che sono stati progettati insieme ai volontari e ai dipendenti di CRI, per i quali l'Associazione prevede, ogni anno, percorsi di sviluppo e crescita professionale e numerosi momenti dedicati alla formazione. Sul fronte emergenze e maxi emergenze, il ruolo umanitario della CRI e di tutto il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa si confermano essere insostituibili. Oltre alle operazioni e ai soccorsi in Ucraina, da febbraio 2022 l'Associazione ha attivato diversi servizi di supporto per la cittadinanza: la Centrale di Risposta Nazionale CRI, che ha registrato oltre 6.000 contatti; l'apertura di un canale di supporto specialistico gestito da operatori del settore delle migrazioni, che ha dato riscontro a oltre 1.100 richieste; un servizio telefonico di pronto soccorso psicologico, in collaborazione con l'ANCI, disponibile in doppia lingua e gratuitamente al numero verde 1520; il servizio di ricongiungimento familiare RFL (*Restoring Family Links*), al fine di ripristinare e mantenere i contatti familiari interrotti in caso di conflitto, che si è rivelato fondamentale per dare supporto alle persone che stanno vivendo le devastanti conseguenze della guerra in Ucraina. Nel report **"Un anno di aiuti in Ucraina: 24 febbraio 2022 - 24 febbraio 2023"** è possibile conoscere l'apporto dell'Associazione alle operazioni messe in campo nel primo anno di conflitto e approfondire i progetti che sono stati realizzati nei territori pesantemente colpiti dal conflitto russo-ucraino tramite l'impegno delle donazioni pervenute.

Sappiamo di ricoprire uno speciale ruolo istituzionale e questa consapevolezza della nostra storia, dei nostri principi e di quanto sia importante la presenza di CRI nel Paese e a livello internazionale è grande motivo di orgoglio e stimolo a approfondire sempre maggiore impegno, così come i tempi che stiamo vivendo e le crisi umanitarie in atto, richiedono.

Una consapevolezza che ci motiverà, ogni anno, a rafforzare la trasparenza, la credibilità e l'affidabilità della nostra azione sociale e umanitaria e a farci promotori di importanti cambiamenti sociali.

Nota per la lettura

Il Bilancio Sociale 2022 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato redatto in conformità alle *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14 co.1, Decreto Legislativo n.117/2017*, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019.

Il perimetro di azione rappresentato è quello del Comitato Nazionale e dei Comitati Regionali CRI, poiché componenti del medesimo Ente giuridico, l'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato. Le attività sul territorio svolte dai Comitati CRI, Enti giuridici autonomi, sono rese sia attraverso le azioni svolte all'interno di progetti, operazioni e campagne nazionali sia mediante la rappresentazione dell'impatto che il coordinamento e il supporto, effettuato a livello nazionale e regionale, hanno determinato a livello locale.

La realizzazione del Bilancio Sociale 2022 della CRI vede l'uso combinato di differenti strategie di ricerca¹ che hanno permesso di analizzare la realtà vissuta dall'Associazione durante tutto il 2022 attraverso immagini, testimonianze, rappresentazioni grafiche (mappe, grafici e tabelle), visualizzazioni social e analisi dei dati.

Le strategie di ricerca, in particolar modo quelle quantitative, si poggiano su un sistema di classificazioni e indicatori, volto a misurare e analizzare il valore dell'Associazione, che è stato elaborato nel corso del tempo e che è ancora in fase di sperimentazione. Durante il 2021 l'Unità Operativa *Pianificazione strategica, Monitoraggio e Innovazione* della Croce Rossa Italiana, in collaborazione con il *Dipartimento di Scienze della Formazione* dell'Università degli Studi Roma Tre, ha ideato infatti sedici schede suddivise per tematiche, in linea con i contenuti del Bilancio Sociale definiti dalle Linee Guida ministeriali. Queste schede rappresentano un nuovo sistema di rilevazione dei dati, attraverso la definizione di indicatori precisi nel raffigurare l'identità, la missione, i risultati, le azioni dell'Associazione.

Nel corso del 2022, la CRI si è focalizzata sull'individuazione di classificazioni e indicatori standard per la misurazione dei suoi interventi, anche sulla base della [Carta dei Servizi e delle Attività della Croce Rossa Italiana](#), deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale con Delibera n. 78/21 e s.m.i.

In questo quadro, le iniziative del Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana sono state classificate, alternativamente, come programmi od operazioni.

Rientrano tra i **programmi** quelle azioni o serie di azioni che concorrono al raggiungimento degli Obiettivi Strategici CRI e hanno le seguenti caratteristiche:

- Sono complessi, ovvero contengono più tipologie di attività e/o servizi per il raggiungimento di obiettivi determinati;
- Contengono risultati specifici, rispondenti a bisogni precisamente individuati, da raggiungere in un tempo definito e con risorse (materiali e umane) determinate;
- Prevedono l'adesione e il coinvolgimento dei Comitati regionali e territoriali CRI, attraverso singoli progetti e/o servizi;
- Sviluppano innovazione di processi e di contenuti, anche attraverso sperimentazioni di attività e servizi;

Sono **operazioni**, invece, quelle azioni e servizi che, nel rispetto delle attività istituzionali, hanno le seguenti caratteristiche:

- Sono svolte o sono previste in maniera continuativa, anche in ossequio ad accordi con le istituzioni, nel quadro del ruolo ausiliario e sussidiario ai pubblici poteri, o con i membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Prevedono l'attivazione e l'impiego di mezzi e strutture propri del Comitato Nazionale;

¹ Le strategie di ricerca utilizzate sono: qualitativa per l'analisi dei singoli casi, per la narrazione di esperienze di vita, per la descrizione delle azioni delle CRI e per la sua rappresentazione; quantitativa per la creazione di matrici, impiego di analisi statistiche dei dati.

- Sono gestiti in prevalenza dal Comitato Nazionale, anche con l'eventuale coinvolgimento dei Comitati regionale e territoriali;
- Prevedono l'impiego di personale specificatamente addestrato;
- Possono prevedere più servizi o attività della Carta dei Servizi e Attività della Croce Rossa Italiana tra loro collegate.

I programmi e le operazioni sono definiti come **nazionali**, quando le attività sono svolte all'interno del territorio italiano, e come **internazionali**, quando sono implementate all'estero. In caso di programmi o operazioni finanziati da risorse internazionali (es. programmi europei o fondazioni internazionali), questi sono classificati comunque come nazionali se le attività sono svolte in Italia.

I **programmi e le operazioni nazionali** sono classificati, oltre che per obiettivo strategico, per ambito di intervento, come di seguito definito:

- **Assistenza sanitaria:** attività e prestazioni sanitarie volte alla prevenzione e alla cura delle persone, erogate anche all'interno delle strutture.
- **Assistenza socio sanitaria:** attività sociali e sanitarie volte a fornire una risposta integrata ai bisogni di cura e assistenza di persone in situazioni di vulnerabilità, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute.
- **Integrazione sociale:** attività di sostegno volte a favorire l'inserimento e il reinserimento nel sistema sociale di persone in condizioni di vulnerabilità ed emarginazione, tra cui persone migranti, persone senza dimora, persone con dipendenze, persone vittime di violenza.
- **Organizzazione e sviluppo:** attività finalizzate allo sviluppo interno, in termini sia di promozione dello sviluppo associativo (mediante attività di rafforzamento della cultura del Volontariato, iniziative di engagement del Volontariato, iniziative di sviluppo dei Giovani CRI, formazione dei Volontari CRI, eventi associativi) sia di miglioramento delle capacità organizzative (anche attraverso l'innovazione tecnologica e di processo, la creazione di piani strategici, piani operativi e piani di azione, standardizzazione, sviluppo di buone pratiche, valutazioni di impatto, reportistica, sviluppo nuove policy, linee guida e procedure, acquisto dotazioni).
- **Programmi educativi, di informazione e sensibilizzazione:** attività volte all'educazione, informazione, sensibilizzazione e prevenzione dirette a gruppi di persone o alla popolazione.
- **Pianificazione e supporto in emergenza:** attività di pianificazione, coordinamento e logistica in ambito emergenza, in supporto alle funzioni di Croce Rossa, di Enti terzi o dello Stato.
- **Raccolta sangue:** attività di raccolta sangue. Include anche il trasporto di organi, emoderivati, plasma, sangue e farmaci tra strutture sanitarie.
- **Soccorsi speciali:** attività di soccorso e salvataggio effettuate in condizioni, ambienti e scenari operativi complessi, anche attraverso l'utilizzo di mezzi, tecniche e materiali speciali.
- **Supporto psicologico e psicosociale:** attività di sostegno volte a tutelare e promuovere il benessere psicologico e/o psicosociale e la salute mentale.
- **Supporto sociale:** attività volte a soddisfare i bisogni primari di persone in condizioni di vulnerabilità, anche mediante servizi erogati all'interno di strutture.

Anche per i **programmi e le operazioni internazionali** della CRI è stato previsto un sistema di classificazione nel corso del 2022: tale sistema, attualmente in corso di prima sperimentazione, verrà applicato per il Bilancio Sociale del 2023.

Sono infine stati identificati come indicatori standard per la misurazione delle *performance* dei programmi e delle operazioni:

- Il **numero delle persone raggiunte**, eventualmente disaggregato per servizio o attività rientrante nel programma o nell'operazione, per sesso, per nazionalità, per età;
- Il **numero delle prestazioni erogate**, eventualmente disaggregato per servizio o attività rientrante nel programma o nell'operazione;
- Il **numero dei Comitati territoriali e regionali** coinvolti nelle iniziative del Comitato nazionale;

- Il **numero dei Volontari impiegati** nei programmi e nelle operazioni, eventualmente disaggregato per età e per Comitato di appartenenza;
- Il **numero di ore di volontariato** svolte per l'implementazione dell'iniziativa;
- Il **numero di personale retribuito** impiegato nel programma o nell'operazione;
- Il **numero di ore di formazione verso i Volontari** svolte e strumentali al loro intervento nel programma o nell'operazione;
- Il **numero di Volontari formato**, eventualmente disaggregato per età e per Comitato di appartenenza;
- Il **numero e la descrizione di Linee guida, Toolkit o modelli** realizzati all'interno dei programmi o delle operazioni;
- Il **numero e la descrizione di accordi conclusi con altri stakeholder**, strumentali all'implementazione o alla continuazione delle attività rientranti tra i programmi e le operazioni.

Si precisa che il summenzionato sistema di misurazione è ancora in corso di sperimentazione e che sono in via di sviluppo processi di raccolta dati specifici per la rilevazione dei valori standard: di conseguenza, il presente Bilancio Sociale lo vede applicato parzialmente e dove possibile.

Tutti i dati riportati nel documento sono stati estratti dai diversi database della CRI e sono stati raccolti tramite schede di reportistica dei programmi e delle operazioni. Gli elementi storici e giuridici provengono dagli archivi delle fonti storiche della Croce Rossa Italiana.

Il Bilancio Sociale 2022 è suddiviso in sette capitoli. Il primo capitolo, **L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione**, effettua una panoramica sulle caratteristiche della CRI, la sua storia, i Principi Fondamentali, la strategia e le attività statutarie. Le fonti utilizzate, per la redazione del capitolo, sono ufficiali e riconosciute, quali: i Volumi redatti da Costantino Cipolla e Paolo Vanni, editi FrancoAngeli², in collaborazione con Croce Rossa Italiana; gli archivi ufficiali della Croce Rossa; lo Statuto della CRI e i decreti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il secondo capitolo, **L'Organizzazione**, descrive l'articolazione dell'Associazione sul territorio e il suo sistema di *governance*, con le differenti componenti. È rappresentata la nuova struttura organizzativa, entrata in vigore da metà settembre 2021, con le modifiche realizzate nel corso del 2022. Il focus presentato è dedicato ai momenti associativi dei Volontari CRI, quali esempi di partecipazione attiva all'Associazione. Le informazioni utilizzate sono tratte dallo Statuto della CRI e dai Regolamenti interni che normano il funzionamento degli organi sociali, l'istituzione dei Comitati CRI e l'organizzazione e dagli indicatori della scheda Organizzazione.

Il terzo capitolo, **La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana**, rappresenta tutti gli attori coinvolti e interessati dall'azione della CRI nel 2022. Gli *stakeholder* sono suddivisi per tipologia di relazione: *stakeholder interni*; *stakeholder interni alla Rete Associativa*; *stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa*; *stakeholder esterni*.

Negli *stakeholder* interni sono raffigurati tutti coloro che operano nella CRI: Volontari e personale. Per quanto riguarda i primi, essi sono stati suddivisi in Soci Volontari e altre forme di Volontariato (Volontari del Servizio Civile Universale, Volontari Temporanei e Volontariato di Impresa). Uno specifico approfondimento è dedicato ai Giovani Volontari CRI (Soci CRI di età compresa dai 14 ai 32 anni), anche attraverso la rappresentazione delle attività peculiari da questi svolte verso la comunità.

I dati dei Soci Volontari della CRI, differenziati per genere e per età e raffigurati per distribuzione sul territorio e in rapporto agli abitanti di età maggiore di 14 anni, sono stati estratti dal database informatico e libro soci della CRI (*Progetto Gaia*). Quelli relativi ai Volontari del Servizio Civile Universale e alle altre forme di Volontariato sono stati tratti dalla reportistica interna, seguendo gli indicatori delle schede del Bilancio Sociale.

² Cipolla C., Vanni P. (a cura di) (2013). *Storia della Croce Rossa Italiana al 1914*. Milano: FrancoAngeli. (Volume realizzato con il contributo di Croce Rossa Italiana, parte della collana Sociologia e storia della Croce Rossa).

Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013.

Le informazioni relative allo Staff, numero e la tipologia di personale, il genere e il ruolo sono stati ricavati dalle piattaforme informatiche di gestione di cui la CRI si è dotata (i portali Zucchetti e Allibo).

Negli *stakeholder* interni alla Rete Associativa si rappresenta il legame con i Comitati Regionali e i Comitati CRI sul territorio: tutti i Comitati CRI territoriali e regionali sono considerati *stakeholder*, in quanto l'Associazione dà ad ognuno di loro l'opportunità di accedere ai suoi servizi di supporto. Negli *stakeholder* del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è rappresentata la rete internazionale della Croce Rossa: il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR); la Federazione Internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR) e le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con le quali l'Associazione ha intrattenuto rapporti bilaterali durante l'anno di riferimento del presente documento.

Negli *stakeholder* esterni sono rappresentati gli attori coinvolti nell'attività della CRI nel corso del 2022, classificati in base al ruolo: Istituzioni (Ministeri e Amministrazioni nazionali, regionali e locali in Italia); donatori (donatori individuali, Fondazioni e Aziende); partner (Aziende e Fondazioni, Enti non profit ed Enti del Terzo settore, Media, Enti governativi all'estero, Università ed Enti di Ricerca); i fornitori e la comunità (destinatari diretti e indiretti dell'azione della Croce Rossa).

Il quarto capitolo, **Le attività nazionali**, rappresenta l'azione della CRI sull'intero territorio nazionale. Le attività sono rappresentate per *Programmi* (Programmi sanitari e socio-sanitari; Programmi sociali; Programmi di supporto psicologico e psicosociale; Programmi educativi, di informazione e sensibilizzazione e di diffusione dei Principi e Valori della CRI; Programmi di Organizzazione e Sviluppo) e *Operazioni* (Operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria; Operazioni di emergenza), sia attraverso indicatori, all'inizio di ogni paragrafo, che identificano la quantità di iniziative svolte e i risultati raggiunti, sia mediante approfondimenti tematici selezionati. La maggioranza dei dati è stata rilevata attraverso gli indicatori standard e la loro somministrazione alle Unità Operative competenti.

Il quinto capitolo, **Le attività internazionali**, rappresenta l'azione della CRI all'estero. Sono descritti i programmi e le operazioni in cui è attivamente e regolarmente coinvolta la CRI nei diversi Paesi esteri, anche con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali in loco. Oltre a rappresentare, attraverso i indicatori all'inizio del paragrafo, la quantità di iniziative effettuate, i programmi e le operazioni internazionali presentano alcuni approfondimenti tematici selezionati (un progetto per area geografica e un focus sull'emergenza in Ucraina). Tutti i dati sono stati ottenuti da un database interno all'Unità Operativa di Cooperazione Internazionale e all'Unità Emergenze Internazionali.

Il sesto capitolo, **Le attività diverse**, descrive le azioni che la CRI implementa in maniera secondaria e strumentale a quelle di interesse generale. In particolare, viene posta l'attenzione sulla formazione alla popolazione e sull'operato del Laboratorio Centrale.

Il settimo e ultimo capitolo, **La dimensione economica e la trasparenza**, espone la situazione economico-finanziaria della CRI nel 2022. Nel dettaglio, viene riportato il valore complessivo degli oneri suddiviso tra attività di interesse generale (programmi e operazioni nazionali e programmi e operazioni internazionali), attività di raccolta fondi, attività diverse, attività di supporto generale e altre attività. Viene successivamente descritta la provenienza dei fondi impiegati. Il capitolo contiene un paragrafo dedicato alle donazioni e alla raccolta fondi, con indicazione delle categorie di soggetti che nel corso del 2022 hanno donato alla Croce Rossa Italiana, nonché un focus sull'impiego nell'anno dei fondi disponibili. Sono infine inserite informazioni riguardanti le controversie legali che hanno coinvolto la CRI nel corso dell'anno.

Lista degli acronimi

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura

ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

APS – Associazione di Promozione Sociale

AREU – Agenzie Regionale Emergenza Urgenza

ASL – Azienda Sanitaria Locale

BLSD – Basic Life Support Defibrillation (manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore)

CAS – Centro di Accoglienza Straordinaria

CCNL – Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro

CCS – Centro Coordinamento dei Soccorsi

CDN – Consiglio Direttivo Nazionale

CICR – Comitato Internazionale della Croce Rossa

CMV – Corpo Militare Volontario

COC – Centro Operativo Comunale

COE – Centri Operativi Emergenza

CONE – Centro Operativo Nazionale di Emergenze

CRI – Croce Rossa Italiana

CRN – Centrale di Risposta Nazionale

CTS – Codice del Terzo Settore

D. lgs. – Decreto legislativo

D.P.R. – Decreto del Presidente della Repubblica

DG ECHO - Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari

DIU – Diritto Internazionale Umanitario

DOB – Disinnesco Ordigni Bellici

ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

ERU – Emergency Respose Unit (Unità di risposta all'emergenza)

ESACRI – Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana

ETS – Ente del Terzo settore

FEAD – Fondo di aiuti europei agli indigenti

FICR – Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa

FOB – Forward Operating Base (Base operativa avanzata)

IBF – Impact-based forecast

II.VV. – Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana

ISTAT – Istituto nazionale di statistica

LISA – Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia

MAP – Moduli Abitativi Provvisori

MR – Mezzaluna Rossa

MSNA – Minori stranieri non accompagnati

NOIE – Nuclei Operativi Integrati d’Emergenza

NPI – Nucleo di Pronto Intervento

O.S.S.S. – Operatore Socio-Sanitario Specializzato

ODV – Organizzazione di Volontariato

ONG – Organizzazione Non Governativa

OpC – Organizzazione partner Capofila

OPN – Organizzazione Partner Nazionale

OpT – Organizzazione partner Territoriale

PGI – *Protection, Gender and Inclusion* (Protezione, genere e inclusione)

PPRD – Programma di Prevenzione, Preparazione e Risposta ai Disastri Naturali

RFL – *Restoring Family Links* (Ripristino dei legami familiari)

RSP – Reparto di Sanità Pubblica

RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

SAE – Soluzioni abitativa in emergenza

SAI – Sistema Accoglienza Integrazione

SAPR – Sistemi a Pilotaggio Remoto

SCU – Servizio Civile Universale

SEP – Servizio Psicosociale

SON – Sala Operativa Nazionale

TGE - Team Gestione Eventi

TSSA - Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza

U.O. – Unità Operativa

UE – Unione Europea

USMAF – Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera

WASH – Water, Sanitation and Hygiene (pulizia, igiene e disinfezione)

1. L'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA: L'IDENTITÀ E LA MISSIONE

1.1 Chi siamo

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (da qui in poi anche la CRI, l'Associazione o la Croce Rossa Italiana) è Organizzazione di Volontariato (ODV) e Rete Associativa Nazionale del Terzo Settore³. Il suo obiettivo principale è *“prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace”*⁴.

Fondata nel 1864, dal 1° gennaio 2016, in virtù del D.lgs. 178/2012⁵, è persona giuridica di diritto privato ed ente di interesse pubblico, ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario e posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il decreto sopracitato riconosce anche la CRI quale Società Volontaria di soccorso e assistenza, in conformità alle Convenzioni di Ginevra e ai successivi Protocolli aggiuntivi, e unica Società nazionale della Croce Rossa autorizzata a espletare le sue attività sul territorio italiano.

La Croce Rossa Italiana è membro del **Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa**⁶, e, nelle sue azioni internazionali, si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e le altre 191 Consorelle.

La CRI è parte e struttura operativa del **Servizio Nazionale di Protezione Civile** ed è l'unico Ente del Terzo Settore presente con la propria postazione all'interno della Sala Situazioni Italia⁷. È membro del **Consiglio Nazionale del Terzo Settore**⁸ e partecipa al Coordinamento nazionale del **Forum del Terzo Settore**. L'Associazione è inoltre accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale, e aderisce al Consiglio Nazionale dei Giovani. La Croce Rossa Italiana fa anche parte della Commissione Nazionale per lo Studio e lo Sviluppo del Diritto Internazionale Umanitario, istituita a settembre 2021 con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La Croce Rossa Italiana è iscritta:

- nell'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro (articolo 26 commi 2 e 3 della Legge 125/2014 e articolo 17 del Decreto Ministeriale 113 del 2015) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- alla Prima Sezione del Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati (ex art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.lgs. del 25.07.1998 n. 286);
- al Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alla discriminazione (ex art. 6 del D.lgs. 215/2003).
- È, inoltre, registrata come *Potential Programmatic Partner* della Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari (DG ECHO).

³ L'Associazione della Croce Rossa Italiana è iscritta al RUNTS al n. 64351 nella sezione "Reti associative" per l'intervenuto Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 novembre 2022.

⁴ Art 6.1 dello [Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana](#).

⁵ Decreto Legislativo - 28 settembre 2012, n. 178 - Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183. (12G0202) (GU Serie Generale n.245 del 19-10-2012).

⁶ Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è trattato nello specifico nel Capitolo 3.

⁷ *Sala situazioni Italia* è una struttura del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in funzione 24 ore su 24, che garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni relative a eventi calamitosi già avvenuti, previsti o in corso, sul territorio italiano e estero.

⁸ Nel giugno 2021, con il Decreto n. 135, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha designato la Croce Rossa Italiana quale uno dei membri rappresentanti delle Reti associative nazionali, all'interno del Consiglio Nazionale del Terzo Settore, per il triennio 2021-2023.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, in quanto soggetto a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria e prevalente, è inserita nell'elenco Istat delle c.d. Amministrazioni Pubbliche, tra le Amministrazioni centrali, nel sottogruppo degli Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali. In questo senso è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti, a norma dell'art. 12, legge 21 marzo 1958, n. 259, attraverso un Magistrato delegato al controllo nominato dal Presidente della Corte stessa.

1.2 La storia e i Principi Fondamentali della Croce Rossa

La Croce Rossa Italiana vede fondate le sue origini quasi 160 anni fa, il 15 giugno 1864, a Milano, con il nome di Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti e ai malati in guerra, grazie all'idea di Jean Henry Dunant, scaturita dalla testimonianza delle conseguenze della battaglia di Solferino e San Martino.



Jean Henry Dunant e le origini della Croce Rossa

Jean Henry Dunant nacque a Ginevra l'8 maggio 1828 da una famiglia calvinista, agiata e influente. Sin dall'infanzia fu educato ai valori dell'amore per il prossimo e, già all'età di 18 anni, divenne membro della Società D'Aumônes, che gestiva opere di carità. Fino al 1860 fu segretario dell'*Union Chrétienne de Genève*. Divenuto uomo d'affari, fu inviato in Algeria da una compagnia svizzera, con il compito di sviluppare delle importanti attività commerciali nel settore cerealicolo. Al fine di ottenere un colloquio per assicurarsi una concessione, nell'estate del 1859 Dunant decise di raggiungere Napoleone III, impegnato nella Campagna d'Italia durante la Seconda Guerra di Indipendenza. Tra il 24 e il 25 giugno 1859, egli arrivò a Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, subito dopo la conclusione della cruenta battaglia di Solferino.

Dunant rimase impressionato alla vista delle migliaia di soldati morti e feriti che giacevano sul campo di battaglia. Organizzò una prima assistenza nella chiesa di Castiglione delle Stiviere, con la collaborazione della popolazione locale, in particolare le donne, che soccorsero chiunque avesse bisogno, senza distinzione di nazionalità.

“Ma le donne di Castiglione, vedendo che non faccio alcuna distinzione di nazionalità, seguono il mio esempio e testimoniano la stessa benevolenza a tutti questi uomini di origine diversa e che sono per loro tutti ugualmente stranieri. “Tutti fratelli!”, ripetevano con emozione” (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013).

Nel 1862 pubblicò *Un Souvenir de Solférino*, un libro che non solo testimonia la sua dolorosa esperienza in Italia, ma che lancia un appello all'umanità: *«Non sarebbe opportuno, durante un periodo di pace e di tranquillità, costituire delle Società di soccorso, il cui scopo fosse quello di provvedere alla cura dei feriti, in tempo di guerra, per mezzo di Volontari solerti, disinteressati e ben qualificati per tale compito?»* (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013). Nel 1863, la Società Ginevrina per il Benessere Pubblico accolse l'intuizione di Dunant e creò un comitato di cinque persone: il Comitato Internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra, successivamente denominatosi Comitato Internazionale della Croce Rossa. Dal 26 al 29 ottobre dello stesso anno, il Comitato organizzò, a Ginevra, una Conferenza Internazionale alla quale parteciparono 18 rappresentanti di 14 Paesi che, il 29 ottobre, firmarono la “Prima Carta Fondamentale”. Le dieci risoluzioni in essa contenute definiscono le funzioni e i mezzi dei Comitati di soccorso (le Società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa) e costituiscono l'atto di nascita del Movimento.

Il Governo svizzero, in occasione del conflitto tra la Prussia e la Danimarca nel febbraio 1864, offrì il proprio appoggio all'iniziativa del Comitato Internazionale di Soccorso convocando, l'8 agosto 1864, una Conferenza diplomatica alla quale parteciparono i rappresentanti di 12 governi, compresi gli Stati Uniti, unica potenza non europea rappresentata. La Conferenza si concluse il 22 agosto 1864 con l'adozione della prima “Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei

feriti in campagna". Il documento, composto da dieci articoli, garanti neutralità e protezione alle ambulanze e agli ospedali militari, al personale delle équipes sanitarie e al materiale utilizzato. La protezione venne estesa anche alla popolazione civile che si adoperasse per i soccorsi ai feriti. La Croce Rossa su fondo bianco venne adottata quale simbolo di protezione e neutralità riconosciuto a livello internazionale. L'emblema, privo di significato religioso, fu scelto invertendo i colori federali della bandiera svizzera, in omaggio al paese ospitante la Conferenza. Venne stabilita, inoltre, la regola fondamentale secondo la quale "*i militari feriti o malati saranno raccolti e curati, a qualunque nazione appartengano*". Nel 1901 Dunant ricevette il Premio Nobel per la Pace, che donò quasi per intero in beneficenza. Morto povero nel 1910, in una stanza di albergo, è sepolto nel cimitero di Sihlfeld a Zurigo.

Oggi sono quasi 200 gli Stati che hanno firmato le Convenzioni di Ginevra, le quali costituiscono la base del Diritto Internazionale Umanitario.



Due mesi dopo, l'Italia sottoscrisse la Convenzione di Ginevra, riconoscendo il servizio umanitario della CRI. Nel corso degli anni la Croce Rossa Italiana ha subito modifiche relative sia alla natura giuridica sia allo statuto, come si osserva dallo schema sottostante.

| ANNO | NATURA GIURIDICA | QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO |
|-------------|--|--|
| 1864 | Associazione privata con finalità di assistenza, assimilabile alle Opere Pie ma priva di personalità giuridica | Legge 3 agosto 1862, n.753, poi successivamente precisata dal Regio Decreto del 27 novembre 1862, n. 1007 |
| 1884 | Corpo Morale con personalità giuridica di diritto pubblico | Legge n. 768 del maggio 1882 e Regio decreto n. 1243 attuativo della Legge n. 768 sull'erezione della CRI in Corpo Morale del 7 febbraio 1884 |
| 1926 | Ente pubblico parastatale | Il regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 870 (Provvedimenti relativi agli atti di alcuni istituti parastatali e di altri Enti), nel disciplinare in via generale l'efficacia degli atti di alcuni enti pubblici, annoverava, tra questi, anche la CRI. |
| 1947 | Ente pubblico (con funzione sussidiaria di assistenza) | D.lgs. del Capo Provvisorio dello Stato del 15 novembre 1946, n. 361, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 276 del 4 dicembre 1946 e D.lgs. del Capo provvisorio dello Stato del 1947, n. 1256 |
| 1975 | Ente di assistenza generica (ente pubblico parastatale) | Legge 70 del 20 marzo 1975 |
| 1977 | Ente morale con personalità giuridica di diritto pubblico | D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 |
| 1980 | Ente privato di interesse pubblico, ma "a seguito dell'approvazione del nuovo statuto". Tale statuto, che avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 giugno 1981, non è mai stato approvato | D.P.R. 31 luglio 1980, n. 613, "Riordinamento della Croce Rossa Italiana emanato ai sensi dell'articolo 70 della legge 833 del 1978" |
| 1995 | Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico | Decreto-legge n. 390 del 1995, convertito in legge n. 490 del 1995 |
| 2016 | Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato | Decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del Codice Civile |

| | | |
|-------------|---|--|
| 2017 | Organizzazione di Volontariato (ODV) con personalità giuridica di diritto privato | Legge 106 del 2016 e sui suoi decreti attuativi, in primis il Decreto Legislativo 117 del 2017 |
|-------------|---|--|

Tabella n.1 - Evoluzione della natura giuridica della Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana rispetta e tutela, sin dalla propria fondazione, i sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, agendo in loro conformità.

I sette Principi Fondamentali, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa del 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa del 1986, indicano lo scopo del Movimento (*Umanità, Imparzialità*), le metodiche di cui questo si avvale (*Neutralità, Indipendenza*) e la sua struttura di fondo (*Volontarietà, Unità, Universalità*). Essi costituiscono un unico insieme inscindibile: ogni principio è presupposto degli altri e, allo stesso tempo, presuppone gli altri.

UMANITÀ

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

IMPARZIALITÀ

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

NEUTRALITÀ

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

VOLONTARIETÀ

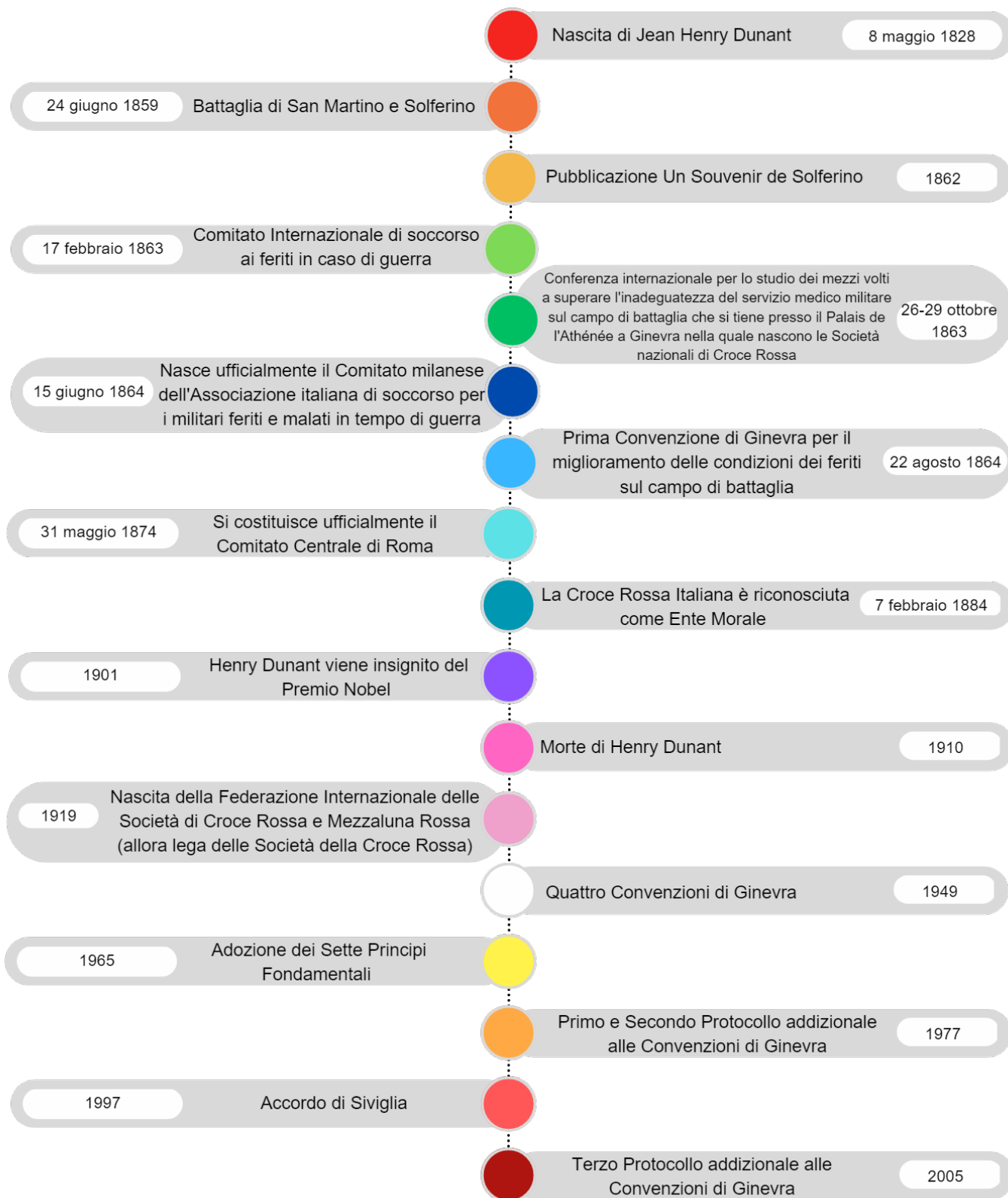
Il Movimento è un'istituzione di soccorso Volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

UNITÀ

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

UNIVERSALITÀ

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.



1.3 Gli obiettivi generali e la *Strategia 2018-2030* della Croce Rossa Italiana

Al fine di perseguire l'obiettivo di prevenire e alleviare la sofferenza umana, la CRI si propone di:

- intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi a intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi e in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- tutelare la salute, prevenire le malattie e alleviare le sofferenze;
- formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;
- operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti e alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;
- promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- assumere, formare e assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;
- cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Tali propositi, elencati nell'articolo 6 dello Statuto della CRI, sono declinati nella [Strategia 2018-2030](#) dell'Associazione di Croce Rossa Italiana, approvata dall'Assemblea Nazionale dei Soci a dicembre 2018, dopo un lungo e ampio percorso di consultazione, che ha visto il coinvolgimento del Consiglio Direttivo Nazionale e di 18 figure tecniche da questo delegate, dei Presidenti Regionali, di 56 Presidenti dei Comitati territoriali e di 62 membri dello staff del Comitato Nazionale, nonché di oltre 300 Volontari sul territorio.

Nella *Strategia 2018-2030* la Croce Rossa Italiana, con il fine di assolvere il suo mandato umanitario attraverso l'assistenza di un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, delinea sette obiettivi strategici: *Organizzazione, Volontari, Principi e Valori, Salute, Inclusione Sociale, Emergenze, Cooperazione*.

ORGANIZZAZIONE

Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.

VOLONTARI

Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i Volontari e il personale.

PRINCIPI E VALORI

Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.

SALUTE

Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.

INCLUSIONE SOCIALE

Promuovere una cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazione di vulnerabilità.

EMERGENZE

Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità, puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.

COOPERAZIONE

Cooperare attivamente con il movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento.

L'obiettivo strategico Volontari comprende, tra i suoi risultati attesi, la promozione della [Strategia della CRI verso la Gioventù](#). Tale documento contiene le direzioni strategiche dei Giovani della Croce Rossa Italiana⁹ in risposta alle sfide che riguardano la gioventù e che interessano sia il giovane come individuo e parte di un gruppo, sia la comunità nel suo insieme. A seguito di consultazioni avvenute durante gli Stati Generali della Gioventù, tenutesi nell'Ottobre 2022, la Strategia verso la Gioventù è stata [aggiornata](#)¹⁰, unitamente al [Piano d'azione 2023-2024 dei Giovani della Croce Rossa Italiana](#).

EDUCAZIONE

Apprendere e comprendere i valori umanitari della Croce Rossa, elaborando un sistema di riferimenti personali che li guiderà per tutta la vita.

PARTECIPAZIONE

Sviluppo di competenze sia individuali sia collettive, incentivando la persona e il gruppo alla rappresentanza e alla promozione di interessi comuni.

INNOVAZIONE

Sviluppare la capacità di fare rete e aprirsi a quelle realtà che perseguono gli stessi obiettivi a livello di comunità attraverso l'utilizzo di nuovi modelli, metodologie, processi e tecnologie.

1.4 Lo Statuto e le attività della CRI

Lo [Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana](#), deliberato all'unanimità dall'Assemblea Nazionale in data 30 gennaio 2016, è stato adottato il 23 marzo 2016. In seguito all'emanazione del Codice del Terzo Settore e alla pubblicazione dei successivi correttivi e atti regolamentari, l'Associazione ha più volte adeguato il documento alle intervenute disposizioni normative.

La prima modifica statutaria è avvenuta a gennaio 2018, quando l'Assemblea, all'unanimità, ha preso atto della nuova natura giuridica di Organizzazione di Volontariato della CRI e ha istituito gli organi sociali deputati al controllo. Due successivi cambiamenti sono intervenuti nell'anno 2019¹¹ e ulteriori due nel 2021¹². Nel corso del 2022, l'Assemblea Nazionale, con delibera n. 2 del 30 aprile 2022, ha modificato l'articolo 11 comma 8 (Soci), abrogato gli articoli 43, 43-bis e 43-ter (Titolo VI - Ramo ONLUS) e spostato l'art. 43-ter comma 1 al comma 10 dell'articolo 44 (Norme transitorie)¹³.

⁹ Per ulteriori informazioni sui Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana, si rimanda al Capitolo 3 del presente documento.

¹⁰ L'aggiornamento è stato approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale con la Delibera n.31 del 10 Febbraio 2023.

¹¹ Nel corso dell'Assemblea del 22 giugno 2019, tenutasi a Solferino, sono state disposte le seguenti modifiche: introduzione di una previsione sulle "attività diverse" alle condizioni previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore; modifica del termine per l'esercizio dell'elettorato attivo in attuazione dell'art. 24 del Codice del Terzo Settore. Nel corso dell'Assemblea tenutasi il 30 novembre 2019, l'Associazione ha approvato ulteriori revisioni al fine di rendere la compagine associativa ancor più confacente alle sfide del Terzo Settore. Tra le modifiche disposte è stata rivista la disciplina del commissariamento ed è stato diversamente delineato il ruolo dei Comitati Regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, consentendo loro di assumere due fisionomie a seconda del livello di autonomia raggiunto e delle prospettive di sviluppo che intendono raggiungere. Inoltre, sono state approvate una serie di modifiche ulteriori di carattere settoriale o formale.

¹² Nel corso dell'Assemblea Nazionale del 30 aprile 2021 e di quella del 18 dicembre 2021, sono state disposte le seguenti modifiche: la prima ha riguardato la disposizione sull'incompatibilità (art. 39 dello Statuto CRI) al fine di renderla conforme ad analoga previsione contenuta nello Statuto-tipo vigente per i Comitati territoriali; la seconda ha avuto a oggetto gli artt. 31, 32, 35-bis (modificati); 35-ter (abrogato) e 43-ter (aggiunto), ed è riconducibile a ragioni di semplificazione dei controlli, da realizzarsi attraverso un accorpamento – in capo a un unico organo – delle funzioni del controllo ex art. 30 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e della revisione legale dei conti di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, cui si riferisce l'art. 31 del Codice del Terzo settore.

¹³ Alla base della modifica dell'articolo 11 risiede l'esigenza di adeguare le suddette disposizioni statutarie alla normativa in materia di registro dei Volontari, prevista dal Codice del Terzo Settore (art. 17, d.lgs. 3 luglio 2017, n.117) e dalla normativa attuativa di fonte ministeriale. La modifica rende conforme lo Statuto CRI al d.m. MISE 6 ottobre 2021, in tema di caratteristiche del registro soci, e sua validità anche a fini assicurativi. L'abrogazione degli articoli 43, 43-bis e 43-ter è invece finalizzata a riordinare la materia delle disposizioni transitorie e finali, evitando la previsione di due norme recanti analoga rubrica in Statuto (artt. 43-ter e 45) e analogo contenuto (artt. 43-bis e 46), abrogando l'art. 43 (perché superato dal Codice del Terzo Settore e, in particolare, dal superamento

Lo Statuto della Croce Rossa Italiana delinea gli obiettivi generali e i compiti specifici di interesse pubblico, le attività ausiliarie delle Forze Armate e le attività diverse. Tutte le attività statutarie sono effettivamente realizzate e, in via principale, perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche attraverso l'implementazione di attività di interesse generale di cui all'articolo 5, lettere a), b), c), e), n), p), u), v), y) e w) del d.lgs. n. 117/2017.



Le attività statutarie della CRI

Art 7. COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO

7.1. La Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è autorizzata a esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico: a. organizzare una rete di Volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile; b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale; c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati e in particolare dei richiedenti asilo; d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine; e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento; f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225; g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona; h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa e in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione; i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità; j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce rossa; k. svolgere attività con i più giovani e in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado; l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento; m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta e organizzare i donatori Volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie; n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso; o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e

dell'anagrafe ONLUS con il RUNTS), l'art. 43-bis perché assorbito dall'art. 46 e facendo confluire l'art. 43-ter (dedicato al regime transitorio post abrogazione dell'Organo di Controllo) nell'art. 44 (ex art. 45) dedicato alla disciplina generale sulle norme transitorie.

sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

7.2. La Croce Rossa Italiana, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali e il servizio psicosociale, può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

7.3. La Croce Rossa Italiana per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

7.4. La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere attività di formazione, qualificazione e aggiornamento professionale rivolte ai propri operatori e al pubblico – in particolare a studenti, docenti e operatori della scuola, così come ad altre categorie o ordini professionali o enti pubblici o privati – finalizzate alla promozione e diffusione della cultura e della pratica del Volontariato, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'inclusione scolastica e sociale, allo sviluppo sostenibile, al dialogo interculturale, alla pace e solidarietà internazionale, nonché delle altre attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del d.lgs. n.178/2012. La Croce Rossa Italiana è altresì erogatore di attività formativa in materia di educazione continua in medicina.

7.5. Come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con l'Associazione.

7.5-bis. Come previsto dall'art. 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con l'Associazione o con i Comitati quali organizzazioni di Volontariato.

7.5-ter. Come previsto dall'art. 57 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza all'Associazione o ai Comitati quali organizzazioni di Volontariato.

7.6. La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono usufruire dell'erogazione di fondi per attività di Volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale.

7.7. La Croce Rossa Italiana è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale.

8. ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLE FORZE ARMATE

8.1. La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare Volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere Volontarie C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia e all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

8.2. La Croce Rossa Italiana in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato: a. contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra nonché delle vittime dei conflitti armati e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali connessi all'attività di difesa civile; b. collabora con le Forze armate per il servizio di assistenza sanitaria e socioassistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi; c. disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi.

8.3. L'attivazione e l'impiego della Croce Rossa Italiana in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli affetti della legge vigente e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento.

8.4. Per l'assolvimento dei servizi ausiliari C.R.I. delle Forze Armate sono costituiti i Centri di Mobilitazione, posti alla dipendenza del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, il quale può delegare le relative funzioni agli ispettori nazionali per i rispettivi Corpi e, altresì, ne determina sede e competenze territoriali, corrispondenti con l'organizzazione territoriale dell'Esercito italiano.

8.5. L'organizzazione e il funzionamento dei servizi della Croce Rossa Italiana ausiliari delle Forze Armate sono sovvenzionati dallo Stato.

9. ACCORDI, OBBLIGAZIONI E ATTIVITÀ DIVERSE

9.1. La Croce Rossa Italiana può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali e agli scopi dell'Associazione.

9.2. Tali accordi sono regolarizzati unicamente per iscritto e non possono vincolare e/o costringere in nessun modo la Croce Rossa Italiana ad agire contro i Principi Fondamentali né ledere la sua completa indipendenza e autonomia.

9.3. Le obbligazioni assunte e gli accordi sottoscritti dai Comitati della Croce Rossa Italiana a tutti i livelli di cui all'articolo 20, nel rispetto dei commi precedenti, vincolano solo il Comitato e non l'intera Associazione, in coerenza con la reciproca e distinta autonomia patrimoniale.

9.4. La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono esercitare, a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse da quelle di interesse pubblico di cui all'articolo 7 dello Statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal Decreto Ministeriale di cui al medesimo articolo 6. La loro individuazione sarà successivamente operata dal Consiglio Direttivo Nazionale, acquisito il parere della Consulta Nazionale.

9.5. La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere, quale attività strumentale all'assolvimento dei compiti istituzionali, avvalendosi di sistemi totalmente o parzialmente informatici, attività di produzione e organizzazione di soggiorni e viaggi per via terrestre, marittima e aerea, per i propri associati e dipendenti; attività di intermediazione mediante vendita diretta ai propri associati e dipendenti, di titoli di trasporto, soggiorni, viaggi e crociere, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti.



2. L'ORGANIZZAZIONE

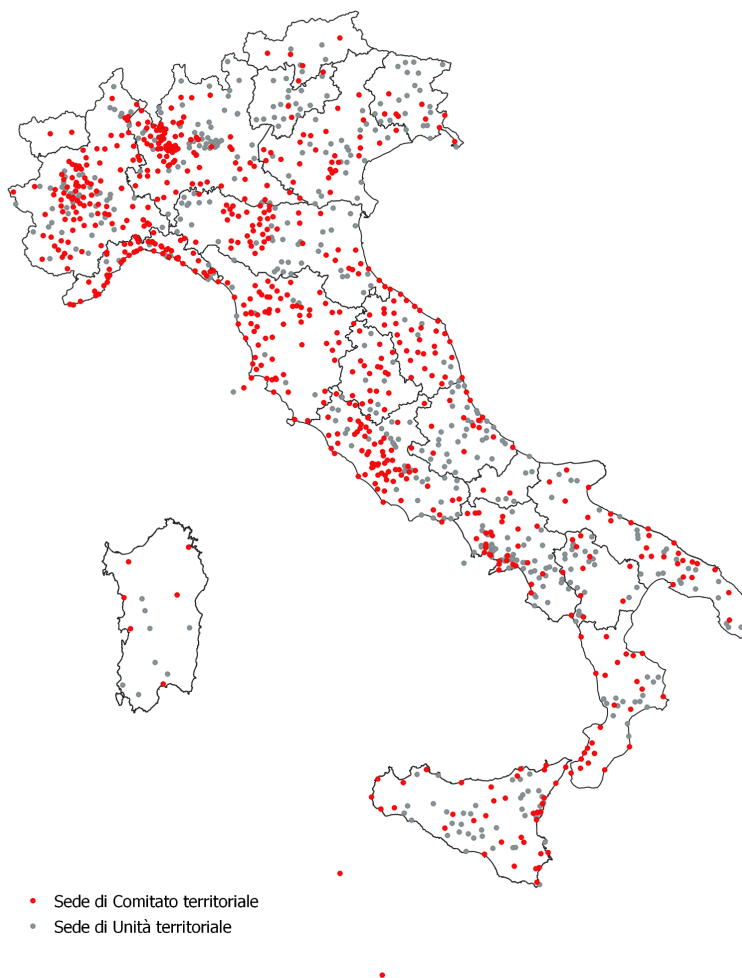
2.1 L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, democrazia, elettività delle cariche associative, separazione fra le funzioni di indirizzo, controllo e quelle operative, autonomia degli organi territoriali, efficacia, efficienza ed economicità.

La CRI si articola su tre livelli di organizzazione territoriale:

- organizzazione locale, articolata in Comitati territoriali;
- organizzazione regionale, articolata in Comitati Regionali e Comitati delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- organizzazione nazionale, rappresentata dal Comitato Nazionale.

I **Comitati della Croce Rossa Italiana** sono il nucleo essenziale dell'Associazione e consentono di estendere le attività statutarie in maniera capillare su tutto il territorio nazionale. Nel rispetto del Principio di Unità, essi perseguono le finalità della CRI, nell'osservanza delle direttive e sotto il coordinamento dei Comitati Regionali. I Comitati sono costituiti in un ambito territoriale omogeneo (un Comune, una o più municipalità di un'Area Metropolitana, più Comuni di piccole dimensioni) e possono essere organizzati internamente in Unità. Al 31 dicembre 2022 si contavano 667 Comitati e 733 Unità territoriali.



Mappa e grafici n. 1 - Sedi dei Comitati territoriali e delle Unità locali della CRI

I Comitati sono soggetti giuridici autonomi e operano con organi sociali propri:

- l'Assemblea dei Soci, costituita da tutti i soci Volontari iscritti e titolari del diritto di elettorato attivo;
- il Consiglio Direttivo, composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri;
- il Presidente, che rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato.

I Comitati della Croce Rossa Italiana sono istituiti dal Consiglio Direttivo del Comitato Nazionale, su impulso dei Volontari e proposta del Consiglio Direttivo Regionale di riferimento, previa verifica della sussistenza dei requisiti concernenti il numero minimo dei soci e la presenza di adeguate risorse economiche, sufficienti a garantire lo svolgimento delle attività. Sono successivamente costituiti per atto pubblico; con la medesima procedura, verificata la perdita dei requisiti previsti, è disposto lo scioglimento del Comitato. Nel corso del 2022, 4 nuovi Comitati sono stati costituiti e 2 sono stati sciolti.

Il Consiglio Direttivo Nazionale può inoltre decidere il commissariamento dei Comitati della CRI su proposta del Consiglio Direttivo Regionale, in caso di grave irregolarità nella gestione o per impossibilità di funzionamento. Nel corso del 2022, i Comitati commissariati sono stati 27.

I **Comitati Regionali della CRI** sono in totale 21, uno per Regione, più due per le Province Autonome di Bolzano e Trento. Essi coordinano e controllano, mediante specifiche attribuzioni statutarie, l'attività dei Comitati della propria Regione, nel rispetto della loro autonomia. Gli organi dei Comitati Regionali sono:

- l'Assemblea Regionale, costituita dal Presidente regionale che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo regionale e dai Presidenti dei Comitati della regione;
- il Consiglio Direttivo Regionale, composto dal Presidente Regionale, che lo presiede, due Vice Presidenti e due Consiglieri;
- il Presidente Regionale, che rappresenta la Croce Rossa Italiana in ambito regionale.

Nel corso del 2022 le Assemblee Regionali si sono riunite 49 volte, con una partecipazione media dell'88% degli aventi diritto. Nella tabella sottostante si riporta la percentuale di partecipazione media per singolo Comitato Regionale.

| Comitato Regionale | Assemblee | Partecipazione media |
|------------------------------|------------------|-----------------------------|
| Abruzzo | 4 | 81% |
| Basilicata | 2 | 80% |
| Calabria | 2 | 84% |
| Campania | 2 | 93% |
| Emilia Romagna | 4 | 82% |
| Friuli Venezia Giulia | 2 | 100% |
| Lazio | 2 | 79% |
| Liguria | 2 | 89% |
| Lombardia | 3 | 79% |
| Marche | 3 | 86% |
| Molise | 2 | 100% |
| Piemonte | 2 | 68% |
| Puglia | 2 | 91% |
| Sardegna | 2 | 100% |
| Sicilia | 2 | 86% |
| Toscana | 2 | 81% |
| Umbria | 2 | 90% |
| Valle d'Aosta | 2 | 100% |
| Veneto | 2 | 89% |
| Bolzano (Provincia autonoma) | 2 | 100% |
| Trento (Provincia autonoma) | 3 | 100% |

Tabella n. 2 - Assemblee Regionali e partecipazione media

Il **Comitato Nazionale** formula la strategia dell'Associazione e definisce la normativa generale riguardante le attività, i soci e il personale dipendente. Nei paragrafi successivi sono specificati i dettagli degli organi sociali nazionali.

2.2 Gli organi sociali nazionali

2.2.1 L'Assemblea Nazionale

L'Assemblea Nazionale è il più alto Organo rappresentativo della Croce Rossa Italiana. È costituita dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai due Vice Presidenti Nazionali, dai due Consiglieri Nazionali, dai Presidenti dei Comitati Regionali CRI e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dai Presidenti dei Comitati territoriali CRI, dall'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI e dall'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie (II.VV.).

L'Assemblea Nazionale:

- definisce la missione e la politica della Croce Rossa Italiana, approvandone il relativo piano strategico;
- approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, come predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- determina l'ammontare delle quote associative annuali;
- delibera le modifiche statutarie a maggioranza di due terzi dei componenti;
- può approvare raccomandazioni in ordine all'aggiornamento dei regolamenti;
- nomina uno dei componenti del collegio dei revisori;
- verifica che le leggi nazionali siano compatibili con gli obiettivi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- approva il bilancio di previsione e il bilancio annuale della Croce Rossa Italiana.

L'Assemblea Nazionale, da regolamento, si riunisce almeno una volta all'anno in via ordinaria, ma può essere convocata in via straordinaria ogniqualvolta il Consiglio Direttivo, la Consulta Nazionale, o un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Nel corso del 2022 l'Assemblea si è riunita due volte, il 30 aprile e il 10 dicembre: alla prima assemblea ha partecipato il 64% degli aventi diritto, alla seconda il 79%.

2.2.2 La Consulta Nazionale

La Consulta Nazionale è composta dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Si riunisce di regola ogni due mesi e, in via straordinaria, ogniqualvolta il Presidente o un terzo dei componenti ne ravveda la necessità.

Tale organo svolge le seguenti funzioni:

- assicura il costante coordinamento e la leale cooperazione fra il livello nazionale e i livelli territoriali della Croce Rossa Italiana;
- esprime un parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale;
- esprime un parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni della CRI.

Nel corso del 2022 le adunanze della Consulta Nazionale sono state cinque: la prima il 22 gennaio; la seconda il 14 marzo; la terza il 23 luglio; la quarta il 19 novembre; la quinta il 29 dicembre. La media dei partecipanti alle adunanze è stata del 94% degli aventi diritto.

2.2.3 Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN), Organo di Amministrazione dell'Associazione, è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due Vice Presidenti, di cui uno di diritto in quanto eletto Rappresentante Nazionale dei Giovani CRI, e da due Consiglieri. Tale organo è eletto dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Consiglio Direttivo Nazionale svolge le seguenti funzioni:

- delibera in merito ai programmi e ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici della CRI, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Nazionale;
- delibera il piano nazionale delle attività e delle conseguenti iniziative formative;

- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea Nazionale;
- approva i regolamenti previsti dallo Statuto vigente, acquisito il parere favorevole della Consulta Nazionale;
- istituisce i Comitati della CRI;
- concede e revoca l'utilizzo dell'emblema e del logotipo identificativo;
- coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività nazionali e ne verifica la rispondenza alle esigenze della programmazione nazionale;
- decide sulle proposte di commissariamento di Comitato avanzate dai Consigli Direttivi Regionali.

Ha, inoltre, la funzione di:

- cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate e assumono lo status di Socio sostenitore. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;
- autorizzare la costituzione dei Comitati delle Città Metropolitane, corrispondenti a tale livello territoriale, in luogo e con i poteri del corrispondente Comitato Locale.

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) rimane in carica quattro anni, e i membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

In data 24 maggio 2020, in seguito alle consultazioni elettorali, il CDN è stato composto come di seguito:

- ❖ **FRANCESCO ROCCA**
Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- ❖ **ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO**
Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente Vicario;
- ❖ **MATTEO CAMPOREALE**
Consigliere Giovane Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente di diritto.
- ❖ **ANTONINO CALVANO**
Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- ❖ **PIA CIGLIANA**
Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

Nell'anno 2022 le sedute del CDN sono state **7** e hanno visto la partecipazione del 100% degli aventi diritto. In accordo con il Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi, il rappresentante nazionale del Corpo militare Volontario C.R.I., attualmente il Maggiore Generale CRI Gabriele Lupini, e l'ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie CRI, al momento presente Sorella Emilia Bruna Scarcella, prendono parte ai lavori del Consiglio Direttivo Nazionale con le modalità di cui agli articoli 273 e 993 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90. Partecipano anche il Segretario Generale, in funzione di segretario del Consiglio, e il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo della Croce Rossa Italiana. Nel 2022 è stato Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo della CRI il Consigliere Antonello Colosimo. Dal 1° gennaio 2023 è subentrato il Consigliere Marco Randolfi.

Il 10 gennaio 2023, il Consiglio Direttivo Nazionale ha accolto le dimissioni dell'Avvocato Francesco Rocca e ha deliberato che le funzioni di Presidente Nazionale siano assunte, pro tempore e fino all'indizione delle elezioni delle nuove cariche associative nazionali, dal Vice Presidente Nazionale Vicario, l'Avvocato Rosario Maria Gianluca Valastro, ai sensi dell'articolo 34.2 dello Statuto vigente dell'Associazione. Con successivo atto, la consultazione elettorale è stata fissata per il 16 aprile 2023.

2.2.4 Il Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale è il rappresentante legale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta la Croce Rossa Italiana sia in Italia sia all'estero, di fronte ai terzi e in sede di giudizio;

- rappresenta tutti i Soci della Croce Rossa Italiana;
- cura i rapporti con le altre Società Nazionali e gli organi del Movimento, e siede di diritto nei relativi consessi come rappresentante della Croce Rossa Italiana;
- cura i rapporti con le autorità istituzionali della Repubblica Italiana e con gli altri enti e associazioni esterni a diffusione nazionale;
- assume i poteri ai sensi della legge vigente, in tempo di guerra e al momento della mobilitazione delle Forze armate dello Stato;
- assume il coordinamento di tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione, in occasione di calamità ed emergenze di rilievo nazionale o sovra regionale.

2.2.5 Il Collegio dei Revisori dei Conti

I componenti del Collegio dei revisori dei conti sono 3 e sono nominati dall'Assemblea Nazionale su proposta del Presidente Nazionale, fatto salvo il rispetto dell'articolo 16 della legge 31 novembre 2009, n. 196¹⁴. Con la delibera dell'Assemblea Nazionale n. 9 del 18 dicembre 2021, il Collegio dei Revisori dei Conti ha assorbito le funzioni dell'Organo di Controllo (modifica dell'articolo 35-*bis* dello Statuto).

Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge le seguenti funzioni:

- esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni e il conto consuntivo, redigendo relazioni;
- verifica nel corso dell'esercizio, e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture relative alla gestione finanziaria, contabile e patrimoniale;
- accerta la regolarità della tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- effettua verifiche di cassa e sull'esistenza dei valori e dei titoli in proprietà, deposito, cauzione o custodia;
- esprime valutazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Associazione per far fronte ai compiti statutari;
- concorre alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- esprime un parere, corredato da eventuali osservazioni o proposte di modifica, sui regolamenti di rilevante impatto sull'organizzazione sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- attesta la rispondenza della gestione ai principi di trasparenza e corretta amministrazione;
- attesta la rispondenza del bilancio sociale alle linee guida del Ministero del Lavoro di cui all'articolo 14 del d.lgs. n. 117/2017;
- verifica il perseguimento da parte dell'Associazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche rispetto a specifiche operazioni sociali o a determinati affari;
- verifica l'osservanza delle previsioni contenute negli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore, relative a: attività di interesse generale, attività diverse, raccolta fondi, destinazione del patrimonio e assenza di scopo di lucro.

I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati. Possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Assemblea Nazionale. L'incarico di membro del Collegio dei Revisori dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale all'interno dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Nel 2022 si sono tenute 7 sedute del Collegio dei Revisori, nelle seguenti date: 9 marzo, 8 giugno, 7 luglio, 27 settembre, 20 ottobre, 16 novembre e 28 novembre.

Con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 117 del 24 luglio 2021 è stato costituito, per il triennio 2021-2023, il vigente Collegio dei Revisori dei Conti CRI a norma dell'articolo 35-bis dello Statuto, composto dai seguenti membri:

¹⁴ Al fine di dare attuazione alle prioritarie esigenze di controllo e di monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica di cui all'articolo 14, funzionali alla tutela dell'unità economica della Repubblica, ove non già prevista dalla normativa vigente, è assicurata la presenza di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nei collegi di revisione o sindacali delle amministrazioni pubbliche, con esclusione degli enti e organismi pubblici territoriali e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3-ter, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, degli enti e organismi da questi ultimi vigilati, fermo restando il numero dei revisori e dei componenti del collegio.

- ❖ il dottor Giuseppe Pisano, nominato dall'Assemblea Nazionale in qualità di Presidente;
- ❖ la dottoressa Anna Maria Raffuzzi, nominata dal Presidente Nazionale quale membro effettivo;
- ❖ la dottor Rosario Stella, nominata dal Consiglio Direttivo Nazionale, su indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale membro effettivo.

Le **cariche** di Presidente Nazionale, componente del Consiglio Direttivo Nazionale e della Consulta Nazionale sono **gratuite** ai sensi dell'articolo 39.1 dello Statuto CRI e in linea con la previsione del Codice del Terzo Settore al riguardo che impone la gratuità delle cariche (articolo 34, comma 2, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

Di seguito i compensi dei rimanenti organi sociali:

| ORGANI | 2022 |
|--|--------------------|
| Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti | 32.313,60 € |
| Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti | 26.928,00 € |
| Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti | 26.928,00 € |
| Totale | 86.169,60 € |

2.3 I meccanismi di partecipazione sociale

Tutti, senza alcuna distinzione, possono aderire alla Croce Rossa Italiana, previa condivisione dei Principi Fondamentali. I Soci, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la strategia e gli obiettivi dell'Associazione e scelgono gli Organi di Governo, tramite elezioni periodiche che si svolgono ogni quattro anni.

Sono titolari di elettorato attivo i Soci iscritti alla CRI da almeno tre mesi e in regola con i versamenti della quota associativa annuale. Se maggiorenni, gli stessi sono anche titolari di elettorato passivo. Il percepimento di compensi da parte della Croce Rossa Italiana, anche indiretto, comporta la sospensione dei diritti elettorali per l'intera durata del rapporto oneroso. È escluso dall'elettorato attivo e passivo il socio che negli ultimi 24 mesi sia stato sospeso a causa dell'applicazione di un provvedimento disciplinare.

Sono organi elettivi della CRI i Consigli direttivi a livello territoriale, regionale e nazionale. Il Consiglio Direttivo del Comitato è eletto dai Soci del Comitato in possesso del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Regionale è invece eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti nella Regione; nel caso in cui nel territorio non siano costituiti almeno cinque Comitati, il Consiglio è scelto da tutti i Soci Volontari della regione titolari del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Nazionale è eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti su tutto il territorio nazionale. All'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi e almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana¹⁵, che svolge le funzioni di Vice Presidente.

I Soci interessati a candidarsi come Presidente presentano la lista di candidati, composta da un minimo di tre e un massimo di dieci candidati Consiglieri. La lista, per essere ammessa alla competizione elettorale, necessita di essere sottoscritta da un numero determinato di soci, in proporzione al totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e deve essere accompagnata da un programma strategico.

Per la carica di Consigliere Rappresentante dei Giovani della CRI, ogni Socio dotato di elettorato passivo e la cui età sia pari o inferiore ai 31 anni può presentare la propria candidatura, sottoscritta da un numero determinato di soci, rispetto al numero totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e accompagnata da un programma strategico.

¹⁵ Per informazioni specifiche sui Volontari Giovani della CRI si rimanda ai capitoli successivi.

I Consigli Direttivi, a tutti i livelli, possono nominare delegati per l'implementazione dei programmi e referenti per attività e/o progetti specifici. Tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito.

Nel 2022 sono stati 66 i Comitati territoriali che hanno eletto il proprio Consiglio Direttivo. Non ci sono state invece consultazioni elettorali a livello regionale. Il 16 aprile 2023 si svolgeranno le elezioni del Consiglio Direttivo Nazionale.



Gli Stati Generali della Gioventù


Dal 29 al 31 ottobre 2022 si sono tenuti a Firenze gli Stati Generali della Gioventù. Si è trattato di un'occasione per i rappresentanti dei Giovani della Croce Rossa Italiana, provenienti da tutto il territorio, per tornare a confrontarsi, dopo due anni di interruzione causati dalle misure di contenimento della pandemia da Covid-19, sulle problematiche legate al mondo dei giovani e sulle ultime frontiere del Volontariato. Durante l'evento i Volontari, tramite momenti in plenaria e attraverso 12 workshop svolti con modalità e strumenti innovativi, hanno lavorato insieme per proporre nuovi modelli di sviluppo legati all'educazione e volti a incrementare la motivazione e la partecipazione dei giovani. All'evento hanno partecipato 344 tra Rappresentanti dei Giovani e loro delegati. Sono stati invitati inoltre 14 ospiti internazionali e 5 ospiti istituzionali.



JUMP 10

Dal 9 all'11 dicembre 2022 si sono riuniti a Roma oltre 1.000 Volontari della Croce Rossa Italiana, provenienti da tutto il territorio, per riflettere sull'azione dell'Associazione, a dieci anni dalla sua privatizzazione. Durante l'evento, i Volontari hanno partecipato a dieci laboratori di idee sul ruolo del Volontario, del Comitato e della Rete Associativa; i laboratori, coordinati dai Presidenti Regionali della CRI, sono stati un momento di confronto e discussione su temi di importanza strategica per il presente e il futuro dell'Associazione, al fine di migliorarne l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità.

Il secondo giorno dell'evento, durante l'Assemblea Nazionale, è stato allestito il Villaggio CRI, un'area in cui i Volontari hanno potuto approfondire, all'interno di isole tematiche, aspetti legati alle attività e ai percorsi di sviluppo e innovazione intrapresi dall'Associazione.



2.4 La struttura organizzativa

La gestione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è in capo al Segretario Generale, nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale e in carica per tutta la durata del suo mandato, salvo revoca dell'incarico per mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In accordo con l'articolo 36 dello Statuto, il Segretario Generale svolge le seguenti funzioni:

- mette in pratica le decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale e i mandati affidatigli dall'Assemblea Nazionale;
- redige il bilancio preventivo, il bilancio annuale e i rapporti finanziari;
- organizza i servizi del Segretariato e ne decide la struttura conformemente alle decisioni dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale; a tal fine può assumere personale, in accordo con le disposizioni di legge e i regolamenti interni;
- esplica qualsiasi altra funzione conferita dalla legge, dallo Statuto o affidata dal Consiglio Direttivo Nazionale o dal Presidente Nazionale, e ne riferisce;
- partecipa con voto consultivo alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale e della Consulta Nazionale; è inoltre di diritto il segretario dell'Assemblea Nazionale.

Le modalità di selezione del Segretario Generale sono stabilite da un regolamento definito dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Attualmente il Segretario Generale della Croce Rossa Italiana è Cecilia Crescioli, nominata a febbraio 2021, dopo un periodo di copertura provvisoria del ruolo da luglio 2020.

L'organizzazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana si fonda sui seguenti Principi:

- garantire la continuità operativa in termini di gestione delle attività di interesse pubblico e attuazione degli obiettivi strategici;
- perseguire l'efficienza, l'efficacia organizzativa e la razionalizzazione economica nella distribuzione delle responsabilità;
- garantire il coordinamento centrale delle attività istituzionali, pur con un ampio livello di decentramento regionale;
- centralizzare i "servizi di supporto" in ottica di efficienza operativa e gestionale;
- supportare operativamente i Comitati CRI, attraverso le strutture previste a livello regionale e nazionale.

Uno specifico regolamento, il [Regolamento di Organizzazione](#), norma l'articolazione delle strutture organizzative nazionali e regionali della CRI.

L'assetto organizzativo regionale ha al vertice i Segretari Regionali in una posizione di dipendenza gerarchica dal Segretario Generale e funzionale dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Regionale. Essi sono nominati dai Consigli Direttivi Regionali, in accordo con lo specifico regolamento di nomina, e restano in carica per il periodo del loro mandato.

Le strutture organizzative nazionali sono definite come segue:

- **Direzione di Area**, struttura organizzativa complessa¹⁶ caratterizzata dal presidio unitario di specifiche tematiche connesse a un'area di responsabilità delle attività istituzionali (servizi *core*) o dei servizi di supporto. La Direzione applica gli indirizzi strategici e funzionali impartiti dal Consiglio Direttivo Nazionale per il tramite del Segretario Generale, avvalendosi di Unità Operative ed eventualmente di Servizi;
- **Unità Operativa (U.O.)**, struttura organizzativa che può essere semplice¹⁷ o complessa e che, alternativamente, presidia attività di staff a diretto riporto del Presidente Nazionale e/o del Segretario Generale o attività connesse a una tematica specifica all'interno di una Direzione di Area;

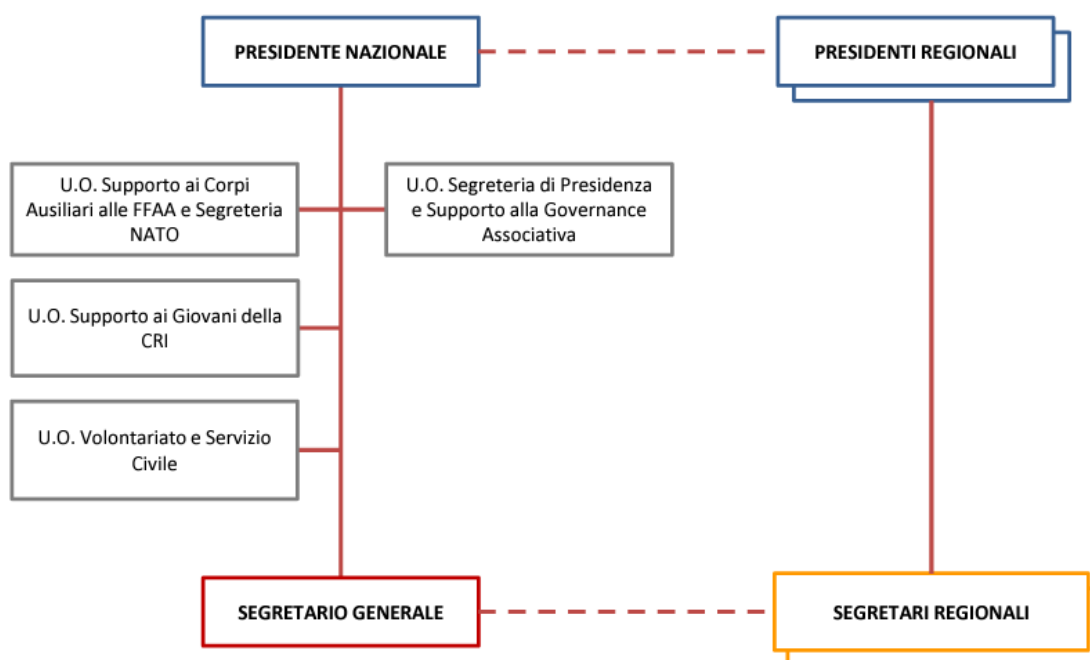
¹⁶ La struttura organizzativa complessa costituisce uno specifico centro di coordinamento con responsabilità di risultato rispetto ai processi primari direttamente gestiti.

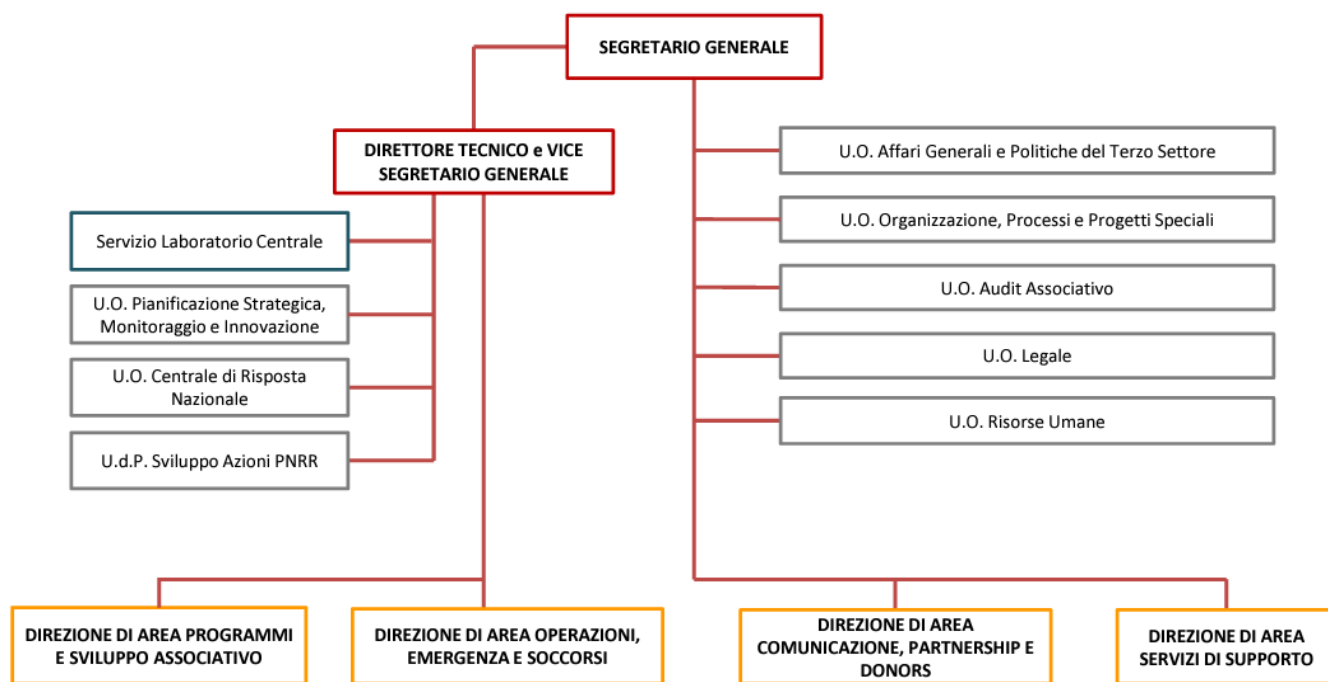
¹⁷ La struttura semplice costituisce uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione dei processi di indirizzo, supporto e controllo complessivo della gestione.

- **Servizio**, una struttura organizzativa semplice gestita a livello di Unità Operativa (U.O.), ovvero a diretto riporto del Direttore, del Segretario Generale o del Presidente Nazionale, preposto alla realizzazione di attività omogenee e/o processi affini riguardanti una specifica tematica di competenza.
- **Unità di Progetto**, strutture temporanee appositamente costituite per lo svolgimento di iniziative progettuali complesse.

Durante il corso del 2022, a seguito di un provvedimento ricognitivo del Segretario generale a fine 2021, sono stati istituiti 54 Servizi e nominati i rispettivi responsabili. Il 5 gennaio 2022 è stata istituita l'Unità di Progetto Sviluppo Azioni PNRR con l'obiettivo di ideare, gestire e monitorare progettualità a valere sulle opportunità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Governo italiano. L'Unità di Progetto è cessata il 30 gennaio 2023 e le sue funzioni sono state integrate all'interno dell'U.O. Pianificazione strategica, Monitoraggio e Innovazione. Dal 1° novembre 2022 sono stati inoltre modificati i rapporti gerarchici di alcune Unità Operative: in particolare, l'U.O. Volontariato e Servizio Civile è stata trasferita a diretto riporto del Presidente Nazionale, l'U.O Cooperazione e Relazioni Internazionali è stata inclusa all'interno della Direzione di Area Programmi e Sviluppo Associativo, l'U.O. Risorse Umane è stata collocata a dipendenza gerarchica diretta del Segretario Generale.

Al 31 dicembre 2022, erano dunque 4 le Direzioni di Area, 33 le Unità Operative, 2 le Unità di Progetto e 54 i Servizi.





Mappe e grafici n. 2 - Struttura Organizzativa

I nominativi, i curricula e i contatti di tutti i responsabili sono pubblicati sul [sito web della Croce Rossa Italiana](http://www.crocerossaitalia.it).

3. LA RETE

| | |
|----------------------|--|
| 151.722 | Soci Volontari, di cui 41.730 Giovani Volontari |
| 7.875 | corsi di formazione per Soci Volontari svolti in 614 Comitati, per un totale di 67.528 persone formate |
| 498 | Volontari d'impresa coinvolti nelle attività di 77 Comitati CRI |
| 741 | risorse umane in organico al 31/12/2022, di cui 512 con contratto a tempo indeterminato |
| 1.458 | ore di formazione erogate ai dipendenti |
| OLTRE 550 | stakeholder esterni, di cui 144 partner, 344 donatori, 45 Istituzioni italiane nazionali, regionali e locali. |



OGNI ATTORE È PROTAGONISTA E PORTATORE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSION E DELLA STRATEGIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA A FAVORE DELLA COMUNITÀ.



Le azioni degli *stakeholder* interni ed esterni portano alla messa in opera degli obiettivi, della mission e della strategia della CRI sia sul territorio nazionale sia in quello internazionale. La fitta rete della Croce Rossa Italiana si compone dei seguenti stakeholder interni ed esterni:

- *Volontari*
- *Dipendenti*
- *Istituzioni*
- *Comitati CRI*
- *Movimento internazionale CR/MR*
- *Partner*
- *Donatori*
- *Fornitori*
- *Comunità*

3.1 Gli stakeholder interni

3.1.1 I Soci Volontari

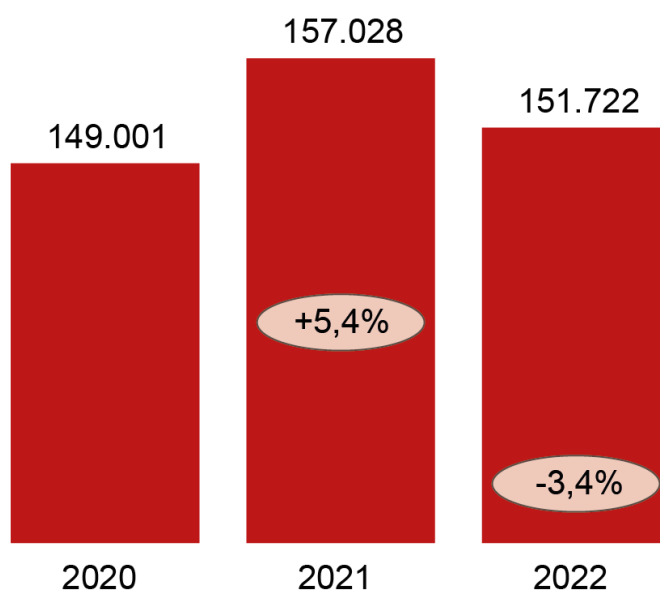
I Soci Volontari della CRI costituiscono il cuore dell'Associazione. Con il loro impegno attivo e costante offrono, nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sostegno alla comunità e alle persone in stato di vulnerabilità. Essi, oltre al loro prezioso intervento diretto e personale, determinano, attraverso il sistema di rappresentanza descritto nel capitolo precedente, la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo della Croce Rossa Italiana.

Per diventare Socio Volontario della CRI è necessario frequentare un corso di formazione che consente di conoscere le principali attività svolte dalla Croce Rossa a livello internazionale, nazionale e locale e le responsabilità dei Volontari all'interno del Movimento. Successivamente, al termine del corso, l'aspirante Volontario è tenuto a effettuare un periodo di tirocinio teorico-pratico, finalizzato ad acquisire le competenze specifiche sulle attività di interesse, a prendere cognizione delle principali normative vigenti e a integrarsi attivamente nel Comitato territoriale a cui afferirà.

L'accesso al corso di formazione per Volontari CRI è concesso, previo versamento di una quota di iscrizione, a tutti coloro che abbiano la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea o, se provenienti da altri Paesi, siano regolarmente soggiornanti in Italia e abbiano compiuto almeno quattordici anni. È necessario, inoltre, non essere stati soggetti a condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti l'interdizione dai pubblici uffici.

I Soci Volontari CRI ispirano i propri comportamenti ai Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e ai principi di riferimento del [Codice Etico della Croce Rossa Italiana](#)¹⁸. Sono coinvolti in tutte le attività dell'Associazione e non percepiscono compensi né rimborsi economici. Essi permangono nel loro stato di Socio qualora: mantengano i requisiti previsti per l'accesso nella CRI; svolgano regolarmente l'attività di Volontariato presso il Comitato di appartenenza; versino la quota Associativa annuale alla Croce Rossa.

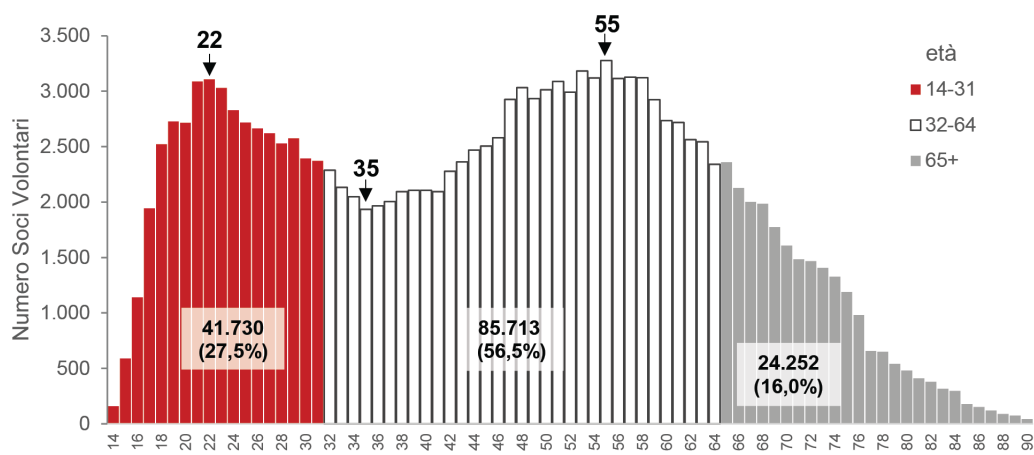
I Soci Volontari della Croce Rossa Italiana sono classificati in: Volontari; Corpi Ausiliari alle Forze Armate (il Corpo delle Infermiere Volontarie e il Corpo Militare Volontario); Giovani Volontari CRI. Al 31 dicembre 2022 i Soci Volontari dell'Associazione erano in totale **151.722 (-3,4% rispetto al 2021), di cui il 54,2% donne e il 45,8% uomini**



Mappe e grafici n. 3 - Soci Volontari CRI al 31/12/2022

Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di età, si osserva una maggiore concentrazione di Volontari in due momenti specifici della vita, rispettivamente a 22 e 55 anni.

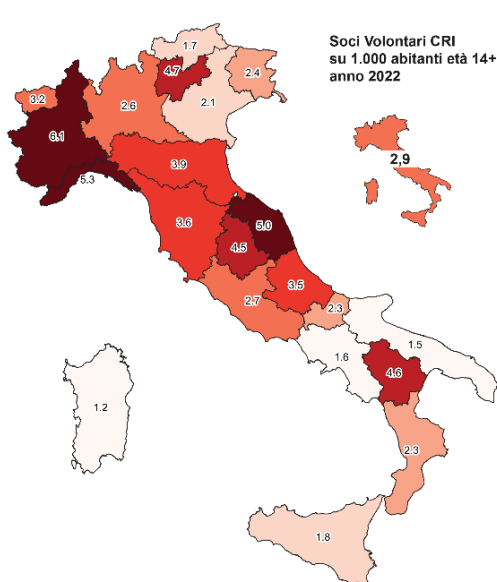
¹⁸ Onestà e correttezza, legalità, imparzialità e parità di trattamento, trasparenza e completa informazione, proporzionalità, assenza di abuso di potere, corretto utilizzo dei beni, prevenzione del conflitto di interesse e lotta alla corruzione.



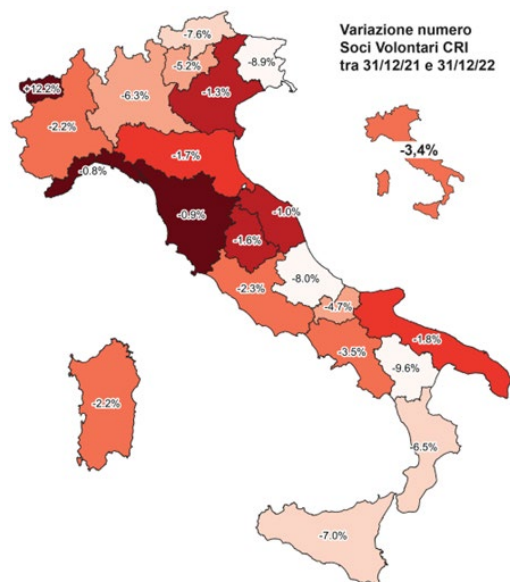
Mappe e grafici n. 4 - Distribuzione Volontari per età

Nel corso del 2022, sono state 2.970 le Croci di anzianità conferite ai Volontari CRI. Nello specifico, 1.831 a Volontari in CRI da 15 anni, 785 a Volontari da 25 anni, 298 a Volontari da 35 anni e 56 a Volontari da 50 anni.

La **distribuzione regionale e territoriale dei Soci Volontari** al 31 dicembre 2022, come nel 2021, non è uniforme. Osservando la cartina sottostante si constata che, in proporzione ai mille abitanti, si passa nel 2022 da un valore di 1,2 Volontari della Sardegna, a un valore di 6,1 Volontari del Piemonte. La variazione percentuale del numero di Soci Volontari nel 2022 (-3,4% in media) è anch'essa variegata sul territorio nazionale: sebbene la stragrande maggioranza dei valori sia negativa, una Regione (la Valle d'Aosta) presenta un incremento percentuale positivo.



Mappe e grafici n. 5 - Volontari CRI per Regione



Mappe e grafici n. 6 - Variazione annuale Volontari CRI per Regione



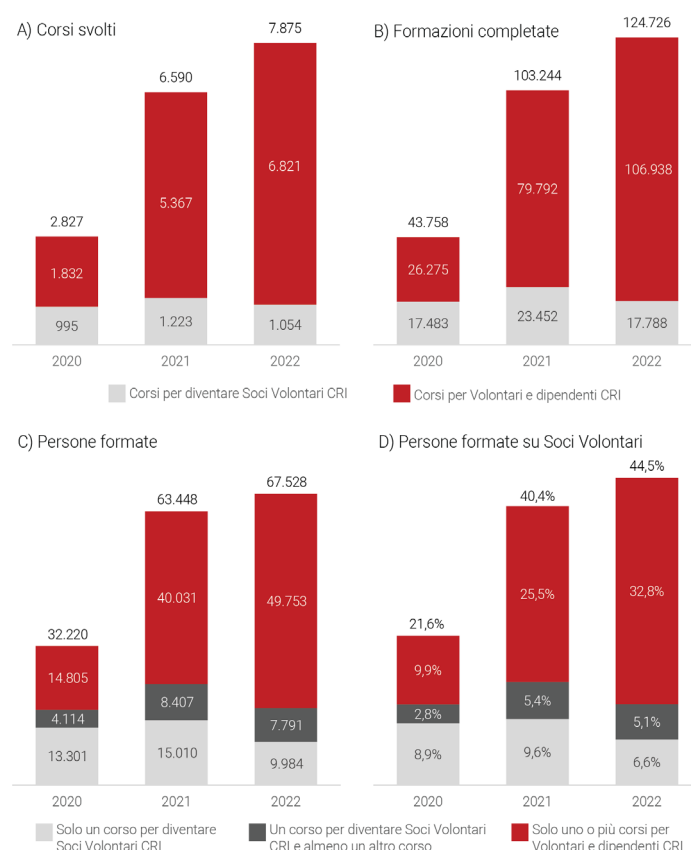
La formazione dei Volontari

Nel 2022 sono stati svolti **7.875 corsi di formazione** (+19% sul 2021) per Soci Volontari in 614 Comitati (92% del totale dei Comitati CRI), per un totale di **67.528 persone formate**, di cui 67.404 Soci Volontari (pari al 44,5% del totale dei Volontari), 103 dipendenti CRI e 21 Volontari del Servizio Civile Universale. Complessivamente, ogni persona ha frequentato 1,8 corsi di formazione, per un totale di 124.726 formazioni completate¹⁹.

In accordo con il [Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana](#), esistono quattro livelli di corsi di formazione: i corsi di primo livello e di secondo livello (i primi costituiscono la formazione di base per conoscere l'Associazione, i secondi consentono di svolgere con professionalità e competenza le attività) sono organizzati dai Comitati territoriali; i corsi di terzo livello, che abilitano a effettuare le docenze o a coordinare i servizi, sono attivati dai Comitati regionali; i corsi di quarto livello, che costituiscono la formazione dei formatori e l'alta specializzazione, sono implementati dal Comitato Nazionale.

A livello nazionale sono state completate 70 formazioni per ogni 100 Soci Volontari, con un'elevata variabilità regionale.

Corsi di Formazione 2020, 2021 e 2022

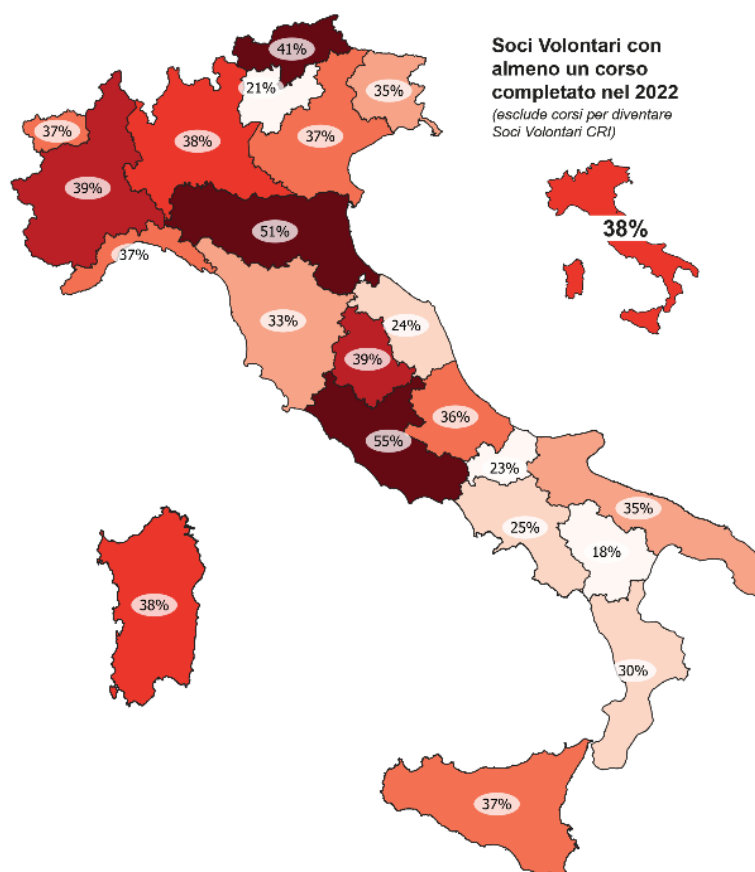


Mappe e grafici n. 7 - Dettagli formazione Volontari CRI

¹⁹ Per formazioni completate si intende il numero di persone che hanno frequentato e superato un corso di formazione. Risulta più alto del numero totale dei corsi svolti proprio in virtù del fatto che, in media, ogni persona ha frequentato 1,8 corsi di formazione.

Nel 2022, delle circa 230 tipologie di corsi disponibili nel catalogo della Croce Rossa Italiana, ne sono state svolte 138. I corsi maggiormente richiesti sono stati il Corso di Formazione generale in materia di Salute e Sicurezza per Volontari CRI (frequentato da 21.618 persone), il corso per diventare Soci Volontari CRI (14.238 persone) e il Corso di Aggiornamento in BLS/D Sanitario (14.124 persone). Anche la percentuale di Soci Volontari con almeno un corso di formazione completato nel 2022, pari al 38% a livello nazionale, varia sensibilmente tra i Comitati Regionali.

Soci Volontari con almeno un corso completato nel 2022



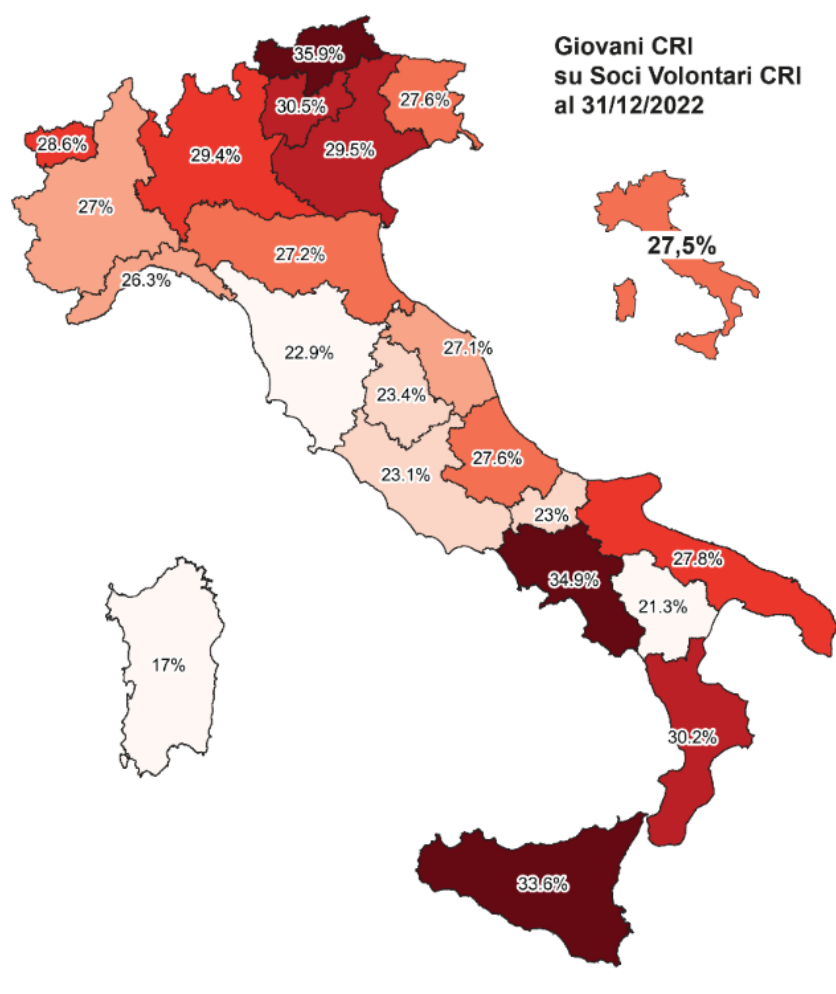
Mappe e grafici n. 8 - Soci Volontari con almeno un corso di formazione completato nel 2022



I Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana

I Giovani della Croce Rossa Italiana sono i Soci Volontari compresi tra i quattordici e i trentuno anni, e rappresentano una delle priorità strategiche dell'Associazione, la quale si impegna a promuovere attivamente lo sviluppo delle capacità dei giovani e il loro coinvolgimento nella comunità. Al 31 dicembre 2022, la CRI contava **41.730 Giovani Volontari** (pari al 27,5% del totale dei Volontari, in diminuzione rispetto al 28,8% del 2021), di cui il 60,9% donne.

La **distribuzione regionale e territoriale dei Giovani Volontari** presenta, anche nel 2022, una significativa variabilità tra le regioni, passando, come si osserva dalla cartina sottostante, da un valore di 35,9% nella Provincia Autonoma di Bolzano al 17% nella Regione Sardegna.



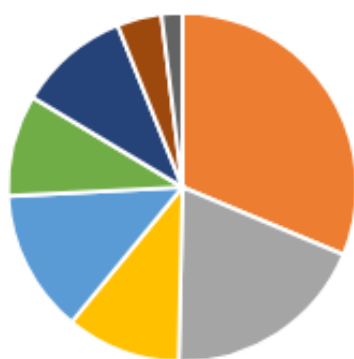
Mappe e grafici n. 9 - Giovani Volontari CRI su Soci Volontari



Le attività dei Giovani CRI verso la gioventù

Nel 2022 i Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana hanno continuato a lavorare in maniera trasversale, toccando una serie di tematiche strategiche volte a rispondere ai bisogni nuovi e tradizionali della popolazione, con una particolare attenzione alle generazioni più giovani. In totale, sono state realizzate 830 attività rivolte ai giovani, tra cui 560 attività di sensibilizzazione e informazione, 278 attività in collaborazione con enti terzi e 40 attività di promozione del Volontariato.

Attività di sensibilizzazione e informazione

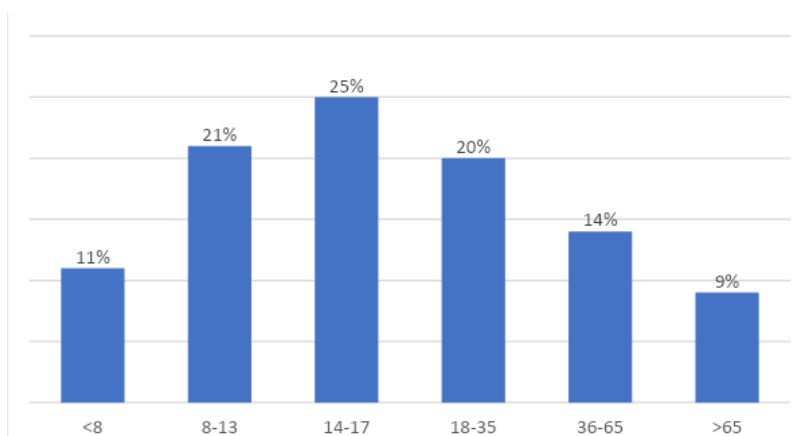


- Attività di sensibilizzazione e informazione
- Salute e stili di vita sani
- Primo soccorso
- MST
- Cittadinanza attiva
- Educazione alla pace/principi e valori
- Preparazione alle emergenze e cambiamenti climatici
- Inclusione sociale
- Bullismo e cyberbullismo

Mappe e grafici n. 10 - Attività di informazione e sensibilizzazione verso la gioventù

Tutte le attività hanno permesso alla CRI di raggiungere circa **120.400 persone**, di cui:

- 86.442 cittadini e cittadine,
- 29.296 studenti e studentesse,
- 3.400 Soci Volontari CRI,
- 1.262 persone in condizione di vulnerabilità.



Mappe e grafici n. 11 - Fasce d'età dei destinatari delle attività dei Giovani Volontari CRI

Oltre che alla Strategia della Gioventù e alla Strategia CRI 2018-2030, le attività verso i giovani sono orientate anche dalle informazioni ricavate dall'indagine nazionale sui bisogni dei giovani, lanciata dal Comitato Nazionale e somministrata agli oltre 40.000 Giovani Volontari CRI al fine di individuare le principali necessità e preoccupazioni dei giovani e orientare in tal senso la programmazione dei prossimi anni in materia, appunto, di risposta ai bisogni dei giovani.

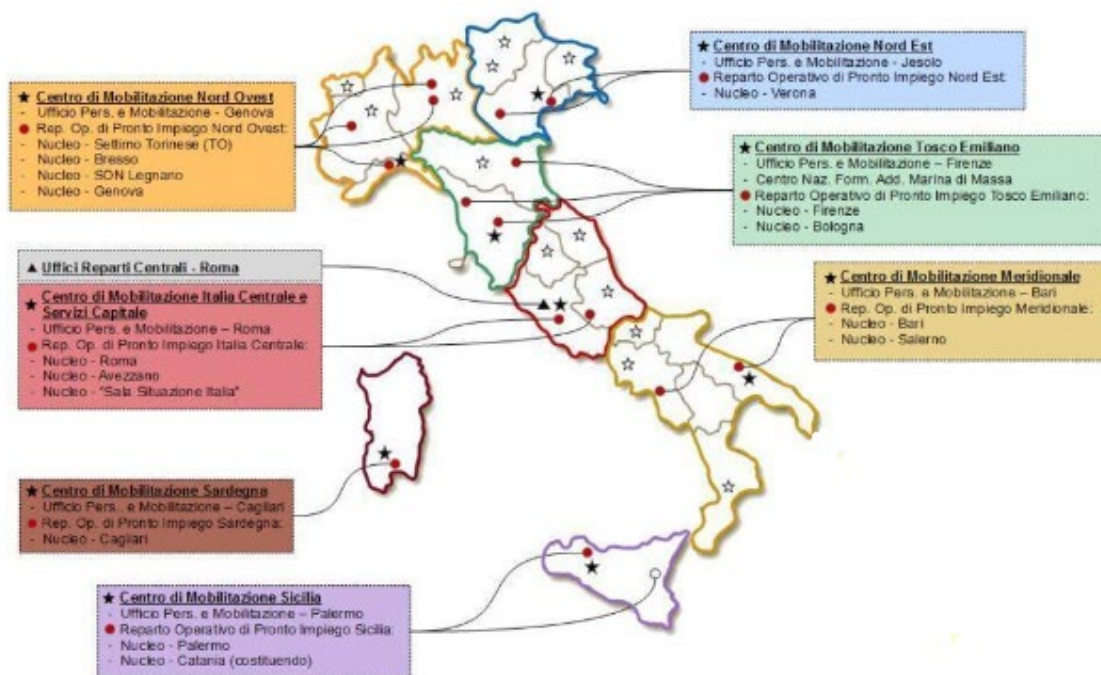


3.1.2 I Corpi Ausiliari

Tra i Volontari CRI rientrano due categorie speciali: il Corpo Militare Volontario della CRI e le Infermiere Volontarie della CRI.

Il **Corpo Militare Volontario della CRI (CMV)** è composto da un contingente di personale in congedo, arruolato su base Volontaria e altamente specializzato, che annovera medici, psicologi, chimici, farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori. Possono iscriversi nei ruoli di congedo del Corpo Militare della CRI i cittadini italiani uomini facenti parte degli Ufficiali del Personale direttivo nelle categorie di medici, farmacisti, commissari, contabili e cappellani, nonché i sottufficiali, graduati e militi del Personale di assistenza, con le qualifiche di infermieri, automobilisti, meccanici, cuochi, inservienti. Gli aspiranti all'arruolamento possono concorrere all'iscrizione nel ruolo normale (a completa disposizione della CRI per il servizio del tempo di pace, di guerra o di grave crisi internazionale, non avendo più obblighi verso le Forze Armate), oppure nel ruolo speciale (a disposizione della CRI per il servizio in tempo di pace, mantenendo obblighi verso le Forze Armate), secondo la posizione nei riguardi delle Forze Armate e l'età. Il Corpo Militare della CRI, al 31 dicembre 2022, contava 12.187 iscritti.

Il CMV è organizzato in un Ispettorato Nazionale e sette Centri di Mobilitazione. L'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI è nominato, con il contestuale conferimento del grado di Maggiore Generale, con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero della Difesa, su designazione del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana. L'Ispettore in carica, nominato in data 6 ottobre 2010, del Corpo Militare Volontario della CRI è il Maggiore Generale Gabriele Lupini.



Mappe e grafici n. 12 - Centri di Mobilitazione del Corpo Militare Volontario CRI

Il **Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI (II.VV.)** è ausiliario delle Forze Armate, con compiti di assistenza sanitaria e sociale. È impiegato nei teatri di guerra, nelle emergenze e missioni umanitarie e nelle attività ordinarie dei Comitati CRI sul territorio. I Corpi Ausiliari delle Forze Armate dipendono direttamente dal Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e sono disciplinati, oltre che dalle norme dello Statuto e da regolamenti interni, dal Codice dell'Ordinamento militare, dal Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare e, infine, dal Decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana.

Per accedere al Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana è necessario frequentare un percorso formativo specifico, come deliberato dal [Decreto del 9 novembre 2010 del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero della Difesa](#). La formazione prevede la frequenza di un corso teorico-pratico biennale di 2.000 ore che include tirocini professionalizzanti all'interno degli ospedali militari, ma anche in quelli civili, in ambulatori e centri assistenziali. In ambito civile, sulla base del Sistema Sanitario regionale, il diploma di Infermiera Volontaria corrisponde alla qualifica di Operatore Socio-Sanitario Specializzato (O.S.S.S.). I requisiti previsti per poter prendere parte al corso di Infermiera Volontaria della CRI sono i seguenti: essere donna; avere un'età compresa tra i 18 e i 55 anni; possedere un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado; avere la cittadinanza italiana; essere di sana e robusta costituzione, con idoneità all'esercizio delle funzioni. Il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI è organizzato in: un Ispettorato Nazionale; 21 Ispettorati regionali; 165 Ispettorati territoriali. L'Ispettrice Nazionale è nominata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa e del Ministro della Salute, nell'ambito di una terna di nomi, indicata dal Presidente Nazionale della CRI. Dura in carica quattro anni ed è confermabile per non più di una volta consecutivamente. L'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie in carica, nominata in data 14 febbraio 2019, è Sorella Emilia Bruna Scarcella.

3.1.3 I Soci sostenitori, benemeriti e onorari

I **Soci sostenitori** sono persone fisiche o giuridiche che versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa.

I **Soci benemeriti** sono persone fisiche o giuridiche che si distinguono per donazioni rilevanti ripetute nel tempo, oppure per importanti contributi economici donati *una tantum*.

I **Soci onorari** sono persone fisiche o giuridiche che si sono distinte per eccezionali meriti in campo umanitario e sociale, oppure persone fisiche che hanno reso servizi straordinari alla Croce Rossa Italiana.

Sia i Soci benemeriti sia i Soci onorari sono designati dal Consiglio Direttivo Nazionale (CDN)²⁰.

Nel corso del 2022 sono state conferite 57 benemerenze (di cui 37 a esterni e 20 a Volontari CRI), 46 medaglie al merito (di cui 32 a esterni e 14 a Volontari CRI).

3.1.4 Le altre forme di Volontariato

Oltre ai Soci Volontari CRI, ai Corpi Ausiliari e alle predette tipologie di Volontari, l'Associazione annovera i Volontari del Servizio Civile Universale. Il [Servizio Civile Universale](#) (SCU) è un programma che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e rappresenta un'occasione di formazione, di crescita personale e professionale per i giovani tra i 18 e 28 anni, che hanno la possibilità di dedicare *Volontariamente* un anno della propria vita, in un progetto solidaristico che prevede l'incremento del benessere della comunità. L'Associazione della Croce Rossa Italiana è accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale del Ministero per lo Sport e i Giovani e incoraggia la partecipazione giovanile alle proprie attività, per la costruzione di una società più inclusiva, il supporto ai gruppi più vulnerabili e la partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide e ai molteplici cambiamenti sociali, economici, ambientali che si presentano sia nel contesto nazionale sia in quello globale. Nel 2022 sono stati 2.100 gli Operatori Volontari avviati al Servizio Civile Universale che hanno contribuito all'azione di Croce Rossa Italiana su tutto il territorio nazionale e in alcuni progetti all'estero.

Inoltre, negli ultimi anni l'Associazione è stata impegnata con la creazione di forme alternative di Volontariato, che non sostituiscono i Soci Volontari ma anzi vanno a complemento degli stessi in particolari circostanze, in

²⁰ Per approfondimenti sul Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) si veda il Capitolo 2.

linea con l'obiettivo della Strategia CRI 2018-2030 di rafforzare la cultura del Volontariato e della cittadinanza attiva -con un'attenzione particolare alle nuove generazioni-, anche sviluppando nuovi modelli di Volontariato. Un esempio in questo senso è il **Volontariato temporaneo** che, avviato nel 2020 nel periodo dell'emergenza pandemica da Covid-19, si è dimostrato uno strumento efficace per incrementare le attività di supporto sanitario e di assistenza sociale alle persone in condizioni di vulnerabilità su tutto il territorio nazionale. Il programma è stato successivamente rivisto in chiave più orientata al reclutamento di Volontari temporanei in possesso di competenze e professionalità specifiche (soprattutto medici, infermieri e psicologi). Nel 2022 sono stati complessivamente 1.119 i professionisti iscritti al programma di Volontariato temporaneo in CRI (238 infermieri, 169 medici chirurghi, 116 psicologi e 551 interpreti), distribuiti pressoché uniformemente su tutto il territorio nazionale e impiegati principalmente nell'intervento umanitario, in Italia e all'estero, in risposta all'emergenza legata alla situazione di conflitto in Ucraina iniziata nel 2022.

Inoltre, sempre nel 2020, in piena pandemia da Covid-19, la CRI ha avviato il proprio programma di **Volontariato d'impresa**, che consente non solo di favorire l'incontro tra le aziende e le comunità, ma anche di accrescere la riconoscibilità dell'Associazione e delle sue attività e di aumentare le opportunità di crescita e lo scambio di competenze. Il programma è inoltre importante per rafforzare le iniziative di *people & stakeholder engagement* e per promuovere nuove forme di avvicinamento all'Associazione, stimolando nuovi canali di reclutamento per la propria base Volontaristica. La crescente sinergia tra il mondo *profit* e *no-profit* si configura quale strumento per sviluppare partnership strategiche capaci di generare cambiamenti positivi e valore condiviso, promuovendo lo sviluppo di progetti innovativi, la diffusione di skill specifiche e il rafforzamento di legami generativi multilivello tra le organizzazioni coinvolte. In questa ottica, le attività di Volontariato d'impresa costituiscono un ambito di grande rilevanza all'interno delle politiche di Responsabilità Sociale delle imprese che riconoscono in CRI un partner con caratteristiche di unicità nel panorama nazionale in termini di riconoscibilità, affidabilità, capillarità, legame con il territorio e radicamento nelle comunità. In seguito all'approvazione da parte del CDN della Policy CRI per il Volontariato d'impresa e le Linee Guida per i Comitati, l'Associazione si è attivata per promuovere il programma presso i Comitati e i propri Stakeholder e sviluppare le azioni necessarie per la corretta implementazione del programma. Al 21/12/2022 erano già 14 le aziende e 77 i Comitati CRI che avevano aderito al programma, per un totale di **498 Volontari d'impresa** coinvolti.

3.1.5 I dipendenti e i collaboratori

La Croce Rossa Italiana attribuisce un'importanza centrale alle proprie risorse umane e alla loro formazione, motivazione e incentivazione. Le competenze del personale, la sua professionalità e la condivisione dei Principi Fondamentali del Movimento sono essenziali per lo sviluppo dell'Associazione. Al 31 dicembre 2022, le risorse umane in servizio presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana erano pari a 741 unità²¹, distribuite su tutto il territorio nazionale.

²¹ Sono inclusi nel conteggio gli undici lavoratori distaccati presso le sedi FICR.

Tipologie contrattuali al 31/12/2022



Mappe e grafici n. 13 – Contratti di lavoro del personale CRI al 31/12/2022

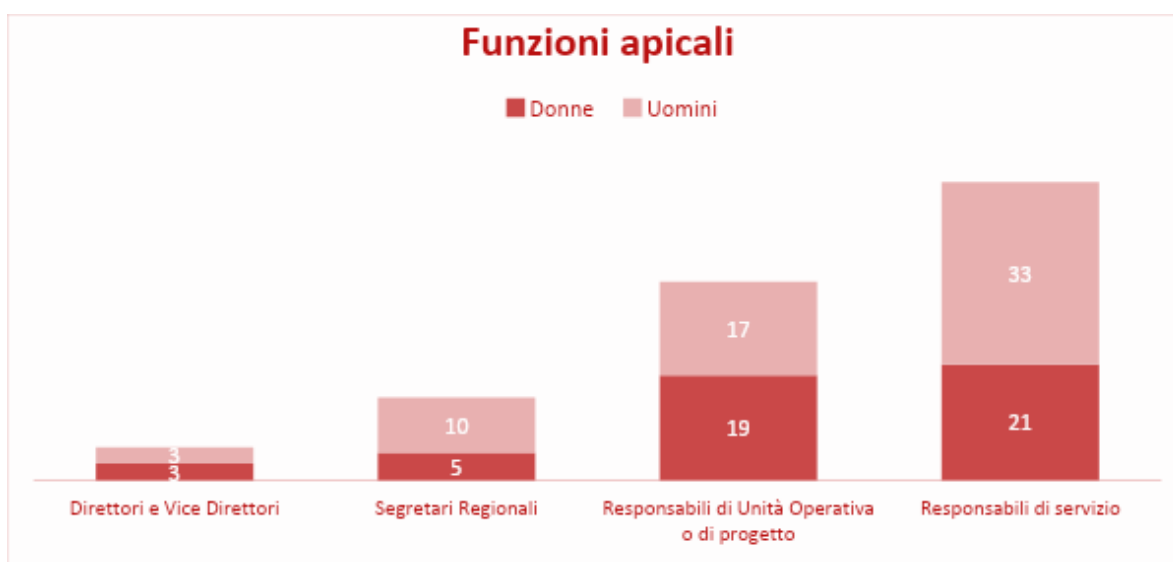


DISAGGREGAZIONE GENERE AL 31/12/2022



Di seguito si rappresenta la distribuzione di genere riguardante le funzioni apicali e di gestione dell'Associazione: i Direttori e i Vice Direttori di Area, i Segretari Regionali, i Responsabili di Unità Operativa o di Unità di Progetto e i Responsabili di Servizio.

Direttori e Vice Direttori, Segretari Regionali e Responsabili di Unità o di Servizio per genere



Mappe e grafici n. 14 - Distribuzione per genere delle funzioni apicali del personale dipendente

La Croce Rossa Italiana ha sottoscritto la Convenzione ex articolo 11 della Legge 68/99 per la copertura della quota d'obbligo, tramite graduale inserimento, delle persone con disabilità: al 31 dicembre 2022,

l'Associazione contava, all'interno del proprio organico, 12 dipendenti appartenenti alle categorie protette, disciplinate dall'articolo 1 della Legge n. 68/99, e 3 dipendenti facenti parte delle categorie disciplinate dall'articolo 18 della stessa legge.

Nel 2022 è inoltre proseguito il percorso di adesione del personale al nuovo sistema indennitario previsto dal contratto integrativo al CCNL sottoscritto nel 2021: al 31 dicembre 2022, l'84% dei dipendenti assunti con contratto ANPAS aveva sottoscritto l'accettazione del nuovo sistema indennitario.

Sulla scorta delle indicazioni formulate dal Magistrato delegato al controllo della Corte dei Conti e dal Collegio dei Revisori dei Conti, inoltre, il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione ha adottato, su proposta del Segretario Generale, il piano di fabbisogno di personale relativo al 2022. Con il fine di dotarsi di uno strumento autonomo rispetto al bilancio di previsione per la descrizione delle esigenze di personale a tempo indeterminato, il documento è stato elaborato in considerazione della dotazione organica strutturale necessaria a garantire il presidio dei compiti di pubblico interesse demandati dal legislatore all'Associazione e tenuto conto della durata annuale delle Convenzioni con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa. Il documento non tiene conto del personale temporaneo assunto a valere su progettualità e/o convenzioni ulteriori e diverse rispetto a quelle di cui all'articolo 8 del D.lgs. 178/2012.

Infine, sempre durante il 2022, è stata realizzata la pesatura delle posizioni apicali e di coordinamento al fine dell'attribuzione delle relative indennità, attraverso il lavoro di valutazione di un nucleo di ponderazione che si è espresso su tre criteri fondamentali: la collocazione nella struttura, la complessità organizzativa, la responsabilità gestionale.

La selezione del personale

Il processo di selezione del personale della Croce Rossa Italiana si ispira ai criteri di trasparenza, imparzialità, economicità, efficacia, pari opportunità, tempestività delle procedure di reclutamento e premialità in base alle competenze richieste e all'esigenza dell'Associazione.

Nel 2022 sono stati gestiti 151 processi di selezione: tramite tali selezioni sono state assunte 49 nuove risorse a tempo determinato e indeterminato. Sono state 90, invece, le risorse reclutate tramite altre tipologie contrattuali (es. contratti di collaborazione, partita IVA, contratti di somministrazione).

In aggiunta ai processi di selezione sopra citati, dal 2019 la CRI si è dotata di un database *ad hoc* per rispondere alle necessità di nuovo personale per le attività di risposta all'emergenza e per l'implementazione di progetti specifici in Italia e all'estero. All'interno del database, suddiviso per categorie, sono presenti le seguenti figure professionali: assistenti sociali, biologi, coordinatore migrazioni, *case worker Restoring Family Links*, mediatori culturali, psicologi, infermieri, medici, personale dei centri accoglienza e sorveglianza sanitaria per persone migranti, operatori della cooperazione internazionale. Al 31 dicembre 2022 risultavano 23.232 le candidature presenti per le diverse posizioni del database, 7.692 dei quali inviate nel 2022.



Gli accordi integrativi al CCNL della Croce Rossa Italiana

Nel corso del 2022 i rappresentanti dell'Associazione e i rappresentanti dei sindacati CGIL, CISL e UIL hanno siglato due accordi relativi alla disciplina del lavoro agile e alla defiscalizzazione del premio di risultato.

Il primo accordo, il quale disciplina l'organizzazione e la gestione del lavoro agile, rappresenta un passaggio importante per l'attuazione di politiche volte al miglioramento del benessere organizzativo, anche attraverso l'adozione di misure tese ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, a valorizzare l'autonomia nella gestione del tempo e a favorire un'organizzazione del lavoro focalizzata su obiettivi e risultati. Rispetto al raggiungimento dei risultati, proprio il

secondo accordo conferma la rilevanza della partecipazione dei lavoratori alla definizione dei livelli di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione dell'Associazione, i quali consentono il raggiungimento delle sue finalità e obiettivi e il soddisfacimento degli scopi per i quali è stata creata.



In merito al trattamento retributivo del personale dipendente, si rammenta che l'Associazione rispetta il disposto dell'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017, con un rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti pari a 6,04 al 31.12.2022.

La formazione del personale

Durante il 2022, la CRI ha continuato a promuovere iniziative di formazione interna mirate a sviluppare e rafforzare le competenze del personale a tutti i livelli d'inquadramento. Sono state proposte ai dipendenti 33 tipologie di corsi, erogati in 81 diverse edizioni, per un totale di 1.458 ore di formazione (+94,92% rispetto al 2021). Le partecipazioni totali sono state 1.121²². In particolare, nel 2022 diverse sono state le iniziative realizzate ai fini dello sviluppo delle competenze tecniche e manageriali. I temi dei corsi attivati hanno infatti riguardato: sviluppo delle competenze in lingua inglese, Excel, attività di *coaching* per responsabili e manager, approfondimenti sugli aspetti legati alla gestione del personale per responsabili di Unità e di Servizio. Inoltre, con l'obiettivo di agevolare l'inserimento dei neoassunti sono state realizzate due sessioni di *induction* on-line e una in presenza, durante le quali sono state fornite informazioni di base e di carattere tecnico-amministrativo sull'Associazione.

3.2 Gli stakeholder interni alla Rete Associativa

Come richiamato nel capitolo precedente, l'ordinamento della Croce Rossa Italiana comprende 667 Comitati territoriali i quali sono dotati di autonomia giuridica ed economica. Nei loro confronti, il Comitato Nazionale, anche per il tramite dei Comitati regionali, organizza servizi di supporto allo sviluppo organizzativo e operativo.

3.3 Gli stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

Il **Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa** rappresenta la più vasta rete umanitaria del mondo. La sua missione consiste nell'alleviare le sofferenze umane, proteggere la vita e la salute, far rispettare la dignità umana, in particolare nei conflitti armati e in altre situazioni di emergenza.

Il Movimento è composto da quasi 100 milioni di membri, tra Soci Volontari e sostenitori, appartenenti a 192 Società Nazionali.

Ha tre componenti:

- il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR),
- la Federazione Internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR),
- 192 Società membri della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

I compiti previsti dalle diverse componenti del Movimento sono disciplinati dall'Accordo di Siviglia (1997).

Il **Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)** ha sede a Ginevra (Svizzera) e opera in tutto il mondo. Fondato nel 1863 da cinque cittadini svizzeri, tra cui Henry Dunant, come Comitato internazionale di soccorso ai feriti, il CICR è una organizzazione privata, neutrale e indipendente, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati e delle altre situazioni di violenza. È depositario dei Principi

²² Il numero si riferisce al totale di partecipazioni ai corsi: uno stesso individuo può essere contato più volte se partecipa a più corsi.

Fondamentali, promotore delle Convenzioni di Ginevra e del Diritto Internazionale Umanitario. Nei conflitti armati il CICR è responsabile delle attività internazionali di soccorso di tutto il Movimento.

La **Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR)** è stata fondata nel 1919 e ha sede a Ginevra. La sua attività specifica è quella di agire in qualità di organo permanente di coordinamento tra le Società nazionali e portare assistenza alle vittime delle catastrofi, organizzando e coordinando a livello internazionale l'azione di soccorso. La FICR si impegna a favorire lo sviluppo delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e a collaborare con il CICR nella diffusione del Diritto Internazionale Umanitario. Alla data del 31 dicembre 2022, aderiscono alla FICR 192 Società Nazionali.

Le **Società Nazionali** sono la colonna portante del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Ognuna di esse è un'Organizzazione umanitaria indipendente, imparziale e neutrale, provvede a realizzare localmente la missione umanitaria, gli obiettivi e i Principi Fondamentali del Movimento. In ciascun Paese può esservi soltanto una Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa che, riconosciuta dal CICR e dal relativo Stato di riferimento, deve esercitare la propria attività nel rispetto dei Principi Fondamentali. Tra le Società Nazionali e i relativi Paesi esiste un particolare rapporto che le differenzia dalle altre Organizzazioni Non Governative (ONG): il cosiddetto ruolo di ausiliaria dei poteri pubblici. In base a tale status speciale le Società Nazionali sostengono le autorità statali nell'adempimento dei loro incarichi umanitari. Ogni Società Nazionale opera grazie a una rete di Volontari e di collaboratori, che forniscono servizi secondo le necessità, in tempo sia di pace sia di conflitto. Inoltre, ogni Società Nazionale sostiene le altre Società consorelle della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa in funzione delle proprie possibilità, risorse e competenze. Una solidarietà che è il segno distintivo del Movimento.

La CRI ha inoltre attivamente collaborato con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), la Federazione internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR), il Centro della Cooperazione nel Mediterraneo della Croce Rossa Spagnola (CCM) il Red Cross EU Office (RCEU) a Bruxelles.

- **91 Società Consorelle con cui la CRI ha attivato collaborazioni dirette nel 2022:**

Croce Rossa Afghana, Croce Rossa Albanese, Croce Rossa Angolana, Croce Rossa di Antigua e Barbuda, Croce Rossa Armena, Croce Rossa Austriaca, Croce Rossa Belga, Croce Rossa Belize, Croce Rossa del Benin, Croce Rossa Bielorussa, Croce Rossa Bolivia, Croce Rossa della Bosnia-Erzegovina, Croce Rossa Britannica, Croce Rossa Camerunense, Croce Rossa Canadese, Croce Rossa del Ciad, Croce Rossa Cilena, Croce Rossa Cook Island, Croce Rossa Coreana, Croce Rossa Croata, Croce Rossa Dominicana, Croce Rossa di Dominica, Croce Rossa Ecuatoriana, Croce Rossa Egiziana, Croce Rossa Ellenica, Croce Rossa Etiope, Croce Rossa Francese, Croce Rossa Gambiana, Croce Rossa Georgiana, Croce Rossa del Ghana, Croce Rossa Guatemalteca, Croce Rossa Guinea Conakry, Croce Rossa Guinea-Bissau, Croce Rossa Haitiana, Croce Rossa Honduregna, Croce Rossa Indiana, Croce Rossa Keniota, Croce Rossa del Kirghizistan, Croce Rossa Libanese, Croce Rossa Lituana, Croce Rossa della Macedonia del Nord, Croce Rossa Malawiana, Croce Rossa Maliana, Croce Rossa Mauritius, Croce Rossa Moldova, Croce Rossa Monegasca, Croce Rossa Montenegrina, Croce Rossa del Mozambico, Croce Rossa Nepalese, Croce Rossa Nicaraguense, Croce Rossa Nigeriana, Croce Rossa Nigerina, Croce Rossa Olandese, Croce Rossa Pakistana, Croce Rossa Panamense, Croce Rossa Peruviana, Croce Rossa Polacca, Croce Rossa Rumena, Croce Rossa Russa, Croce Rossa di Saint Lucia, Croce Rossa Salvadoregna, Croce Rossa di San Vicente y las Granadinas, Croce Rossa Senegalese, Croce Rossa Spagnola, Croce Rossa Svizzera, Croce Rossa del Sud Sudan, Croce Rossa Tailandese, Croce Rossa della Tanzania, Croce Rossa Togolese, Croce Rossa Ucraina, Croce Rossa Ungherese, Croce Rossa Uruguaiana, Croce Rossa Venezuelana, Croce Rossa Vietnamita, Mezzaluna Rossa Algerina, Mezzaluna Rossa del Bangladesh, Mezzaluna Rossa del Tajikistan, Croce Rossa di Timor-Est, Mezzaluna Rossa dello Yemen, Croce Rossa dello Zambia, Mezzaluna Rossa Iraniana, Mezzaluna Rossa Kazaka, Mezzaluna Rossa Libica, Mezzaluna Rossa Maldiviana, Mezzaluna Rossa Marocchina, Mezzaluna Rossa Mauritana, Mezzaluna Rossa Palestinese, Mezzaluna Rossa Pakistana, Mezzaluna Rossa Siriana, Mezzaluna Rossa Somala, Mezzaluna Rossa Tunisina.

3.4 Gli stakeholder esterni

In considerazione della sua natura, l'Associazione della Croce Rossa Italiana si contraddistingue per l'ampiezza della sua rete di relazioni esterne, sia a livello internazionale sia nazionale e territoriale. Nel 2022 la CRI ha continuato a rafforzare i legami con i suoi *stakeholder*, attraverso l'implementazione di attività, azioni mirate e progetti specifici.

3.4.1 Le istituzioni italiane

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è un Ente di rilevante interesse pubblico, per via della sua natura e delle attività che svolge. Ricopre un ruolo di ausilio ai poteri pubblici in campo umanitario e sanitario, che svolge mantenendo l'indipendenza della propria azione. La cooperazione della CRI con le Istituzioni avviene attraverso interlocuzioni continue, la stipula di convenzioni e la partecipazione a bandi per l'affidamento di servizi, in regime di co-programmazione e co-progettazione o nel quadro del Codice dei Contratti Pubblici. Nel 2022, la CRI ha continuato a svolgere il proprio ruolo a fianco delle istituzioni italiane, portando avanti le collaborazioni già esistenti per le attività di assistenza sanitaria e di protezione civile e sviluppando nuove iniziative per l'implementazione di progetti di inclusione sociale.

- **36 tra Ministeri e Amministrazioni centrali:**

Aeronautica Militare; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM); Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA); Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS); Agenzia Nazionale per i Giovani (ANG); Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile; Autorità Garante per l'infanzia; Ambasciate Italiane all'estero; Arma dei Carabinieri; Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza; Centro Nazionale Sangue; Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse; Corte dei Conti; Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile; Dipartimento della Protezione Civile; Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; Esercito Italiano; Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale; Guardia di Finanza; ISTAT; Marina Militare; Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Ministero della Difesa; Ministero della Giustizia; Ministero della Salute; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ministero dell'interno; Ministero dell'Istruzione e del Merito; Parlamento Italiano; Polizia di Stato; Prefetture; Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- **9 tra Enti regionali e locali:**

Agenzie regionali emergenza urgenza; Aziende regionali per l'emergenza sanitaria; Aziende ospedaliere del territorio nazionale; Aziende Sanitarie Locali, Provinciali e Regionali; Comuni italiani; Consigli e Ordini Nazionali e Regionali; Consorzi e unioni intercomunali; Parchi Nazionali e Regionali; Regioni italiane.

Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività sia sul territorio nazionale sia a livello internazionale, la CRI porta avanti costanti interlocuzioni con i principali attori internazionali e sovranazionali come l'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'Unione Europea e le principali agenzie e istituzioni a esse afferenti.

3.4.2 I donatori, i partner e gli altri Enti del Terzo Settore

L'Associazione della Croce Rossa Italiana presta attenzione alla cura delle relazioni con singoli individui, aziende, Istituzioni straniere e altre entità di diritto privato, come le fondazioni. Ogni relazione di collaborazione è basata sulla condivisione reciproca dei valori, dei principi di trasparenza, affidabilità e responsabilità. Durante il 2022, come nel 2021, sono state numerose le aziende, i singoli individui e gli altri Enti che hanno collaborato a progetti e promosso l'azione dell'Associazione, amplificando l'impegno e raccogliendo adesione nella Società Civile. Il coinvolgimento dei donatori e dei partner è avvenuto attraverso la condivisione delle progettualità, confronti e relazioni continue e la firma di accordi di collaborazione. Fra i diversi partner della CRI sono presenti differenti media che supportano l'Associazione in tutte le azioni che sono svolte.

- **144 partner tra aziende, fondazioni, Università, Enti di Ricerca e altre istituzioni di diritto privato e pubblico:**

Accyourate Group S.p.A; Admenta Italia S.p.A; Agenzie di Tutela della Salute locali; Alavie; Almalaurea; Altroconsumo; Amazon Italia; Anchor.fm; Association Régionale Amis Bataille De Reines; Associazione Nazionale Comuni Italiani; ARNAS Garibaldi; Ashoka Italia; Associazione Librai Italiani - ALI; Atac S.p.A; Auditorium Parco della Musica; Automobile Club d'Italia; AutoUno; Bars N Guns Weighlifting ASD; Beiersdorf S.p.A; Bennet; Bridgestone; Caterpillar Rai Radio 2; CDI

– Centro Diagnostico Italiano S.p.A; Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine; Ce.Sel.Na; CIA - Agricoltori Italiani; CIMA Research Foundation; CISS Chivasso; Centro Nazionale Opere Salesiane; Codeway Expo; Confarca; Confederazione AEPI; Consilia; Consorzio Sale della Terra; Corriere della Sera; CUS Cassino ASD; Dekra; Deliveroo Italy S.r.l; Diana ODV; Edizioni Baldini e Castoldi; Edizioni Piemme; Einaudi Ragazzi; Eli Lilly; Esselunga S.p.A; E-BIKE VdA S.S.D. a r.l; Federazione Pugilistica Italiana; Federfarma; Festival del Cinema di Venezia; Festival di Taormina; Federazione Italiana Baseball Softball; Federazione Italiana Medici di Medicina Generale; Federazione Italiana Pallacanestro; Federazione Medico Sportiva Italiana; Fondazione ANDI; Fondazione Banco Alimentare Onlus; Fondazione Banco dell'energia; Fondazione Cassa di Risparmio di Torino; Fondazione Enel Cuore Onlus; Fondazione Gaber; Fondazione QBE; Fondazione Umbria Jazz; Fondo Ambiente Italiano; Fornaro Le Cupolette S.r.l; Gal Garda e Colli Mantovani; Goodyear; Gruppo Sole 24 Ore; Hyundai Motor Company Italy S.r.l; I-DO; Institut Agricole Régional; In Lingua; Interaction Farm; iRaiser; Istituto di Sanremo; Istituto Formazione Operatori Aziendali (IFOA); ITA Airways; Italia Trasporto Aereo S.p.A; Kellogg Italia S.p.A; KPMG; Lavoropiù S.p.A; La Molisana S.p.A; La Repubblica; La Stampa; La7; Lega Calcio; Legambiente; Libertas; Linkontro; Lloyd's; Lookaround S.r.l; Lucca Comics; Mastercard Europe SA; Matera Film Festival; Mediaset; Meta; Movimento Cristiano Lavoratori; MUG Agency; Mulac; Organizzazione meteorologica mondiale; Palazzo dei Congressi Roma; Panini Comics; Parco Archeologico Naxos Taormina; Più libri più liberi; Politecnico di Milano; Protezione Civile Svedese; Radio Capital; Radio DeeJay; RadUni - Radio Universitarie Italiane; Rai per il sociale; Rai Radio 2; RealLife Television; Reckitt Benckiser Italia S.p.A; Regusto Società Benefit; Rete Assist; Salone del Libro di Torino; Sanofi S.r.l; Senzatomica; Sky Italia S.r.l; SLEE; Società Nazionale Salvamento; SOS Méditerranée; Spazio Libero Rai Parlamento; Spotify; Swedish Civil Contingencies Agency; Telesia; Tennis & Friends; Tigros; TikTok; Tiziana Rocca Comunicazione; Too Good To Go International; Twitter; UICI; Umbria Basket Forense; Università degli Studi di Enna Kore; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università degli Studi del Salento; Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Milano Statale; Università degli Studi Roma Tre; University of Essex; Urban Vision; UTMB Group; Vinica S.r.l; Wefix iPhone; Wishraiser.

- **344 donatori tra aziende, fondazioni e altre istituzioni di diritto privato e pubblico:**

A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l; A.N.CO. - Associazione Nazionale Concessionari Consorzi; A.S.So.Farm.; A2A S.p.A; ACB Associazione di Categoria Brokers di Assicurazioni e Riassicurazioni; Acsm-Agam S.p.A; Adecco Italia S.p.A; Adonnino Ascoli & Cavasoli Scamoni Studio Legale Tributario; Aeroporti di Roma ADR; AGF88 Holding S.r.l; AIOF Sicilia - Associazione Italiana Ospedalità Privata Regione Sicilia; Air Liquide S.p.A; ALDAI - Associazione Lombarda Dirigenti Aziende Industriali; Ali S.p.A; Alpha Test S.r.l; Amway Italia S.r.l; ANSE - Associazione Nazionale Seniores Enel; Anticoagulati Lombardi - Al Monza San Gerardo Onlus; Apple; Aquileia Capital Services S.r.l; Arbizzi Soc. Coop.; Archimede S.p.A; Associazione Casa della Speranza Onlus; Associazione Nazionale Magistrati; Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Settimese; Assofarm; Atlantic S.r.l; Aurelio Porcu & figli S.r.l; Auto Guidovie Italiane Società S.p.A; Automobile Club Bergamo; Axerve S.p.A; Balestra 1998 S.r.l; Banca Patrimoni Sella & C.; Banca Popolare di Bari S.p.A; Banca Sella S.p.A; BBGR Italia S.p.A; BD Business Defence S.r.l; Berlin Packaging Italy S.p.A; Bioma Technology; Bit Mobility; BNL BNP Paribas; BPER Banca S.p.A; Bristol Myers Squibb S.r.l.; Brunello Cucinelli S.p.A; Bulgari S.p.A; CAF America; Cambia Mente ETS; Campania Alimentare S.r.l; Canossa Events S.r.l; Casa Vinicola Luigi Cecchi e Figli S.r.l; Cassa Depositi e Prestiti S.p.A; Cassa Edile Milano, Lodi, Monza e Brianza; Catalent Pharma Solutions; CCN servizi contabili S.r.l; Centrico S.p.A; Ceramiche Mutina S.p.A; Cerreto S.r.l; Champion Europe Services S.r.l; Chiesi Farmaceutici S.p.A; Cincotti & Company S.p.A; CIS - Centro Ingrosso Sviluppo Campania Gianni Nappi S.p.A; Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori; Coca Cola Services N.V.; Codè CRAI OVEST Cooperativa; Comitato "Un aiuto subito Ucraina"; Compagnia Padana per Investimenti S.p.A; Comune di Anacapri; Conad Società Cooperativa; CONFAPI - Confederazione Italiana della Piccola e media Industria Privata; Confederazione Cooperative Italiane; Connect Chemicals Italia S.r.l; Consorzio Grana Padano; Cooperativa Esercenti Farmacia Srl - C.E.F.; Cosmetica S.r.l di Diego Dalla Palma; Crédit Agricole; Credito Emiliano S.p.A; Cubogas S.r.l; Curia Italy S.r.l; D.p. Farma S.r.l; Datamanagement Italia S.p.A; Davide Campari-Milano N.V.; Demostene S.p.A; Dentsu Italia S.p.A; Despar; Design Holding S.P.A; Direzione generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee; Distretto Italia-San Marino; DM italia drogherie market S.r.l; Dolciaria Acquaviva S.p.A; Dompè Farmaceutici S.p.A; DSV S.p.A; Ducati Motor Holding S.p.A; Durex; E.BI.TEMP. - Ente Bilaterale Nazionale per il lavoro temporaneo; E.G. Toyota Material Handling S.r.l; E.L. Holding S.r.l; E.On Energia S.p.A; Eataly S.p.A; eBay; Ecology System; Edenred Italia S.r.l; Edizioni EL-Einaudi Ragazzi; EG Group; El.Pro.s.; Enel Italia S.p.A; Engie Italia S.p.A; Eni S.p.A; Eolo S.p.A; EP Produzione S.p.A; Eridania Italia S.p.A; Essity Italy S.p.A; Eurospital S.p.A; Exprivia S.p.A; F.A.Travel S.r.l; Faber S.p.A; Fabrick S.p.A; Fapin S.r.l; FarmAlvarion S.r.l; Financial Administration Solutions & Technologies S.r.l; Federazione del Mare; Federazione Italiana Giuoco Calcio FIGC; Federazione Medico Sportiva Italiana; Fendi S.r.l; Fiamme gialle di ieri Onlus; FIN C S.r.l; Fincons S.p.A; Federazione Italiana Pubblici Servizi; Floriba S.r.l; Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia; Fondazione Altagama; Fondazione Angelini; Fondazione Banco Farmaceutico Onlus; Fondazione Cammino Verde; Fondazione Canali Onlus; Fondazione Deutsche Bank Italia; Fondazione Fedez E.T.S.; Fondazione Forense di Milano; Fondazione Fruttadoro -

Orologi; Fondazione Italiana Diabete; Fondazione KPMG Italia Onlus; Fondazione MAXXI Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo; Fondazione Milan Onlus; Fondazione Paolo Rovagnati; Fondazione Snam; Fondazione Teatro alla Scala Milano; Fondazione The Brass Group; Fondazione Unifarco; Fondazione Vodafone Italia; Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa – Sanedil; Formamentis S.r.l.; FPZ S.p.A.; Framis Italia S.p.A.; Francesco Paszkowski Design S.r.l.; Franke S.p.A.; Friem S.p.A.; Galdi S.r.l.; Gardening S.r.l.; General Logistics Systems Italy S.p.A.; Genova per Chernobyl; Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.; Gibus S.p.A.; Gilead Sciences S.r.l.; Giorgio Armani S.p.A.; GLS; Gnl Italia S.r.l.; Golden Lady Company S.p.A.; Golosità dal 1885 S.r.l.; Gottardo S.p.A.; Grandi Stazioni Retail; Grandvision Italy S.r.l.; Gruppo HSBC; Gruppo Vegè Soc. Coop.; GSE - Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.; Guala Closures S.p.A.; Hays Professional Services S S.r.l.; Hippocrates Holding S.p.A.; IBN Savio S.r.l.; IES Biogas S.r.l.; IG Index Limited; Industria Farmaceutica Galencia Senese S.r.l.; Industrie Polieco M.P.B. S.r.l.; Interporto Campano S.p.A.; Inticom S.p.A.; IPM S.r.l.; Isoclima S.p.A.; Istituto Luso farmaco d'Italia S.p.A.; Istituto scolastico Giua; Italcanditi S.p.A.; Italia 3B Scientific S.r.l.; Italian Food S.p.A.; Italmatch Chemicals S.p.A.; Itabora S.r.l.; Iveco S.p.A.; Jaguar Land Rover Italia S.p.A.; K24 Pharmaceuticals S.r.l.; Kapuzinerprovinz Brixen; Kineton S.r.l.; Kinto Italia S.p.A.; Kiwanis International; Kuvera S.p.A.; La Doria S.p.A.; Laboratorio Farmaceutico CT S.r.l.; Leaseplan Italia S.p.A.; Lidea S.p.A.; Lidl Italia S.r.l.; Logcenter S.r.l.; Loro Piana S.p.A.; Luxoro S.r.l.; Magna Closures S.p.A.; Magna International Inc.; Manpower Italia S.r.l.; MARE S.p.A.; Maston S.r.l.; Mccann Worldgroup S.r.l.; MD S.p.A.; Medical System S.p.A.; Mediocredito Centrale Banca del Mezzogiorno S.p.A.; Microtec S.r.l.; Mil Mil 76 S.p.A.; Mindfulvision S.r.l.; Miniconf S.p.A.; Ministero della Difesa; Mirato S.p.A.; Molini Pivetti; Molino Borgioli S.p.A.; Mon Soleil Fondazione; Monge & C S.p.A.; Montanari e Gruzza S.p.A.; MyAcademy; Natuzzi S.p.A.; NEC Italia S.p.A.; Neopharmed Gentili S.p.A.; Nestlé Italiana S.p.A.; Nivea; Norgine Italia S.r.l.; Nostromo S.p.A.; Now TV; NPO Sistemi S.r.l.; O.P. PRIMO SOLE SOC. CONS. AGR. A R.L.; O.R.V. Manufacturing S.p.A.; O-Bag full spot S.p.A.; Opella Healthcare Italy S.r.l.; Ordine Costantiniano Charity Onlus; Otto per Mille alla Chiesa Valdese; PagoPA S.p.A.; Pam Panorama; Partco Ricambi S.r.l.; Pastificio Lucio Garofalo S.p.A.; Penny Market Italia S.r.l.; Perfetti Van Melle S.p.A.; Petti; Piaggio & C. S.p.A.; Picchiotti S.r.l.; Pirelli & CO S.p.A.; Polifarma Benessere S.r.l.; Poste Italiane; Primo Sole; Propac S.r.l.; Quintegia S.p.A.; RAI - Radiotelevisione Italiana; RCS MediaGroup S.p.A.; Real Casa di Borbone delle Due Sicilie; Recordati Industria Chimica Farmaceutica S.p.A.; Red Keep S.r.l.; Renerwaste S.r.l.; Richemont Italia S.p.A.; Ricoh Italia S.r.l.; Riseria Ceriotti S.r.l.; Riso Invernizzi S.r.l.; RIVIERACQUA S.C.p.A.; Rizzani de Eccher S.p.A.; Roche Diagnostics S.p.A.; Roche S.p.A.; Rolex; Roofoods Ltd; Roquette S.p.A.; Rosberg x Racing S.A.R.L.; Rosso Gargano; Rotary Club; Rovagnati S.p.A.; RSE - Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.; SACE; Sace S.p.A.; Saga S.r.l.; Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.; SatiS.p.Ay; SATISLOH ITALY S.r.l.; Save S.p.A.; Securfin Holdings S.r.l.; Sella Ventures Partners SGR; Sentinel Ch S.p.A.; Sephora; Serioplast Global Services S.p.A.; Shopfully; Sifi S.p.A.; Sinodè S.r.l.; Siram S.p.A.; Sistemi Cuneo S.r.l.; Smartika S.p.A.; Snam S.p.A.; So.farma.morra S.p.A.; Società del Quartetto di Milano; Società Italo Britannica L. Manetti; Società Prodotti Antibiotici S.p.A.; Società Svizzera di Soccorso; Sogefin S.p.A.; Sol.Bat. S.r.l.; Sony Music Entertainment Italy S.p.A.; SSC Napoli S.p.A.; Stardust Records S.r.l.; Stiftung Bergwaldprojekt; Stoccaggio Gas Italia S.p.A.; Studio Legale Associato Linklaters; Studio Legale Contri Associazione Professionale; Sunreef Venture Spolka Akcyjna; Sunval Italia S.r.l.; Taco Italia S.r.l.; Tea S.p.A Società Benefit; Teatro Arcimboldi; Teatro dell'Opera di Roma; Tecres S.p.A.; Tekne S.r.l.; TEP Energy Solution S.r.l.; Tersan Puglia S.p.A.; Testbusters S.r.l.; The Walt Disney Company Italia S.r.l.; Toyota Financial Services Italia S.p.A.; Toyota Material Handling Italia S.r.l.; Toyota Motor Europe NV/SA; Toyota Motor Italia S.p.A.; Translated S.r.l.; Trenitalia S.p.A.; Umana S.p.A.; Unicredit Foundation - UniCredit S.p.A.; Unifarco S.p.A.; Unilever; Unione Nazionale Enalcaccia pesca e tiro; Unione S.Caterina da Siena delle Missionarie della Scuola; Uno Energy S.p.A.; Varigrafica; Vera S.r.l.; Verti Assicurazioni S.p.A.; Whirlpool Management EMEA S.r.l.; Zambon Italia S.r.l.

- **20 tra altri enti non governativi ed Enti del Terzo Settore:**

Agesci; Alleanza contro la povertà; Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile; ANPAS; AVIS; Caritas Italiana; Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani - CNGEI; Comunità di Sant'Egidio; FAPS; Federazione Volontari del Soccorso Lombardia; Fondazione Banco delle Opere di Carità; Fondazione Terzjus; Forum Nazionale e Forum Regionali del Terzo Settore; Greek Council for Refugees; International Rescue Committee; Live Your Rainbow; Misericordie; Programma Integra; UGL; UIL.

4. LE ATTIVITÀ NAZIONALI

Le attività nazionali della Croce Rossa Italiana si dividono in Programmi nazionali e Operazioni nazionali. I programmi nazionali comprendono:

- 52** interventi di assistenza sanitaria (di cui 48 operazioni e 4 programmi)
- 13** interventi di assistenza socio-sanitaria (di cui 8 operazioni e 5 programmi)
- 13** progetti di integrazione sociale
- 18** interventi di supporto sociale
- 10** progetti di pianificazione e 58 interventi di supporto in emergenza
- 23** progetti educativi, di informazione e sensibilizzazione
- 45** progetti di organizzazione e sviluppo organizzativo e associativo

4.1 I programmi sanitari e socio-sanitari



4 INTERVENTI ASSISTENZA SANITARIA



5 INTERVENTI ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA



5.574 PRESTAZIONI SANITARIE SVOLTE



3.829 PERSONE RAGGIUNTE DAGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO-SANITARI SVOLTI NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI SANITARI E SOCIO-SANITARI



7.842 BENI ALIMENTARI E BENI NON ALIMENTARI DI PRIMA NECESSITÀ DISTRIBUITI

4.1.1 Le Officine della Salute

In risposta alla crisi socio-sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19, che ha causato un aumento delle disuguaglianze sociali e sanitarie e creato nuove fragilità tra la popolazione, nel 2022 la CRI ha lanciato il

progetto *Officine della Salute*, che ha previsto l'apertura di 15 cliniche²³ che offrono numerosi servizi rivolti ai più vulnerabili, fornendo accesso gratuito a cure e visite mediche, anche specialistiche, orientamento ai servizi del territorio, supporto psicosociale, supporto alla povertà e sostegno alimentare, farmacia solidale nonché informazioni sulla salute e sui corretti stili di vita. Grazie alla disponibilità di servizi integrati, le Officine della Salute fungono da punto di accesso per le persone in stato di necessità, garantendo un percorso personalizzato verso il superamento della propria vulnerabilità.



Nel corso del 2022, le Officine della Salute hanno preso in cari **3.791 persone in stato di bisogno**, tra cui:

- ❖ 285 minori, 2.885 persone tra i 18 e i 64 anni e 621 persone *over 65*,
- ❖ 297 persone con disabilità,
- ❖ 449 persone senza dimora,
- ❖ 371 persone migranti escluse dal circuito dell'accoglienza, una persona vittima di tratta e una vittima di tortura,
- ❖ 18 persone residenti nei campi Rom, Sinti e Caminanti.

In totale sono state erogate 5.520 visite mediche, di cui 4.107 specialistiche. Le prestazioni più richieste sono state le visite odontoiatriche (il 24% del totale delle visite erogate), le visite di medicina generale (17%), le visite cardiologiche (12%), dermatologiche (8%) e oculistiche (7%). Sono stati invece 3.270 gli utenti che hanno usufruito delle farmacie solidali. In aggiunta sono state erogate 1.457 prestazioni di assistenza psicologica, di cui oltre 70 a pazienti minori di 18 anni e oltre 300 a pazienti *over 65*. Infine, 2.863 persone hanno anche beneficiato di interventi di prevenzione e promozione della salute. Tutto questo è stato possibile grazie al lavoro di Volontari e dipendenti CRI, che hanno svolto rispettivamente 1.949 e 469 turni di servizio.

4.1.2 La telemedicina

Nel corso dell'anno l'Associazione ha avviato il progetto di telemedicina "We.Care", con l'obiettivo di avviare una sperimentazione su larga scala utile alla protezione sanitaria attiva, anche preventiva, basata sulla raccolta in tempo reale di dati bio-vitali. Il progetto ha previsto l'utilizzo di dispositivi indossabili (*smart t-shirt*) dotati di sistemi di rilevazione di parametri quali la frequenza cardiaca e respiratoria, il riconoscimento di aritmie cardiache e apnee notturne, la temperatura corporea e la rilevazione di urti e/o cadute accidentali. Il progetto ha previsto altresì l'attivazione di un *desk* medico presso la Centrale di Risposta Nazionale, al fine di assicurare l'osservazione e l'interpretazione dei dati rilevati, supportando le persone nella comprensione del proprio stato di salute, anche attraverso la programmazione di visite di controllo a distanza, nonché la ricezione di eventuali allarmi. Alla sperimentazione dei dispositivi indossabili hanno partecipato 1.074 Volontari CRI. Nel corso del

²³ Le cliniche sono state aperte a Bari, Caltanissetta, Catania, Cava De' Tirreni, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Padova, Pisa, Ronciglione, Santa Severa/Santa Marinella, Taurianova, Vicenza e presso il Comitato Regionale Molise.

2022 il *desk* medico ha gestito 2.178 allarmi di parametri vitali fuori soglia, e ha effettuato 389 chiamate per approfondire alcuni importanti aspetti di prevenzione.

4.1.3 Altre attività sanitarie e socio-sanitarie rivolte a persone vulnerabili

Anche nel 2022 la CRI è stata a fianco dei più vulnerabili tramite le proprie Unità di Strada, dislocate a Bari, Cagliari, Napoli, Palermo e presso il Comitato di Area Metropolitana di Roma Capitale. Tale iniziativa ha permesso la distribuzione di beni alimentari e beni di prima necessità a persone senza dimora. Nello specifico, i Comitati territoriali coinvolti hanno distribuito 3.352 zuppe auto-riscaldanti, 3.364 bottiglie d'acqua, 927 *kit* igiene e 199 coperte distribuite.

Tra il luglio e il settembre 2022, inoltre, presso il Centro CRI di Levico Terme (TN) è stato attivato l'Ambulatorio Odontoiatrico Mobile, che ha permesso lo svolgimento di 38 visite odontoiatriche e 16 interventi di cura odontoiatrica per 38 persone con disabilità psichiche evacuate da ospedali psichiatrici in Ucraina.

4.1.4 La promozione della donazione Volontaria del sangue

Nel 2022 è proseguito l'impegno della CRI nella promozione della donazione Volontaria di sangue, organi e tessuti, sia attraverso la raccolta vera e propria di sangue ed emocomponenti, sia attraverso attività di sensibilizzazione rivolte alla popolazione e a potenziali nuovi donatori. Oltre a disporre di proprie Unità di Raccolta Sangue fisse e mobili e di autoemoteche, la CRI è parte integrante del CIVIS – Coordinamento Inter-associativo Volontari Italiani del Sangue e opera in piena sinergia con i vari sistemi sanitari regionali. Nello specifico, l'Associazione dispone di 4 Unità di Raccolta Sangue (UdR) gestite, rispettivamente, dal Comitato Regionale Abruzzo, dal Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale, dal Comitato di Palazzolo sull'Oglio e dal Comitato di Ventimiglia. In aggiunta, i Comitati di Brindisi, Cassine, Catania e Palermo dispongono ciascuno di un'autoemoteca (AEM), mentre il Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale e il Comitato Regionale Abruzzo (nelle città di L'Aquila e Avezzano) dispongono di due AEM ciascuno.

4.2 I programmi sociali

13 PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIALE REALIZZATI

322 Comitati territoriali coinvolti nei progetti di integrazione sociale
32.749 persone raggiunte con le attività di integrazione sociale quali orientamento ai servizi, inclusione lavorativa, attività per persone sottoposte a misure alternative al carcere, attività ricreative di socializzazione per persone anziane, attività di supporto alle persone migranti
118 nuovi sportelli sociali aperti sul territorio
8 Safe Points dislocati su tutto il territorio nazionale
1 Centro SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) gestito

18 INTERVENTI DI SUPPORTO SOCIALE REALIZZATI

191 Comitati territoriali coinvolti nelle attività di distribuzione di beni di prima necessità non alimentari
49.411 beni di prima necessità non alimentari distribuiti
28.522 carnet di buoni spesa distribuiti per un totale di 285.220 singoli buoni spesa
378 Comitati territoriali coinvolti nella distribuzione di buoni spesa
560 Organizzazioni Partner Territoriali affiliate alla rete FEAD della CRI nell'ambito di attività di distribuzione di pacchi alimentari
426.844 pacchi alimentari distribuiti dai Comitati territoriali attraverso donazioni in-kind e dalla rete della Croce Rossa Italiana tramite il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), anche tramite empori solidali
166.071 pasti distribuiti dalla rete FEAD della CRI
1.202.809 distribuzioni di generi alimentari realizzate attraverso le Unità di Strada della rete FEAD della CRI
8.871 tonnellate di aiuti alimentari distribuiti dalla rete FEAD della CRI

99.040 SERVIZI PRESI IN CARICO DALLA CENTRALE DI RISPOSTA NAZIONALE

di cui **33.157** contatti gestiti dalla Centrale dedicata alle persone sorde
5.998 servizi di telecompagnia da remoto, per un totale di 480 ore di conversazione

4.2.1 Gli interventi di supporto sociale

La CRI si impegna a lottare contro la povertà e la grave emarginazione sociale supportando le persone vulnerabili a partire dai loro bisogni primari. Nel 2022, attraverso importanti sinergie con attori privati e tramite programmi nazionali ed europei, la Croce Rossa ha proseguito la distribuzione di beni di prima necessità alimentari e non alimentari. Nell'ambito della distribuzione di buoni spesa, i 378 Comitati territoriali coinvolti nel progetto hanno garantito la distribuzione di 28.522 carnet, ciascuno dei quali contenente dieci buoni spesa, per un valore complessivo di circa 1.426.100 euro. Parallelamente, è proseguita la distribuzione di pacchi alimentari alla popolazione, attraverso donazioni in beni da parte di aziende e tramite la rete del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), per un totale di 426.844 pacchi alimentari distribuiti.



Il Fondo di aiuti europei agli indigenti


La CRI è riconosciuta come Organizzazione Partner Nazionale (OPN) del FEAD (Fondo di aiuti europei agli indigenti). Al proprio interno, essa contiene:

- 56 (invariato rispetto al 2021) Organizzazioni partner Capofila (OpC), responsabili di ricevere i prodotti dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), stoccarli e distribuirli alle OpT a loro affiliate, tracciandone i flussi e offrendo assistenza e controllo;
- 560 (+ 17% rispetto al 2021) Organizzazione partner Territoriali (OpT), le quali svolgono la distribuzione dei beni ai destinatari finali.

La distribuzione alimentare può avvenire tramite cinque canali: pacchi, empori, mense, distribuzione domiciliare e Unità di Strada. Nel 2022, sono stati effettuati:

- 409.723 pacchi alimentari distribuiti, anche tramite empori (invariato rispetto al 2021);
- 166.071 pasti forniti (- 43% rispetto al 2021);
- 1.202.809 distribuzioni di generi alimentari attraverso le Unità di Strada (+ 44% rispetto al 2021);
- 8.871 tonnellate di aiuti alimentari (+ 27% rispetto al 2021) distribuiti dall'intera rete FEAD della CRI.

Inoltre, altri 4.214 pacchi alimentari sono stati distribuiti grazie a donazioni *in-kind* da parte di Esselunga e Fondazione LAPS.



Nel quadro delle collaborazioni in essere e delle donazioni ricevute da importanti aziende di settore (Brunello Cucinelli, Procter&Gamble, Amazon, Hellobody, Miniconf), nel 2022 la Croce Rossa Italiana, grazie all'impegno dei 191 Comitati coinvolti nelle attività, ha distribuito 49.411 beni materiali alla popolazione tra *kit* igienico-sanitari, capi di vestiario, prodotti per la pulizia della casa e prodotti per l'infanzia.



La risposta alle richieste di supporto della popolazione

Per l'attivazione dei servizi sul territorio e al fine di accrescere la propria capacità di assistenza, di risposta ai bisogni immediati e di mitigazione del rischio di isolamento delle fasce più vulnerabili della popolazione, dal 2020 la Croce Rossa Italiana ha rafforzato la Centrale di Risposta Nazionale (CRN), la quale si configura, oggi, come il punto unico d'accesso per le richieste di supporto e assistenza da parte della popolazione, garantendo la presa in carico del maggior numero possibile di richieste attraverso il coinvolgimento attivo dei Comitati Regionali e territoriali. Durante il 2022, sono state in totale 75.413 le chiamate in ingresso ricevute dalla CRN, le quali hanno portato alla presa in carico di 65.883 richieste. Di queste, 28.488 erano richieste di informazione e orientamento, 20.638 riguardavano l'attivazione di servizi specifici sul territorio, 6.870 erano istanze di supporto psicologico e psicosociale, mentre 9.887 erano classificabili come altro, vale a dire richieste di sollecito, aggiornamento o annullamento. Ai servizi della Centrale di Risposta Nazionale, si sommano i 33.157 servizi della Centrale distaccata Comunic@ENS, il cui obiettivo è quello di abbattere le barriere della comunicazione che le persone sorde incontrano nella vita quotidiana e di renderle pienamente indipendenti, dando loro la possibilità di comunicare in autonomia: all'interno della Centrale, il ruolo degli operatori consiste nel "prestare"

la voce durante le comunicazioni tra persone sorde e udenti, tramite una piattaforma informatica appositamente predisposta.

Nel 2022, infine, la CRI ha attivato il numero di pubblica utilità 1520. Insieme al numero verde 800.065510, i due numeri costituiscono i capisaldi del sistema di risposta: attivi tutti i giorni, 24 ore su 24, assicurano la presa in carico e la risposta a tutte le richieste provenienti dalla popolazione.



In ambito supporto sociale, nel 2022 è proseguita l'implementazione del progetto "CRI per le persone: il Tempo della Gentilezza" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso l'Avviso 2/2020. Avviato nel 2021, il progetto mira a contribuire al miglioramento del benessere delle persone attraverso il contrasto alle solitudini involontarie, il sostegno all'inclusione sociale e il contrasto alle condizioni di fragilità. Tramite il coordinamento nazionale e grazie al coinvolgimento di 20 Comitati CRI²⁴ distribuiti in 13 Regioni, sono state portate avanti attività di assistenza domiciliare, compagnia a domicilio e telecompagnia, trasporto sociale, servizi di pronto-spesa e pronto-farmaco. Le attività si sono altresì concentrate sul coinvolgimento attivo dei caregiver non professionisti, vale a dire di quelle persone responsabili del lavoro di cura nei confronti dei più fragili. Nel periodo di riferimento, il progetto ha raggiunto 2.155 persone anziane e/o non autosufficienti tramite servizi di compagnia domiciliare e assistenza leggera. 850 persone hanno usufruito del servizio di trasporto sociale indiretto e 217 *caregiver* non professionisti sono stati coinvolti nelle attività di comunità nei territori di riferimento. Il progetto ha inoltre previsto una componente di capacity-building, svolta dal Comitato Nazionale e rivolta ai Comitati CRI, che ha permesso la formazione di 392 Volontari CRI.



"Sentivo che c'era qualcuno che mi ascoltava e mi dava la tranquillità che non avevo più. Sono i miei angeli".

²⁴ Alto Tirreno Cosentino, Asti, Biella, Bologna, Catania, Fontanellato, Isernia, Loreto, Lucca, Macerata, Mirto Crosia, Molfetta, Monopoli, Roma Municipi 8-11-12, Roma Area Metropolitana, Saint-Vincent, Sarnano, Vado Ligure – Quiliano, Valle Del Trono e Venezia.

4.2.3 I progetti di integrazione sociale

La Croce Rossa Italiana, in linea con l'obiettivo strategico "Inclusione sociale", promuove lo sviluppo della persona, sostenendo le sue abilità e accrescendo il suo potenziale in un'ottica di contrasto all'esclusione sociale. L'Associazione mira a costruire comunità più forti e inclusive, supportando azioni di welfare locale in rete con le altre realtà del Terzo Settore. Nel 2022, i progetti di integrazione sociale dell'Associazione hanno raggiunto 32.275 persone con attività di orientamento ai servizi, progetti di inclusione lavorativa, attività per ex detenuti o per persone sottoposte a misure alternative al carcere, attività ricreative di socializzazione per persone anziane, attività di supporto e orientamento alle persone migranti. 11.736 sono stati gli utenti diretti assistiti attraverso i servizi di informazione e orientamento erogati dai Comitati territoriali nel quadro del progetto "CRI per il Sociale".

Ulteriori servizi di informazione e orientamento sono stati erogati dagli otto *Safe Points*, gli sportelli mobili di orientamento e assistenza posizionati in luoghi strategici (Aosta, Bolzano, Catania, Gorizia, Rosarno, Susa, Trapani-Castelvetrano e Udine) per fornire assistenza alle persone in transito. I *Safe Points*, gestiti dai Comitati territoriali competenti geograficamente e supervisionati dal Comitato Nazionale, hanno raggiunto 18.922 persone migranti.

L'Associazione ha poi continuato a gestire, a Settimo Torinese, in convenzione con il Comune, un centro SAI (Sistema Accoglienza Integrazione, ex SIPROIMI), adibito all'accoglienza di uomini adulti, con l'obiettivo primario di accompagnarli in un percorso di inclusione sociale individualizzato. Le attività del Centro, che mirano a rafforzare l'integrazione scolastica e la formazione linguistica, a creare un percorso di orientamento e accompagnamento al lavoro, e a favorire l'autonomia abitativa attraverso il supporto alla ricerca di un alloggio, hanno raggiunto, nel 2022, 120 uomini adulti, provenienti da 20 paesi diversi. Il Centro si è dotato di uno staff multidisciplinare che, nell'anno di riferimento, è stato composto da 8 operatori e 17 Volontari, tra cui assistenti sociali, operatori e consulenti legali, mediatori culturali, operatori dell'accoglienza, psicologi e figure amministrative.

Nel 2022, inoltre, è proseguito, in collaborazione con il Comitato CRI Area Metropolitana di Roma Capitale, il lavoro di *Casa+*, la casa di accoglienza e protezione temporanea per giovani vittime di omotransfobia, discriminazione o a rischio di violenza per motivi connessi all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Gli utenti che hanno beneficiato dei servizi di *Casa+* quali il supporto psicologico, l'orientamento al lavoro e allo studio, la consulenza legale, civile e penale sono stati 14: dieci di essi avevano un'età inferiore ai 24 anni.

Nel 2022 è continuato il sostegno alla *Fondazione Villa Maraini*, Agenzia Nazionale di Croce Rossa Italiana per le dipendenze patologiche. Villa Maraini consta di un insieme di servizi per la cura e la riabilitazione da droghe, abuso di alcol e gioco d'azzardo, articolati su diversi livelli di soglia. La convenzione operativa in essere con la CRI promuove l'implementazione di attività in tema di contrasto all'uso e all'abuso di sostanze. Da gennaio a dicembre 2022, 10.978²⁵ persone hanno ricevuto assistenza psicologica, socio-assistenziale e materiale in diversi contesti, tra cui le case circondariali, i regimi di detenzione domiciliare (i detenuti possono inoltre essere accolti presso il Centro Alternativo alla detenzione della Fondazione), i servizi ambulatoriali e le unità di strada. I dati riportati sono complessivi di tutta la popolazione vulnerabile raggiunta dai servizi della Fondazione Villa Maraini, la CRI ne sostiene e finanzia una parte, anche grazie al coinvolgimento attivo di 100 Volontari.

Con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di percorsi di rieducazione per persone sottoposte a misure alternative al carcere ed ex detenuti, infine, la CRI ha rinnovato l'accordo con il Ministero della Giustizia per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in favore della collettività, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 168 bis del codice penale. Per il 2022, i posti messi a disposizione dalle sedi di servizio presso i 246 Comitati territoriali coinvolti nel progetto sono stati 978.

²⁵ Le persone raggiunte dai servizi di Villa Maraini non sono invece incluse nelle somme riportate sopra in quanto non risulta possibile ottenere il numero delle persone raggiunte con il solo contributo dell'Associazione.



L'assistenza ai lavoratori stagionali a Campobello di Mazara

A partire da ottobre 2022, il Comitato Regionale Sicilia della Croce Rossa ha coordinato l'accoglienza e il supporto a 444 lavoratori stagionali presenti nel territorio del Comune di Campobello di Mazara (TP) per la stagione della raccolta delle olive. Il team composto da 30 Volontari e 13 dipendenti tra medici, infermieri, mediatori culturali, psicologi e operatori sociali, ha distribuito beni di prima necessità come coperte e *kit* igienici, fornito orientamento ai servizi ed erogato assistenza socio-sanitaria alle persone ospitate presso i moduli abitativi donati da UNHCR. L'assistenza integrata e la presa in carico multidisciplinare hanno l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale dei lavoratori stranieri attraverso percorsi di sostegno e orientamento ai servizi presenti sul territorio. Le attività di gestione del campo e di presa in carico dei lavoratori sono finanziate attraverso i programmi Su.pr.Eme. e P.I.U.Su.Pr.Eme, per mezzo di un avviso multifondo. Per l'implementazione delle attività il Comitato di Castelvetrano ha operato con il supporto dei Comitati di Alcamo, Trapani e Marsala.



CRI per il Sociale

Il 2022 è stato l'anno di avvio del progetto "CRI per il Sociale", iniziativa finalizzata a migliorare la qualità della vita delle persone maggiormente esposte alle conseguenze sanitarie e socio-economiche dell'attuale periodo storico, rispondere alle loro esigenze e sostenere le fasce più vulnerabili, come famiglie e giovani in condizioni di fragilità sociale, anziani, persone senza fissa dimora e persone esposte a potenziali situazioni di marginalità e povertà.

Nel corso dell'anno, i 118 nuovi sportelli, configurati come veri e propri presidi di prossimità sul territorio, hanno permesso di raggiungere 11.736 singoli individui, attraverso 12.219 servizi alla persona, quali:

- informazione e orientamento ai servizi offerti dalla CRI o da altri enti del territorio;
- facilitazione all'accesso alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie del territorio;
- ascolto dei bisogni della persona;
- accompagnamento, assistenza e supporto alla persona;
- attivazione di servizi specialistici (es. supporto psicologico, assistenza medica, servizi di farmacia, empori solidali) a supporto dell'intervento.



Il progetto LISA

Il progetto LISA (Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia), realizzato grazie al finanziamento e al patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato sviluppato per favorire l'inclusione lavorativa delle persone in condizione di

svantaggio e vulnerabilità e, al contempo, accrescere la consapevolezza della comunità sull'importanza di coniugare produttività e inclusione sociale. L'iniziativa, le cui attività sono terminate nel 2022, ha risposto sia a bisogni esterni, legati alla presenza di una serie di barriere all'accesso al lavoro per le categorie di persone svantaggiate e vulnerabili, sia al bisogno interno di rafforzare le competenze degli operatori e dei Volontari CRI, al fine di sviluppare un modello standardizzato di intervento in materia di inclusione sociale e lavorativa.

Nel solo 2022, il progetto ha raggiunto 686 persone con attività di orientamento, accompagnamento al lavoro, formazione, promozione dell'autonomia delle persone disabili e attraverso l'azione pilota "Energia", attività sperimentale che ha favorito l'avvio di percorsi residenziali di autonomia per persone in condizione di vulnerabilità e fragilità, coinvolte in percorsi formativi e di avviamento al lavoro per favorire un reinserimento nella vita delle comunità. Il progetto ha visto il coinvolgimento di 21 Comitati territoriali e la collaborazione di 19 enti di formazione e 265 aziende di settore: di queste, al 31 dicembre 2022, 93 (+69% rispetto al 2021) risultavano iscritte alla piattaforma di matching [lisa.cri.it](https://www.lisa.cri.it), la quale permette a chi ricerca lavoro di creare gratuitamente il proprio CV e offre alle aziende la possibilità di consultare i profili di interesse.

È altresì proseguita l'attività trasversale di facilitazione di rete e di sensibilizzazione: nel 2022, sono stati 5 i nuovi accordi di collaborazione firmati a livello nazionale con consorzi e realtà del settore, quattro dei quali legati all'azione pilota "Energia". È continuata anche l'attività di sensibilizzazione sul web, con un totale di 41 contenuti tra news, post e video pubblicati sul sito istituzionale e sui canali social dell'Associazione, con una *reach media* di 14.791 persone su Facebook e 12.339 su Instagram. Le sponsorizzazioni social realizzate nell'ambito del progetto hanno permesso di raggiungere fino a 3.300.000 di persone su Facebook.

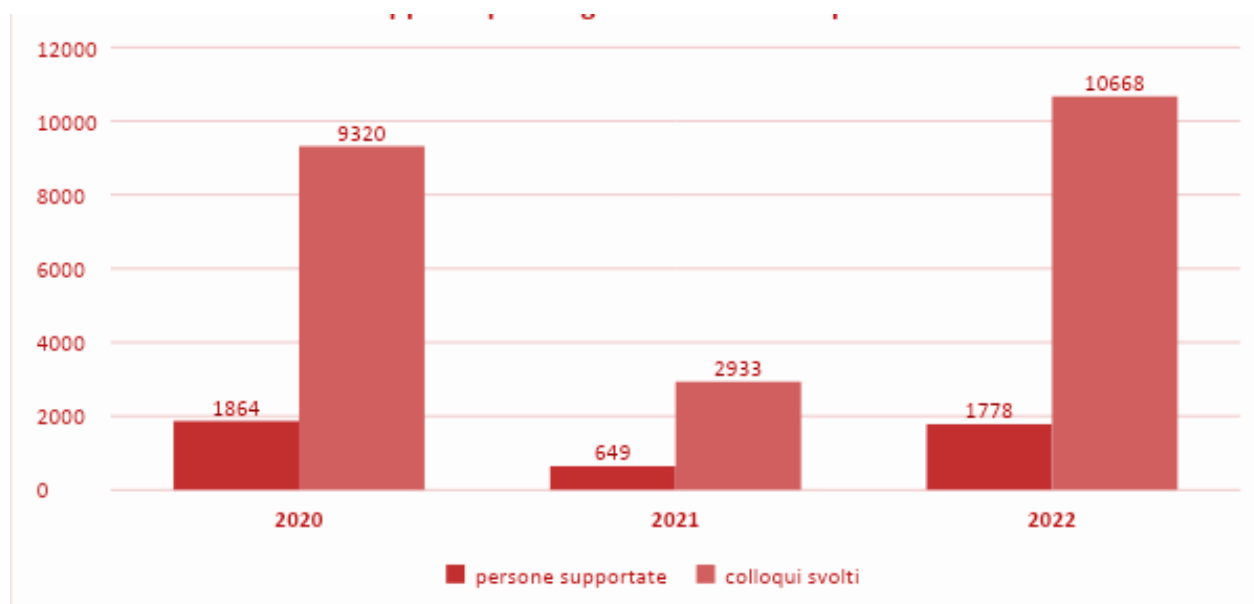
A fine 2022, 50 persone coinvolte nel progetto LISA avevano già trovato un'occupazione alla fine del proprio percorso. Alla luce dell'esempio virtuoso e in virtù della costruzione di un modello replicabile, la Croce Rossa Italiana, alla fine dell'anno, ha avviato un percorso di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro a favore di circa 100 persone che, a causa del conflitto in Ucraina, sono fuggite e a oggi risiedono in Italia. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di 5 Comitati territoriali CRI che, a partire dal 2023, implementeranno attività formative, percorsi di alfabetizzazione, corsi professionalizzanti, attività di mentoring e il collegamento con le aziende. Nel periodo di riferimento, sono stati formati 48 Volontari CRI dei Comitati di Benevento, Conegliano, Napoli, Sesto San Giovanni e Susa.



4.3 I programmi di supporto psicologico e psicosociale



A partire dal 2020, la CRI ha rafforzato il proprio impegno nell'ambito del supporto psicologico e psicosociale alla popolazione, nella convinzione che la salute mentale sia parte integrante della salute delle persone e che, in quanto tale, vada tutelata al pari della salute fisica, sia in situazioni ordinarie che in situazioni di emergenza, anche al fine di garantire una partecipazione dignitosa delle persone alla vita di comunità. Nel 2022, grazie al servizio di supporto psicologico telefonico attivato tramite la Centrale di Risposta Nazionale, la Croce Rossa Italiana ha supportato 1.778 persone, svolgendo 10.668 colloqui di supporto psicologico (per un totale di 11.472 ore di servizio svolte dal personale CRI).

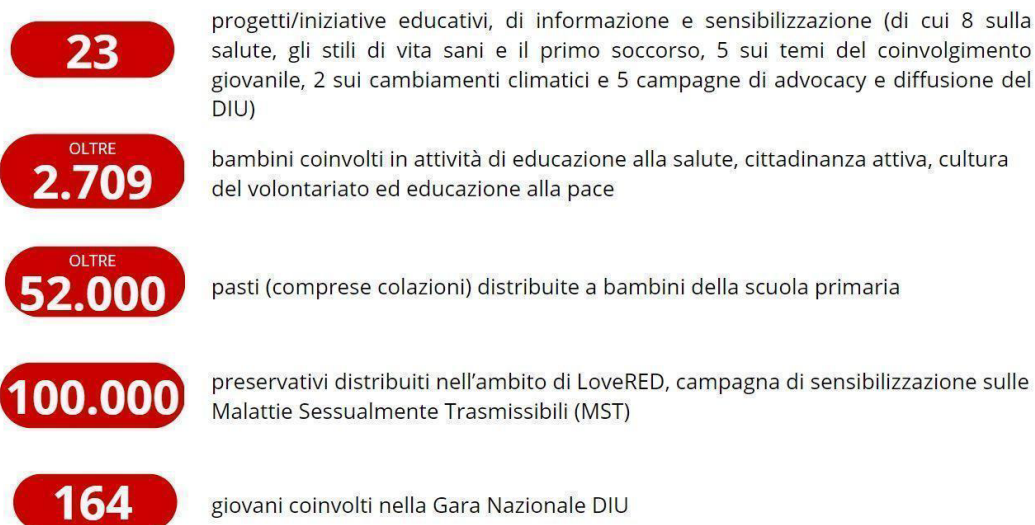


Mappe e grafici n. 15 – Evoluzione del servizio di supporto psicologico telefonico della CRI (2020-2022)

A giugno 2022 si è inoltre concluso il progetto “Sentieri di prossimità”, avviato nel 2019 e portato avanti grazie al supporto di Poste Italiane, che ha impegnato un team di psicologi e assistenti sociali per fornire assistenza diretta alle persone delle aree terremotate dal sisma del 2016 nel Centro Italia (in Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria). In tutto sono state 2.829 le persone supportate grazie a tale progetto.

Infine, l'Associazione promuove il lavoro dei Comitati sul territorio attraverso lo sviluppo e la formazione di Volontari che forniscono il Servizio Psicosociale (SEP), che vengono attivati anche, ma non solo, in supporto alla popolazione durante situazioni di emergenza. Nel corso del 2022, ad esempio, i Comitati territoriali - nell'ambito di interventi di emergenza quali il supporto alle persone in fuga dall'Ucraina, alle persone affette dalle conseguenze della pandemia da Covid-19 nonché a quelle coinvolte nelle alluvioni nelle Marche e a Ischia- hanno svolto un totale di 47.675 servizi, tra cui 4.082 servizi di pronto soccorso psicologico rivolti alla popolazione, 1.742 rivolti ai Volontari e 985 ai dipendenti, 3.883 servizi di psicoeducazione, 1.227 attività con minori in spazi protetti e 2.035 attività a supporto di richiedenti asilo.

4.4 I programmi educativi, di informazione e sensibilizzazione e di diffusione dei Principi e Valori della CRI



4.4.1 Le attività di diplomazia umanitaria, l'advocacy e la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario

In collaborazione con gli altri membri del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la CRI si impegna a diffondere il Diritto Internazionale Umanitario (DIU)²⁶, i Principi Fondamentali e i Valori umanitari con attività e corsi svolti su tutto il territorio nazionale e all'estero. Nel 2022, come ogni anno, la CRI ha svolto corsi informativi sul DIU, sul Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché corsi formativi rivolti sia a Volontari CRI sia a membri delle Forze Armate in tema di Diritto Internazionale Umanitario. Una particolare attenzione, sempre nell'ambito della diffusione del DIU, è stata rivolta alle attività di educazione umanitaria svolte all'interno delle scuole, al fine di educare bambini e ragazzi a una cultura della pace e della nonviolenza, all'accettazione dell'Altro, alla conoscenza del Diritto Internazionale Umanitario e dei Diritti Umani e del Fanciullo. Sul territorio italiano, una delle iniziative più importanti in tema di diffusione del DIU verso i giovani è stata la Gara Nazionale DIU (che ha coinvolto 17 Comitati Regionali, 15 Comitati territoriali e 51 Volontari e ha raggiunto 164 destinatari).

Inoltre, attraverso l'attività di diplomazia umanitaria, la CRI svolge attività di *advocacy* dirette a decisori politici e stakeholder nazionali e internazionali, affinché le persone vulnerabili e il rispetto del Diritto Internazionale Umanitario siano messi al centro delle agende politiche dei Governi.

²⁶ Il Diritto Internazionale Umanitario (DIU) regola le relazioni tra Stati, Organizzazioni Internazionali e altri soggetti di diritto internazionale durante un conflitto armato. Comprende norme che proteggono sia le persone che non prendono parte al conflitto sia alcuni beni civili, mirando a limitare i mezzi e i metodi di combattimento delle Parti in conflitto. Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) è promotore e custode del Diritto Internazionale Umanitario e le Società Nazionali, tra cui la CRI, lo supportano attraverso la propria attività di disseminazione.

Tra le campagne di *advocacy* più importanti portate avanti dalla Croce Rossa Italiana si annoverano la campagna “Non sono un bersaglio” e la campagna “Nuclear Experience” per il disarmo nucleare. La campagna *Non sono un Bersaglio*, attiva dal 2018 e parte dell’iniziativa del CICR denominata “Health Care in Danger”, mira a sensibilizzare l’opinione pubblica sulla violenza contro gli operatori sanitari, vittime di violenza e ritorsioni²⁷ in molte zone del mondo, allo scopo di salvaguardare l’assistenza sanitaria e, al tempo stesso, la sicurezza dei propri operatori. Sul territorio italiano, nel corso del 2022 sono stati 127 i Comitati territoriali coinvolti nella promozione della campagna. La CRI ha inoltre accolto con piacere il Decreto Ministeriale del 27 gennaio 2022, con il quale è stata indetta la Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e sociosanitari, da celebrarsi il 12 marzo di ogni anno.



Nuclear Experience è invece una campagna di *advocacy* per la messa al bando delle armi nucleari, mirata a sensibilizzare la popolazione e accrescerne la consapevolezza rispetto alle conseguenze disastrose dell’utilizzo di armi nucleari. Nel 2022 la CRI ha inoltre lanciato il *Corso di Alta Specializzazione in Nuclear Experience*, che ha permesso di formare sul tema 29 Volontari CRI.

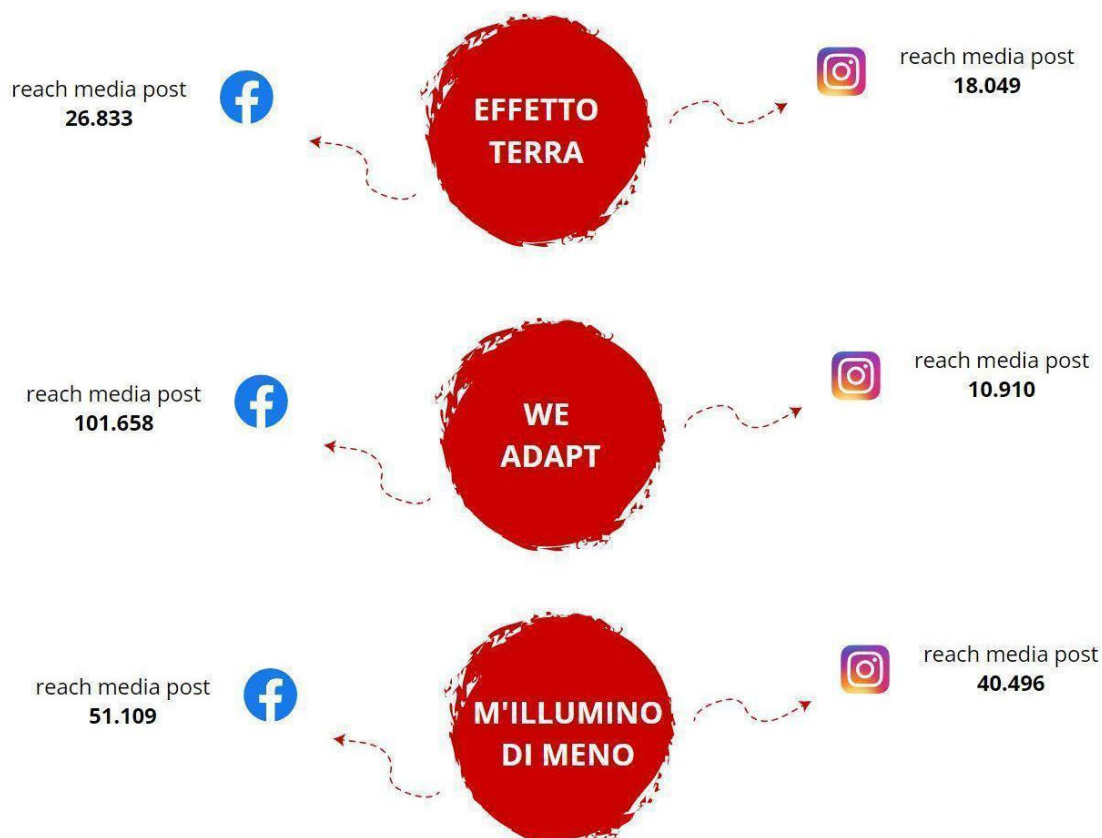


4.4.2 Le campagne in tema di cambiamenti climatici

Tra gli ambiti di intervento della Croce Rossa Italiana si annovera la risposta agli effetti della crisi climatica sulle comunità, nei confronti dei quali la CRI mette in campo una serie di azioni strategiche di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici. Se da un lato si cerca di attenuare i rischi derivanti dalla crisi climatica in atto, dall’altro si implementano progetti e campagne volte a sensibilizzare la popolazione e a ridurre la quantità di gas serra nell’atmosfera. A tal fine, nel 2022 è proseguita la campagna *Effetto Terra*, che si inserisce nell’ambito delle iniziative del Movimento volte a contrastare il cambiamento climatico, mirando a mostrarne l’impatto sulla popolazione mondiale. Tale campagna ha l’obiettivo di mostrare ai cittadini l’importanza dei comportamenti individuali, istituzionali e del mondo delle imprese, nella lotta ai cambiamenti climatici e alle loro conseguenze sulla vita e sulla salute delle persone.

Nel corso dell’anno sono stati 116 i Comitati territoriali che hanno aderito alla campagna portando avanti varie iniziative, tra cui “We Adapt”, “Puliamo il mondo” e il flashmob #beatheheat.

²⁷ Nel 2022 l’Osservatorio ha elaborato 74 segnalazioni (+ 60,87% rispetto al 2021), con una media di oltre 5 segnalazioni al mese. Avviato nel 2018, l’Osservatorio sulle aggressioni agli operatori CRI raccoglie le segnalazioni di coloro che hanno subito aggressioni e intimidazioni durante l’espletamento delle loro funzioni. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento al [Report 2022](#) elaborato dall’Osservatorio.



4.4.3 I progetti e le campagne in tema di educazione alla salute e coinvolgimento dei giovani

Anche nel 2022 la CRI ha svolto numerose attività progettuali volte alla sensibilizzazione della popolazione in tema di educazione alla salute e promozione degli stili di vita sani, nonché alla sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento dei giovani. Tali iniziative, sebbene focalizzate su tematiche diverse e trasversali, sono accomunate dall'obiettivo di avvicinare le giovani generazioni ai Principi e Valori della Croce Rossa. Tra le più importanti si annoverano:

- **LoveRED**: la campagna di sensibilizzazione finalizzata ad aumentare la consapevolezza sul rischio di Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST) tra gli adolescenti e a promuovere stili di vita sani e consapevoli. Per l'edizione 2022/23, Durex ha contribuito con la donazione di 100.000 preservativi e il supporto alle iniziative di comunicazione dell'Associazione. Oltre alle attività di sensibilizzazione sull'importanza dei rapporti protetti, i Volontari CRI sono stati impegnati anche nella somministrazione di *screening* HIV gratuiti a maggiorenni. In totale sono stati 220 i Comitati territoriali che hanno aderito alla campagna, coinvolgendo nelle proprie attività circa 2.000 Volontari e raggiungendo circa 20.000 persone;



- **Breakfast Club e Breakfast Summer Camp:** nell'ambito della partnership pluriennale con Kellogg's, anche nel 2022 è proseguito l'impegno a sostegno della sicurezza e dell'educazione alimentari dei bambini delle scuole primarie. Grazie all'impegno di sei Comitati territoriali (Caltanissetta, Caserta, Catania, Isernia, Milano e Torino), nel corso dell'anno sono state offerte 46.009 colazioni a 901 bambini (di cui 591 vulnerabili). Inoltre, nel corso dell'estate la CRI ha portato avanti i "Breakfast Summer Camp", con l'obiettivo di sensibilizzare le fasce più giovani della popolazione a uno stile di vita sano tramite una corretta alimentazione, un'adeguata attività fisica e la lotta agli sprechi alimentari. Nel 2022 l'iniziativa si è sviluppata in 14 tappe (grazie all'adesione dei Comitati di Aprilia, Avellino, Caserta, Florida, Molfetta, Municipio V di Roma, Pontedassio, Spoleto, Taurianova, Torre Pellice, Trento, Val d'Agri, Valle del Tevere e Varese), per un totale di 276 bambini raggiunti e 6.169 pasti distribuiti;



- **Progetto 8-13:** progetto mirato a promuovere esperienze educative rivolte a bambini e adolescenti tra gli 8 e i 13 anni, offrendo loro l'occasione di conoscere l'Associazione, scoprirne i numerosi ambiti d'intervento sul territorio e apprendere i valori umanitari che ne guidano l'azione. Nel 2022, 96 Comitati hanno aderito all'iniziativa e sono stati 55 i progetti attivati. In totale sono stati raggiunti 900 bambini;



- **Progetto MI:** volto a promuovere iniziative nelle scuole atte a favorire la formazione e la crescita positiva dei giovani, in particolare attraverso corsi formativi e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Nel 2022 hanno aderito al progetto 289 Comitati e 810 scuole, distribuite su tutto il territorio nazionale.

4.5 I programmi di organizzazione e sviluppo



23 INIZIATIVE DI SVILUPPO ASSOCIATIVO ED ENGAGEMENT DEL VOLONTARIATO



22 INIZIATIVE DI SVILUPPO ORGANIZZATIVO

La Croce Rossa Italiana, in attuazione degli obiettivi della Strategia 2018–2030 “Volontariato” e “Organizzazione”, implementa costantemente azioni finalizzate allo sviluppo interno nell’ambito della promozione del Volontariato e della vita associativa e del miglioramento delle capacità organizzative.

La Strategia della Croce Rossa ha infatti evidenziato la necessità di rafforzare la cultura del Volontariato e della cittadinanza attiva: a tal fine, la CRI non solo sensibilizza la popolazione rispetto al servizio volontario, anche attraverso il programma di Servizio Civile Universale, ma rafforza le conoscenze e le competenze dei propri Soci Volontari, attraverso corsi di formazione e momenti di vita associativa che li rendano sempre più consapevoli e qualificati e alimentino la partecipazione all’Associazione. In ambito di miglioramento delle capacità organizzative, la CRI si impegna a sviluppare maggiori qualità, efficacia ed efficienza nei suoi programmi e nelle sue operazioni, anche attraverso l’innovazione tecnologica e di processo e dotando i Comitati sul territorio di strumenti, linee guida e capacità operative.

A testimonianza del suo impegno a favore delle comunità, nel 2022 la Croce Rossa Italiana ha ricevuto i seguenti premi:

- “DEKRA Road Safety Award 2022”: per essersi distinta nella sicurezza stradale grazie al servizio di ambulanze, di primo soccorso e di formazione, con il fine di sensibilizzare la popolazione, anche attraverso l’ausilio di campagne di informazione;
- “Mondo d’Oro 2022”: per il suo impegno su tutto il territorio nazionale e all’estero nel diffondere il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori umanitari;
- “Humanitarian Award”: nell’ambito della rassegna culturale della 79^a edizione della Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia.

4.5.1 Lo sviluppo associativo e l’engagement del Volontariato

La formazione interna, come già descritto nel capitolo 3, ricopre un ruolo fondamentale per l’Associazione. Attraverso un percorso di apprendimento trasversale e inclusivo, la CRI mira infatti a rendere i propri Volontari consapevoli e partecipi della sua mission e dei suoi Principi Fondamentali, nonché più competenti e qualificati per rispondere efficacemente alle esigenze delle comunità. In questo senso, come già richiamato, il Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana articola la formazione in quattro livelli: i corsi di primo livello, attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione di base, necessaria per conoscere l’Associazione e il Movimento, comprenderne le dinamiche e avvicinarsi alle attività, sia nella fase progettuale sia in quella esecutiva. I corsi di secondo livello, attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione che consente di svolgere, con professionalità e competenza, le attività che il Comitato CRI svolge sul territorio. I corsi di terzo livello, attivati dai Comitati Regionali e delle Province Autonome costituiscono la formazione che abilita a effettuare attività di docenza interne o esterne all’Associazione e al coordinamento di risorse. I corsi di quarto livello, infine, attivati dal Comitato Nazionale, costituiscono la formazione dei formatori dell’Associazione nonché l’alta specializzazione. Il riepilogo complessivo dei corsi erogati dall’intera Rete Associativa nel 2022, compresi quelli di primo accesso, è stato

presentato nel capitolo 3. Relativamente al terzo livello, attivato dai Comitati Regionali, si segnalano 5.139 formazioni completate nell'anno per potere effettuare attività di docenza e aggiornare le proprie competenze; 538, invece, sono state le formazioni completate nell'ambito dei corsi di quarto livello organizzati dal Comitato Nazionale²⁸ e dedicati alla formazione dei formatori e all'alta specializzazione.



La campagna della Croce Rossa: “Come ti chiami?” Ogni persona ha una storia. A noi interessano tutte.

In occasione dell'8 maggio, giornata mondiale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, la CRI ha lanciato la campagna “Come ti chiami?”, ideata con l'obiettivo di porre l'attenzione sulle piccole azioni quotidiane, fondamentali per promuovere l'Umanità. Realizzata dall'agenzia di comunicazione WLA in sinergia con Digital Paths, la campagna si basa su alcune domande che, pur semplici, connettono tra loro le persone in modo intimo: “Come stai? Come ti chiami? Dove ti trovi?”. Tali domande, per le donne e gli uomini della CRI, assumono un significato profondo: li aiutano a svelare i sentimenti in un momento difficile, a conoscere l'identità delle persone o a individuarle in situazioni di pericolo. Da qui il *claim* della campagna: “Ogni persona ha una storia. A noi interessano tutte”. La campagna è stata lanciata il 1° maggio ed è stata disponibile online su Google Ads, Discovery, Spotify e in versione radio su Radio Capital. Grazie agli spazi concessi dai partner dell'Associazione, la campagna è stata visibile in versione video sulle reti Mediaset, La7 e Sky, e in versione statica sul circuito Urban Vision a Roma, Milano e Catania. ITA Airways, Lega Calcio, Grandi Stazioni e ATAC hanno inoltre concesso grande visibilità alla campagna all'interno dei propri circuiti.

La campagna ha vinto il 9° Radio Key Award, riconoscimento nazionale dedicato ai radio comunicati e ai *podcast*.



XXVII Edizione delle Gare Nazionali di Primo Soccorso



Venerdì 7 e sabato 8 ottobre 2022 si è svolta, a Pesaro, la XXVII Edizione delle Gare Nazionali di Primo Soccorso della Croce Rossa Italiana, evento inizialmente programmato per il 16 e 17 settembre ma rinviato a causa della grave alluvione che ha colpito le zone limitrofe alla competizione. La gara è stata organizzata con il supporto del Comitato Regionale Marche della CRI e del Comitato di Pesaro e ha visto i Volontari partecipanti, suddivisi in 15 squadre regionali²⁹, impegnati in diversi scenari di emergenza allestiti ad hoc sfruttando i luoghi più caratteristici della città come teatri di intervento. Sono stati circa 700 i Volontari coinvolti tra organizzatori, giudici e partecipanti; 37, invece, i dipendenti del Comitato Nazionale, del Comitato Regionale Marche e del Comitato territoriale di Pesaro impegnati nella gestione e nell'organizzazione dell'evento.

²⁸ I Comitati Regionali e il Comitato Nazionale potrebbero avere attivato, in piccola parte, anche corsi di I e II livello, non rappresentati nei numeri esposti.

²⁹ Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Veneto.

Una giuria specializzata ha assegnato un punteggio a ogni prova, valutando abilità singole e di squadra, organizzazione del lavoro e prontezza. La somma dei punteggi ottenuti nelle varie operazioni di Primo Soccorso ha decretato la vittoria della squadra di primo soccorso proveniente dal Comitato regionale della Lombardia.



In ottica di sviluppo associativo, un ruolo centrale è ricoperto dai momenti di aggregazione e di incontro dei Volontari, anche in occasione della celebrazione dei momenti storici che hanno contraddistinto la nascita dell'idea della Croce Rossa. Dopo due anni di stop forzato, infatti, il 25 giugno 2022 circa 4.000 Volontari provenienti da tutta Italia e dall'estero hanno fatto rivivere la tradizionale fiaccolata da Solferino a Castiglione delle Stiviere (MN), nata per ricordare quei soccorritori che, il 24 giugno 1859, in seguito della battaglia di Solferino, prestando soccorso a tutti i feriti, indipendentemente dal loro schieramento nel conflitto, e trasportandoli dal luogo della battaglia alla vicina Castiglione delle Stiviere, ispirarono Henry Dunant a fondare il Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. L'evento è stato, oltre che una celebrazione, un momento di riflessione e approfondimento culturale, grazie anche alle iniziative presso il Museo Internazionale della Croce Rossa a Castiglione delle Stiviere, con la presentazione di libri, mostre, eventi musicali e interventi istituzionali. Solferino 2022 è stato un appuntamento unico e suggestivo, illuminato dalla luce di migliaia di fiaccole che hanno fatto rivivere la magia di una storia indimenticabile, e un importante momento di condivisione, sui canali ufficiali dell'Associazione, dei valori umanitari e dei sette Principi che guidano il Movimento: sono stati 53 i post pubblicati sui diversi canali social dell'Associazione, con una *reach media* di 60.373 persone su Facebook e 21.261 su Instagram.

Nel corso dell'anno, l'Associazione ha inoltre promosso altri importanti momenti di vita associativa, come l'evento *Jump10* e gli *Stati Generali della Gioventù*, già descritti nel capitolo 3. Inoltre, in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato, ha condiviso una campagna social attraverso 16 post, che hanno avuto una *reach media* di 19.912 persone su Facebook e 29.800 su Instagram.

4.5.2 Lo sviluppo organizzativo

La Croce Rossa Italiana lavora costantemente per migliorare il funzionamento della sua organizzazione, a garanzia di una sempre presente attenzione ai Volontari e ai Comitati che la animano e ai destinatari delle azioni intraprese. A tal fine, nel corso del 2022 la CRI ha realizzato 22 iniziative volte allo sviluppo organizzativo, sia in termini di innovazione di processi sia mediante lo sviluppo di strumenti atti ad avvicinare il supporto del Comitato Nazionale e dei Comitati regionali alle strutture territoriali.

4.5.2.1 Il Piano di Supporto Organico

In linea con la Strategia 2018–2030, la quale sottolinea la necessità di “rafforzare le capacità organizzative della CRI a tutti i livelli”, nel 2022 è proseguita l'implementazione del “Piano di supporto organico ai Comitati CRI”, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale con Delibera n. 110 del 26 giugno 2021.

Il Piano, che rappresenta un insieme integrato di servizi offerto dal Comitato Nazionale a supporto dei Comitati territoriali con l'ausilio dei Comitati Regionali, punta alla riorganizzazione più ampia delle funzioni di service del Comitato Nazionale, per rafforzare il concetto di Rete Associativa Nazionale, e mira allo snellimento e all'armonizzazione degli adempimenti gestionali, nell'ottica della transizione digitale.

Il Piano contiene quattro cantieri di lavoro da sviluppare entro la fine del 2024:

- Cantiere A - il supporto per gli adempimenti *ex lege*: digitalizzazione del sistema di condivisione dei bilanci e supporto per la loro redazione; digitalizzazione del sistema di rilascio delle idoneità sanitarie per i Volontari; definizione di elenchi di fornitori per l'accesso a figure professionali di supporto agli adempimenti in ambito di sicurezza e privacy; istituzione di un *desk* di supporto agli adempimenti relativi alla riforma del Terzo Settore.

- Cantiere B – le funzioni di *service* per gli adempimenti di carattere ordinario: stipula di accordi quadro nazionali e regionali per l'accesso alle forniture dei Comitati CRI; redazione di linee guida sulle funzioni di presidio dei Comitati regionali; sviluppo di un sistema digitale per la redazione della Carta dei Servizi; implementazione di sistemi di visualizzazione dei principali indicatori del Volontariato; predisposizione di un fondo di sostegno ai Comitati in situazioni di crisi finanziaria reversibili e di sviluppo di attività generatrici di reddito.
- Cantiere C – la digitalizzazione e lo snellimento dei processi associativi: evoluzione del sistema di informatizzazione della motorizzazione CRI; implementazione di un programma di gestione online delle assemblee con certificazione di voto; definizione di un sistema di gestione informatizzata del protocollo; digitalizzazione dei libri sociali; digitalizzazione delle richieste dei riconoscimenti dei Volontari (benemerenze e croci di anzianità); evoluzione del gestionale associativo GAIA per lo sviluppo del tesserino digitale, per la gestione dei magazzini, per l'integrazione del Libro Soci con il sistema di pagamento della quota associativa; definizione di un tempario che fornisca ai Comitati una ricognizione delle tempistiche utili all'erogazione dei servizi da parte del Comitato Nazionale; realizzazione di un applicativo informatico che faciliti la gestione e il monitoraggio delle scadenze in ordine agli adempimenti amministrativi in carico ai Comitati.
- Cantiere D – la comunicazione e lo sviluppo: elaborazione di *template* per i siti web dei Comitati CRI e fornitura del servizio di *hosting*; implementazione di una campagna unica per l'accesso al *5 per mille*; riorganizzazione della sezione "trasparenza" del sito web nazionale; regolamentazione e sistematizzazione di un Albo dei Sostenitori dei Comitati CRI e delle relative modalità operative.

Durante il 2022, sono stati conclusi i seguenti interventi del Piano: istituzione del *desk* di supporto alle scritture contabili e di quello a sostegno degli adempimenti relativi al Codice del Terzo Settore; aggiornamento del vademecum per l'applicazione dei Regolamenti CRI; messa in esercizio del sistema di finanziamento del Fondo di sostegno e sviluppo dei Comitati territoriali; sviluppo del programma di gestione online delle assemblee con certificato di voto; digitalizzazione del processo di richiesta dei riconoscimenti CRI; integrazione nel gestionale Gaia della funzione di rilascio del tesserino digitale e del biglietto da visita tramite *l'App CRI*; definizione del tempario CRI; elaborazione di template per i siti web dei Comitati CRI e fornitura del servizio di *hosting*; implementazione di una campagna unica per l'accesso al *5 per mille*; riorganizzazione della sezione "trasparenza" del sito web nazionale.

In particolare, nel 2022, per quanto riguarda il Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati, sono stati approvati i seguenti finanziamenti:

- 6 finanziamenti di sostegno, per interventi a carattere urgente destinati ai Comitati territoriali che versano in situazioni di crisi di liquidità temporanea e rimediabile e che, per tali ragioni, necessitano di risorse monetarie supplementari con lo scopo di sanare, nel breve o medio termine, la propria situazione economico-finanziaria;
- 4 finanziamenti di sviluppo, per interventi volti al supporto di progetti a carattere di sviluppo, i quali siano caratterizzati dalla capacità di generare risorse utili al rafforzamento delle attività del Comitato e a garantire la sostenibilità dello stesso.

4.5.2.2 L'innovazione in Croce Rossa Italiana

L'Associazione, anche in accordo con la sua Strategia 2018-2030, sviluppa azioni di innovazione basate sullo scambio di buone pratiche e l'apprendimento organizzativo, al fine di migliorare la propria azione internamente ed esternamente.



Il Magazzino delle Buone Pratiche di RedCloud in numeri:

- 131 Buone Pratiche totali pubblicate al 31/12/2022,
- 36 Buone Pratiche pubblicate nel 2022,
- 90 Comitati che hanno pubblicato almeno una buona pratica dall'inizio.

Innovation Hub in numeri:

- 11 opportunità di finanziamento pubblicate all'interno della sezione *Innovation Hub*,
- 13 opportunità di formazione pubblicate all'interno della sezione *Innovation Hub*,
- 14 opportunità di *networking* pubblicate all'interno della sezione *Innovation Hub*.

RedCloud è la piattaforma digitale dell'Associazione ideata per promuovere l'apprendimento tra Comitati territoriali attraverso lo scambio di esperienze e l'incubazione di idee. Si struttura come uno spazio permanente, digitale e non, in cui discutere e sperimentare nuove idee e soluzioni, in linea con la Strategia 2018-2030 in tema di innovazione. Al suo interno, il *Magazzino delle Buone Pratiche* si configura come un contenitore di esperienze innovative, soluzioni e progetti virtuosi, organizzati per aree d'intervento, da condividere e poter replicare sul proprio territorio, in un'ottica di supporto tra pari. A ottobre 2022 è stata lanciata la sezione *Innovation Hub* della piattaforma, uno spazio digitale concepito come incubatore di idee in grado di rafforzare i processi di innovazione interna, dialogo e apprendimento sui temi dell'innovazione sociale in cui accedere a occasioni di formazione e opportunità di finanziamento, sviluppando progetti di qualità e di elevato impatto sociale.

Grazie a un accordo di Volontariato di impresa con Nestlé, a luglio 2022 la CRI ha promosso la "Settimana della Creatività Digitale". L'iniziativa, che parte di un percorso di crescita e innovazione organizzativa, ha visto la partecipazione di oltre 1.800 Volontari provenienti da 400 Comitati territoriali. Il suo obiettivo principale è stato quello di diffondere le conoscenze riguardanti la comunicazione digitale, la grafica multimediale e i social media attraverso la realizzazione di un ciclo di cinque webinar. Il *feedback* dei partecipanti è stato molto positivo, con un indice di gradimento di 4,5 su 5. A seguito dell'iniziativa, la registrazione dei *webinar* è stata messa a disposizione di tutti i Volontari sulla piattaforma *Training CRI*.



Impact-19: la Croce Rossa Italiana e l'emergenza sanitaria da Covid-19

Nel 2022 la Croce Rossa Italiana, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre di Roma, ha avviato un processo di valutazione interna volto ad analizzare l'impatto delle azioni dell'Associazione in risposta all'emergenza da Covid-19 e la sua capacità di adattamento. In un'ottica di apprendimento organizzativo e miglioramento interno, la valutazione si prefigge l'obiettivo di restituire un quadro completo del valore prodotto a livello nazionale e locale durante l'emergenza sanitaria dalla CRI e prevede il coinvolgimento di attori interni ed esterni all'Associazione come rappresentanti delle istituzioni e partner privati, Presidenti di Comitato e Volontari. Essa ha come periodo di riferimento l'intera durata dello stato di emergenza, vale a dire dal 31 gennaio 2020 al 31 marzo 2022. I risultati principali saranno presentati in un report che sarà prodotto entro la fine del 2023. La metodologia di ricerca utilizzata è qualitativa e prevede la consultazione di documenti, *report*, fonti secondarie e la

realizzazione di interviste, *focus group* e questionari a testimoni privilegiati, al fine di comprendere il ruolo ricoperto dalla CRI e l'impatto delle sue azioni sulla popolazione e sul lavoro delle istituzioni per evidenziare buone pratiche da replicare e lezioni apprese da valorizzare.



4.5.2.3 La politica ambientale della Croce Rossa Italiana

La Politica Ambientale della Croce Rossa Italiana ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere la consapevolezza rispetto alla sostenibilità ambientale presso tutte le parti interessate, dipendenti e Volontari, con l'impegno a elaborare linee guida, strumenti e materiali per tutte le sedi territoriali. Nel 2022, tramite delibera n.122 del 18 novembre, il Consiglio Direttivo Nazionale ha approvato la "Green Policy - Linee Guida per la Sostenibilità Ambientale degli Eventi", documento di riferimento dell'Associazione che riassume le indicazioni per l'organizzazione degli eventi associativi affinché rispondano a criteri di maggiore consapevolezza e sostenibilità ambientale. È stato ideato un sistema a livelli che, in considerazione dei parametri stabiliti, valuta gli eventi organizzati in base a tre livelli di sostenibilità: (i) minimo; (ii) medio; (iii) ottimo. Tale strumento è frutto del lavoro concertato del *Green Team*, tavolo di lavoro interno composti da 77 dipendenti del Comitato Nazionale.

Il 2022 è stato inoltre l'anno della pubblicazione del "Toolkit di attività: riduzione del rischio da disastri e cambiamenti climatici", nato dal lavoro sul campo di sensibilizzazione e formazione da parte dei Comitati territoriali, che negli ultimi anni hanno creato, preso in prestito e rielaborato attività didattiche, ludiche e informative. Il *toolkit* si configura al contempo come cassetta degli attrezzi e fonte di ispirazione per creare attività sempre più efficaci nel veicolare le complesse sfide della crisi ambientale e climatica specialmente a giovani e cittadini di tutte le età. Sono state censite 65 schede-attività adatte a gruppi di diverse dimensioni e fasce d'età a tema cambiamento climatico e riduzione dei rischi: 45 Comitati hanno già aderito all'iniziativa e implementato alcune delle attività del toolkit.

Infine, è stato realizzato il *report* "Impronta di carbonio: prima misurazione", nell'ambito di un progetto promosso dall'ICRC e dall'IFRC Sustainable Supply Chain Alliance con lo scopo di sviluppare uno strumento comune di misurazione delle emissioni di carbonio che possa essere utilizzato in tutto il settore umanitario. Il progetto ha visto il coinvolgimento di un numero limitato di Società Nazionali e altre organizzazioni umanitarie per la sperimentazione dello strumento, tra cui la Croce Rossa Italiana. Sono stati raccolti dati e informazioni sul consumo di gas ed energia nel 2021 (anno di riferimento), consumo di benzina e diesel, materiali di consumo acquistati, viaggi di lavoro, mezzi, attrezzature e gestione dei rifiuti ordinari e straordinari. I principali risultati hanno dimostrato che, a differenza di molte imprese, la maggior parte delle emissioni della CRI e delle altre organizzazioni umanitarie sono racchiuse nell'ambito 3 ("Beni e servizi"): per la CRI, il valore è pari al 72% sul totale delle emissioni. Nel processo di misurazione è risultato cruciale identificare un referente per ogni categoria di dati e tenere traccia del processo di raccolta, comprese eventuali stime e ipotesi. È emerso che la misurazione annuale delle emissioni è indispensabile per avere un punto di riferimento rispetto al quale monitorare e stabilire le priorità di un piano d'azione per la sostenibilità ambientale dell'Associazione.

| Follower 2020 | 2021 | 2022 |
|----------------------|-------------------|-------------|
| 399.588 | n.a ³⁰ | 537.779 |

³⁰ A causa dei cambiamenti avvenuti all'interno della piattaforma, per la pagina Facebook dell'Associazione non è stato possibile recuperare i dati relativi al 2021.



| | | |
|---------|---------|---------|
| 146.751 | 152.990 | 176.942 |
| 110.310 | 113.325 | 118.199 |
| 11.078 | 23.362 | 32.669 |
| 14.584 | 17.386 | 19.803 |

Tabella n. 3 - Trend crescita dei follower dei canali social dell'Associazione (2020-2022)

4.6 Le operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria

- 48** interventi e attività di assistenza sanitaria e 8 interventi di assistenza socio-sanitaria
- 4** centri vaccinali gestiti nel Lazio
- 365.336** vaccinazioni effettuate
- 89.460** tamponi gratuiti effettuati
- 3** convenzioni siglate con il Ministero della Salute in tema di sorveglianza sanitaria e salute pubblica
- 17.448** persone migranti assistite a bordo di navi e presso centri quarantena
- 3.374** persone migranti assistite presso strutture temporanee e Centri di Accoglienza Straordinaria

4.6.1 La risposta all'emergenza Covid-19: la campagna vaccinale e lo screening sanitario

Nonostante la fine dello stato di emergenza legato alla pandemia da Covid-19, l'impegno della CRI nell'ambito della sorveglianza sanitaria della popolazione e della campagna vaccinale è proseguito anche nel 2022. L'Associazione ha infatti continuato a gestire i centri vaccinali a Fiumicino, Porta di Roma, Termini e Tor Vergata, effettuando in totale **365.336 vaccinazioni**.

In aggiunta, la CRI è rimasta attiva nell'ambito dello screening sanitario, garantendo l'esecuzione di **89.460 tamponi**. È altresì proseguito lo sforzo comunicativo dell'Associazione in termini di informazione e sensibilizzazione della popolazione sull'importanza della vaccinazione, dell'auto-sorveglianza e della conoscenza e rispetto delle regole governative in materia di pandemia.

4.6.2 La sorveglianza sanitaria e l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria rivolta a persone migranti

Nei primi tre mesi del 2022, fino alla fine dello stato di emergenza, la CRI ha continuato a svolgere attività di sorveglianza sanitaria e assistenza alle persone migranti appena giunte sul territorio italiano, in ottemperanza alle disposizioni nazionali, gestendo tre centri quarantena, a Settimo Torinese, Lecce e Crotone (quest'ultimo fino a giugno 2022). In totale sono state 6.184 le persone ospitate nei centri: 5.277 a Crotone (di cui 1.272 minori stranieri non accompagnati, MSNA), 240 a Lecce (di cui 67 MSNA) e 667 a Settimo Torinese (di cui 25 MSNA). Per quanto riguarda le navi quarantena (imbarcazioni attivate dal Ministero degli Interni nel corso del 2021 per garantire la gestione in sicurezza delle persone migranti arrivati in Italia nel periodo pandemico), tra il gennaio e il giugno 2022 la CRI ha assistito un totale di 11.264 persone (di cui 504 MSNA), grazie a un totale di 565 operatori CRI (di cui 146 Volontari).

All'interno dei centri e a bordo della navi, la CRI ha garantito una serie di servizi alle persone ospitate: oltre all'attività di assistenza sanitaria (comprensiva di consulenza e accompagnamento ai servizi socio-sanitari, assistenza medico-infermieristica, supporto psicologico, esecuzione di tamponi, trattamento di condizioni di urgenza-emergenza, identificazione delle donne in stato di gravidanza e relativo supporto, trattamento delle condizioni croniche rilevate ecc.) sono state svolte attività di assistenza sociale (servizi informativi, orientamento e/o ascolto, identificazione di persone particolarmente vulnerabili ecc.) e offerti servizi legali e di tutela dei diritti (quali mediazione linguistico-culturale in contesto giuridico).

Per quanto riguarda gli interventi di assistenza socio-sanitaria presso strutture temporanee e Centri di Accoglienza Straordinaria, invece, nel 2022, la Croce Rossa ha gestito il Centro di Accoglienza Straordinaria di Bresso, in convenzione con la Prefettura di Milano, presso il quale 1.815 persone sono state assistite da 46 operatori CRI e 600 Volontari attraverso interventi di assistenza sanitaria, supporto sociale, supporto psicologico e psicosociale. Tra le persone assistite, 772 (oltre il 45% del totale) provenivano dall'Ucraina. Il Comitato Regionale della Puglia si è invece occupato della gestione, a Lecce, di un Centro di Accoglienza Straordinaria, presso il quale i 9 Volontari e i 7 operatori CRI hanno assistito 952 persone. Di queste, il 31% proveniva dall'Afghanistan e il 34% da Iraq e Iran. Il Comitato Nazionale ha inoltre partecipato alla gestione del CAS "Mondo Migliore" in collaborazione con il Comitato CRI Area Metropolitana di Roma Capitale e l'Istituto degli Oblati di Maria Vergine e in convenzione con la Prefettura di Roma.

Il Comitato Regionale della Liguria, attraverso il coinvolgimento dei propri dipendenti e dei Volontari del territorio, ha fornito prima assistenza a 27 persone migranti in transito a Genova e ha supportato l'ospitalità di 140 civili afgani sul territorio attraverso interventi sanitari e socio-sanitari. Il Comitato Regionale della Valle d'Aosta, in convenzione con la Prefettura, si è inoltre occupato della gestione del Centro Polifunzionale di Chavonne, nel Comune di Villeneuve, adibito alla prima accoglienza delle persone migranti in attesa di essere reindirizzate presso le strutture di accoglienza ubicate sul territorio della Regione: nel 2022, gli 85 Volontari coinvolti nell'attività hanno assistito 440 persone migranti, alle quali è stata fornita assistenza sanitaria, alloggio temporaneo ed erogazione di pasti.

Infine, nel corso dell'anno la CRI ha garantito il proprio supporto alle istituzioni siciliane nell'ambito dell'assistenza agli sbarchi delle persone migranti.

4.6.3 Le convenzioni con il Ministero della Salute

In virtù degli accordi di collaborazione con il Ministero della Salute, la Croce Rossa Italiana da anni porta avanti le seguenti convenzioni:

- Convenzione USMAF (Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera) per la sorveglianza sanitaria presso le aree portuali e aeroportuali e altri presidi sul territorio: tale vigilanza si esercita nei confronti di viaggiatori internazionali in entrata, incluse le persone migranti non in regola con le norme sull'ingresso e il soggiorno nel Paese, nonché in situazioni di crisi internazionale in grado di comportare potenziali minacce di natura CBRN (Chimica, Biologica, Radiologica e Nucleare) per la popolazione, così come richiesto anche dal Regolamento Sanitario Internazionale. Nel 2022 i medici e gli infermieri coinvolti nella Convenzione hanno svolto rispettivamente oltre 23.600 e oltre 17.000 ore di servizio;
- Postazioni di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale: in virtù della Convenzione siglata negli anni Ottanta con la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, anche nel 2022 la CRI ha assicurato l'assistenza sanitaria (prestazioni sanitarie di primo intervento, trasporto sanitario al più vicino presidio sanitario pubblico) presso gli aeroporti di Grosseto, Pantelleria e Roma Urbe. Il personale coinvolto, composto da autisti, medici e infermieri, ha garantito il servizio nelle tre diverse postazioni per oltre 10.000 ore. Inoltre, molti Comitati CRI svolgono, attività di pronto soccorso aeroportuale in diversi aeroporti sul territorio nazionale, grazie ad accordi diretti con gli enti gestori;

- Reparto di Sanità Pubblica (RSP): tale convenzione prevede l'implementazione dei protocolli di attivazione e di intervento in caso di emergenza nei confronti delle Unità Sanitarie da attivare e impiegare nei punti di ingresso internazionali, a bordo di navi e aeromobili e altri mezzi di trasporto nonché, in ogni ulteriore area nazionale, qualora necessiti una azione di risposta dello Stato. Inoltre, sempre nell'ambito di tale convenzione, nel corso della pandemia la CRI è stata incaricata di trasportare su strada persone in alto biocontenimento. Nel 2022, nel quadro della convenzione, sono state trasportate 423 persone in alto biocontenimento.



L'assistenza sanitaria a eventi e concerti in Lombardia

Nel corso del 2022 i Comitati territoriali della Lombardia hanno svolto numerosi servizi di assistenza sanitaria a eventi a rilevanza locale, in particolare a concerti. Nello specifico, nel corso dell'anno il Team Gestione Eventi (TGE) – creato in seno al Comitato regionale grazie alla presenza di Volontari provenienti da diversi Comitati territoriali- ha garantito la presenza di squadre di Volontari a 92 eventi, per un totale di 114 giornate di servizio (pari a 26.216 ore di Volontariato). Per fare ciò è stato necessario l'impiego di ben 1.196 Volontari (di cui 1.097 impegnati nelle attività più prettamente sanitarie e 99 in attività logistiche strumentali all'espletamento del servizio).

La Manovra Parco 2022 PNA al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Il 2022 ha visto una nuova e rinnovata edizione della Manovra Parco - PNA, un campo operativo e formativo che da oltre 40 anni accoglie decine di Volontari CRI nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise per condividere e mettere in pratica i Principi e Valori della Croce Rossa. Sono stati 52 i Comitati territoriali, di 14 Regioni diverse, ad aver inviato un totale di 151 Volontari, i quali hanno partecipato a 8 corsi di formazione (per un totale di 50 ore di formazione) sui temi della salute e della sicurezza (Corso per trainer attività di prevenzione e promozione alla salute e stili di vita sani, Corso per operatore per la donazione del sangue, organi e tessuti e Corso di formazione di base in materia di Salute e Sicurezza per Volontari CRI), emergenza (Corso per operatore riduzione dei rischi da disastro e adattamento ai cambiamenti climatici), cooperazione internazionale (Corso informativo di base sulle attività di cooperazione internazionale) e Principi e Valori (Corso informativo di base su protezione dell'Emblema e Corso per trainer EducAzione alla Pace).

Inoltre, i Volontari, nei giorni non impegnati nell'attività didattica, sono stati impiegati nei Comitati territoriali con le funzioni di ausilio alle guide sui sentieri del Parco Nazionale durante le attività escursionistiche, pattugliamento dei sentieri, supporto alla popolazione nelle attività di assistenza sanitaria, presidio della postazione di primo soccorso e affiancamento alle Centrali Operative 118 e 112.



4.7 Le operazioni di emergenza sul territorio nazionale

I principali numeri del sistema di risposta e di gestione delle emergenze

| | |
|--------------|--|
| 1 | Centro Operativo Nazionale di Emergenze (CONE) |
| 3 | Centri Operativi Emergenza (COE) |
| 6 | Nuclei di Pronto Intervento (NPI) |
| 3.440 | Volontari coinvolti dai centri operativi di emergenza |
| 117 | dipendenti impiegati dai centri operativi di emergenza |
| 58 | eventi che hanno richiesto la mobilitazione dei centri operativi di emergenza |
| 139 | attivazioni dei centri operativi di emergenza in risposta ai 58 eventi |
| 2.624 | interventi di emergenza sul territorio coordinati dalla Sala Operativa Nazionale (SON), di cui 2.048 interventi di disinnescio ordigni bellici (DOB) |
| 594 | persone supportate con il servizio di ripristino dei legami familiari (RFL) |

4.7.1 Il funzionamento del sistema di risposta e di gestione delle emergenze nazionali

In qualità di Struttura Operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile, l'Associazione della Croce Rossa Italiana è organizzata al fine di garantire una capacità di risposta, h24 e per 365 giorni all'anno, alle emergenze naturali e antropiche, attraverso il coordinamento dei Comitati CRI sul territorio. L'organizzazione del sistema di risposta della CRI si fonda su un insieme di strutture centrali e decentrate, in cui collaborano gli operatori e i Volontari, i quali assicurano assistenza sanitaria in emergenza, servizi di supporto psicologico e psicosociale, allestimento di strutture campali di accoglienza per la popolazione colpita da disastri, attivazione di campi base finalizzati all'alloggio dei soccorritori impegnati nelle operazioni di assistenza alla popolazione, azioni di ricerca e soccorso, servizi di ristorazione in emergenza, potabilizzazione dell'acqua.

La Sala Operativa Nazionale (SON) ha sede presso il Comitato Nazionale della CRI, a Roma. Opera ininterrottamente tutti i giorni dell'anno e assolve alle funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi, di reportistica e di coordinamento delle Sale Operative Regionali e Locali della CRI. Al verificarsi di situazioni di emergenza nazionali e internazionali, la SON si configura come area organizzata in funzioni, da cui partono tutte le disposizioni per le operazioni di intervento, soccorso e assistenza, compresa la mobilitazione di personale, mezzi e materiali. Tra le strutture operative e logistiche del Comitato Nazionale un ruolo rilevante è ricoperto da:

- I Nuclei di Pronto Intervento (NPI), unità a rapido dispiegamento per la prima valutazione e il supporto tecnico specialistico alle operazioni in corso. Gli NPI sono sei, diversamente specializzati, e localizzati a Legnano (MI), Genova, Marina di Massa (MS), Salerno, Cagliari e Messina;
- I Centri Operativi Emergenza (COE), basi logistiche con capacità di dispiegare strutture campali a lungo orizzonte operativo, sia in termini di periodo d'impiego che di distanza. I COE hanno dotazioni complete di materiali, mezzi e personale e sono, quindi, in grado di rispondere a ogni tipo di evento calamitoso. In totale i COE sono tre, localizzati a Settimo Torinese (TO), Avezzano e Bari;

- Il Centro Operativo Nazionale di Emergenze (CONE), struttura situata a Roma, dotata di materiali, mezzi e personale in grado di rispondere a qualsiasi tipo di evento naturale o antropico, con la possibilità di dispiegare strutture campali a lungo termine e a lungo raggio.

Per operare, gli NPI, i COE e il CONE si avvalgono anche dei Nuclei Operativi Integrati d'Emergenza (NOIE), presenti in ognuna delle 21 Regioni e Province Autonome, e composti da Volontari specializzati nelle attività di protezione civile e di risposta alle calamità. Alle strutture sopracitate si aggiunge infine il Nucleo Sala Italia, una postazione gestita dalla CRI presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento di Protezione Civile, con funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi su tutto il territorio nazionale e di raccordo con le strutture di emergenza dell'Associazione nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

Nel 2022 gli eventi che hanno richiesto la mobilitazione dei centri operativi di emergenza sono stati 58, per i quali si sono rese necessarie un totale di 139 attivazioni³¹. Tra gli eventi, si segnala il supporto logistico fornito in occasione delle operazioni legate all'invio di aiuti umanitari per l'emergenza Ucraina e delle attività di accoglienza dei profughi ucraini, le operazioni legate alle alluvioni nelle Marche e a Ischia, il supporto logistico fornito per le attività connesse all'assistenza delle persone migranti presso i punti di sbarco e presso le strutture adibite all'ospitalità, il coordinamento logistico per attività di assistenza sanitaria quali l'esecuzione di tamponi e vaccini.

La Croce Rossa Italiana, da gennaio a dicembre 2022, è stata impegnata in 2.624 interventi di emergenza sul territorio. Tali eventi, che comprendono le attività sanitarie e logistiche e di supporto del Corpo Militare Volontario durante il disinnescamento di ordigni bellici, hanno incluso esercitazioni (EX), attività di monitoraggio e vigilanza a seguito di preallarme da parte delle autorità competenti (S1), azioni di presidio operativo del territorio in conseguenza ad avvenuto allarme (S2), coordinamento attivo e operazioni di risposta (S3), eventi programmati e manifestazioni (S.GE.) L'attività è stata implementata dai Comitati CRI sotto il coordinamento del Comitato Nazionale e della Sala Operativa Nazionale e con il supporto delle strutture operative.

| | Esercitazioni | Pre-allarme (Vigilanza del territorio) | Allarme (Presidio Operativo sul territorio) | Emergenza (Coordinamento attivo e operazioni di risposta) | Eventi programmati e manifestazioni |
|------------------------------------|----------------------|---|--|--|--|
| Alluvione | 2 | 1 | 1 | 7 | |
| Altro | 5 | 4 | 8 | 66 | 96 |
| Crollo | | 2 | | 3 | |
| Disinnesco ordigni bellici | | 1 | 2 | 4 | 2048 |
| Eruzione Vulcanica | 1 | | | | |
| Esplosione | | | 1 | 2 | |
| Frana | 1 | 4 | 3 | | |
| Freddo intenso | | 2 | | | |
| Fuga di gas | | | 4 | | |
| Incendio boschivo | | 3 | 13 | 22 | |
| Incendio edifici (strutturale) | 1 | 1 | 6 | 12 | |
| Incidente Aereo | 5 | | | 2 | |
| Incidente Chimico o Radio Nucleare | | | | 1 | |
| Incidente Ferroviario | 1 | | | 1 | |
| Incidente Marittimo | 3 | | | 1 | |
| Incidente Stradale | | 1 | 1 | 3 | |
| Manifestazioni politiche o sociali | 2 | | | | 156 |
| Meteo Avverso | | 9 | 14 | 25 | |
| Movimento di popolazione | | 1 | | 8 | |
| Nevicata intensa | | | | 2 | |
| Ricerca Disperso | 4 | 12 | 18 | 21 | |

³¹ Per un singolo evento, possono essere attivati più centri di emergenza: il numero fa pertanto riferimento al totale delle volte in cui i singoli centri sono stati mobilitati.

| | | | | | |
|-------------------|---|---|---|---|--|
| Terremoto | 1 | | 1 | | |
| Tromba d'aria | | 1 | | 1 | |
| Valanga / Slavina | | | 2 | 1 | |

Tabella n.4 - Interventi di emergenza sul territorio coordinati dalla Sala Operativa Nazionale



Le operazioni di assistenza e di risposta alle emergenze nazionali: l'alluvione nelle Marche

2 interventi di assistenza socio-sanitaria presso le aree di ricovero allestite dal Centro Operativo Comunale (COC) e 1 intervento di supporto psicologico alla popolazione colpita

130 persone assistite presso le aree di ricovero

117 prestazioni di supporto psicologico alla popolazione, ai Volontari e ai Vigili del Fuoco realizzate

800 persone raggiunte attraverso la distribuzione di pasti

150 mezzi movimentati

335 Volontari coinvolti e 19.890 ore di Volontariato

Nella notte tra giovedì 15 e venerdì 16 settembre 2022, una devastante alluvione ha colpito le Marche, causando numerose vittime e lasciando centinaia di famiglie senza abitazione. In coordinamento con la Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana è stata operativa fin dai primi istanti, garantendo una pronta risposta all'emergenza attraverso l'impiego di un totale di 30 operatori e 335 Volontari. A Senigallia e Sassoferrato, due dei centri maggiormente colpiti dal maltempo, gli operatori e i Volontari della Croce Rossa hanno lavorato al fianco della popolazione con pale, pompe idrovore e mezzi speciali giunti dai Centri Operativi di Emergenze della CRI di Roma e Avezzano per liberare dal fango case e strade. I Volontari e gli operatori della Croce Rossa Italiana hanno inoltre lavorato senza sosta per sostenere la popolazione attraverso attività di assistenza socio-sanitaria fornita alle 130 persone presenti presso le aree di ricovero, interventi di soccorso diretto e supporto psicologico agli operatori coinvolti e alle persone sotto shock. Sono state 117 le prestazioni di supporto psicologico realizzate nell'ambito dell'intervento.

Le operazioni di assistenza e di risposta alle emergenze nazionali: l'alluvione a Ischia

2 interventi di assistenza socio-sanitaria presso le aree di ricovero allestite dal Centro Operativo Comunale (COC) e 1 intervento di supporto psicologico alla popolazione colpita

200 persone assistite presso le aree di ricovero

500 prestazioni di supporto psicologico alla popolazione, ai Volontari e ai Vigili del Fuoco realizzate

20 mezzi movimentati

194 Volontari coinvolti e **600** ore di Volontariato

All'alba del 26 novembre 2022, una devastante frana ha colpito l'isola di Ischia. Un fiume di fango e detriti si è abbattuto sul Comune di Casamicciola, mettendo in ginocchio la popolazione. A supporto del sistema di Protezione Civile, la CRI è stata

presente con i suoi coordinatori presso il COC di Casamicciola e il CCS Napoli (Centro coordinamento dei soccorsi), mentre sul campo le squadre specializzate in interventi idrogeologici, gli operatori e i Volontari dell'Associazione sono stati presenti per l'assistenza logistica, sanitaria e psicologica alla popolazione. Sono state 200 le persone assistite presso le aree di ricovero mentre, a testimonianza dell'impatto avuto sulla popolazione e sulle persone coinvolte nelle operazioni di soccorso, sono state 500 le prestazioni di supporto psicologico rivolte alla popolazione, ai Volontari e ai membri del corpo dei Vigili del Fuoco realizzate.

Il servizio di Restoring Family Links (RFL)

“A un certo punto non ci credevo più, avevo perso le speranze. Come un miracolo è arrivata la Croce Rossa: ora possiamo dire che, tutti insieme, ce l'abbiamo fatta”.

Dopo sette anni, Dion e Ashley hanno finalmente potuto riabbracciare i loro figli, rimasti in Costa d'Avorio dopo il trasferimento dei genitori in Italia.

Anche nel corso del 2022 la CRI ha implementato il servizio di Restoring Family Links (RFL), mirato a supportare le persone che hanno perso i contatti con la propria famiglia a causa di conflitti, disastri, migrazioni o altre circostanze che richiedono una risposta umanitaria. La Croce Rossa Italiana e le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, insieme al Comitato Internazionale di Croce Rossa, operano in tutto il mondo per rintracciare i familiari e ristabilire il legame con i propri cari. Nel 2022, tramite il servizio, sono state supportate 594 persone: di queste, il 10% di esse proveniva dalla Costa d'Avorio e il 9% dall'Afghanistan. Sono stati 33 gli italiani assistiti.



4.7.2 La prima accoglienza e l'assistenza ai profughi ucraini in arrivo in Italia



3 CENTRI DI ACCOGLIENZA GESTITI (A MARINA DI MASSA, LEVICO, SETTIMO TORINESE)



280 PERSONE FRAGILI ACCOLTE NEL 2022 PRESSO I TRE CENTRI A GESTIONE DIRETTA

- **DI CUI 120 PERSONE CON DISABILITÀ FISICO-COGNITIVE, EVACUATE DALLA CRI E SUPPORTATE ATTRAVERSO INTERVENTI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI**



1.100 RICHIESTE DI SUPPORTO UMANITARIO PRESE IN CARICO



40 CASI DI RIPRISTINO DEI LEGAMI FAMILIARI (RFL) LEGATI ALL'EMERGENZA UCRAINA GESTITI

In risposta all'emergenza, la Croce Rossa Italiana ha destinato parte dei fondi ricevuti alla creazione di spazi attrezzati di accoglienza e assistenza dei profughi in arrivo, per la risposta ai loro bisogni di prima necessità e con l'obiettivo di costruire piani di intervento individuali volti a garantire un'assistenza e un supporto adeguato. Le attività dei tre centri hanno incluso i seguenti ambiti di intervento:

- assistenza socio-sanitaria: attività di consulenza e accompagnamento ai servizi socio-sanitari e assistenza medico-infermieristica, anche presso ambulatori medici;
- supporto sociale: attività di accoglienza e supporto presso strutture dedicate per categorie protette quali donne e minori, minori stranieri non accompagnati, rifugiati e richiedenti asilo, servizi di mediazione linguistico-culturale, attività ricreative di socializzazione;
- integrazione sociale: consulenza e accompagnamento ai servizi legali, sostegno ai processi di inserimento scolastico, sociale e lavorativo.

Le attività di accoglienza hanno avuto luogo presso i centri della Croce Rossa Italiana “T. Fenoglio” di Settimo Torinese, “CODAM” di Marina di Massa, “Villa Besler” di Levico (Trento). Presso tutti i centri, e in special modo presso quello di Levico, particolare attenzione è stata dedicata alle persone con disabilità fisico-cognitive e/o soggette a patologie psicologiche e psichiatriche, gran parte delle quali provenienti dalla regione ucraina del Donbass.

A margine delle operazioni di accoglienza, l'Associazione ha attivato sin da febbraio 2022 diversi servizi di supporto per la cittadinanza ucraina: servizi di informazione e orientamento offerti dalla Centrale di Risposta Nazionale CRI (canale di primo ingresso che ha registrato oltre 6.000 contatti); l'apertura di un canale di supporto specialistico gestito da operatori del settore delle migrazioni (con oltre 1.100 richieste, principalmente da soggetti privati); un servizio telefonico di pronto soccorso psicologico, in collaborazione con l'ANCI, disponibile in doppia lingua e gratuitamente al numero verde 1520; il servizio di ricongiungimento familiare RFL (Restoring Family Links), al fine di ripristinare e mantenere i contatti familiari interrotti nel corso del conflitto, che ha preso in carico 40 casi su tutto il territorio nazionale, con il coinvolgimento di dieci Uffici Regionali RFL.

4.7.3 La preparazione e il rafforzamento della risposta alle emergenze

| | |
|------------|---|
| 10 | progetti di pianificazione in emergenza implementati |
| 9 | tra policy, linee guida, procedure operative e piani di emergenza prodotti |
| 10 | tra strumenti tecnologici e sistemi innovativi applicati per la gestione delle emergenze sviluppati |
| 95 | Volontari coinvolti nei progetti di pianificazione e nella formazione della risposta all'emergenza |
| 111 | squadre di soccorso speciale equipaggiate |

Nel 2022, la Croce Rossa Italiana ha implementato, in qualità di capofila e partner, 8 progetti e attività di preparazione delle comunità alle calamità naturali e ai conflitti. Attraverso il rafforzamento delle strutture di risposta, la formazione continua di Volontari e staff, la dotazione di mezzi e materiali ai centri di emergenza e alle squadre dei soccorsi speciali, e grazie alla partecipazione a progetti multi-stakeholder di preparazione alle emergenze, la CRI si è impegnata a mitigare i rischi da disastri e a ridurre gli eventuali danni, supportando le comunità prima, durante e dopo le emergenze.

Tramite collaborazioni con organizzazioni di settore e attori privati, la Croce Rossa Italiana ha sviluppato nuovi strumenti tecnologici previsionali e ha redatto documenti contenenti linee guida e procedure operative standard per il loro utilizzo e, più in generale, per la risposta alle emergenze. Nel 2022, attraverso il progetto Multi-hazard Disaster Response and Preparedness (MDPR) – Preparazione e risposta ai disastri, la CRI ha sviluppato un'applicazione per la consapevolezza del rischio in caso di emergenza, successivamente integrata in +CRI, l'applicazione mobile della Croce Rossa Italiana per accedere rapidamente a servizi e informazioni legati all'Associazione. Nell'ambito del progetto *RELIEF*, in virtù di una partnership con Amazon per lo sviluppo del Volontariato di impresa e per lo scambio di *know-how*, sono stati sviluppati tre strumenti digitali per la raccolta dati finalizzata all'analisi dei bisogni, per la visualizzazione dei dati raccolti e per la gestione dei destinatari delle attività e la tracciabilità dei beni. Sono state altresì redatte delle linee guida standard e delle procedure operative per la catena di approvvigionamento e per la distribuzione.



Il miglioramento della risposta all'emergenza in Ucraina

Dall'inizio del conflitto in Ucraina, la Croce Rossa Italiana e la Fondazione CIMA hanno sviluppato attività di supporto alle autorità locali al fine di strutturare e rafforzare il sistema di risposta alla crisi umanitaria in atto, attraverso meccanismi innovativi di allerta precoce. È stato infatti sviluppato un "Impact Based Forecast" (IBF), un bollettino condiviso con le organizzazioni che stanno rispondendo alla crisi umanitaria generata dal conflitto che fornisce informazioni circa gli eventi idrometeorologici in corso e li relaziona alla presenza di sfollati interni, popolazione, posizione delle cliniche mobili della Croce Rossa e infrastrutture. Questo strumento, utilizzato dalla CRI per pianificare le operazioni in Ucraina, consente di gestire eventi umanitari e di protezione civile attraverso azioni anticipatorie e di "consapevolezza situazionale".

Lo strumento è stato ideato grazie alla sinergia tra il progetto PPRD 3 East (Programma dedicato alla Prevenzione, Preparazione e Risposta ai Disastri Naturali nell'area Est-europea, finanziato dalla DG ECHO – Direzione generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee e coordinato dalla Protezione Civile Svedese), di cui la CRI e la Fondazione CIMA fanno parte, e altri interventi di preparazione alle emergenze in corso. Lo sviluppo è avvenuto grazie alle collaborazioni con l'Organizzazione meteorologica mondiale e il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine.

Il progetto PPRD 3 East, iniziato nell'ottobre 2020 con l'obiettivo di supportare le protezioni civili di Armenia, Azerbaijan, Moldavia, Ucraina e Georgia nel rafforzamento dei propri sistemi di gestione delle emergenze, con l'intensificarsi del conflitto ha intensificato la propria attività di capacity building in un'ottica di risposta ai nuovi bisogni. Grande attenzione è stata data alla strutturazione di sistemi di allerta precoce, con approcci multisetoriali e multi-stakeholder.



5. LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

5.1 Le relazioni internazionali

11

DELEGAZIONI
REGIONALI

7

DELEGAZIONI
PAESE

La Croce Rossa Italiana sviluppa attività di cooperazione internazionale, in sinergia con la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con le Consorelle, promuovendo l'approccio basato sulla localizzazione e la prossimità attraverso le proprie Delegazioni. La presenza delle Delegazioni nelle aree di competenza permette una stretta collaborazione con le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con cui l'Associazione coopera e garantisce un costante coordinamento con la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa. A livello internazionale, la struttura nel 2022 comprendeva le seguenti Delegazioni Regionali e Paese:

- Delegazioni Regionali in Africa Orientale (Kenya), Africa Occidentale e Sahel (Senegal), Africa Australe (Mozambico), Corno d'Africa (Etiopia), Sud America (Panama), America Centrale e Caraibi (Repubblica Dominicana), Est e Sud-Est Asia e Pacifico (Malesia), Europa Occidentale e Balcani (Montenegro), Asia Centrale (Kyrgyzstan), Caucaso e Paesi Baltici (Georgia), Nord Africa (Tunisia);
- Delegazioni Paese in Chad, Ucraina, Honduras, Nicaragua, El Salvador, Niger, Palestina

Network internazionale

- **40** reti internazionali con cui la CRI interagisce,
- **200** eventi e incontri internazionali a cui la CRI ha partecipato,
- **27** articoli a tema Cooperazione Internazionale pubblicati.

Nel 2022, la CRI ha continuato a partecipare ai tavoli di coordinamento e programmazione delle strategie e degli interventi umanitari del Movimento Internazionale, al fine di adottare politiche concertate e di rafforzare la cooperazione interna per migliorare le capacità delle Società Nazionali di rispondere ai bisogni delle popolazioni. La Croce Rossa Italiana è altresì parte di *network* regionali tematici e collabora costantemente con i principali attori presenti sui territori in cui opera, quali agenzie delle Nazioni Unite e rappresentanze diplomatiche, con l'obiettivo di garantire un intervento sinergico e coordinato.

Cooperazione decentrata e formazione

- **30** attività di supporto e cooperazione gestite con Comitati Regionali e territoriali,
- **17** corsi sulla Cooperazione Decentrata organizzati,
- **8** opportunità di formazione in cooperazione offerte a delegati e *staff* in sede.

Durante il 2022, la CRI ha portato avanti il dialogo con le Società Consorelle al fine di identificare opportunità per rafforzare le azioni di Cooperazione Decentrata con il supporto dei Comitati territoriali, dando così la possibilità ai Soci Volontari CRI di contribuire alle azioni internazionali individuate. La CRI già da alcuni anni si è infatti dotata di un portfolio di progetti di cooperazione decentrata, aggiornato annualmente, che contiene proposte di intervento che rispondono ai bisogni delle Società Consorelle sulla base delle capacità e esperienze dei Volontari e dei Comitati territoriali CRI. Il portfolio offre anche alle strutture territoriali che implementano i progetti una metodologia per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione; il Comitato Nazionale garantisce loro inoltre ulteriore supporto tecnico, inclusa la facilitazione del dialogo con i partner del

Movimento. Al fine di mantenere i propri dipendenti e i Soci Volontari opportunamente formati, la CRI, anche nel 2022, ha organizzato 17 corsi sulla Cooperazione Decentrata e 8 corsi su tematiche specifiche legate alla gestione e alla rendicontazione degli interventi umanitari e dei progetti di cooperazione internazionale. Il Comitato Nazionale si occupa dell'aggiornamento della propria *Community of Practice*, una comunità di esperti volta al monitoraggio delle attività, all'aggiornamento e allo scambio tra i Volontari.

5.2 I progetti di cooperazione internazionale

83

Società Nazionali supportate

73

progetti implementati

892.284

persone raggiunte direttamente

1.202.970

persone raggiunte indirettamente

In qualità di membro del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la Croce Rossa Italiana svolge in maniera continuativa interventi e progetti di cooperazione internazionale con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali rivolte verso le popolazioni vulnerabili in diversi paesi del mondo. Nel 2022, in linea con la programmazione definita dalla FICR e, più in generale, dal Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, gli interventi di cooperazione internazionale dell'Associazione sono stati definiti lungo due linee strategiche: da una parte, l'azione è stata indirizzata verso la risposta ai bisogni delle persone più vulnerabili; dall'altra, verso il rafforzamento delle capacità delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, con lo scopo di garantire la sostenibilità della loro azione. Investire sul rafforzamento delle Società Nazionali, e quindi su una migliore localizzazione degli interventi, è risultato essere un processo fondamentale che ha altresì permesso agli attori coinvolti di migliorare i loro *engagement* e posizionamento sia rispetto ad altri attori umanitari sia nel loro ruolo di ausiliarità ai pubblici poteri.

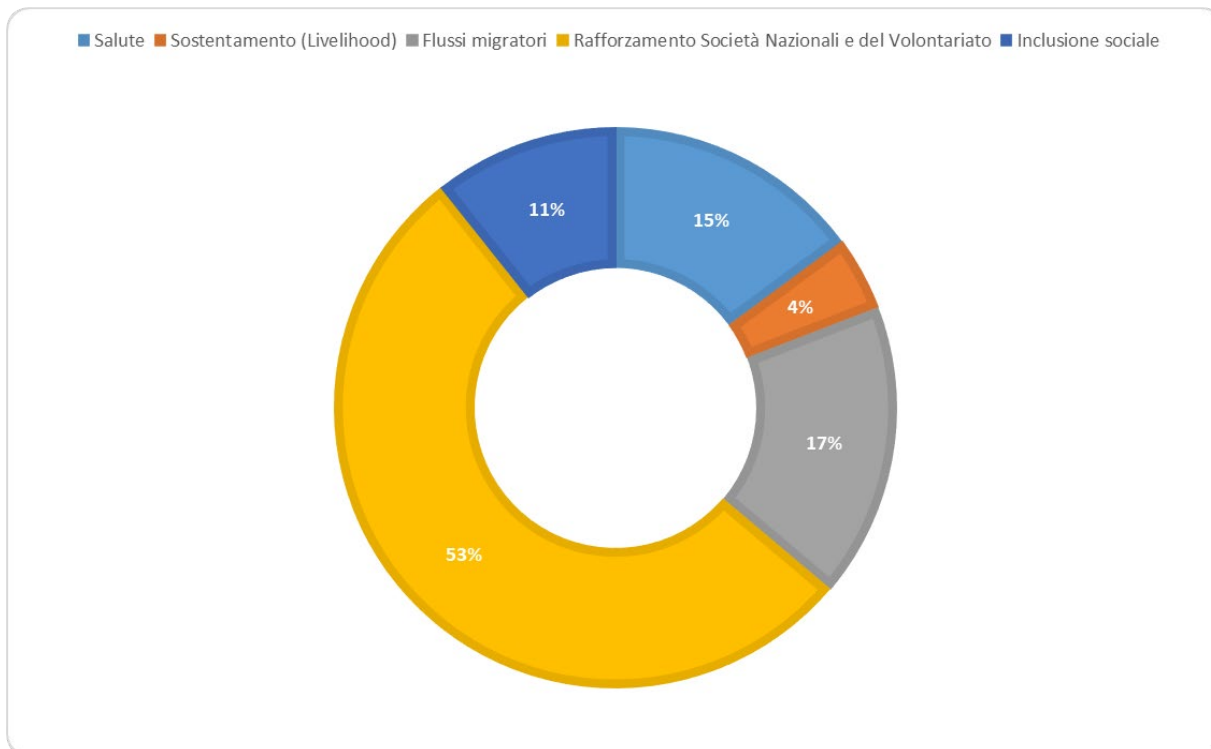
Il processo di localizzazione, adottato ormai dalla gran parte degli attori umanitari, enfatizza una maggiore distribuzione alle Società Nazionali locali dei ruoli e delle responsabilità nella gestione dei progetti di cooperazione e promuove una loro piena *accountability* nei confronti dei *donor*, partner, *staff*, Volontari e della comunità *target*.

I principali assi tematici su cui si è concentrata l'azione internazionale della Croce Rossa Italiana nel 2022 sono stati:

- Flussi migratori,
- Gestione delle emergenze e gestione del rischio,
- Inclusione sociale,
- Rafforzamento Società Nazionali e del Volontariato,
- Salute,
- Sostentamento

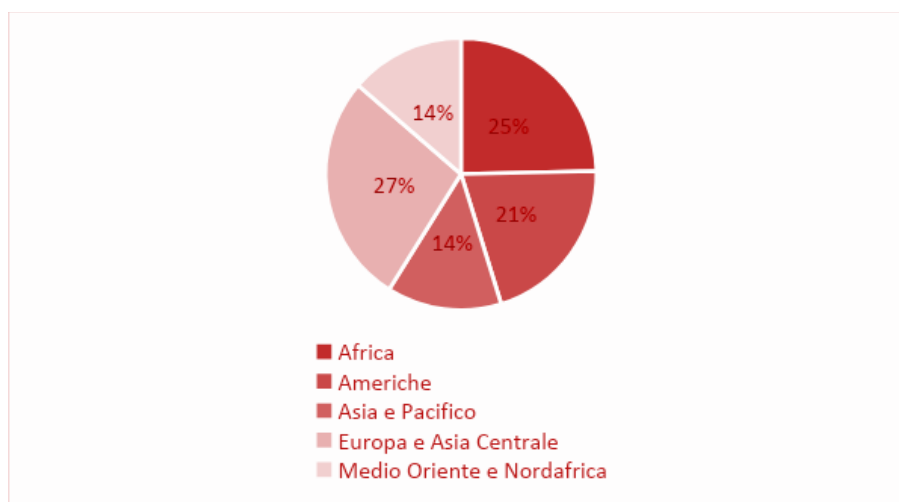
Inoltre, tutti i progetti della Croce Rossa Italiana hanno contenuto al proprio interno almeno uno dei tre elementi trasversali:

- Adattamento ai cambiamenti climatici,
- Protezione, Genere e Inclusione (PGI),
- Gioventù.



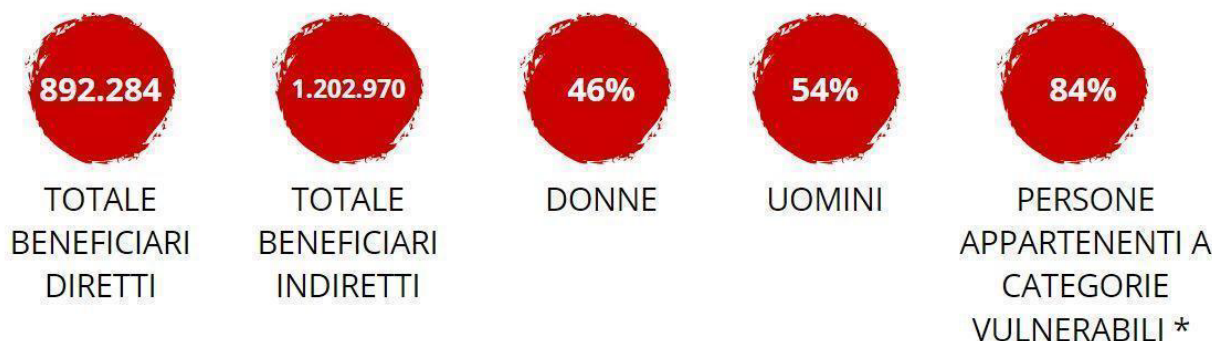
Mappe e grafici n. 16 - Progetti di cooperazione internazionale per area tematica

Numero di progetti di cooperazione internazionale per area geografica



Mappe e grafici n. 17 - Progetti di cooperazione internazionale per area geografica

Attraverso la propria azione internazionale, nel corso del 2022 la Croce Rossa Italiana ha raggiunto:



*Il conteggio include persone migranti, persone senza fissa dimora, donne vittime di violenza, minori e anziani.



Comrep II – Malawi (Area Africa)

Da sette anni la Croce Rossa Italiana è impegnata a fianco della Croce Rossa del Malawi per lo sviluppo del progetto “Comrep - Community Resilience Programme”, insieme alla Croce Rossa Danese, alla Croce Rossa Islandese, alla Croce Rossa Finlandese e alla FICR. Il progetto mira a potenziare le capacità della Croce Rossa del Malawi nell'intervenire in forma integrata nei settori della salute comunitaria, del WASH (Water, Sanitation and Hygiene, vale a dire pulizia, igiene e disinfezione) e della gestione dei disastri naturali. I distretti di implementazione sono quelli di Mangochi, Mwanza e Chikwawa.

Il Malawi è uno dei Paesi più poveri del mondo ed è altamente vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico. Negli ultimi 50 anni il Paese ha sofferto più di 19 grandi inondazioni e 8 periodi di siccità prolungata, registrando una crescita progressiva della portata di tali eventi. Nelle ultime stagioni sono aumentate sia la frequenza dei periodi di siccità sia le inondazioni e le piogge abbondanti.

Lo studio di monitoraggio intermedio per l'ultima annualità del progetto, effettuato nel 2021, ha rilevato un incremento dell'accesso ai servizi e alle informazioni sanitarie oltre che un miglioramento delle strutture igienico-sanitarie nelle comunità rurali beneficiarie del progetto. Alle comunità beneficiarie sono state fornite inoltre le conoscenze, gli strumenti e le competenze per agire tempestivamente nel rispondere ai disastri, mitigandone il rischio.

Home Care Montenegro, Bosnia-Erzegovina e Albania (Area Europa e Asia Centrale)

Dall'inizio degli anni duemila la CRI, in collaborazione con le Consorelle dell'Albania, della Bosnia-Erzegovina e dell'Albania, implementa il progetto *Home Care*, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita degli anziani che vivono in condizioni di estrema vulnerabilità, sia fornendo loro cure sanitarie sia promuovendone l'inclusione sociale.

Il progetto, nato inizialmente in Montenegro, ha avuto una efficacia rilevante, tanto da consentire alla Croce Rossa del Montenegro di diventare l'organizzazione di riferimento nel paese per la cura e il supporto psicosociale degli anziani. È stato quindi replicato anche in Albania e Bosnia – Erzegovina, assumendo quindi una caratura regionale.

Nel 2022, il progetto ha raggiunto:

- 430 persone anziane (di cui: 30% donne e 70% uomini),
- 60 dipendenti e Volontari delle Società Nazionali coinvolti.

Assistenza sanitaria e inclusione sociale della popolazione migrante a Guayas e Imbabura – Ecuador (Area Americhe)

Nel 2022, la Croce Rossa Italiana ha fornito supporto alla Croce Rossa Ecuatoriana nella gestione dell'emergenza migratoria dovuta alla crisi venezuelana, la quale ha comportato una significativa accelerazione dei flussi migratori in America Latina e ha spinto oltre 5 milioni di persone a cercare migliori condizioni di vita nei paesi limitrofi. Il progetto ha avuto due obiettivi principali: migliorare la situazione della popolazione migrante venezuelana di Guayas attraverso l'assistenza sanitaria di base e promuovere l'inclusione sociale della popolazione migrante nella provincia di Imbabura. Le attività di assistenza sanitaria hanno permesso di erogare cure mediche e medicinali a circa 360 persone al mese nella zona di Guayaquil; quelle di inclusione sociale hanno coinvolto i giovani come agenti del cambiamento della società sia nella lotta alla xenofobia, sia per la diffusione di campagne sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e dell'abuso di droghe, sia sulla formazione a una cultura della pace e della non violenza. Complessivamente, il progetto ha raggiunto 4.314 beneficiari diretti, il 68% dei quali donne.

Sicurezza stradale Pakistan, Nepal e Bangladesh (Area Asia e Pacifico)

Alla luce degli ottimi risultati ottenuti nel 2019 in Bangladesh con il primo progetto di sensibilizzazione alla sicurezza stradale nelle scuole e in virtù delle buone pratiche emerse, nel 2022 la CRI ha deciso di estendere il progetto "Road Safety – Sicurezza stradale" anche alle Società Nazionali del Nepal e del Pakistan, le quali avevano espresso la necessità di avviare un programma su larga scala incentrato sul tema: l'Asia meridionale conta, infatti, attualmente il 25% delle morti mondiali per incidenti stradali.

Il progetto mira a supportare le Società Nazionali di Pakistan, Nepal e Bangladesh nello sviluppo di strategie nazionali per la sensibilizzazione alla sicurezza stradale, a partire già dalla formazione nelle scuole: gli studenti, infatti, sono stati i primi protagonisti delle azioni implementate con il supporto e l'aiuto degli insegnanti e dei Volontari della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Il progetto ha inoltre portato alla creazione di un *network* regionale per l'Asia Meridionale, grazie al quale sono stati implementati workshop e sono state sviluppate strategie comuni ai tre Paesi in tema di sicurezza stradale, tramite lo scambio di conoscenze ed esperienze. A livello nazionale sono stati organizzati corsi di formazione e percorsi di valutazione e

monitoraggio periodico degli standard di sicurezza stradale. Nel 2022, sono stati 4.178 i destinatari diretti delle attività di progetto.

Gaza 101 - Palestina (Area Medio Oriente e Nordafrica)

La Striscia di Gaza sta attraversando una grave crisi umanitaria causata dal conflitto prolungato e dalle conseguenze della pandemia da Covid-19, che ha peggiorato la situazione socio-economica e ha avuto un forte impatto sul settore della salute. La Mezzaluna Rossa Palestinese è il principale fornitore di servizi medici di emergenza nell'area e collabora con le autorità sanitarie locali. Una valutazione dei bisogni condotta dalla Mezzaluna Rossa Palestinese e dalla Croce Rossa Italiana ha evidenziato la necessità di migliorare la preparazione e la risposta medica di emergenza.

L'obiettivo del progetto "Gaza 101", implementato dalla CRI e finanziato dalla sede AICS locale, è promuovere una cultura organizzativa e comunitaria resiliente nella Striscia di Gaza. Il progetto si concentra anche sulla risposta ai bisogni psicosociali della popolazione palestinese, e intende sostenere la Società consorella nell'offerta di un accesso migliore a cure sanitarie essenziali di alta qualità, servizi sicuri, efficaci e convenienti, farmaci essenziali e vaccini, nonché migliorare la qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie di emergenza. Nello specifico, le attività del progetto includono la riabilitazione di cinque stazioni e quattro sottostazioni di *Emergency Medical Services* nella Striscia di Gaza, la formazione di operatori in Primo Soccorso e Gestione del trauma, la formazione su benessere, resilienza e mindfulness, il supporto psicosociale ai bambini colpiti dal conflitto e la creazione di gruppi di supporto per assistenti sociali e Volontari.

Nel 2022, attraverso i servizi sanitari di emergenza, sono state raggiunte 25.434 persone. Le attività di supporto psicologico e psicosociale, invece, hanno coinvolto 282 tra bambini e adolescenti e 167 tra familiari e caregiver, assistiti attraverso percorsi di supporto psicologico. Il progetto, infine, ha formato 25 operatori in Primo Soccorso e Gestione del trauma.



5.3 Le emergenze internazionali

- **9** Società Nazionali supportate con attività di Pianificazione e Preparazione alle Emergenze³²,
- **5** Società Nazionali supportate attraverso interventi internazionali diretti³³,
- **75** operatori impiegati,
- **1** esercitazione internazionale organizzata,
- **2.500** persone assistite sulla nave Ocean Viking.

In caso di emergenze internazionali, la Croce Rossa Italiana offre aiuti umanitari alle Società Consorelle dei territori colpiti da crisi e disastri. In caso di tali eventi, l'Associazione opera attraverso tre canali principali:

³² Honduras, El Salvador, Ecuador, Albania, Ucraina, Azerbaigian, Armenia, Moldova, Georgia

³³ Ucraina, Moldova, Polonia, Romania, Slovacchia

- attraverso la concessione di contributi finanziari e nell'ambito di un *Emergency Appeal*, ossia una richiesta di fondi o di supporto *in-kind* lanciata dalla FICR;
- mediante azioni multilaterali coordinate dalla FICR;
- tramite interventi di supporto diretto, in rapporto bilaterale con le Società Nazionali interessate.

Anche nel 2022, nel quadro di un'azione multilaterale guidata dalla FICR, cinque operatori della CRI tra addetti all'accoglienza e mediatori sono stati presenti sulla nave Ocean Viking, fornendo prima assistenza alle 2.500 persone soccorse durante l'anno. Una particolare attenzione è stata devoluta ai minori stranieri non accompagnati (MSNA) e alle vittime o sospette vittime del traffico di esseri umani attraverso azioni di protezione e supporto.

Nel 2022, tuttavia, le operazioni internazionali della Croce Rossa Italiana sono state principalmente dedicate alla risposta alla crisi Ucraina. L'Associazione è stata impegnata in prima linea sia nell'ambito di azioni multilaterali coordinate dalla FICR all'interno del paese colpito dal conflitto e nei paesi limitrofi (tra cui Moldova, Polonia e Slovacchia), sia operando attraverso accordi bilaterali, come con la Croce Rossa Rumena, per il supporto, la gestione, il coordinamento nella risposta all'emergenza.

5.3.1 L'emergenza Ucraina

Dal 24 febbraio 2022, l'Associazione si è prontamente mobilitata al fine di supportare la popolazione colpita da una delle più gravi crisi umanitarie dell'ultimo secolo e ha attivato la propria Unità di Crisi Nazionale per coordinare tutte le misure necessarie, coinvolgendo il proprio staff e i propri Volontari. Il 1° marzo 2022, dal Centro Operativo Emergenze della CRI di Avezzano, sono partiti i primi aiuti umanitari per la popolazione ucraina: un convoglio con quattro autoarticolati e due macchine leggere, con dieci Volontari e operatori a bordo e un carico composto da medicinali, generi alimentari, coperte e *kit* di primo soccorso. Il 18 marzo 2022 è invece partita la prima missione di evacuazione di civili dalle zone maggiormente colpite del conflitto: 83 persone altamente fragili sono state evacuate da Leopoli e trasportate in Italia per essere assistite presso le strutture indicate dalla Protezione Civile. Il 21 dicembre 2022, si è conclusa l'ultima missione umanitaria dell'anno, grazie alla quale sono stati forniti alla Croce Rossa Ucraina mezzi sanitari, gruppi elettrogeni, ossigenatori e beni di prima necessità.

Nel 2022, l'attività della Croce Rossa Italiana in risposta all'emergenza in Ucraina si è dunque realizzata in due modalità: l'assistenza nel Paese colpito dal conflitto, a sostegno della Croce Rossa Ucraina, e il supporto prestato nelle aree limitrofe, focalizzato principalmente nel rafforzare la logistica del sistema di aiuti.

Per quanto riguarda la prima modalità, per tutto il 2022, la CRI ha inviato periodicamente in Ucraina convogli carichi di medicinali, generi alimentari, vestiti, coperte, letti da campeggio e kit di primo soccorso, destinati alle persone più vulnerabili (3.500 tonnellate di aiuti umanitari), grazie all'intervento di 300 operatori CRI e al dispiegamento di 150 mezzi. Ha svolto, poi, tre missioni internazionali di evacuazione, che hanno coinvolto 169 operatori, partiti con 56 mezzi per Leopoli, che hanno portato in salvo, in Italia, 245 persone fragili, affette da disabilità motorie e cognitive.

La CRI è intervenuta inoltre a supporto del soccorso sanitario, sia dispiegando, negli Oblast di Vinnytsia e Zhytomyr, 20 unità sanitarie mobili multi-professionali (composte da medici, infermieri, logisti e traduttori) in grado di erogare circa 7.800 prestazioni sanitarie specialistiche, sia fornendo alla Croce Rossa Ucraina 27 ambulanze, 1 automedica, 106 gruppi elettrogeni e 150 ossigenatori.

Nel 2022 si sono, poi, realizzati gli incontri di coordinamento con la Croce Rossa Ucraina e le autorità locali per l'allestimento, nel 2023, di 120 moduli abitativi provvisori (MAP) in alcune aree vicino a Kiev, destinati ad accogliere centinaia di famiglie sfollate della zona.

La risposta all'emergenza nel Paese colpito dal conflitto è passata, infine, anche attraverso il rafforzamento della capacità della Croce Rossa dell'Ucraina. In questo contesto, la CRI ha garantito alla Consorella il trasferimento di conoscenze tecniche e buone pratiche, con il contributo di operatori ed esperti di settore per la strutturazione di una Sala Operativa Nazionale a Kiev, e lo sviluppo e la formazione delle squadre di soccorso in emergenza, in sinergia con la Protezione Civile Ucraina nonché attraverso il progetto 'PPRD East 3' finanziato dall'Unione Europea.

| | |
|--------------|--|
| 84 | missioni realizzate (43 dall'Italia e 41 dalla base in Romania) |
| 1 | base operativa avanzata allestita a Suceava (Romania) |
| 20 | cliniche mobili attivate negli Oblast di Vinnytsia e Zythomyr |
| 7.800 | servizi sanitari erogati |
| 760 | tra staff e Volontari impiegati nella risposta in Ucraina e in Italia |
| 230 | mezzi dispiegati |
| 3.500 | tonnellate di aiuti forniti |
| 30 | mezzi forniti (27 ambulanze, 1 automedica, 1 camion, 1 mezzo battipista) |
| 3 | missioni internazionali di evacuazione di civili |
| 245 | persone fragili trasportate in Italia |

Per quanto riguarda il supporto della CRI nelle aree limitrofe al Paese colpito dal conflitto, la CRI si è adoperata innanzitutto nella risposta all'impellente necessità di approvvigionamento, tramite la realizzazione, in collaborazione con la Croce Rossa Rumena, di una base logistica (FOB) nella città di Suceava, in Romania, al confine ucraino. Operativa da maggio, la base contiene un magazzino di consolidamento per lo stoccaggio di merci di 1.000 m² (dalla capienza di circa 700 *pallet* di beni, equivalenti a oltre 20 tir), un centro operativo di coordinamento e servizi di alloggio e mensa capaci di ospitare fino a 12 operatori. Negli otto mesi di operatività del 2022, sono centinaia gli operatori transitati e 688 le tonnellate di beni stoccate presso la FOB, che è diventata il punto di interscambio con le autorità locali e le con le Società Nazionali.

La CRI è stata inoltre attiva anche sotto il profilo del coordinamento internazionale in ambito umanitario, in funzione del proprio ruolo di membro del sistema di protezione civile e della rete mondiale di Croce Rossa. Per queste ragioni, nel 2022, ha inviato 40 operatori in supporto dell'IFRC in Ungheria, Polonia, Romania e Ucraina, ha attivato altri 46 operatori in missioni per il monitoraggio dei flussi migratori (a Przemysl e Ugovizza) e per operazioni di trasporto medico urgente di pazienti ucraini. Inoltre, assieme al Dipartimento della Protezione Civile, ha consegnato 200 tende da campo a Prochowice (Polonia), capaci di ospitare 1.000 persone.



“Prima lavoravo nell'ufficio Relazioni Internazionali della Croce Rossa Ucraina, ora sono assistente alla logistica. Non trovo parole per spiegare come ci si senta. Vedo che c'è un grande supporto internazionale e questo mi dà speranza, ma non so cosa succederà.”

Kate, staff della Croce Rossa Ucraina

“Sto andando verso Avezzano. Devo accompagnare mia nonna per calmare mia madre che è molto preoccupata. Lei è sposata e vive in Italia quindi abbiamo la possibilità di andare da lei. Tutti gli altri membri della famiglia sono rimasti qui.”
Alessia, tra le persone evacuate da Leopoli

“Grazie all’aiuto della Croce Rossa Italiana oggi siamo riusciti a portare in salvo decine di persone vulnerabili. La vita per queste persone fragili è diventata praticamente impossibile qui. Non sappiamo cosa ci aspetta domani e per questo è fondamentale portarli fuori dal paese al più presto e offrire loro una speranza.” Juliana, Volontaria della Croce Rossa di Leopoli.



La Croce Rossa Italiana ha attivato immediatamente i propri canali ufficiali per raccogliere fondi e beni da destinare all'emergenza in Ucraina, al fine di assicurare la miglior risposta ai reali bisogni della popolazione colpita, in collaborazione con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) e con la Consorella Ucraina. I principali canali di donazione posti in essere sono stati: la campagna nazionale tramite SMS solidale (in collaborazione con UNHCR e UNICEF), le attività di corporate fundraising per il coinvolgimento di organizzazioni e aziende, la raccolta fondi diretta della CRI. Particolare enfasi è stata posta sulle attività di fundraising digitale e individuale. Quasi il 48% dei fondi raccolti è arrivato dalle attività di digital fundraising.

Tutte le attività descritte sono state possibili grazie all'impiego delle donazioni ricevute per supportare le attività di risposta alle emergenze da parte di persone, organizzazioni e aziende che hanno dimostrato profonda generosità. Tale partecipazione è stata fondamentale al fine di garantire un ponte umanitario continuo e contribuire ad alleviare le sofferenze delle persone colpite dal conflitto.

6. LE ATTIVITÀ DIVERSE



330 CORSI DI FORMAZIONE SANITARIA ESTERNA SVOLTI A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE, PER UN TOTALE DI OLTRE 2.100 ORE DI FORMAZIONE E ALMENO 2.900 DESTINATARI



195.605 PRESTAZIONI E ANALISI CHIMICO-CLINICHE E 14.890 PRELIEVI EMATICI EFFETTUATI PRESSO IL LABORATORIO CENTRALE DI VIA RAMAZZINI A ROMA

L'articolo 6 del Codice del Terzo Settore prevede la possibilità per gli Enti del Terzo Settore di esercitare attività diverse, purché "secondarie e strumentali" rispetto a quelle di interesse generale e a condizione che lo prevedano gli statuti o gli atti costitutivi. Il carattere secondario e strumentale delle attività deve essere documentato dall'organo di amministrazione nella relazione al bilancio e nella relazione di missione (articolo 13, comma 6 del CTS). In concreto, le modalità e i limiti quantitativi per l'esercizio delle attività diverse da parte degli ETS sono stati definiti dal decreto ministeriale n. 107 del 19 maggio 2021.

In linea con il Codice del Terzo Settore, la Croce Rossa Italiana persegue i propri obiettivi strategici anche attraverso attività diverse. Oltre al *merchandising*, alle attività editoriali e alla locazione di immobili, le principali attività diverse svolte sono la Formazione Esterna (soprattutto in ambito sanitario) e la gestione del Laboratorio Centrale di Analisi.

6.1 La formazione sanitaria esterna

Tra le attività diverse da quelle di interesse generale svolte dalla Croce Rossa Italiana si annovera la formazione sanitaria esterna, rivolta ad aziende, alla popolazione e al personale sanitario su tutto il territorio nazionale. Tale formazione comprende corsi di primo soccorso, corsi sulle manovre salvavita, sulla rianimazione cardiopolmonare anche mediante l'utilizzo del DAE (Defibrillatore semi-Automatico Esterno) e sulle manovre di disostruzione delle vie aeree. Nel 2022 il Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana e diversi Comitati Regionali ha avviato percorsi di formazione sanitaria esterna con diverse società nazionali e multinazionali, tra cui Unilever, Deliveroo, KPMG e Groupama, per un totale di 317 corsi effettuati (tra cui 212 corsi BLS-D, 21 corsi FULL-D, 62 corsi di primo soccorso aziendale, 5 corsi ECM, ecc.) e oltre 1.900 ore di formazione. Ai corsi hanno partecipato almeno 2.580 persone. In totale, l'attività di formazione sanitaria esterna da parte del solo Comitato Nazionale ha richiesto 1.360 ore di Volontariato svolte.

6.2 Il Laboratorio Centrale

Il Laboratorio Centrale di analisi della Croce Rossa Italiana è stato istituito nel dicembre 1989, già sotto la gestione pubblica dell'Associazione, al fine di offrire prestazioni in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale o in regime privato. Il Laboratorio Centrale mantiene costanti e proficui rapporti di collaborazione con le strutture delle Società Consorelle, con Università, Enti di ricerca e strutture pubbliche e private per la ricerca scientifica e per il confronto con validi interlocutori in merito ai controlli di qualità inter-laboratorio. Nel 2022, nella struttura sono state impiegate 13 risorse, tra professionisti sanitari e personale amministrativo, sono state erogate 195.605 prestazioni e analisi chimico-cliniche e sono stati effettuati 14.890 prelievi ematici. La struttura ha registrato oltre 15.500 accessi nel corso dell'anno.

In aggiunta, nel 2022, presso la struttura appositamente predisposta nei locali del Laboratorio Centrale, sono stati effettuati 8.967 tamponi antigenici per la rilevazione del virus Sars-CoV-2 tra la popolazione (a tariffa calmierata).

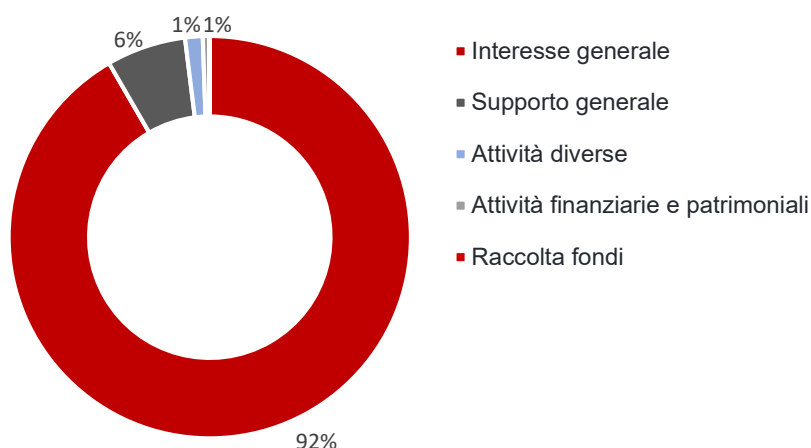
7. LA DIMENSIONE ECONOMICA E LA TRASPARENZA

Secondo quanto previsto dall'art. 8 del Codice del Terzo settore e dall'art. 41 dello Statuto della Croce Rossa Italiana, il patrimonio della CRI è destinato all'assolvimento degli scopi statutari ed è gestito secondo i principi di trasparenza e responsabilità verso tutti gli *stakeholder*. In questo senso, l'Associazione effettua rendicontazioni narrative e finanziarie periodiche per singolo donatore, oltre a pubblicare sul proprio sito web informative che rendono conto di quanto è stato implementato grazie alle risorse donate. Ai donatori e finanziatori viene inoltre offerta la possibilità di essere coinvolti in prima persona nelle cause sostenute, ad esempio attraverso la visita delle attività o mediante il volontariato di impresa.

7.1 La situazione economico finanziaria: oneri e destinazione dei fondi

Nel 2022, le attività svolte dalla CRI hanno generato oneri complessivi per € 156.620.825, suddivisi come segue:

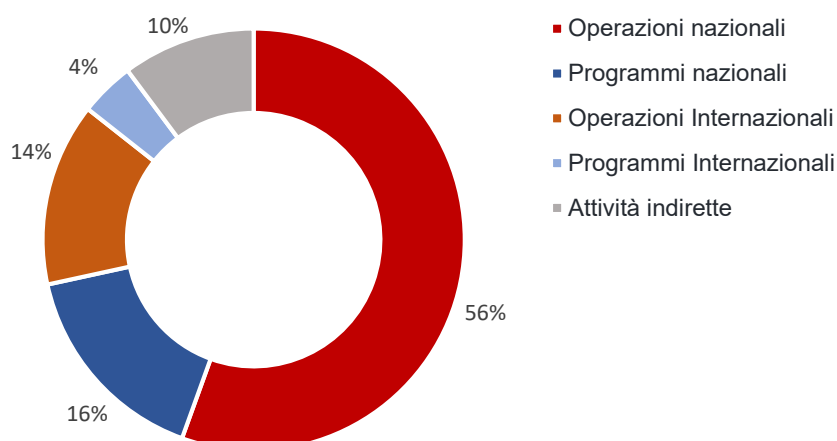
- Attività di interesse generale: € 143.527.146
- Attività diverse: € 2.214.358
- Attività di raccolta fondi: € 90.863
- Attività finanziarie e patrimoniali: € 797.335
- Attività di supporto generale: € 9.991.123



Mappe e grafici n. 18 - Suddivisione degli oneri per tipologia di attività svolta

Attività di interesse generale

I fondi destinati alla missione associativa sono distribuiti tra programmi e operazioni nazionali, descritti nel paragrafo 4, e programmi e operazioni internazionali, riportati nel paragrafo 5, secondo le percentuali nel grafico sottostante e la ripartizione riportata in tabella.



Mappe e grafici n. 19 - Distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali

| | Personale | Dotazioni di beni e servizi | Spese rendicontate dai Comitati per servizi | Imposte e tasse | Altro | Totali |
|---------------------------|------------|-----------------------------|---|-----------------|---------|-------------------|
| Programmi nazionali | 11.043.494 | 8.889.482 | 2.842.650 | 62.910 | 235.106 | 23.073.643 |
| Operazioni nazionali | 15.658.999 | 27.536.278 | 35.912.073 | 195.217 | 371.442 | 79.674.008 |
| Programmi Internazionali | 2.123.433 | 3.796.150 | 83.170 | - | 3.235 | 6.005.987 |
| Operazioni Internazionali | 561.289 | 19.523.335 | - | - | 58.691 | 20.143.315 |
| Attività indirette | 3.403.328 | 9.645.439 | 6.770 | 1.313.453 | 261.205 | 14.630.194 |

Nelle attività di interesse generale sono inclusi i costi sostenuti per la realizzazione delle attività programmatiche e le risorse umane a queste assegnate. Da notare che nelle attività indirette sono contenuti i costi delle attività propedeutiche alla realizzazione dei programmi e delle operazioni, mentre nella voce “personale” figurano tutti gli oneri del personale diretto, in somministrazione e in distacco, inclusi gli accantonamenti e le imposte connesse.

Gli oneri dei programmi e delle operazioni nazionali possono essere ulteriormente suddivisi per ambito di intervento, come di seguito rappresentato.



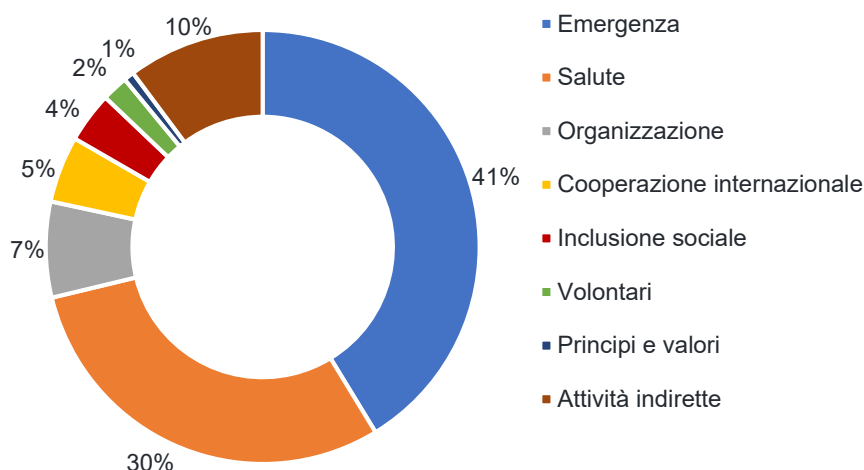
Mappe e grafici n. 20 - Distribuzione degli oneri dei programmi e delle operazioni nazionali per ambito di intervento

* Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" i soccorsi speciali (0,6%) e la raccolta sangue (0,2%).

Rientrano nei programmi nazionali, in particolare nell'ambito di intervento "Organizzazione e Sviluppo", i fondi di funzionamento dei Comitati regionali, funzionali alla promozione dei servizi della rete associativa sul territorio. Tale ambito di intervento comprende anche i costi per la promozione del Volontariato, inclusi gli oneri per le attività rivolte al supporto dei Giovani Volontari CRI e tutti quei costi relativi alle attività di *engagement* dei Soci CRI e degli altri Volontari (es. Volontari del Servizio Civile Universale). Non sono inclusi gli oneri riferibili alle attività direttamente implementate dai Volontari stessi, in quanto contenuti nell'ambito di intervento di riferimento del programma o dell'operazione implementata.

Tutti i costi di preparazione all'emergenza (incluso l'acquisto e la manutenzione di dotazioni) sono compresi nell'ambito di intervento "Pianificazione e supporto in emergenza".

Nel perseguimento dei sette obiettivi strategici delineati nella Strategia 2018 – 2030, tutti i fondi destinati alle attività di interesse generale sono distribuiti come segue:

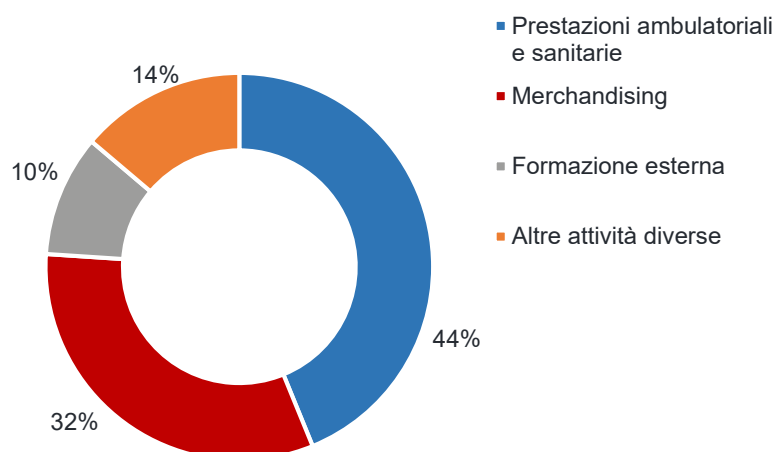


Mappe e grafici n. 21 - Distribuzioni dei fondi impiegati nelle attività di interesse generale per obiettivo strategico

Nel 2022 le attività di Emergenza hanno inciso sugli oneri complessivi in misura inferiore rispetto all'anno precedente (-34%), in controtendenza rispetto alle attività relative agli obiettivi Salute (+38%) e Inclusione sociale (+45%). Tale variazione è conseguenza da un lato della stabilizzazione di una parte degli interventi a carattere emergenziale nel 2021 in attività programmatiche afferenti soprattutto all'ambito Salute, dall'altro del maggior focus dell'Associazione sulla risposta alle ripercussioni socio-economiche della pandemia.

Attività diverse

Descritte nel capitolo 6, le attività diverse comprendono le attività secondarie e strumentali alla missione, tra cui la formazione esterna, il *merchandising*, il Laboratorio Centrale e altre attività secondarie.



Mappe e grafici n. 22 - Distribuzione dei costi per attività

Attività di raccolta fondi

Rientrano in questo ambito i costi sostenuti per implementare le attività di raccolta pubblica di fondi, compresi gli oneri di utilizzo delle piattaforme di *crowdfunding* e le commissioni bancarie connesse agli incassi.

Attività di supporto generale

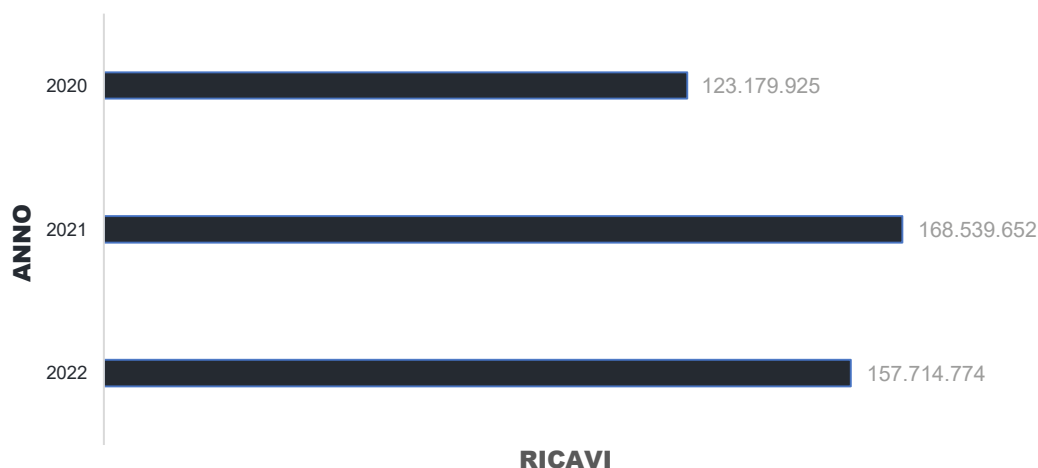
Rientrano in questo ambito i costi generali di gestione dell'Associazione sostenuti per supportare tutte le attività statutarie.

7.2 La situazione economico finanziaria: fondi impiegati e provenienza

L'articolo 41.2 dello Statuto definisce quali sono le entrate dell'Associazione nel suo complesso: le quote associative, le donazioni, i legati, le eredità e i lasciti in genere, i contributi e le sovvenzioni ordinarie e speciali dello Stato, delle Regioni e di ogni altro ente pubblico o privato, i contributi e le sovvenzioni dell'Unione Europea, degli altri organismi e istituzioni esteri o internazionali, i proventi delle attività espletate e le entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, le provvidenze previste per le organizzazioni di volontariato, le oblazioni e le pubbliche raccolte di fondi, le erogazioni liberali degli associati e dei terzi, le entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate all'autofinanziamento, quali feste, lotterie e sottoscrizioni, anche a premi, i redditi patrimoniali, i proventi derivanti da attività di sponsorizzazione con aziende nazionali e internazionali, poste in essere sotto l'egida di organismi del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e le altre entrate compatibili con le finalità sociali della CRI, nel rispetto della legge vigente.

A eccezione delle quote associative, che spettano ai Comitati CRI a cui i soci afferiscono, il Comitato Nazionale e i Comitati Regionali della Croce Rossa Italiana implementano le proprie attività grazie a quanto ricevuto dalle fonti economiche sopra indicate.

Nel corso del 2022, i fondi impiegati dall'Associazione sono stati pari a € **158.196.013**, in diminuzione del 6% rispetto all'anno precedente.



Mappe e grafici n. 23 - Fondi impiegati dal 2020 al 2022. Ai fini comparativi non vengono considerati i proventi di natura finanziaria degli esercizi 2021 e 2022.

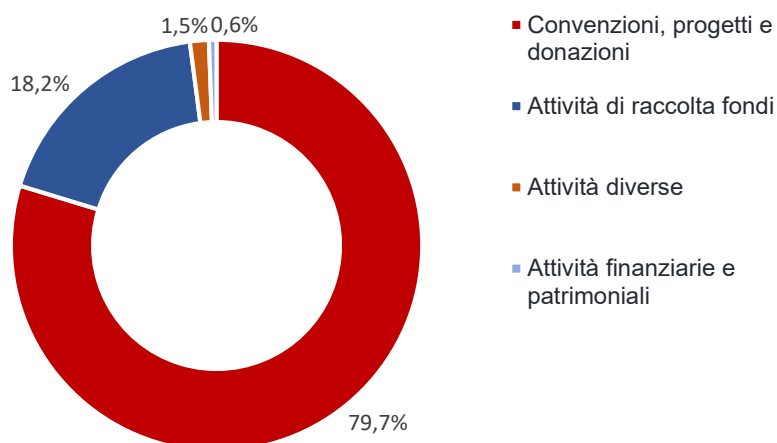
Quanto alla provenienza delle risorse economiche impiegate nel 2022, il 77% dei ricavi deriva da fondi di natura pubblica (pari a € 121.243.907)³⁴, in diminuzione di 6 punti percentuali rispetto al 2021.

La tabella che segue riporta la distribuzione dei fondi impiegati nel 2022 per provenienza.

| Fondi impiegati per provenienza | |
|---|--------------------|
| Convenzioni, progetti e donazioni Comprende tutti i ricavi di tipo pubblico in virtù del Decreto Legislativo 178/2012, i ricavi derivanti dalle Convenzioni connesse all'espletamento di servizi di pubblico interesse e quelli relativi a convenzioni e progetti attivati a seguito della partecipazione a bandi e procedure di gara. Include i ricavi da erogazioni liberali. | 126.090.701 |
| Attività diverse Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività diverse, tra cui la vendita di prodotti o servizi (formazione esterna, merchandising, editoria, laboratorio di analisi) e altre attività, quali la locazione attiva di immobili. | 2.349.295 |
| Attività di raccolta fondi Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta pubblica di fondi | 28.818.618 |
| Attività finanziarie e patrimoniali Comprende i ricavi derivanti da operazioni di natura finanziaria e patrimoniale. | 937.399 |

Tabella n. 5 - Fondi impiegati nel 2022 per provenienza

³⁴ Ai fini del calcolo dei fondi di natura pubblica rientrano i proventi da contratti con enti pubblici (€ 120.950.344) e i contributi da enti pubblici (€ 293.563).



Mappe e grafici n. 24 - Fondi impiegati per provenienza

Nonostante il minor impiego complessivo dei fondi rispetto al 2021, imputabile a una contrazione dei ricavi da attività di interesse generale, risulta significativo (+45%) l'aumento dei proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi e la quasi totale destinazione degli stessi al finanziamento delle attività di interesse generale.

7.3 Donazioni e raccolta fondi

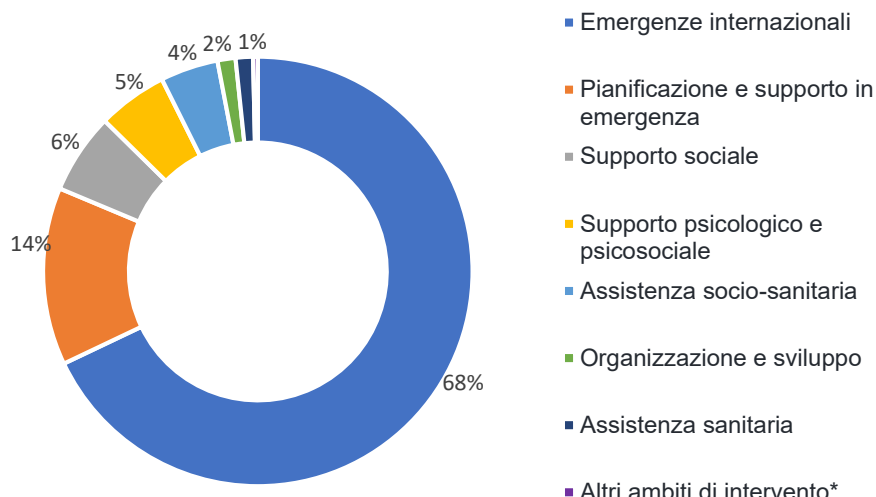
Le donazioni e la raccolta fondi sono contributi essenziali per la Croce Rossa Italiana, poiché permettono di disporre di risorse economiche aggiuntive provenienti da una pluralità di soggetti (individui, aziende private, fondazioni, ecc.), assicurando la sostenibilità dell'azione a favore della comunità.

7.3.1 Destinazione dei fondi provenienti da donazioni, raccolte fondi ed erogazioni liberali

Dei fondi disponibili nel 2022 e provenienti da attività di raccolta fondi, la CRI ha impiegato € 28.818.457, così suddivisi:

- Attività di interesse generale: € 28.725.469
- Attività di raccolta fondi: € 90.863
- Supporto generale: € 2.126

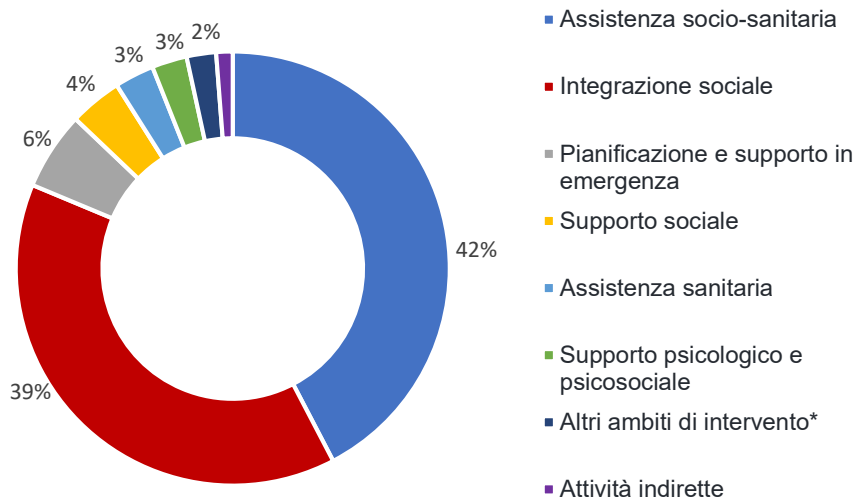
In particolare, le attività di interesse generale sviluppate grazie ai fondi provenienti da donazioni e raccolte fondi hanno riguardato gli ambiti di intervento descritti nel grafico sottostante.



Mappe e grafici n. 25 - Distribuzione dei fondi raccolti per ambito di intervento delle attività di interesse generale.

*Nella categoria "Altri ambiti di intervento" sono compresi l'integrazione sociale (0,2%), le attività indirette (0,09%), i progetti di cooperazione internazionale (0,03%) e la raccolta sangue (0,03%).

Le erogazioni liberali³⁵ hanno invece finanziato parte degli ambiti di intervento delle attività di interesse generale sotto riportati.



Mappe e grafici n. 26 - Distribuzione delle erogazioni liberali per ambito di intervento delle attività di interesse generale.

³⁵ Rientrano nelle raccolte fondi le donazioni ricevute a seguito delle attività di *fundraising* condotte dalla CRI con l'obiettivo di finanziare le proprie attività di interesse generale mediante sollecitazione al pubblico, anche attraverso l'utilizzo di strumenti quali l'SMS solidale e le piattaforme di social media. Esse si distinguono dalle erogazioni liberali, che consistono in donazioni, con o senza vincolo di destinazione, ricevute senza sollecitazione pubblica.

*La categoria "Altri ambiti di intervento" comprende l'organizzazione e sviluppo (1,5%), i soccorsi speciali (0,7%) e i programmi educativi, di informazione e sensibilizzazione (0,03%).

7.3.2 Fondi incassati tramite donazioni e raccolte fondi

Mediante la creazione di *partnership* strategiche, molte delle quali consolidate nel tempo, e di diversi canali di donazione e raccolta fondi (tra cui piattaforme di crowdfunding e altri canali digitali), al 31 dicembre 2022 la CRI aveva incassato un totale di **€ 43.041.331**, pari a circa 9 volte l'importo incassato nel 2021, conseguenza del risultato della raccolta fondi realizzata per l'emergenza Ucraina.

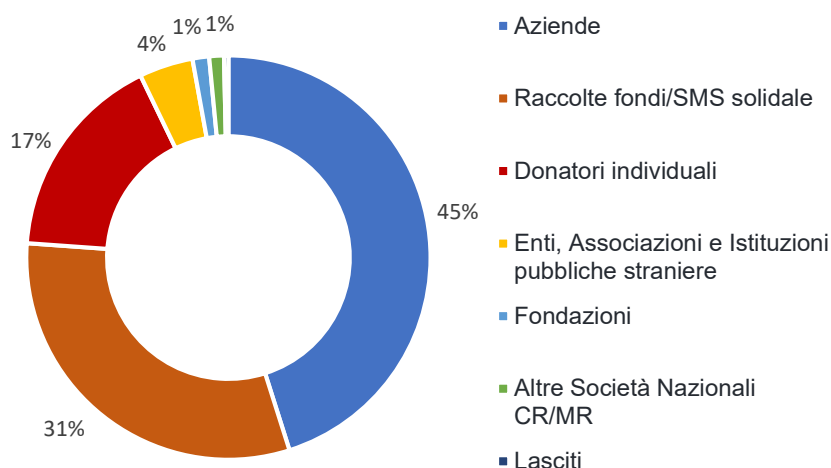
| | |
|---|------------|
| Emergenza Ucraina | 40.526.256 |
| Covid-19 | 85.563 |
| Alluvione Marche | 83.270 |
| Alluvione Ischia | 41.369 |
| Donazioni Terremoto - Sisma Centro Italia | 24.297 |
| Emergenza Afghanistan | 16.391 |
| Altre donazioni | 2.264.186 |

Tabella n. 6 - Donazioni in denaro incassate nel 2022

Per quanto riguarda la **provenienza dei fondi incassati** nel corso dell'anno, la maggioranza degli stessi (€ 19.417.388, pari al 45% del totale) proviene da donazioni di aziende.

| | |
|--|------------|
| Aziende | 19.417.388 |
| Donatori individuali | 7.187.909 |
| Enti, Associazioni e Istituzioni pubbliche straniere | 1.855.785 |
| Fondazioni | 570.878 |
| Altre Società Nazionali CR/MR | 506.909 |
| Lasciti | 150.000 |
| Altro: raccolte fondi/SMS solidale | 13.352.462 |

Tabella n. 7 - Fondi incassati per tipo di donatore



Rispetto al 2021, si rileva, in termini percentuali, la maggiore incidenza delle donazioni in denaro provenienti da donatori individuali e dalle attività di *fundraising* che hanno previsto anche lo strumento dell'SMS solidale (+48%).

Alle donazioni in denaro vanno ad aggiungersi quelle in beni, ricevute nel 2022, per un valore economico pari a € **12.772.154**, di cui il 75% destinate all'emergenza Ucraina.



Le attività di comunicazione di raccolta di fondi

Nel corso del 2022 la CRI ha lanciato diverse raccolte fondi, svoltesi principalmente online, volte a supportare le proprie azioni di risposta a emergenze naturali in Italia e in risposta all'emergenza umanitaria conseguente alla guerra in Ucraina.

La più importante raccolta fondi avviata nel corso dell'anno è stata appunto quella in risposta all'[emergenza Ucraina](#), anche in termini numerici (intesi come sforzo da parte dell'Associazione e quantità di persone raggiunte). Oltre 55.000 persone sono state raggiunte mediamente da ogni post Facebook sul tema, e oltre 30.800 su Instagram³⁶. I risultati dei contenuti sponsorizzati, invece, hanno permesso di raggiungere una quantità estremamente elevata di persone, come mostrato dalla tabella sottostante

| Reach media sponsorizzazioni | Reach media sponsorizzazioni | Reach media sponsorizzazioni | Reach media sponsorizzazioni |
|---|---|---|---|
|  |  |  |  |
| Sponsorizzazione #1: 2.236.800 | Sponsorizzazione #1: 1.857.965 | Sponsorizzazione #1: 1.234.408 | Sponsorizzazione #1: 56.237 |
| Sponsorizzazione #2: 3.529.003 | | Sponsorizzazione #2: 1.207.381 | |

A settembre 2022 è stata lanciata la raccolta fondi per l'[alluvione nelle Marche](#), al fine di supportare direttamente la popolazione, duramente colpita, con attività di supporto anche psicologico, nonché di sostenere le attività più operative volte a liberare dal fango case, strade e così via. Le informazioni pubblicate sui vari social network hanno permesso alla CRI di raggiungere un vasto numero di persone: basti pensare che mediamente i post relativi a tale raccolta fondi venivano visti ognuno da oltre 56.100 persone su Facebook e oltre 20.700 su Instagram.

A novembre 2022, infine, l'Associazione ha lanciato una raccolta fondi volta a sostenere le attività di soccorso e di risposta all'emergenza conseguente all'[alluvione a Ischia](#). Anche in questo caso la promozione sui social network si è rivelata strategica, permettendo di raggiungere mediamente oltre 21.100 persone con ogni post su Facebook e oltre 24.700 con ogni post su Instagram.



³⁶ I dati della *reach* dei social network riportati in questo capitolo sono da considerarsi come relativi a contenuti organici (ossia non sponsorizzati), qualora non diversamente specificato.

7.4 Altre informazioni

Nel corso del 2022, sono state 48 le controversie di natura civile che hanno visto coinvolta l'Associazione: 17 sono state definite durante l'anno mentre 31 risultano in corso alla data del 31 dicembre. Tra quelle in corso, si segnalano: dieci controversie di tipo associativo, sei relative a debiti non rientranti nella competenza dell'Associazione o comunque a somme non dovute dalla stessa, quattro aventi ad oggetto la tutela dell'emblema della Croce Rossa Italiana, tre azioni aventi ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno nei confronti della CRI.

17 controversie di natura amministrativa hanno interessato l'Associazione nel 2022, nove delle quali sono state definite nel corso dell'anno. Rimangono in corso tre cause relative a gare d'appalto indette dall'Associazione, un contenzioso per la tutela degli interessi della rete associativa inerenti a gare per l'affidamento del servizio di trasporto in emergenza urgenza, due contenziosi per l'annullamento di provvedimenti e/o circolari lesivi degli interessi dell'Associazione, due contenziosi instaurati per avanzamenti di carriera.

Infine, sono 10 i procedimenti penali, due dei quali definiti nel 2022. Tra gli attivi, si segnalano tre aventi ad oggetto il reato di diffamazione a mezzo stampa; uno relativo alla costituzione della CRI quale responsabile civile; due per i reati di falsità materiale, ideologica e truffa; due aventi ad oggetto i reati di appropriazione indebita e truffa.

7.5 Il bilancio economico – finanziario del 2022

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 2022 | 2021 |
|--|-------------|-------------|
| A) Quote associative o apporti ancora dovuti | - | - |
| B) Immobilizzazioni | - | - |
| I - Immobilizzazioni immateriali: | - | - |
| 1) costi di impianto e di ampliamento | - | - |
| 2) costi di sviluppo | - | - |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | - | - |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 360.448 | 437.256 |
| 5) avviamento | - | - |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | 101.077 | 97.600 |
| 7) altre | - | - |
| Totale | 461.525 | 534.856 |
| II - Immobilizzazioni materiali: | - | - |
| 1) terreni e fabbricati | 170.531.090 | 169.550.050 |
| 2) impianti e macchinari | 5.126.160 | 4.267.420 |
| 3) attrezzature | 6.989.363 | 8.096.188 |
| 4) altri beni | 30.117.363 | 37.866.251 |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | 280.655 | 58.769 |
| Totale | 213.044.631 | 219.838.678 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | - | - |
| 1) partecipazioni in | - | - |
| a) imprese controllate | 130.000 | 130.000 |
| b) imprese collegate | - | - |
| c) altre imprese | - | - |
| 2) crediti: | - | - |
| a) verso imprese controllate | - | - |
| <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> | - | - |
| b) verso imprese collegate | - | - |
| <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> | - | - |
| c) verso altri enti del Terzo settore | - | - |

| | | | |
|--|--|-------------|-------------|
| | <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> | - | - |
| | d) verso altri | - | - |
| | <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 3) | altri titoli | 660.839 | 863.661 |
| Totale | | 790.839 | 993.661 |
| Totale immobilizzazioni (B) | | 214.296.995 | 221.367.195 |
| C) Attivo circolante | | - | - |
| I - Rimanenze | | - | - |
| 1) | materie prime, sussidiarie, e di consumo | 85.085 | 263.225 |
| 2) | prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | - | - |
| 3) | lavori in corso su ordinazione | - | - |
| 4) | prodotti finiti e merci | 263.096 | 75.058 |
| 5) | acconti | - | - |
| Totale | | 348.181 | 338.283 |
| II - Crediti: | | - | - |
| 1) | verso utenti e clienti | 21.504.541 | 35.006.084 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 2) | verso associati e fondatori | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 3) | verso enti pubblici | 14.803.686 | 12.421.634 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 4) | verso soggetti privati per contributi | - | 25.798 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 5) | verso enti della stessa rete associativa | 6.116.882 | 3.295.322 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 797.303 | 1.066.936 |
| 6) | verso altri enti del Terzo settore | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 7) | verso imprese controllate | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 8) | verso imprese collegate | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 9) | crediti tributari | 1.586.090 | 1.167.796 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 10) | da 5 per mille | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 11) | imposte anticipate | - | - |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 12) | verso altri | 8.747.329 | 6.326.280 |
| | <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 6.568.831 | 5.057.297 |
| Totale | | 52.758.528 | 58.242.914 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: | | - | - |
| 1) | partecipazioni in imprese controllate | - | - |
| 2) | partecipazioni in imprese collegate | - | - |
| 3) | altri titoli | - | - |
| Totale | | - | - |
| IV - Disponibilita' liquide | | - | - |
| 1) | depositi bancari e postali | 123.894.455 | 89.849.721 |
| 2) | assegni | 150 | - |
| 3) | denaro e valori in cassa | 8.142 | 5.390 |
| Totale | | 123.902.747 | 89.855.111 |
| Totale attivo circolante (C) | | 177.009.456 | 148.436.308 |

| | | |
|---------------------|-------------|-------------|
| D) Ratei e risconti | 1.750.544 | 303.319 |
| Totale attivo | 393.056.995 | 370.106.822 |

| PASSIVO | 2022 | 2021 |
|--|-------------|-------------|
| A) Patrimonio netto | - | - |
| I - Fondo di dotazione dell'ente | 182.952.174 | 190.046.804 |
| II - Patrimonio vincolato | - | - |
| 1) Riserve statutarie | - | - |
| 2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali | 2.178.226 | 697.184 |
| 3) Riserve vincolate destinate da terzi | 53.075.188 | 24.243.987 |
| III - Patrimonio libero | - | - |
| 1) Riserve di utili o avanzi di gestione | 119.793 | 82.794 |
| 2) Altre riserve | - | - |
| IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio | 91.760 | 110.996 |
| Totale | 238.417.141 | 215.181.765 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | - | - |
| 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili | - | - |
| 2) per imposte, anche differite | - | - |
| 3) altri | 23.505.941 | 31.230.485 |
| Totale | 23.505.941 | 31.230.485 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 4.153.899 | 3.110.934 |
| D) Debiti | - | - |
| 1) debiti verso banche | 2.870.335 | 3.025.869 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 2.470.837 | 2.887.551 |
| 2) debiti verso altri finanziatori | - | - |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti | - | - |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 4) debiti verso enti della stessa rete associativa | 11.562.877 | 10.881.914 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 25.827 | 123.827 |
| 5) debiti per erogazioni liberali condizionate | - | - |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 6) acconti | 7.100 | 7.100 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 7) debiti verso fornitori | 15.892.914 | 19.557.932 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 8) debiti verso imprese controllate e collegate | - | - |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 9) debiti tributari | 3.314.260 | 2.743.373 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 1.172.687 | 1.030.693 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 11) debiti verso dipendenti e collaboratori | 3.049.482 | 3.100.158 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | - | - |
| 12) altri debiti | 9.260.793 | 7.509.964 |
| <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | 4.994.037 | 4.142.438 |
| Totale | 47.130.448 | 47.857.003 |
| E) Ratei e risconti | 79.849.566 | 72.726.635 |
| Totale passivo | 393.056.995 | 370.106.822 |

RENDICONTO GESTIONALE

| ONERIE COSTI | | 2022 | 2021 | PROVENTI E RICAVI | | 2022 | 2021 |
|--|--|--------------------|--------------------|--|--|--------------------|--------------------|
| A) Costi e oneri da attività di interesse generale | | | | A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale | | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | | 22.015.283 | 27.614.045 | 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori | | 6.364 | 28.026 |
| 2) Servizi | | 80.942.302 | 94.809.422 | 2) Proventi dagli associati per attività mutuali | | - | - |
| 3) Godimento beni di terzi | | 2.743.029 | 2.471.400 | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | | 30.027 | - |
| 4) Personale | | 29.082.547 | 20.967.420 | 4) Erogazioni liberali | | 1.373.667 | 4.085.722 |
| 5) Ammortamenti | | 247.704 | 298.629 | 5) Proventi del 5 per mille | | 19.588 | 7.238 |
| 5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali | | - | - | 6) Contributi da soggetti privati | | - | - |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | | 3.606.576 | 5.365.861 | 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | | - | 17.768 |
| 7) Oneri diversi di gestione | | 4.789.750 | 4.511.925 | 8) Contributi da enti pubblici | | 293.563 | - |
| 8) Rimanenze iniziali | | 99.955 | - | 9) Proventi da contratti con enti pubblici | | 120.561.127 | 140.595.017 |
| 9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | | - | - | 10) Altri ricavi, rendite e proventi | | 3.721.280 | 1.475.178 |
| 10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi | | - | - | 11) Rimanenze finali | | 85.085 | 70.285 |
| Totale | | 143.527.146 | 156.038.702 | Totale | | 126.090.701 | 146.279.234 |
| B) Costi e oneri da attività diverse | | | | B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse | | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | | 694.650 | 444.396 | 1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | | - | - |
| 2) Servizi | | 450.280 | 494.176 | 2) Contributi da soggetti privati | | - | - |
| 3) Godimento beni di terzi | | 37.284 | 25.468 | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi | | 1.296.211 | 1.373.380 |
| 4) Personale | | 456.300 | 52.964 | 4) Contributi da enti pubblici | | - | - |
| 5) Ammortamenti | | 9.660 | 615 | 5) Proventi da contratti con enti pubblici | | 389.217 | - |
| 5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali | | - | - | 6) Altri ricavi, rendite e proventi | | 416.311 | 355.230 |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | | 237.411 | 407.974 | 7) Rimanenze finali | | 247.556 | 238.328 |
| 7) Oneri diversi di gestione | | 90.445 | 207.635 | | | - | - |
| 8) Rimanenze iniziali | | 238.328 | 169.148 | Totale | | 2.349.295 | 1.966.938 |
| Totale | | 2.214.358 | 1.802.376 | Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-) | | 134.937 | 164.562 |
| C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi | | | | C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi | | | |
| 1) Oneri per raccolte fondi abituali | | - | 6.733 | 1) Proventi da raccolte fondi abituali | | 7.936.198 | 19.902.232 |
| 2) Oneri per raccolte fondi occasionali | | 90.863 | - | 2) Proventi da raccolte fondi occasionali | | 20.865.663 | - |
| 3) Altri oneri | | - | - | 3) Altri proventi | | 16.757 | - |
| Totale | | 90.863 | 6.733 | Totale | | 28.818.618 | 19.902.232 |
| D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali | | | | D) Proventi da attività finanziarie e patrimoniali | | | |
| 1) Su rapporti bancari | | 1.606 | 1.159 | 1) Da rapporti bancari | | 424.791 | 252.674 |
| 2) Su prestiti | | 0 | 0 | 2) Da altri investimenti finanziari | | 28.336 | 28.381 |
| 3) Da patrimonio edilizio | | 121.287 | 117.554 | 3) Da patrimonio edilizio | | 270.070 | 245.655 |
| 4) Da altri beni patrimoniali | | 0 | 0 | 4) Da altri beni patrimoniali | | - | - |
| 5) Accantonamenti per rischi ed oneri | | 286.277 | 203.259 | 5) Altri proventi | | 214.202 | 145.594 |
| 6) Altri oneri | | 388.165 | 159.431 | | | - | - |
| Totale | | 797.335 | 481.403 | Totale | | 937.399 | 672.304 |
| E) Costi e oneri di supporto generale | | | | E) Proventi di supporto generale | | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | | 25 | 614 | 1) Proventi da distacco del personale | | - | - |
| 2) Servizi | | 4.047.516 | 3.357.631 | 2) Altri proventi di supporto generale | | - | - |
| 3) Godimento beni di terzi | | 117.079 | 23.128 | | | - | - |
| 4) Personale | | 3.956.704 | 3.921.486 | | | - | - |
| 5) Ammortamenti | | - | - | | | - | - |
| 5 bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali | | - | - | | | - | - |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | | - | - | | | - | - |
| 7) Altri oneri | | 1.869.799 | 1.561.691 | | | - | - |
| 8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | | - | - | | | - | - |
| 9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | | - | - | | | - | - |
| Totale | | 9.991.123 | 8.864.550 | Totale | | - | - |
| Totale oneri e costi | | 156.620.825 | 167.193.764 | Totale proventi e ricavi | | 158.196.013 | 168.820.708 |
| | | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) | | | |
| | | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-) | | | |
| | | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-) | | | |

| Costi e proventi figurativi | | Esercizio 2022 | | Esercizio 2021 | |
|--------------------------------------|--|-----------------------|--|-----------------------|--|
| Costi figurativi | | Esercizio 2022 | | Esercizio 2021 | |
| 1) da attività di interesse generale | | | | | |
| 2) da attività diverse | | | | | |
| Totale | | | | | |
| Proventi figurativi | | Esercizio 2022 | | Esercizio 2021 | |
| 1) da attività di interesse generale | | | | | |
| 2) da attività diverse | | | | | |
| Totale | | | | | |

Tabella n. 8 - Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale

Attestazione di conformità e relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ E RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, IN FUNZIONE DI ORGANO DI CONTROLLO, AL BILANCIO SOCIALE 2022 DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

All'Assemblea Nazionale
dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV
Sede legale in Roma, via Bernardino Ramazzini 31

a) Premessa

In data 18 dicembre 2021, l'Assemblea Nazionale della Croce Rossa Italiana ha deliberato di unificare le funzioni di controllo e di revisione in capo al Collegio dei Revisori dei Conti, modificando l'art. 35 bis dello statuto sociale dell'Associazione.

Pertanto, il Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dott.ssa Anna Maria Raffuzzi (membro effettivo) e dott. Rosario Stella (membro effettivo), ha, da quel momento, assunto le funzioni dell'Organo di Controllo, precedentemente svolte da un organo distinto.

b) Attività di controllo

L'attestazione, per quanto riguarda la funzione di controllo, viene pertanto rilasciata sulla scorta delle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2022 dal Collegio dei Revisori dei Conti. La stessa forma parte integrante del bilancio sociale sottoposto alla Vostra approvazione.

Il Collegio dei Revisori, con funzioni di Organo di Controllo, ai sensi dell'art.30 del Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017), vigila sull'osservanza da parte degli organi sociali della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

La presente relazione, approvata collegialmente, rende conto dell'attività di monitoraggio e vigilanza effettuata nel corso dell'anno 2022, dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo, indirizza ed attesta la conformità del Bilancio Sociale 2022 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato (di seguito anche Associazione o CRI) alle Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019. È indirizzata all'Assemblea Nazionale della

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Sociale 2022
dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV



CRI, per il tramite del Consiglio Direttivo Nazionale, ed è parte integrante del documento stesso.

Il Bilancio Sociale 2022 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato predisposto tenendo in considerazione i principi di redazione identificati all'art. 5 delle Linee Guida sopra menzionate. In particolare, le informazioni contenute nel documento esaminato sono complete ai fini della rendicontazione ai principali stakeholder, rappresentate in maniera trasparente con neutralità e imparzialità.

Inoltre, le stesse concernono il periodo di competenza del Bilancio, sono chiare, comparabili, quando possibile, fanno riferimento alle fonti utilizzate e sono attendibili.

Il documento è pertanto composto da:

- una prima parte (capitoli 1 e 2) che descrive le finalità dell'Associazione, la sua storia ed i modelli di governance e di organizzazione adottati;
- una seconda parte (capitolo 3) che rende evidente la rete di relazioni della CRI sia all'interno che all'esterno: i Volontari, il personale, i Comitati CRI, i membri del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, le istituzioni, i donatori, i partner;
- una terza parte (capitoli 4, 5 e 6) che riferisce circa l'attività svolta anche a livello internazionale, riportando, in modo dettagliato e con elementi quali-quantitativi, i risultati ottenuti;
- una quarta ed ultima parte (capitolo 7), comprensiva dei documenti che compongono il bilancio economico-finanziario dell'esercizio, che illustra la provenienza e l'impiego delle risorse economiche, comprese le informazioni rispetto alle attività di raccolta fondi effettuata durante il 2022.

L'organizzazione del Bilancio Sociale 2022 della CRI e le informazioni ivi riportate sono conformi alle esigenze di struttura e contenuto espresse dall'art. 6 delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e rispondono alle finalità di rendicontazione agli stakeholder proprie del documento.

Le informazioni di tipo ambientale sono state riportate per la prima volta nel presente bilancio sociale. Nel 2022, tramite delibera n. 122 del 18 novembre, il Consiglio Direttivo Nazionale ha approvato la "Green Policy – Linee guida per la Sostenibilità Ambientale degli eventi", documento di riferimento dell'Associazione che riassume le indicazioni per l'organizzazione degli eventi associativi affinché rispondano a criteri di maggiore consapevolezza e sostenibilità ambientale.

Sono stati poi pubblicati il "Toolkit di attività: riduzione del rischio da disastri e



cambiamenti climatici”, nato dal lavoro sul campo di sensibilizzazione e formazione da parte dei Comitati territoriali, che negli ultimi anni hanno creato, preso in prestito e rielaborato attività didattiche, ludiche e informative e il report “Impronta di carbonio: prima misurazione”, nell’ambito di un progetto promosso dall’ICRC e dall’IFRC Sustainable Supply Chain Alliance con lo scopo di sviluppare uno strumento comune di misurazione delle emissioni di carbonio che possa essere utilizzato in tutto il settore umanitario.

Per quanto riguarda l’attività di monitoraggio di questo Collegio, la presente relazione conferma che l’Associazione della Croce Rossa Italiana ha operato nel 2022 in osservanza delle finalità sociali. In particolare, ha esercitato in via stabile e principale le attività di interesse generale, di cui all’art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale; ha implementato attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità; ha rispettato, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle normative di legge; ha perseguito l’assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell’attività statutaria; ha osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ai componenti degli organi sociali, ai Soci e ai lavoratori.

Le attività svolte dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio. Durante l’anno sono state regolarmente svolte le riunioni del Collegio e per ogni riunione, sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e riportati nei libri verbali regolarmente tenuto ed aggiornato.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare ha verificato, a campione, i verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, in relazione ai quali, anche sulla base delle informazioni acquisite, non sono stati rilevati violazioni della legge e dello statuto.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha acquisito dal Segretario Generale, dal Presidente e dal personale amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Sociale 2022
dell’Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV



vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo rileva che le operazioni poste in essere e le delibere assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'Ente, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal conseguimento dell'oggetto sociale.

Durante le verifiche periodiche, Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Associazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la struttura amministrativa su temi di natura tecnica e specifica e i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Ha vigilato sull'assetto amministrativo e contabile, il quale, osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Nell'ambito di tale attività è stata tuttavia rilevata un'area, quella del personale amministrativo preposto alla contabilizzazione del costo del lavoro, in relazione alla quale, nel 2023, sono state segnalate dal consulente del lavoro alcune anomalie per le quali il Collegio ha chiesto al Segretario Generale di svolgere le opportune verifiche – aventi ad oggetto anche l'adeguatezza della prestazione del servizio resa dal consulente stesso - e correzioni al fine di eliminare tali inefficienze. A tal proposito il Collegio fa presente che dovrebbe essere valutata l'ipotesi di internalizzare il servizio in questione.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni;

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Sociale 2022
dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV



-
- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Conclusioni

Il 2022 è stato un esercizio particolarmente intenso, caratterizzato dalla continuazione delle attività in risposta alla pandemia da Covid-19, in termini di supporto alla campagna vaccinale nazionale e alle attività di prevenzione, e dall'impegno nella risposta alle conseguenze umanitarie del conflitto in Ucraina.

L'intervento della CRI sui versanti dell'emergenza sanitaria e umanitaria non ha rallentato l'implementazione delle altre attività a favore della comunità né ha inficiato le procedure interne di controllo e garanzia dell'*accountability* dell'Associazione.

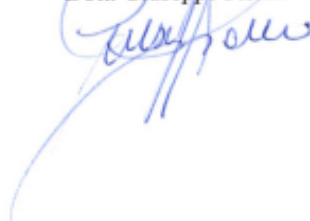
In questo senso, nel corso del 2022 la CRI ha continuato il percorso verso l'adeguamento dell'assetto organizzativo al d.lgs. 231/01.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio dei Revisori dei Conti ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto.

Roma, 28 marzo 2023

Per il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente
Dott. Giuseppe Pisano



Le anagrafiche della CRI

Nome dell'ente: Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato

Codice fiscale e Partita IVA: 13669721006

Forma giuridica: Organizzazione di Volontariato e Rete Associativa Nazionale

Sede legale: Via Bernardino Ramazzini 31, 00151 – Roma (RM)

Sedi secondarie e unità locali:

- Caserma Pierantoni: via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma
- Castello di Castagneto Po: Castagneto Po SNC, 10090, Castagneto Po (TO)
- Centro di Mobilitazione Nord Est: via della Croce Rossa 130-35, 35129 Padova
- Centro di Mobilitazione Nord-Ovest: via del Lagaccio Rosso 61, 16134 Genova
- Centro di Mobilitazione Sardegna: via Buoncammino 2, 09123 Cagliari
- Centro di Mobilitazione Sicilia: via Piersanti Mattarella 3/A, 90141 Palermo
- Centro Operativo Emergenza Avezzano: Via delle Olimpiadi SNC, 67051, Avezzano (AQ)
- Centro Operativo Nazionale Emergenza Roma: via del Trullo 550, 00148 Roma
- Centro Polifunzionale Teobaldo Fenoglio: via Antonio De Francisco 120, 10036 Settimo Torinese (TO)
- Centro Raccolta Sangue – Comitato Regionale Abruzzo: Viale della Croce Rossa 14, 67100 L'Aquila
- Comitato Nazionale: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma
- Centrale di Risposta Nazionale:
 - o Via Bernardino Ramazzini 37 00151 Roma;
 - o Circonvallazione Orvietana Est 7, 06059 Todi (PG) (sede in Comodato d'uso con la AUSL Umbria 1 di Perugia) sede distaccata progetto Comunic@ENS promosso dall'Ente Nazionale Sordi.
- Comitato Regionale Lazio: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma
- Laboratorio Centrale: via Bernardino Ramazzini 15, 00151 Roma
- Comitato Regionale Abruzzo:
 - o Piazza San Marciano 9, 67100 L'Aquila
 - o Via Pietro Falco SNC, 66100 Chieti
- Comitato Regionale Basilicata: via Parco Sant'Antonio La Macchia 25, 85100 Potenza
- Comitato Regionale Calabria: Caraffa di Catanzaro (CZ)- Contrada Difesa SNC cap 88050 frazione zona industriale
- Comitato Regionale Campania: via San Tommaso D'Aquino 15, 80133 Napoli
- Comitato Regionale Emilia Romagna: viale Giambattista Ercolani 6, 40138, Bologna
- Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia: Piazza Sansovino 3, 34131 Trieste
- Comitato Regionale Lazio: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma
- Comitato Regionale Liguria: Via Brignole de Ferrari 11/7, 16125 Genova
- Comitato Regionale Lombardia: via Marcello Pucci 7, 20145 Milano
- Comitato Regionale Marche: via Mamiani 88, 60125, Ancona
- Comitato Regionale Molise: via Conte Verde 3, 86100 Campobasso
- Comitato Regionale Piemonte: via Bologna 171, 10154 Torino
- Comitato Regionale Puglia:
 - o Piazza Mercantile 47, 70122, Bari (Centro di Formazione)
 - o Viale dell'Università 33, 73100 Lecce
- Comitato Regionale Sardegna:
 - o Via dei Valenzani 2C, 09131, Cagliari (CA)
- Comitato Regionale Toscana: via dei Massoni 21, 50139 Firenze

- Comitato Regionale Umbria:
 - o Via Protomartiri Francescani 78, 06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG)
 - o Via Romana Vecchia SNC, 06034 Foligno (PG)
- Comitato Regionale Valle d'Aosta: via Grand'Eyva 2, 11100, Courmayeur (AO)
- Comitato Regionale Veneto: via Levantina 100, 30016 Jesolo (VE)
- Nucleo Pronto Intervento Bari: S.P.231, KM0+300 – Traversa SNC, 70126, Bari
- Nucleo Pronto Intervento Bologna: via Prati di Caprara 12, 40133 Bologna
- Nucleo Pronto Intervento Marina di Massa: via Fortino di San Francesco 1, 54100 Massa, Frazione Marina (MS)
- Nucleo Pronto Intervento Salerno: via dei Carrari 27, 84131 Salerno
- Nucleo di Pronto Intervento Sardegna: Via Congo 4, 07026, Obia (SS)
- Nucleo Pronto Intervento Sicilia: via Umberto Bonino 3, 98124 Messina
- Nucleo Pronto Intervento Valle d'Aosta: Località Plan Veny SNC, 11013
- Polo Logistico regionale: via Giovanni Scarpa 7, 17100 Savona
- Polo Nazionale di Formazione e Aggiornamento: via Giancarlo Clerici 5, 20091 Bresso (MI)
- Sala Operativa Regionale Liguria: Corso Gastaldi 11, 16131 Genova
- Sala Situazione Italia, c/o Dipartimento della Protezione Civile: via Vitorchiano 2, 00189 Roma

Aree territoriali in cui sono presenti Delegazioni e/o Uffici della CRI:

- Delegazioni Regionali in Africa Orientale (Kenya), Africa Occidentale e Sahel (Senegal), Africa Australe (Mozambico), Corno d'Africa (Etiopia), Sud America (Panama), America Centrale e Caraibi (Repubblica Dominicana), Est e Sud-Est Asia e Pacifico (Malesia), Europa Occidentale e Balcani (Montenegro), Asia Centrale (Kyrgyzstan), Caucaso e Paesi Baltici (Georgia), Nord Africa (Tunisia);
- Delegazioni Paese in Chad, Ucraina, Honduras, Nicaragua, El Salvador, Niger, Palestina.



Croce Rossa Italiana

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022

Signori Associati,

il Collegio dei Revisori, nominato in data 24 luglio 2021 giusta delibera n. 117 del Consiglio Direttivo Nazionale, ha proceduto ad effettuare la revisione dei conti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato, in relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è stata costituita il 29 dicembre 2015 avanti al Notaio Elisabetta Mussolini di Roma, Repertorio n. 3132, Raccolta n. 2134.

La CRI rientra tra gli Ente del Terzo Settore quale Organizzazione di Volontariato ex art. 99, c.1, let. c) del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e si è pertanto adeguata alla nuova normativa sugli Enti del Terzo settore.

Il Collegio dei revisori è organo sociale dell'Associazione ai sensi dell'art. 35-bis dello Statuto della CRI così come modificato dalla delibera n. 9 dell'assemblea nazionale del 18 dicembre 2021.

Le modifiche introdotte con la citata delibera dell'assemblea Nazionale hanno comportato l'unificazione delle funzioni di "revisione" e di "controllo" previste dagli art. 30 e 31 del D.lgs. 117/2017 attribuendo le stesse al "Collegio dei Revisori dei Conti".

Le attività di "revisione" e di "controllo" affidate al Collegio sono dettagliatamente elencate all'articolo 2 del regolamento sul funzionamento del collegio dei revisori dei conti approvato dal Consiglio Direttivo

Nazionale nella seduta del 4 marzo 2022.

La presente relazione recepisce pertanto le modifiche apportate, e contiene le attestazioni previste tanto per la funzione di revisione che di controllo.

Quello in esame costituisce il settimo bilancio dell'Associazione e continua a recepire i trasferimenti effettuati dall'ente Strumentale alla CRI anche a seguito delle modifiche apportate al D.lgs. 178/2012, e dalla legge di Bilancio 2022, il cui valore, ancora non definitivamente accertato, è confluito nel fondo di dotazione. Nell'esercizio 2022 non vi sono stati però trasferimenti.

L'esposizione grafica del bilancio risulta recepire, come per il precedente anno, gli schemi di bilancio contenuti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e nell' OIC 35 promulgato nel mese di febbraio del 2022.

ATTIVITA' SVOLTA

a) Attività di controllo

Nel corso dell'anno 2022, la funzione di controllo è stata svolta dal Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dott.ssa Anna Maria Raffuzzi (membro effettivo), dott. Rosario Stella (membro effettivo), giusta delibera dell'assemblea nazionale CRI del 18 dicembre 2021 che ha unificato le funzioni di controllo e di revisione in capo al Collegio dei Revisori dei Conti modificando l'art. 35-bis dello statuto sociale.

L'attestazione, per quanto riguarda la funzione di controllo, viene pertanto rilasciata sulla scorta delle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2022 dal Collegio dei Revisori dei Conti. La stessa forma parte integrante del

bilancio sociale sottoposto alla Vostra approvazione.

Il Collegio dei Revisori, con funzioni di Organo di Controllo, ai sensi dell'art.30 del Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017), vigila sull'osservanza da parte degli organi sociali della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

La presente relazione, approvata collegialmente, rende conto dell'attività di monitoraggio e vigilanza effettuata nel corso dell'anno 2022, dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo, indirizza ed attesta la conformità del Bilancio Sociale 2022 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato (di seguito anche Associazione o CRI) alle Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019. È indirizzata all'Assemblea Nazionale della CRI, per il tramite del Consiglio Direttivo Nazionale, ed è parte integrante del documento stesso.

Il Bilancio Sociale 2022 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato predisposto tenendo in considerazione i principi di redazione identificati all'art. 5 delle Linee Guida sopra menzionate. In particolare, le informazioni contenute nel documento esaminato sono complete ai fini della rendicontazione ai principali *stakeholder*, rappresentate in maniera trasparente con neutralità e imparzialità.

Inoltre, le stesse concernono il periodo di competenza del Bilancio, sono chiare, comparabili, quando possibile, fanno riferimento alle fonti utilizzate e sono attendibili.

Il documento è pertanto composto da:

- una prima parte (capitoli 1 e 2) che descrive le finalità dell'Associazione, la sua storia ed i modelli di governance e di organizzazione adottati;
- una seconda parte (capitolo 3) che rende evidente la rete di relazioni della CRI sia all'interno che all'esterno: i Volontari, il personale, i Comitati CRI, i membri del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, le istituzioni, i donatori, i partner;
- una terza parte (capitoli 4, 5 e 6) che riferisce circa l'attività svolta anche a livello internazionale, riportando, in modo dettagliato e con elementi quali-quantitativi, i risultati ottenuti;
- una quarta ed ultima parte (capitolo 7), comprensiva dei documenti che compongono il bilancio economico-finanziario dell'esercizio, che illustra la provenienza e l'impiego delle risorse economiche, comprese le informazioni rispetto alle attività di raccolta fondi effettuata durante il 2022.

L'organizzazione del Bilancio Sociale 2022 della CRI e le informazioni ivi riportate sono conformi alle esigenze di struttura e contenuto espresse dall'art. 6 delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e rispondono alle finalità di rendicontazione agli stakeholder proprie del documento.

Le informazioni di tipo ambientale sono state riportate per la prima volta nel presente bilancio sociale. Nel 2022, tramite delibera n. 122 del 18 novembre, il Consiglio Direttivo Nazionale ha approvato la "*Green Policy – Linee guida per la Sostenibilità Ambientale degli eventi*", documento di riferimento dell'Associazione che riassume le indicazioni per

l'organizzazione degli eventi associativi affinché rispondano a criteri di maggiore consapevolezza e sostenibilità ambientale.

Sono stati poi pubblicati il *“Toolkit di attività: riduzione del rischio da disastri e cambiamenti climatici”*, nato dal lavoro sul campo di sensibilizzazione e formazione da parte dei Comitati territoriali, che negli ultimi anni hanno creato, preso in prestito e rielaborato attività didattiche, ludiche e informative e il report *“Impronta di carbonio: prima misurazione”*, nell'ambito di un progetto promosso dall'ICRC e dall'IFRC *Sustainable Supply Chain Alliance* con lo scopo di sviluppare uno strumento comune di misurazione delle emissioni di carbonio che possa essere utilizzato in tutto il settore umanitario.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio di questo Collegio, la presente relazione conferma che l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha operato nel 2022 in osservanza delle finalità sociali. In particolare, ha esercitato in via stabile e principale le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale; ha implementato attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità; ha rispettato, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle normative di legge; ha perseguito l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell'attività statutaria; ha osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ai componenti degli organi sociali, ai Soci e ai lavoratori.

Le attività svolte dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di

Controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Durante l'anno sono state regolarmente svolte le riunioni del Collegio e per ogni riunione, sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e riportati nei libri verbali regolarmente tenuto ed aggiornato.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare ha verificato, a campione, i verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, in relazione ai quali, anche sulla base delle informazioni acquisite, non sono stati rilevati violazioni della legge e dello statuto.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha acquisito dal Segretario Generale, dal Presidente e dal personale amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo rileva che le operazioni poste in essere e le delibere assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'Ente, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal conseguimento dell'oggetto sociale.

Durante le verifiche periodiche, Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività

svolta dall'Associazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la struttura amministrativa su temi di natura tecnica e specifica e i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Ha vigilato sull'assetto amministrativo e contabile, il quale, osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Nell'ambito di tale attività è stata tuttavia rilevata un'area, quella del personale amministrativo preposto alla contabilizzazione del costo del lavoro, in relazione alla quale, nel 2023, sono state segnalate dal consulente del lavoro alcune anomalie per le quali il Collegio ha chiesto al Segretario Generale di svolgere le opportune verifiche – aventi ad oggetto anche l'adeguatezza della prestazione del servizio resa dal consulente stesso - e correzioni al fine di eliminare tali inefficienze. A tal proposito il Collegio fa presente che dovrebbe essere valutata l'ipotesi di internalizzare il servizio in questione.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni;
- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

b) Attività di revisione

L'attività di revisione, come per gli anni passati, è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento *"Il controllo indipendente negli enti non profit"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in conformità, per quanto applicabili, ai principi di revisione e ai principi contabili, ivi compreso il principio contabile OIC 35 introdotto a febbraio 2022.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha proceduto ad effettuare i controlli e le verifiche necessarie al corretto espletamento dell'incarico affidatogli.

I controlli effettuati hanno riguardato tanto gli aspetti formali che sostanziali della gestione contabile ed amministrativa dell'Associazione.

Da un punto di vista formale, il Collegio ha controllato la regolare tenuta ed il tempestivo aggiornamento dei libri sociali e contabili e la conformità alla legge ed allo statuto dei regolamenti adottati dall'Associazione. Per quanto riguarda gli aspetti sostanziali, nell'ottica della revisione del bilancio, il Collegio ha proceduto a controllare periodicamente la riconciliazione dei saldi bancari con le risultanze contabili verificando la quadratura dei saldi contabili esposti nel bilancio al 31/12/2022 con quanto

risultante dalla documentazione bancaria acquisita.

Si è quindi proceduto all'attività di circolarizzazione, a campione, dei crediti e dei debiti risultanti in bilancio al fine di verificare la coincidenza del saldo contabile con quanto rilevato dal cliente o fornitore dell'Associazione. In relazione ai clienti e ai fornitori che non hanno dato seguito alla circolarizzazione, si è ricorso alle procedure alternative di riconciliazione, previste dalle norme in materia di revisione contabile.

È stato verificato, a campione, il corretto appostamento degli ammortamenti annuali e le modalità di accantonamento ai fondi rischi.

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni immobili, degli automezzi e degli altri beni materiali trasferiti da ESACRI a Croce Rossa Italiana, l'Associazione ha adottato le seguenti procedure contabili:

- Per i **beni immobili trasferiti da ESACRI**, poiché il valore contabile - determinato sulla base dei valori catastali comunicati da ESACRI - risulta inferiore al valore di mercato, e considerato che la convenzione in essere con il Ministero della Salute garantisce la copertura economica della manutenzione ordinaria e straordinaria, come per gli scorsi esercizi, in applicazione del principio contabile 16, non sono stati effettuati ammortamenti.
- Per **gli automezzi trasferiti da ESACRI**, non essendo del tutto terminato il processo di ricognizione degli stessi per il quale è stata istituita una apposita Commissione per la loro valorizzazione a "mercato", si è ritenuto opportuno dar corso all'ammortamento applicando le aliquote previste per la categoria di riferimento in misura ridotta al 50%. Al termine dei lavori della Commissione, l'Associazione procederà all'eventuale riallineamento dei valori contabili a quelli di mercato. L'impatto delle quote di ammortamento sul bilancio d'esercizio è stato neutralizzato attraverso l'utilizzo diretto del fondo di

dotazione, così da evidenziare la sua effettiva consistenza.

- Per gli altri **beni materiali (arredi, mobili ed attrezzature) trasferiti da ESACRI** sono stati appostati ammortamenti nella misura del 15%, l'aliquota prossima rispetto alle diverse categorie di appartenenza dei beni. Anche per questa categoria di beni, gli ammortamenti sono stati neutralizzati mediante l'utilizzo diretto del fondo di dotazione iniziale.

L'Associazione, nella nota integrativa, ha evidenziato la procedura seguita.

È stata verificato, a campione, il corretto adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali posti a carico dell'Associazione e la regolare presentazione delle relative dichiarazioni.

Dai controlli effettuati non sono emerse anomalie e/o errori rilevanti che possano inficiare in modo significativo il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione. Riteniamo di aver acquisito, attraverso i controlli e le verifiche effettuate, elementi probativi sufficienti su cui basare il nostro giudizio.

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO.

Come noto, compete agli amministratori la responsabilità per la redazione del bilancio di esercizio e che lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, nel rispetto delle norme che ne disciplinano i criteri di formazione. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto nel rispetto, per quanto applicabili, dei principi previsti dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile, con l'osservanza delle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti no Profit e dei principi contabili OIC, ivi compreso l'OIC 35 in vigore da febbraio 2022. Il bilancio dell'esercizio evidenzia i seguenti dati economici e patrimoniali raggruppati per macro



categorie:

STATO PATRIMONIALE

| | | Al 31/12/2022 |
|----------|--|--------------------|
| | ATTIVO | |
| A | QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI | |
| B | IMMOBILIZZAZIONI | |
| I | IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | |
| | Totale immobilizzazioni immateriali | 461.525 |
| II | IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | |
| | Totale immobilizzazioni materiali | 213.044.631 |
| III | IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | |
| | Totale immobilizzazioni finanziarie | 790.839 |
| | Totale immobilizzazioni (B) | 214.296.995 |
| C | ATTIVO CIRCOLANTE | |
| I | RIMANENZE | |
| | Totale rimanenze | 348.181 |
| II | CREDITI | |
| | Totale crediti | 52.758.528 |
| IV | DISPONIBILITA' LIQUIDE | |
| | Totale disponibilita' liquide | 123.902.747 |
| | Totale attivo circolante (C) | 177.009.456 |
| D | RATEI E RISCONTI ATTIVI | 1.750.544 |
| | Totale attivo | 393.056.995 |
| | PASSIVO | |
| A | PATRIMONIO NETTO | |
| I | FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE | 182.952.174 |
| II | PATRIMONIO VINCOLATO | |
| | Totale patrimonio vincolato | 55.253.414 |
| III | PATRIMONIO LIBERO | |
| | Totale patrimonio libero | 119.793 |
| IV | AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO | 91.760 |
| | Totale patrimonio netto (A) | 238.417.141 |
| B | FONDI PER RISCHI E ONERI | |
| | Totale fondi per rischi ed oneri (B) | 23.505.941 |
| C | TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | |
| | Totale trattamento di fine rapporto subordinato (C) | 4.153.899 |
| D | DEBITI | |
| | Totale debiti (D) | 47.130.448 |
| E | RATEI E RISCONTI PASSIVI | |
| | Totale ratei e risconti (E) | 79.849.566 |

| | | |
|--|-----------------------|--------------------|
| | Totale passivo | 393.056.995 |
|--|-----------------------|--------------------|

RENDICONTO GESTIONALE

| | | Al 31/12/2022 | | | Al 31/12/2022 |
|---|--|--------------------|---|---|--------------------|
| | ONERI E COSTI | | | PROVENTI E RICAVI | |
| A | COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE | 143.527.146 | A | RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE | 126.090.701 |
| | | | | Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-) | -17.436.445 |
| B | COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE | 2.214.358 | B | RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE | 2.349.295 |
| | | | | Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-) | 134.937 |
| C | COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI | 90.863 | C | RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI | 28.818.618 |
| | | | | Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-) | 28.727.755 |
| D | COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI | 797.335 | D | RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI | 937.399 |
| | | | | Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-) | 140.064 |
| E | COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE | 9.991.123 | E | PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE | 0 |
| | | | | Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-) | -9.991.123 |
| | TOTALE ONERI E COSTI | 156.620.825 | | TOTALE PROVENTI E RICAVI | 158.196.013 |
| | | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-) | 1.575.188 |
| | | | | Imposte | 1.483.428 |
| | | | | Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-) | 91.760 |

Il bilancio chiude con un avanzo di gestione di euro 91.760, per il quale è prevista la destinazione a *“Riserva Comitati in scioglimento”*.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento delle verifiche periodiche e degli incontri avuti con i responsabili amministrativi. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Dai controlli a campione effettuati non sono emerse discordanze tra i dati riportati nel bilancio di esercizio e nei relativi allegati e quelli desunti dalla contabilità generale.

Le attività e le passività risultano correttamente esposte nel bilancio di esercizio e le valutazioni effettuate dall'organo amministrativo risultano coerenti con l'attività svolta.

1. ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.

Particolare attenzione è stata posta alla verifica sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti dell'ente. L'adozione del nuovo sistema operativo con l'internalizzazione della tenuta delle scritture contabili è ormai pienamente operativa e, a nostro giudizio, la struttura organizzativa e il sistema di controllo interno sono adeguati. Il Collegio invita l'Associazione a valutare la possibilità di internalizzare completamente la gestione delle buste paga, oggi affidata ad un consulente del lavoro esterno.

2. CRITICITA' RILEVATE



Come ben sapete, i principali introiti dell'Associazione derivano dalle convenzioni stipulate con i Ministeri della Salute e della Difesa, nonché con gli altri enti pubblici locali, per l'espletamento delle attività istituzionali tipiche dell'Associazione.

Una delle ricorrenti criticità riscontrate in passato nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo è stata il frequente ritardo degli incassi rispetto al momento di effettuazione delle prestazioni. Tale ritardo negli incassi ha generato spesso tensioni nel pagamento dei fornitori con possibili ripercussioni negative anche sull'efficacia ed efficienza delle prestazioni rese dall'Associazione.

Nel corso dell'esercizio 2022, grazie anche alle sollecitazioni del Collegio e del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, tale criticità sembra essere superata, seppur non completamente.

Nella legge di bilancio 2021, pubblicata in Gazzetta ufficiale – serie generale n. 322 del 30 dicembre 2020, all'art. 1, c. 485, "Finanziamento della Croce Rossa Italiana", è stato previsto il trasferimento in via esclusiva al Ministero della Salute della competenza in materia di assegnazione agli enti interessati del finanziamento della CRI. La norma ha poi previsto la possibilità per il Ministero di concedere anticipazioni di cassa, nella misura massima dell'80 per cento della quota assegnata con l'ultimo decreto adottato.

È stata altresì prevista la possibilità di stipulare convenzioni aventi durata triennale. La nuova normativa, laddove correttamente applicata, dovrebbe comportare il superamento delle difficoltà finanziarie anzidette. I primi effetti positivi si sono riscontrati già nell'anno 2021.

Per l'anno 2022, la convenzione con il **Ministero della Salute** è stata sottoscritta il 26 ottobre 2022 per l'importo di **euro 65.289.500,70**.

In base alla predetta normativa il Ministero ha corrisposto i seguenti

acconti pari all'80% dell'importo complessivo:

- in data 14 luglio 2022 euro 24.035.634,00;
- in data 29 settembre 2022 euro 12.017.817,00;
- in data 14 dicembre 2022 euro 16.178.149,56.

Resta da incassare il saldo di euro 13.057.900,14 che dovrà essere corrisposto entro due mesi dalla rendicontazione (trasmessa dall'associazione il 3 marzo 2023).

La convenzione con il **Ministero della Difesa** per l'anno 2022 è stata sottoscritta in data 13 luglio 2022 per un importo, al netto della spending review, di **euro 3.500.614,00**. In data 17 ottobre 2022 è stato incassato l'importo di euro 1.750.306,83. Il saldo verrà erogato entro due mesi dalla rendicontazione (trasmessa dall'associazione il 3 marzo 2023).

Si fa presente inoltre come, a fronte del servizio di gestione delle navi quarantena per conto del Ministero dell'Interno, i pesanti ritardi nei pagamenti segnalati lo scorso anno sono rientrati e la CRI ha incassato tutto il dovuto.

Per quanto concerne l'assoggettamento al processo di armonizzazione contabile così come delineato dai Decreti Legislativi attuativi delle deleghe contenute nella Legge n.196/2009 ed a seguito della risposta al quesito posto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. entrata n.192048/2020, è stato chiarito l'obbligo di classificazione delle voci di Bilancio per "Missioni e Programmi".

Essendo l'attività dell'Associazione indirizzata dai contenuti delle apposite convenzioni stipulate prevalentemente con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa non è stata prevista un'amministrazione vigilante di riferimento. Pertanto, nell'esercizio delle sue funzioni, l'Associazione ha provveduto ad individuare le missioni e i programmi più confacenti alle



linee di attività svolte, inquadrando le spese sostenute nella **missione 20** del bilancio dello Stato sulla **“Tutela della Salute”** e, a sua volta, nel **programma 20.1 “Prevenzione e promozione della salute umana”** di cui al gruppo COFOG – 07.4 **“Servizi di sanità pubblica”**.

3. GIUDIZIO FINALE SUL BILANCIO E SULLA RELAZIONE DI MISSIONE.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi enunciati nella relazione di missione in conformità alle norme previste dal Codice Civile, così come modificate dal d.lgs. 139/2015, dal d.lgs. 3/7/2017 n° 117 e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”), recentemente modificati e aggiornati a seguito dell’avvenuto recepimento nella citata normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE.

Alla luce di quanto finora esposto riteniamo che il bilancio d’esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – Organizzazione di Volontariato al 31/12/2022 e del risultato economico conseguito per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione di missione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ODV, con il bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2022. A nostro giudizio la relazione di missione è coerente con il bilancio d’esercizio della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA –



ODV.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

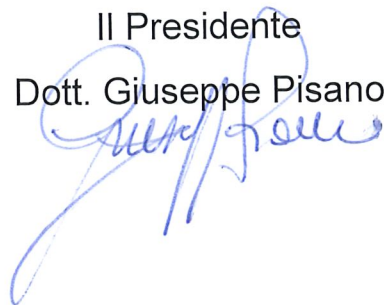
Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone all'Assemblea degli associati l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Roma 28 marzo 2023

Per il Collegio dei Revisori

Il Presidente

Dott. Giuseppe Pisano



ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ E RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, IN FUNZIONE DI ORGANO DI CONTROLLO, AL BILANCIO SOCIALE 2022 DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

All'Assemblea Nazionale
dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV
Sede legale in Roma, via Bernardino Ramazzini 31

a) Premessa

In data 18 dicembre 2021, l'Assemblea Nazionale della Croce Rossa Italiana ha deliberato di unificare le funzioni di controllo e di revisione in capo al Collegio dei Revisori dei Conti, modificando l'art. 35 bis dello statuto sociale dell'Associazione.

Pertanto, il Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dott.ssa Anna Maria Raffuzzi (membro effettivo) e dott. Rosario Stella (membro effettivo), ha, da quel momento, assunto le funzioni dell'Organo di Controllo, precedentemente svolte da un organo distinto.

b) Attività di controllo

L'attestazione, per quanto riguarda la funzione di controllo, viene pertanto rilasciata sulla scorta delle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2022 dal Collegio dei Revisori dei Conti. La stessa forma parte integrante del bilancio sociale sottoposto alla Vostra approvazione.

Il Collegio dei Revisori, con funzioni di Organo di Controllo, ai sensi dell'art.30 del Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017), vigila sull'osservanza da parte degli organi sociali della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

La presente relazione, approvata collegialmente, rende conto dell'attività di monitoraggio e vigilanza effettuata nel corso dell'anno 2022, dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo, indirizza ed attesta la conformità del Bilancio Sociale 2022 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato (di seguito anche Associazione o CRI) alle Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019. È indirizzata all'Assemblea Nazionale della

CRI, per il tramite del Consiglio Direttivo Nazionale, ed è parte integrante del documento stesso.

Il Bilancio Sociale 2022 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato predisposto tenendo in considerazione i principi di redazione identificati all'art. 5 delle Linee Guida sopra menzionate. In particolare, le informazioni contenute nel documento esaminato sono complete ai fini della rendicontazione ai principali stakeholder, rappresentate in maniera trasparente con neutralità e imparzialità.

Inoltre, le stesse concernono il periodo di competenza del Bilancio, sono chiare, comparabili, quando possibile, fanno riferimento alle fonti utilizzate e sono attendibili.

Il documento è pertanto composto da:

- una prima parte (capitoli 1 e 2) che descrive le finalità dell'Associazione, la sua storia ed i modelli di governance e di organizzazione adottati;
- una seconda parte (capitolo 3) che rende evidente la rete di relazioni della CRI sia all'interno che all'esterno: i Volontari, il personale, i Comitati CRI, i membri del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, le istituzioni, i donatori, i partner;
- una terza parte (capitoli 4, 5 e 6) che riferisce circa l'attività svolta anche a livello internazionale, riportando, in modo dettagliato e con elementi quali-quantitativi, i risultati ottenuti;
- una quarta ed ultima parte (capitolo 7), comprensiva dei documenti che compongono il bilancio economico-finanziario dell'esercizio, che illustra la provenienza e l'impiego delle risorse economiche, comprese le informazioni rispetto alle attività di raccolta fondi effettuata durante il 2022.

L'organizzazione del Bilancio Sociale 2022 della CRI e le informazioni ivi riportate sono conformi alle esigenze di struttura e contenuto espresse dall'art. 6 delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e rispondono alle finalità di rendicontazione agli stakeholder proprie del documento.

Le informazioni di tipo ambientale sono state riportate per la prima volta nel presente bilancio sociale. Nel 2022, tramite delibera n. 122 del 18 novembre, il Consiglio Direttivo Nazionale ha approvato la "Green Policy – Linee guida per la Sostenibilità Ambientale degli eventi", documento di riferimento dell'Associazione che riassume le indicazioni per l'organizzazione degli eventi associativi affinché rispondano a criteri di maggiore consapevolezza e sostenibilità ambientale.

Sono stati poi pubblicati il "Toolkit di attività: riduzione del rischio da disastri e

cambiamenti climatici”, nato dal lavoro sul campo di sensibilizzazione e formazione da parte dei Comitati territoriali, che negli ultimi anni hanno creato, preso in prestito e rielaborato attività didattiche, ludiche e informative e il report “Impronta di carbonio: prima misurazione”, nell’ambito di un progetto promosso dall’ICRC e dall’IFRC Sustainable Supply Chain Alliance con lo scopo di sviluppare uno strumento comune di misurazione delle emissioni di carbonio che possa essere utilizzato in tutto il settore umanitario.

Per quanto riguarda l’attività di monitoraggio di questo Collegio, la presente relazione conferma che l’Associazione della Croce Rossa Italiana ha operato nel 2022 in osservanza delle finalità sociali. In particolare, ha esercitato in via stabile e principale le attività di interesse generale, di cui all’art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale; ha implementato attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità; ha rispettato, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle normative di legge; ha perseguito l’assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell’attività statutaria; ha osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ai componenti degli organi sociali, ai Soci e ai lavoratori.

Le attività svolte dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio. Durante l’anno sono state regolarmente svolte le riunioni del Collegio e per ogni riunione, sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e riportati nei libri verbali regolarmente tenuto ed aggiornato.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare ha verificato, a campione, i verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, in relazione ai quali, anche sulla base delle informazioni acquisite, non sono stati rilevati violazioni della legge e dello statuto.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha acquisito dal Segretario Generale, dal Presidente e dal personale amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di

vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo rileva che le operazioni poste in essere e le delibere assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'Ente, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal conseguimento dell'oggetto sociale.

Durante le verifiche periodiche, Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Associazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la struttura amministrativa su temi di natura tecnica e specifica e i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Ha vigilato sull'assetto amministrativo e contabile, il quale, osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Nell'ambito di tale attività è stata tuttavia rilevata un'area, quella del personale amministrativo preposto alla contabilizzazione del costo del lavoro, in relazione alla quale, nel 2023, sono state segnalate dal consulente del lavoro alcune anomalie per le quali il Collegio ha chiesto al Segretario Generale di svolgere le opportune verifiche - aventi ad oggetto anche l'adeguatezza della prestazione del servizio resa dal consulente stesso - e correzioni al fine di eliminare tali inefficienze. A tal proposito il Collegio fa presente che dovrebbe essere valutata l'ipotesi di internalizzare il servizio in questione.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni;
-

-
- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Conclusioni

Il 2022 è stato un esercizio particolarmente intenso, caratterizzato dalla continuazione delle attività in risposta alla pandemia da Covid-19, in termini di supporto alla campagna vaccinale nazionale e alle attività di prevenzione, e dall'impegno nella risposta alle conseguenze umanitarie del conflitto in Ucraina.

L'intervento della CRI sui versanti dell'emergenza sanitaria e umanitaria non ha rallentato l'implementazione delle altre attività a favore della comunità né ha inficiato le procedure interne di controllo e garanzia dell'*accountability* dell'Associazione.

In questo senso, nel corso del 2022 la CRI ha continuato il percorso verso l'adeguamento dell'assetto organizzativo al d.lgs. 231/01.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio dei Revisori dei Conti ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto.

Roma, 28 marzo 2023

Per il Collegio dei Revisori dei Conti
Il Presidente
Dott. Giuseppe Pisano

